



Relazione Finanziaria Annuale 2020

DATI SOCIETARI

Sede legale

Indel B S.p.A.

Via Sarsinate, 27

47866 Sant'Agata Feltria (RN) - Italia

Dati legali

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 5.842.000

Partita IVA, Codice fiscale e n° di iscrizione C.C.I.A.A.: 02037650419

Iscrizione R.E.A. di Rimini n° 312757

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ^(*)

Presidente	Antonio Berloni
Vicepresidente	Paolo Berloni
Amministratore Delegato	Luca Bora
Consiglieri	Mirco Manganello
	Oscardo Severi
	Claudia Amadori (1) (2)
	Monique Camilli
	Annalisa Berloni
	Graziano Verdi (1) (2) (3)
	Fernanda Pelati (1) (2) (3)

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Marchese
Sindaci effettivi	Emmanuel Perakis
	Nicole Magnifico
Sindaci supplenti	Matteo Fosca
	Gian Luca Succi

Organismo di Vigilanza

Presidente	Marco Genghini
	Emmanuel Perakis
	Massimiliano Nardini

Dirigente Preposto

Mirco Manganello

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

^(*) Composizione dei comitati alla data del 31 dicembre 2020

⁽¹⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione

⁽³⁾ Componente del Comitato Parti Correlate

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Nell'esercizio 2020 il Gruppo Indel B ha realizzato un utile consolidato netto di Euro 6.197 migliaia, dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi Euro 5.606 migliaia ed accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 3.076 migliaia.

Il 2020 è stato un anno in cui sono emersi in maniera ancora più evidente la solidità, l'organizzazione e la capacità di Indel B nel gestire la complessità di cambiamenti repentini e inattesi. È per questo motivo che possiamo essere orgogliosi dei risultati che la Società ha saputo ottenere nell'anno appena trascorso, nel quale abbiamo sentito ancora più forte la responsabilità di un'azione rapida e incisiva, tesa a salvaguardare la redditività del Gruppo. L'attenta ed efficace gestione dell'Azienda ha permesso a Indel B di contenere l'impatto negativo della pandemia e di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Di seguito viene riportata l'analisi della situazione della società e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio appena trascorso.

1. Premessa

Ai sensi dell'art 40 del DLgs n. 127/1991 modificato dall'art. 2 lettera d) del DLgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Indel B e del bilancio d'esercizio della capogruppo Indel B S.p.A., redatti secondo i principi contabili internazionali (UE-IFRS).

2. Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo è un importante operatore mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive* e *Leisure time* e della refrigerazione per il mercato *Hospitality*, attivo altresì nel settore della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* e del freddo per i comparti *home* e *Ho.Re.Ca.* L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, dedicati e pensati considerando principalmente due valori: l'offerta di prodotti di alta qualità, modulati in funzione delle richieste dei clienti, e l'innovazione costante degli stessi nell'ottica del risparmio energetico, dell'ecosostenibilità e del *design*.

All'interno della predetta unità di *business*, i prodotti del Gruppo possono essere declinati a seconda del mercato di riferimento, nelle seguenti categorie:

- "*Automotive*": comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti quali refrigeratori mobili, impianti di climatizzazione veicolare per minibus, veicoli industriali nonché veicoli speciali (quali ad esempio ambulanze, cliniche mobili, mezzi della protezione civile, mezzi per trasporto farmaci, tram e treni) e impianti di refrigerazione per il trasporto di derrate alimentari a temperatura controllata. I predetti impianti sono destinati ai grandi costruttori, a società di trasformazione/body-builders nonché ai distributori multisettore;
- "*Hospitality*": comprende la produzione o commercializzazione di un'ampia gamma di *minibar* dotati delle tecnologie più avanzate e adattabili alle diverse esigenze della clientela, nonché di accessori tecnologici quali casseforti, serrature elettroniche e televisori *LED* di ultima generazione, ad impiego presso due principali categorie di utilizzatori: alberghi (*hotels*) e navi da crociera (*cruise*);
- "*Leisure time*": comprende la produzione di refrigeratori da incasso o trasportabili sia per imbarcazioni da diporto e di lusso, quali barche a vela e motore e *yacht (Marine)* sia per veicoli per il tempo libero, quali auto, *camper*, *roulottes* e *caravan (Recreational vehicles)*;
- "*Cooling Appliances*": comprende la produzione di accessori destinati al mercato al dettaglio (*home*) o professionale (*Ho.Re.Ca.*), come cantinette per la conservazione del vino (*wine cellar*) e "frigorlatte" da includere o abbinare a macchine professionali per la preparazione e somministrazione di bevande da banco;
- "*Components & Spare parts*": comprende la produzione e commercializzazione di parti di ricambio nonché, attraverso la controllata Condor B, componentistica.

Il presidio del Gruppo relativo a tali settori di mercato è rappresentato nel grafico seguente, con indicazione del canale di vendita rilevante:

	Automotive		Hospitality		Cooling appliances		Leisure time				
Markets							Recreational Vehicles (Motorhome & Roulotte)	Marine			
											
Sale channels	OEM	After Market (AM)	OEM	After Market (AM)	Hotel (AM)	Cruise (AM)	Home (OEM)	Professional (OEM)	After Market (AM)	OEM	Cabin cruiser yacht
Products	Fridge	Integrated & freestanding fridge	Parking air conditioning		Handle & lock	Minibar	Wine cellar	Other cooling appliances	Built-in fridge	Built-in & portable fridge	Built-in & portable fridge Water Heater Cooling Unit Ice Maker Freezer
											
	Components and spare parts										

L'attività del Gruppo è concentrata in quattro principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio situati due in Sant'Agata Feltria (RN), uno nel comune di Novafeltria (RN), uno a Cambiano (TO) e in altri insediamenti produttivi minori nella stessa area geografica, nonché nel polo logistico di Pesaro-Montelabbate. Una componente della produzione dei sistemi di refrigerazione proviene, inoltre, dalla società collegata Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd. Il Gruppo è altresì presente negli Stati Uniti d'America con la *joint venture* Indel Webasto Marine per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi ai comparti *Marine* e, in parte, *Recreational Vehicles* e con la *Indel B North America* per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi all' *Automotive After Market*. In Brasile attraverso la società collegata Elber per la produzione di *mini fridge* e sistemi di refrigerazione per il settore *automotive*, *cooling appliances* e *leisure time*.

3. Quadro economico

Contesto macroeconomico

Il Fondo Monetario Internazionale, ha alzato le stime sulla crescita dell'economia mondiale per il 2021. La "correzione al rialzo" riflette gli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni e le misure di sostegno varate soprattutto negli Stati Uniti e in Germania alla fine del 2020". A queste ragioni di ottimismo si contrappongono tuttavia le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del virus Covid-19.

Le perdite complessive per la produzione mondiale a causa della Pandemia sono stimate in 22 mila miliardi di dollari nel periodo 2020-2025 e la contrazione economica mondiale del 2020, seppur inferiore alle attese (-3,5% contro -4,4% delle previsioni iniziali), resta la peggiore dalla Grande Recessione. Il PIL (Prodotto Interno Lordo) crescerà nel 2021 del 5,5% (+0,3% rispetto alle stime precedenti) e del 4,2% nel 2022 (invariata rispetto alle stime precedenti), tassi comunque ben al di sotto dei livelli precedenti alla Pandemia.

Europa

Il 2020 ha visto un calo del PIL di circa il 7,2% (contro il -8,3% stimato a ottobre), mentre per il 2021 la ripresa si fermerà al 4,2% (5,2% nella stima precedente). Tra ritorno dei contagi e lockdown, spiega l'FMI, l'attività economica si è indebolita alla fine del 2020, con effetti che si trascineranno nel 2021. L'FMI rivede al ribasso rispetto ad ottobre le stime di crescita per il 2021 di Germania, Francia e Spagna. Per l'economia tedesca è attesa una crescita nel 2021 del 3,5% (-0,7% rispetto alle stime di ottobre) e del 3,1% nel 2022 (invariata). Il PIL francese è previsto crescere del 5,5% nel 2021 (-0,5%), per segnare un +4,1% nel 2022 (+1,2%), mentre per la Spagna il PIL è previsto in crescita del 5,9% (-1,3%) nel 2021 e del 4,7% nel 2022 (+0,2%). L'FMI

sottolinea che l'attività economica dell'area euro e del Regno Unito rimarrà sotto i livelli di fine 2019 almeno fino al 2022. Nel Regno Unito, la previsione è di +4,5% per il 2021 e di +5,0% per il 2022. L'occupazione nell'area OCSE nel terzo trimestre del 2020 è migliorata di 1,9 punti percentuali, salendo al 66,7%, dopo essere caduta di 4,4 punti percentuali nel secondo trimestre a causa della crisi da Covid-19.

Stati Uniti

Per quanto riguarda la situazione statunitense si limitano i danni nel 2020, con una contrazione del 3,4% del PIL (rispetto al 4,3% stimato a ottobre), per rimbalzare al 5,1% nel 2021, grazie alle misure di sostegno varate a fine 2020, alle quali si sommerà il piano economico dell'amministrazione Biden. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto da 1.900 miliardi di dollari potrebbe far salire il PIL del 5,0% nei prossimi tre anni, con una spinta dell'1,25% già nel 2021. Il Presidente della Federal Reserve ha precisato che la Banca Centrale Americana è pronta a usare ogni strumento a supporto dell'economia per tutto il tempo necessario, sulla scia di quanto detto dalla Banca Centrale Europea e ha inoltre aggiunto che un pacchetto di aiuti federali per supportare le imprese in difficoltà e i lavoratori senza occupazione è considerato essenziale per rimettere in piedi la più grande economia del mondo

Supply chain

Il 2021 è iniziato confermando quanto di buono era già prevedibile a partire dall'ultimo trimestre del 2020. Tutti i mercati in cui opera la società, con l'eccezione del mercato Horeca, sono in forte crescita, avendo superato, a volte in modo molto sensibile, i valori pre-Covid raggiungendo anche risultati mai raggiunti nel passato.

Parallelamente, si è assistito nei mercati mondiali ad un aggravarsi della mancanza di disponibilità di diversi materiali e componenti, con il relativo aumento dei tempi di consegna e dei costi.

La situazione più complessa è sicuramente legata alla componentistica elettronica e nello specifico dei microprocessori, situazione che ha portato anche alla chiusura temporanea e ripetuta per mancanza di materiale diversi importanti produttori Automotive. Tra questi spiccano le centraline elettroniche, i microprocessori, alcune materie plastiche. Tutto questo si accompagna ad un generale rialzo delle materie prime, in special modo plastiche e metalli.

A completare il quadro la presenza di una situazione legata ai noli marittimi fuori controllo con transit time che sono ancora decisamente superiori alla normalità, circa doppi, e costi che permangono altissimi, pari addirittura a 3 – 4 volte quelli relativi al periodo precedente.

Andamento del Business

Il mercato del Leisure è molto attivo con fatturati in crescita già dal secondo semestre 2020 causa della maggior ricerca di soluzioni che permettono, nonostante le tante restrizioni, una vacanza, spesso di breve durata, con il rispetto del distanziamento sociale al di fuori del proprio nucleo familiare. In modo diverso le tante restrizioni che hanno costretto le persone dentro le proprie case, hanno recato dei benefici anche per altro mercato della società, nello specifico ci si riferisce a quello dell'Home (cantine per la conservazione del vino), causa la decisione di molte famiglie di spendere ed investire di più per la propria casa, acquistando arredi ed elettrodomestici, e tra questi anche la cantina per la conservazione del vino.

Riguardo invece al robustissimo recupero del mercato del Truck la rapida ripresa è almeno in parte giustificabile dai seguenti motivi: situazione pregressa di debolezza con conseguente riduzione degli stock che non ha permesso di assorbire la ripresa, forte aumento dei trasporti su gomma, pur in periodo di Pandemia in cui buona parte dell'economia è ancora in crisi, causa maggior utilizzo di acquisti on-line che richiedono consegne più capillari, necessità di garantire trasporti per vari generi di consumi ritenuti importanti anche in periodo di Pandemia o addirittura necessari.

Per l'Hospitality, e per l'Horeca in generale, si è ancora nel pieno della crisi dovuta alla Pandemia, ma si stanno vedendo i primi segnali di ripresa soprattutto nella crocieristica.

“L’IMPORTANZA DEI DATI E DEI NUMERI NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS”



4. Andamento complessivo del Gruppo

Analisi dell'andamento economico

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Ricavi	124.281	97,3%	152.363	98,4%	(28.082)	-18,4%
Altri Ricavi e proventi	3.416	2,7%	2.434	1,6%	982	40,3%
Totale ricavi	127.697	100,0%	154.797	100,0%	(27.100)	-17,5%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(70.316)	-55,1%	(87.072)	-	16.756	-19,2%
Costi per servizi	(16.851)	-13,2%	(19.173)	-	2.322	-12,1%
Costi per il personale	(22.400)	-17,5%	(25.675)	-	3.275	-12,8%
Altri Costi Operativi	(1.595)	-1,2%	(810)	-	(785)	96,9%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.761)	-1,4%	3.565	-	(5.326)	-149,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.606)	-4,4%	(4.663)	-	(943)	20,2%
Risultato operativo	9.168	7,2%	20.969	13,5%	(11.801)	-56,3%
Proventi (oneri) finanziari netti	105	0,1%	(373)	-	478	-128,2%
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	0,0%	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	9.273	7,3%	20.596	13,3%	(11.323)	-55,0%
Imposte sul reddito	(3.076)	-2,4%	(4.825)	-	1.749	-36,2%
Risultato dell'esercizio	6.197	4,9%	15.771	10,2%	(9.574)	-60,7%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	9	0,0%	31	-	(22)	-71,0%
Risultato dell'esercizio per il gruppo	6.188	4,8%	15.740	10,2%	(9.552)	-60,7%
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	<i>1,08</i>		<i>2,71</i>			

Per valutare l'andamento del Gruppo, il *management* della Società monitora, tra l'altro, il Totale ricavi anche *Adjusted*, l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo anche *Adjusted* e il Risultato dell'esercizio anche *Adjusted*. Il Totale ricavi *Adjusted*, l'EBITDA, l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo *Adjusted* e il Risultato dell'esercizio *Adjusted* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Nelle seguenti tabelle vengono riportate le modalità di calcolo dei suddetti indicatori.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Ricavi	127.697	101,1%	154.797	100,0%	(27.100)	-17,5%
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (1)	(1.423)	-1,1%	(72)	0,0%	(1.351)	1876,8%
Totale ricavi Adjusted	126.274	100,0%	154.725	100,0%	(28.451)	-18,4%

(1) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 72 migliaia e si riferiscono a ricavi per il risarcimento di spese legali per la controversia di un brevetto di Indel B contro Bergstrom. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 1.143 migliaia e si riferiscono principalmente ad una penale dovuta dal fondo cinese Guangdong Tianhu Asset Management Co. Ltd. per la mancata acquisizione della partecipazione nella Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Risultato di esercizio	6.197	4,9%	15.771	10,2%	(9.574)	-60,7%
Imposte sul reddito	3.076	2,4%	4.825	3,1%	(1.749)	-36,2%
(Proventi) oneri finanziari netti	(105)	-0,1%	373	0,2%	(478)	128,2%
(Proventi) oneri da partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5.606	4,4%	4.663	3,0%	943	20,2%
EBITDA	14.774	11,6%	25.632	16,6%	(10.858)	-42,4%
(Provento)/oneri non ricorrenti (2)	3.523	2,8%	(1.240)	-0,8%	4.763	384,1%
EBITDA adjusted (3)	18.297	14,5%	24.392	15,8%	(6.095)	-25,0%

(2) Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 i proventi/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 1.423 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti per Euro 4.946 migliaia, di cui Euro 4,7 mln relativi alla svalutazione della partecipazione nella società brasiliana Elber.

Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 i proventi/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 72 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted) e per Euro 1.782 migliaia relativi alla rivalutazione della società collegata Guangdong, e oneri non ricorrenti per Euro 614 migliaia, di cui (i) Euro 400 migliaia relativi ad un fondo stanziato relativo al personale e (ii) Euro 214 migliaia relativi a costi di consulenza per l'acquisizione della società americana e per la tentata vendita della partecipazione cinese.

(3) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Risultato operativo	9.168	7,3%	20.969	13,5%	(11.801)	-56,3%
(Proventi)/oneri non ricorrenti (4)	3.523	2,8%	(1.240)	-0,8%	4.763	384,1%
Risultato operativo adjusted (5)	12.691	10,1%	19.729	12,8%	(7.038)	-35,7%

(4) Si rimanda alla nota (2) relativa all'EBITDA Adjusted.

(5) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Totale Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2020, il "Totale ricavi" si decrementa di Euro 27.100 migliaia (-17,5%), da Euro 154.797 migliaia nell'esercizio 2019 a Euro 127.697 migliaia nel 2020. Tale andamento è riconducibile per Euro 28.082 migliaia al decremento registrato dai "Ricavi delle vendite" e per Euro 982 migliaia all'aumento degli "Altri ricavi e proventi". Con riferimento a questi ultimi si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli stessi includono proventi non ricorrenti per Euro 72 migliaia, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 tali proventi non ricorrenti sono pari a Euro 1.423 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe decrementato di Euro 28.451 migliaia (-18,4%) da Euro 154.725 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 126.274 migliaia nel 2020.

Ricavi delle vendite

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Ricavi da vendita di prodotti	120.264	94,2%	149.268	96,4%	(29.004)	-19,4%
Ricavi diversi	4.017	3,1%	3.095	2,0%	922	29,8%
Ricavi delle vendite	124.281	97,3%	152.363	98,4%	(28.082)	-18,4%

Nel corso dell'esercizio 2020, i "Ricavi delle vendite" si decrementano di Euro 28.082 migliaia (-18,4%), passando da Euro 152.363 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 124.281 migliaia nell'esercizio 2020. Tale decremento è principalmente riconducibile agli effetti della pandemia Covid 19.

I "Ricavi da vendita di prodotti" si riducono di Euro 29.004 migliaia, passando da Euro 149.268 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 120.264 migliaia nell'esercizio 2020, con una decrescita in tutti i Paesi, principalmente in Europa e in USA.

I "Ricavi diversi" si incrementano di Euro 922 migliaia, passando da Euro 3.095 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 4.017 migliaia nell'esercizio 2020, per effetto di maggiori vendite di nuovi stampi compensate da un minor ri-addebito ad alcuni clienti americani dei dazi introdotti dall'amministrazione americana per i prodotti fabbricati in Cina e venduti negli USA sostenuti dalla Società.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 una quota pari rispettivamente al 94,2% e 96,4% dei ricavi delle vendite del Gruppo sono rappresentati da "Ricavi da vendita di prodotti".

Di seguito è fornita l'analisi dei "Ricavi da vendita di prodotti" in base a:

- mercato di riferimento; e
- area geografica.

"Ricavi da vendita di prodotti" per mercato di riferimento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Ricavi da vendita di prodotti" suddivisi per mercato di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Automotive	69.588	57,9%	91.887	61,6%	(22.299)	-24,3%
Hospitality	10.189	8,5%	15.520	10,4%	(5.331)	-34,3%
Leisure time	15.096	12,6%	13.709	9,2%	1.387	10,1%
Cooling Appliances	7.122	5,9%	5.636	3,8%	1.486	26,4%
Components and spare parts	18.269	15,2%	22.516	15,1%	(4.247)	-18,9%
Ricavi da vendita di prodotti	120.264	100,0%	149.268	100,0%	(29.004)	-19,4%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio 2020, il 57,9% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo è realizzato mediante vendite sul mercato *Automotive*.

Il decremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nell'esercizio 2020 è principalmente riconducibile, all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) il decremento di Euro 22.299 migliaia (-24,3%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Automotive* da Euro 91.887 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 69.588 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- (ii) il decremento di Euro 5.331 migliaia (-34,3%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality* da Euro 15.520 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 10.189 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- (iii) l'incremento di Euro 1.387 migliaia (+10,1%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Leisure time* da Euro 13.709 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 15.096 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- (iv) l'incremento di Euro 1.486 migliaia (+26,4%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Cooling Appliances* da Euro 5.636 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 7.122 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- (v) il decremento di Euro 4.247 migliaia (-18,9%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Components & spare parts*, da Euro 22.516 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 18.269 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il decremento registrato nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Automotive* è riconducibile, oltre che agli effetti della pandemia Covid 19, al ciclo negativo che ha colpito il mercato dell'*Automotive* soprattutto negli Stati Uniti ed in Europa.

Il decremento registrato nell'esercizio 2020 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality* è principalmente legato agli effetti della pandemia Covid 19.

L'incremento registrato nell'esercizio 2020 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Leisure* è principalmente riconducibile al mercato *Marine*, le vendite cui sono aumentate sia grazie al buon andamento del mercato che ad una maggior penetrazione del mercato della nautica. Positivo l'andamento anche del mercato RV.

L'incremento registrato nell'esercizio 2020 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Cooling Appliances* è principalmente riconducibile alla parte *Home*, ossia cantinette per il vino e nuove commesse sul prodotto frigoriferi per il raffreddamento del latte.

Il decremento registrato nell'esercizio 2020 dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Components & spare parts* è sostanzialmente riconducibile agli effetti della pandemia Covid 19.

"Ricavi da vendita di prodotti" per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Europa (esclusa Italia)	56.508	47,0%	70.451	47,2%	(13.943)	-19,8%
Italia	37.595	31,3%	41.188	27,6%	(3.593)	-8,7%
Americhe	22.340	18,6%	32.064	21,5%	(9.724)	-30,3%
Resto del mondo	3.821	3,2%	5.565	3,7%	(1.744)	-31,3%
Ricavi da vendita di prodotti	120.264	100,0%	149.268	100,0%	(29.004)	-19,4%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio 2020, circa il 68% dei "Ricavi delle vendite di prodotti" del Gruppo è realizzato al di fuori dell'Italia, mentre oltre il 22% al di fuori dell'Europa.

Nel corso del 2020 l'incidenza di ciascuna area rispetto al totale non ha subito cambiamenti di rilievo. Si segnala in particolare il decremento dell'incidenza dei Ricavi provenienti dalle Americhe, il cui valore passa dal 21,5% del 2019 al 18,6% del 2020; e l'incremento dell'incidenza dei Ricavi provenienti dall'Italia, il cui valore passa dal 27,6% del 2019 al 31,3% del 2020.

Il decremento in valore assoluto dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nell'esercizio 2020 è principalmente riconducibile:

(i) per Euro 9.724 migliaia alle Americhe, i cui ricavi si riducono da Euro 32.064 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 22.340 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

(ii) per Euro 3.593 migliaia all'Italia, i cui ricavi si decrementano da Euro 41.188 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 37.595 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

(iii) per Euro 13.943 migliaia all' Europa (esclusa Italia), i cui ricavi si decrementano da Euro 70.451 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 56.508 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

(iv) per Euro 1.744 migliaia al decremento delle vendite registrate nel Resto del Mondo, i cui ricavi si decrementano da Euro 5.565 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 3.821 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il decremento di Euro 9.724 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" nell'area Americhe è principalmente riconducibile agli effetti della pandemia Covid 19 e al ciclo negativo che ha colpito il mercato dell'Automotive.

Il decremento di Euro 3.593 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" in Italia è principalmente riconducibile al decremento delle vendite registrate dal Gruppo nel mercato Automotive, Hospitality e Others.

Il decremento di Euro 13.943 migliaia dei "Ricavi da vendita di prodotti" nell'area Europa (esclusa Italia) è

generalizzato in tutti i principali mercati su cui il Gruppo opera (Automotive, Hospitality e Others).

Il decremento di Euro 1.744 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nel Resto del mondo è riconducibile al decremento dei ricavi da vendita di prodotti registrato in quasi tutti i mercati in cui il Gruppo opera.

Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Contributi pubblici	37	0,0%	37	0,0%	-	0,0%
Utili su cambi	871	0,7%	948	0,6%	(77)	-8,1%
Altri proventi	2.508	2,0%	1.449	0,9%	1.059	73,1%
Altri ricavi e proventi	3.416	2,7%	2.434	1,6%	982	40,3%

Nel corso dell’esercizio 2020, gli “Altri ricavi e proventi” si incrementano di Euro 982 migliaia, da Euro 2.434 migliaia nell’esercizio 2019 a Euro 3.416 migliaia nel 2020. Tale andamento è principalmente riconducibile ad un aumento degli altri proventi per il riconoscimento della penale dovuta dal fondo cinese Guangdong Tianhu Asset Management Co. Ltd. a seguito della mancata acquisizione della partecipazione nella Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd.

Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.246	55,0%	86.314	55,8%	(16.068)	-18,6%
Variatione delle rimanenze	70	0,1%	758	0,5%	(688)	-90,8%
Totale	70.316	55,1%	87.072	56,2%	(16.756)	-19,2%

Nel corso dell’esercizio 2020 gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” si decrementano di Euro 16.756 migliaia (-19,2%), da Euro 87.072 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 70.316 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto del decremento dei volumi commentato in precedenza.

In termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi” gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” (inclusa la variazione delle rimanenze) diminuiscono nell’esercizio 2020 passando dal 56,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 55,1% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente dello spostamento del mix di vendite in business generalmente caratterizzati da marginalità medie più elevate.

Costi per servizi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Trasporto	8.525	6,7%	9.556	6,2%	(1.031)	-10,8%
Consulenze	1.685	1,3%	1.619	1,0%	66	4,1%
Manutenzione	950	0,7%	861	0,6%	89	10,3%
Compensi amministratori e sindaci	861	0,7%	832	0,5%	29	3,5%
Mostre, fiere e pubblicità	385	0,3%	829	0,5%	(444)	-53,6%
Assicurazioni	812	0,6%	792	0,5%	20	2,5%
Utenze	692	0,5%	759	0,5%	(67)	-8,8%

Premi e provvigioni	490	0,4%	687	0,4%	(197)	-28,7%
Lavorazioni esterne	590	0,5%	633	0,4%	(43)	-6,8%
Spese di viaggio	126	0,1%	589	0,4%	(463)	-78,6%
Costi assistenza tecnica ai clienti	167	0,1%	305	0,2%	(138)	-45,2%
Costi certificazione qualità	310	0,2%	235	0,2%	75	31,9%
Godimento beni di terzi	64	0,1%	63	0,0%	1	1,6%
Altri costi	1.194	0,9%	1.413	0,9%	(219)	-15,5%
Totale	16.851	13,2%	19.173	12,4%	(2.322)	-12,1%

Nel corso dell'esercizio 2020 i "Costi per servizi" si decrementano di Euro 2.322 migliaia (-12,1%), da Euro 19.173 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 16.851 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito del decremento di Euro 1.031 migliaia dei costi di trasporto legati ad un rallentamento degli acquisti dalla Cina. Tale valore è rifatturato ai clienti per quasi la sua totalità e il valore è iscritto nei Ricavi diversi. Si decrementano inoltre i costi per viaggi, mostre e ferie, a causa dei divieti imposti a seguito della pandemia Covid-19.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per servizi" aumentano nell'esercizio 2020 passando da 12,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a 13,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Costi per il personale

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Salari e stipendi	16.060	12,6%	17.926	11,6%	(1.866)	-10,4%
Oneri sociali	4.649	3,6%	5.212	3,4%	(563)	-10,8%
Lavoro interinale	195	0,2%	1.018	0,7%	(823)	-80,8%
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.157	0,9%	1.085	0,7%	72	6,6%
Altri costi	339	0,3%	434	0,3%	(95)	-21,9%
Totale	22.400	17,5%	25.675	16,6%	(3.275)	-12,8%

La tabella che segue evidenzia il numero medio (FTE) dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In Unità)</i>	31/12/2020	31/12/2019
	Medio	Medio
Dirigenti	9	9
Quadri	15	15
Impiegati	140	140
Operai	427	408
Interinali	7	35
Totale	598	607

Nel corso dell'esercizio 2020 i "Costi per il personale" si decrementano di Euro 3.275 migliaia (-12,8%), da Euro 25.675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 22.400 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente della riduzione del numero medio di dipendenti da 607 unità nell'esercizio 2019 a 598 unità nell'esercizio 2020 nonché dell'uso dello strumento della CIG in deroga, concessa dal Governo Italiano per fronteggiare gli effetti negativi causati dalla pandemia Covid-19.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per il personale" aumentano di 0,9 punti percentuali dal 16,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 17,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Altri costi operativi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Perdite su cambi	1.068	0,8%	419	0,3%	649	154,9%
Imposte e tasse	170	0,1%	151	0,1%	19	12,6%
Altri costi operativi	357	0,3%	240	0,2%	117	48,8%
Totale	1.595	1,2%	810	0,5%	785	96,9%

Nel corso dell'esercizio 2020 gli “Altri costi operativi” si incrementano di Euro 785 migliaia (+96,9%). Tale andamento è fondamentalmente riconducibile all'incremento di Euro 649 migliaia delle perdite su cambi, che ammontano a Euro 419 migliaia per l'esercizio 2019 ed Euro 1.068 migliaia per il 2020, legate all'andamento del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Indel Webasto Marine	1.739	1,4%	1.314	0,8%	425	32,3%
Guangdong Indel B China	928	0,7%	1.782	1,2%	(854)	-47,9%
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	(4.428)	-3,5%	469	0,3%	(4.897)	-1044,1%
Totale	(1.761)	-1,4%	3.565	2,3%	(5.326)	-149,4%

Nel corso dell'esercizio 2020 la “Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto” si decrementa di Euro 5.326 migliaia, da Euro +3.565 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro -1.761 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto della svalutazione della partecipazione nella società brasiliana Elber per Euro 4,7 milioni.

EBITDA ed EBITDA Adjusted

Per effetto di quanto commentato in precedenza nel corso dell'esercizio l'EBITDA si decrementa di Euro 10.858 migliaia (-42,4%), passando da Euro 25.632 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 14.774 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Come commentato in precedenza, nell'esercizio in oggetto il Gruppo ha registrato un decremento del “Totale ricavi” di Euro 27.100 migliaia (-17,5%), da Euro 154.797 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 127.697 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA rispetto al Totale ricavi diminuisce dal 16,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 11,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente, registra un decremento pari a Euro 6.095 migliaia (-25,0%), da Euro 24.392 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 18.297 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA *Adjusted* sul Totale ricavi *Adjusted* è pari al 15,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 14,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Ammortamento di attività materiali	2.174	1,7%	1.951	1,3%	223	11,4%
Ammortamento di attività immateriali	1.806	1,4%	2.017	1,3%	(211)	-10,5%
Ammortamento diritto d'uso	437	0,3%	350	0,2%	87	24,9%
Svalutazione crediti e altre attività	114	0,1%	107	0,1%	7	6,5%
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.075	0,8%	238	0,2%	837	351,7%
Totale	5.606	4,4%	4.663	3,0%	943	20,2%

Nel corso dell'esercizio 2020, i costi per "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" si incrementano di Euro 943 migliaia (+20,2%), da Euro 4.663 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 5.606 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dell' incremento di Euro 837 migliaia, da Euro 238 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 1.075 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, degli accantonamenti a fondo rischi e oneri. È stato effettuato un accantonamento prudenziale per potenziali contenziosi fiscali per € 1.048 migliaia (vedi dettagli in Nota Integrativa).

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" al 31 dicembre 2020 passano dal 3,0% al 4,4%.

Risultato operativo e Risultato operativo Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2020 il "Risultato operativo" si decrementa di Euro 11.801 migliaia (-56,3%), da Euro 20.969 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 9.168 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è attribuibile al decremento di Euro 10.858 migliaia registrato dall'EBITDA, all'aumento di Euro 943 migliaia degli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" commentati in precedenza.

Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo ammonterebbe a Euro 12.691 migliaia nell'esercizio 2020, evidenziando un decremento di Euro 7.038 migliaia tra i due esercizi.

Oneri finanziari netti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Interessi attivi	25	0,0%	81	0,1%	(56)	-69,1%
Altri proventi finanziari	1.574	1,2%	195	0,1%	1.379	707,2%
Totale proventi finanziari	1.599	1,3%	276	0,2%	1.323	479,3%
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti e diritto d'uso	(647)	-0,5%	(431)	-0,3%	(216)	50,1%
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(847)	-0,7%	(218)	-0,1%	(629)	288,5%
Totale oneri finanziari	(1.494)	-1,2%	(649)	-0,4%	(845)	130,2%
Totale	105	0,1%	(373)	-0,2%	478	-128,2%

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", si passa dal -0,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al +0,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'incremento della voce "Altri proventi finanziari" è determinato principalmente dagli utili su cambi, relativi al 2019, legati al debito per earn-out per l'acquisto della società Elber Industria de Refrigeracao determinato in Real brasiliani a seguito del fatto che tale valuta ha subito una significativa svalutazione nel periodo.

Proventi da partecipazioni

Sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019 i "Proventi/(oneri) da partecipazioni" sono pari a zero.

Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Imposte correnti (IRES, IRAP)	2.996	2,3%	5.377	3,5%	(2.381)	-44,3%
Imposte differite/anticipate	80	0,1%	(534)	-0,3%	614	-115,0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	0,0%	(18)	0,0%	18	-100,0%
Totale	3.076	2,4%	4.825	3,1%	(1.749)	-36,2%

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Risultato prima delle imposte	9.273		20.596	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	2.226	24,0%	4.943	24,0%
IRAP	370	4,0%	939	4,6%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	480	0,1	(1.057)	-5,1%
Imposte	3.076		4.825	
Aliquota di imposta effettiva		33,2%		23,4%

Le "Imposte sul reddito" diminuiscono di Euro 1.749 migliaia, da Euro 4.825 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 3.076 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. In termini di incidenza percentuale sul "Risultato prima delle imposte", si passa dal 23,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 33,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2020 il Risultato dell'esercizio si decrementa di Euro 9.574 migliaia (-60,7%), da Euro 15.771 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 6.197 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale variazione è determinata dall'effetto combinato del peggioramento dell'EBITDA illustrato in precedenza e da maggiori ammortamenti e accantonamenti.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra un decremento di 5,3 punti percentuali dal 10,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 4,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il Risultato dell'esercizio si sarebbe decrementato di Euro 4.353 migliaia, da Euro 14.396 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 10.043 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. L'incidenza rispetto al Totale ricavi Adjusted sarebbe passata da 9,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a 8,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Impieghi				
Capitale immobilizzato netto (*)	61.294	65.433	(4.139)	-6,3%
Capitale circolante netto (*)	36.029	37.858	(1.829)	-4,8%

Capitale investito netto (*)	97.323	103.291	(5.968)	-5,8%
Fonti				
Patrimonio netto	92.737	90.738	1.999	2,2%
Indebitamento finanziario netto (*)	4.586	12.553	(7.967)	-63,5%
Totale fonti di finanziamento	97.323	103.291	(5.968)	-5,8%

(*) Si precisa che, il Capitale immobilizzato netto, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto e l'Indebitamento finanziario netto, non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti e impieghi" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale immobilizzato netto" al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Avviamento	8.527	8.527	-	0,0%
Attività immateriali	7.382	8.852	(1.470)	-16,6%
Attività materiali	34.775	33.018	1.757	5,3%
Diritto d'uso	2.735	2.965	(230)	-7,8%
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.937	17.279	(4.342)	-25,1%
Fondi per rischi e oneri	(2.083)	(1.855)	(228)	12,3%
Benefici per i dipendenti	(1.661)	(1.941)	280	-14,4%
Altre attività e passività non correnti (*)	(1.318)	(1.412)	94	-6,7%
Totale capitale immobilizzato netto	61.294	65.433	(4.139)	-6,3%

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altre partecipazioni; (ii) Altri crediti e altre attività non correnti; e (iii) Attività e Passività per imposte differite.

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.527 migliaia al 31 dicembre 2020, è relativa alle acquisizioni di Clima Motive ed Autoclima avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 e di Indel B North America avvenuta ad inizio 2019.

La voce "Attività immateriali" pari a Euro 7.382 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 8.852 migliaia al 31 dicembre 2019), include principalmente: (i) marchio, il cui valore è emerso dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Clima Motive ed Autoclima avvenute nel corso dell'esercizio 2018, pari a Euro 4.060 migliaia; (ii) know-how e lista clienti, il cui valore è emerso dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Clima Motive ed Autoclima avvenute nel corso dell'esercizio 2018, pari a Euro 3.259 migliaia; (iii) costi di sviluppo pari Euro 852 migliaia relativi a specifici progetti, in particolare: (1) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte per specifici produttori di macchine automatiche per espresso, (2) lo sviluppo di frigoriferi (con sistema refrigerante compressore o termoelettrici) e differenti sistema di chiusura per il mercato "Hospitality", (3) lo sviluppo di frigoriferi per il mercato delle ambulanze e per van, (4) lo sviluppo di frigoriferi e freezer per il mercato "Leisure Time" con particolare attenzione al segmento Nautico, e (5) sviluppo di nuovi tipi di aria condizionata da parcheggio per camion; (iv) realizzazione in parte ancora in corso della piattaforma e-commerce destinata alle vendite online, pari a Euro 106 migliaia.

La voce "Attività materiali" pari a Euro 34.775 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 33.018 migliaia al 31 dicembre 2019) si riferisce principalmente a terreni, fabbricati, impianti e macchinari funzionali all'attività del Gruppo. In particolare, la voce in oggetto include prevalentemente il valore di: (i) fabbricati di proprietà del Gruppo e migliorie su beni di terzi, pari a Euro 20.904 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 18.829 migliaia al 31 dicembre 2019); (ii) impianti e macchinari, pari a Euro 7.690 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 4.600 migliaia al 31 dicembre 2019); e (iii) terreni, pari a Euro 3.737 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.981 migliaia al 31 dicembre 2019).

La voce "Diritto d'uso" al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.735 migliaia e si riferisce all'adozione del principio contabile IFRS16.

La voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" pari a Euro 12.937 migliaia al 31 dicembre

2020 (Euro 17.279 migliaia al 31 dicembre 2019), include gli investimenti: (i) nella società Indel Webasto Marine, controllata congiuntamente con la società Webasto Thermo & Comfort SE per Euro 5.099 migliaia; (ii) nella società collegata Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd per Euro 2.568 migliaia; e (iii) nella società collegata Elber Industria de Refrigeracao per Euro 5.270 migliaia, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2017.

Il decremento pari a Euro 4.342 migliaia è principalmente imputabile alla svalutazione della partecipazione nella società brasiliana Elber.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a Euro 2.083 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.855 migliaia al 31 dicembre 2019) comprende: (i) il fondo indennità suppletiva di clientela, pari a Euro 278 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2019); (ii) il fondo garanzia prodotti, determinato in base alle informazioni storiche relative a natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia sui prodotti del Gruppo, pari a Euro 436 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 740 migliaia al 31 dicembre 2019); e (iii) gli altri fondi per rischi e oneri pari a Euro 1.369 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 856 migliaia al 31 dicembre 2019), i cui movimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente: (i) al rilascio per Euro 150 migliaia del fondo rischi relativo ad un'eventuale sanzione pecuniaria riferita ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012 che ha avuto esito positivo nel 2020; (ii) al rilascio a seguito di conteggio definitivo per Euro 91 migliaia del fondo oneri relativo al Ltip di durata triennale riguardante alcuni dirigenti strategici; e (iii) per Euro 1.048 migliaia ad un fondo stanziato per potenziali contenziosi fiscali (vedi dettagli in Nota Integrativa).

La voce "Benefici per i dipendenti" è pari a Euro 1.661 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.941 migliaia al 31 dicembre 2019) e include il fondo trattamento di fine rapporto che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di Indel B, Condor B ed Autoclima all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Altre attività e passività non correnti" pari a passività per Euro 1.318 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.412 migliaia al 31 dicembre 2019), include Passività per imposte differite derivanti dal processo di Purchase Price Allocation relativo alle acquisizioni di Clima Motive e di Autoclima avvenute nel corso dell'esercizio 2018.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Rimanenze	35.725	37.576	(1.851)	-4,9%
Crediti commerciali	28.729	26.786	1.943	7,3%
Crediti per imposte sul reddito	1.306	526	780	148,3%
Debiti commerciali	(25.923)	(24.360)	(1.563)	6,4%
Debiti per imposte sul reddito	(83)	(19)	(64)	336,8%
Altre attività e passività correnti (*)	(3.725)	(2.651)	(1.074)	40,5%
Totale capitale circolante netto	36.029	37.858	(1.829)	-4,8%

() Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti e (ii) Altre passività correnti.*

Nel corso dell'esercizio 2020, il capitale circolante netto si decrementa di Euro 1.829 migliaia, principalmente per l'effetto combinato: (i) di un decremento della voce Rimanenze per Euro 1.851 migliaia; (ii) di un incremento della voce Crediti commerciali per Euro 1.943 dovuta all'incremento dei fatturati nell'ultimo trimestre dell'anno; (iii) di un incremento della voce Debiti commerciali per Euro 1.563 dovuta ai maggiori acquisti nell'ultimo trimestre dell'anno; (iv) di un incremento della voce Altre attività e passività correnti per Euro 1.074.

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel Capitale circolante netto con riferimento agli esercizi in esame.

La voce "Rimanenze" pari a Euro 35.725 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 37.576 migliaia al 31 dicembre 2019) include prevalentemente il valore alla data di bilancio delle giacenze di: (i) prodotti finiti e merci, pari a Euro 16.723 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 17.156 migliaia al 31 dicembre 2019); e (ii) materie prime,

sussidiarie e di consumo utilizzate dal Gruppo per l'esercizio della propria attività produttiva, pari a Euro 13.700 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 14.384 migliaia al 31 dicembre 2019).
Il calo è riconducibile ad una più attenta gestione delle scorte.

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza del magazzino al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	2,0	2,3
Giorni medi di magazzino	185,6	158,9
<i>(1) L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come il rapporto tra Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci su 12 mesi e le Rimanenze.</i>		
<i>(2) I giorni medi di giacenza del magazzino sono calcolati come il rapporto tra Rimanenze e (Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci su 12 mesi x 365).</i>		

La voce "Crediti commerciali", pari a Euro 28.729 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 26.786 migliaia al 31 dicembre 2019) include il valore alla data di bilancio dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti di: (i) clienti, pari a Euro 25.852 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 24.255 migliaia al 31 dicembre 2019); e (ii) parti correlate, pari a Euro 2.877 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.531 migliaia al 31 dicembre 2019).

La tabella che segue riepiloga la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2020 e 2019, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2020	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	29.195	27.182	1.577	94	342
Fondo svalutazione crediti	(466)	(157)	(181)	(46)	(82)
Totale crediti commerciali	28.729	27.025	1.396	48	260

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2019	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	27.161	23.436	3.289	159	277
Fondo svalutazione crediti	(375)	-	(236)	(41)	(98)
Totale crediti commerciali	26.786	23.436	3.053	118	179

I crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso non coperti da fondo ammontano rispettivamente a Euro 1.704 migliaia al 31 dicembre 2020 (5,9% del totale crediti commerciali) e Euro 3.350 migliaia al 31 dicembre 2019 (12,5% del totale crediti commerciali) e sono principalmente riferibili alla fascia di scaduto entro 90 giorni. Il Gruppo ritiene che la parte preponderante dei crediti scaduti, non coperti da fondo, sia riferibile a situazioni fisiologiche connesse all'attività commerciale svolta.

La tabella che segue riepiloga i giorni medi d'incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (1)	81	62
<i>(1) I giorni medi d'incasso dei crediti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (Crediti commerciali X 365 e i Ricavi delle vendite su 12 mesi) al lordo dell'IVA.</i>		

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	10%	9%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	35%	35%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	57%	52%

La concentrazione dei “Crediti commerciali” è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei clienti che caratterizza il settore in cui il Gruppo opera e, in particolare, i mercati *Automotive* e *Leisure time*.

La voce “Debiti commerciali”, pari a Euro 25.923 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 24.360 migliaia al 31 dicembre 2019) include prevalentemente il valore dei debiti relativi alla fornitura di materie prime, componenti, attrezzature, macchinari e fornitura di servizi.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	31/12/2020	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	25.923	25.062	799	1	61
Totale	25.923	25.062	799	1	61

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	31/12/2019	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	24.360	23.704	620	6	30
Totale	24.360	23.704	620	6	30

La tabella che segue riepiloga i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Giorni medi di incasso dei debiti commerciali (1)	100	77

(1) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (debiti commerciali x 365) e la sommatoria dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri oneri operativi su 12 mesi al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Percentuale dei debiti verso il primo fornitore sul totale dei debiti commerciali	17%	12%
Percentuale dei debiti verso i primi cinque fornitori sul totale dei debiti commerciali	38%	39%
Percentuale dei debiti verso i primi dieci fornitori sul totale dei debiti commerciali	48%	49%

La concentrazione dei “Debiti commerciali” è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei fornitori. Tuttavia, se si escludono gli acquisti dalla società Secop GmbH (ora Nidec), principale fornitore dei compressori utilizzati nella produzione di refrigeratori, e dalla società collegata Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd, fornitore di semilavorati e prodotti finiti, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore di materie prime e semilavorati utilizzati nell'ambito del proprio processo

produttivo.

La voce "Altre attività e passività correnti", pari a Euro 3.725 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.651 migliaia al 31 dicembre 2019) include principalmente: (i) crediti tributari, relativi a crediti verso l'erario per IVA; (ii) debiti verso dipendenti per retribuzioni non ancora liquidate, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e premi di produzione, pari a Euro 3.786 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 4.003 migliaia al 31 dicembre 2019).

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
A. Cassa	43.094	20.880
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43.094	20.880
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.633)	(7.188)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.244)	(4.560)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(18.877)	(11.748)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	24.217	9.132
K. Debiti bancari non correnti	(25.524)	(15.883)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.280)	(5.802)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(28.804)	(21.685)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.587)	(12.553)

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso principalmente a tassi fissi. Di conseguenza, il Gruppo non è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse.

Da segnalare che la liquidità e i debiti bancari si sono incrementati poiché il gruppo ha tirato (a scopo precauzionale a causa della pandemia Covid 19) alcuni dei finanziamenti a medio termine messi a disposizione dagli istituti di credito a tassi di interesse competitivi. Tali finanziamenti prevedono, per gran parte, la possibilità di rimborso anticipato.

Gli altri debiti finanziari correnti e non correnti comprendono il debito per i leasing finanziari e operativi relativi all'iscrizione del diritto d'uso a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS16 pari ad Euro 2.616 migliaia, il debito verso il Ministero pari ad Euro 1.084 migliaia e il debito relativo alla proiezione di prezzo differita correlato ai risultati reddituali della società collegata Elber per il periodo 2019-2021, pari ad Euro 3.760 migliaia. Tale debito è denominato in real brasiliani.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, a parte il debito per l'earn-out legato all'acquisto della società brasiliana Elber, è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Alla stessa data, una quota pari ad Euro 11.891 migliaia delle disponibilità liquide del Gruppo è espressa in valute diverse dall'Euro.

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019 non include posizioni verso parti correlate.

5. Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria della Indel B S.p.A.

Nelle seguenti tabelle, come per il gruppo, sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario della Indel B SpA.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Ricavi	88.216	96,5%	112.528	98,1%	(24.312)	-21,6%
Altri Ricavi e proventi	3.197	3,5%	2.178	1,9%	1.019	46,8%
Totale ricavi	91.413	100,0%	114.706	100,0%	(23.293)	-20,3%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(51.134)	-55,9%	(64.767)	-56,5%	13.633	-21,0%
Costi per servizi	(12.699)	-13,9%	(15.313)	-13,3%	2.614	-17,1%
Costi per il personale	(14.595)	-16,0%	(16.776)	-14,6%	2.181	-13,0%
Altri Costi Operativi	(1.075)	-1,2%	(509)	-0,4%	(566)	111,2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(11.629)	-12,7%	(604)	-0,5%	(11.025)	1825,3%
Risultato operativo	281	0,3%	16.737	14,6%	(16.456)	-98,3%
Proventi (oneri) finanziari netti	156	0,2%	(313)	-0,3%	469	-149,8%
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.161	1,3%	1.616	1,4%	(455)	-28,2%
Risultato prima delle imposte	1.598	1,7%	18.040	15,7%	(16.442)	-91,1%
Imposte sul reddito	(2.510)	-2,7%	(4.160)	-3,6%	1.650	-39,7%
Risultato dell'esercizio	(912)	-1,0%	13.880	12,1%	(14.792)	-106,6%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Risultato di esercizio	(912)	13.880	(14.792)	-106,6%
Imposte sul reddito	2.510	4.160	(1.650)	-39,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(156)	313	(469)	-149,8%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1.161)	(1.616)	455	-28,2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	11.629	604	11.025	1825,3%
EBITDA (A)	11.910	17.341	(5.431)	-31,3%
Totale Ricavi (B)	91.413	114.706	(23.293)	-20,3%
EBITDA margin (A)/(B)	13,0%	15,1%		
(Provento)/oneri non ricorrenti	(1.186)	530	(1.716)	-323,8%
EBITDA adjusted	10.724	17.871	(7.147)	-40,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var	Var%
Risultato operativo	281	0,3%	16.737	14,6%	(16.456)	-98,3%
(Proventi)/oneri non ricorrenti	7.114	7,9%	(1.143)	-1,0%	8.257	-722,4%
Risultato operativo adjusted	7.395	8,2%	15.594	13,6%	(8.199)	-52,6%

La Società nell'esercizio 2020 ha subito gli effetti della pandemia Covid-19 registrando un fatturato in calo del 20,3%, un EBITDA di Euro 11.910 migliaia (13,0% del totale ricavi) e un risultato operativo di Euro 281 migliaia.

Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted

Nel corso dell'esercizio 2020 il Risultato dell'esercizio si decrementa di Euro 14.792 migliaia (-106,6%), da Euro 13.880 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro -912 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente, il Risultato dell'esercizio si sarebbe decrementato di Euro 5.908 migliaia, da Euro 12.440 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 6.532 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Impieghi		
Capitale immobilizzato netto	63.175	68.383
Capitale circolante netto	26.284	26.963
Capitale investito netto	89.459	95.346
Fonti		
Patrimonio netto	80.905	82.496
Indebitamento finanziario netto	8.554	12.850
Totale fonti di finanziamento	89.459	95.346

Riportiamo, inoltre, la composizione e l'evoluzione del capitale investito netto, del capitale circolante netto e dell'indebitamento finanziario netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Avviamento	-	-	-	-
Attività immateriali	756	1.005	(249)	-24,8%
Attività materiali	18.550	16.594	1.956	11,8%
Diritto d'uso	2.893	3.101	(208)	-6,7%
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	42.932	49.229	(6.297)	-12,8%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	(1.919)	(1.707)	(212)	12,4%
Benefici per i dipendenti	(870)	(945)	75	-7,9%
Altre attività e passività non correnti (*)	833	1.036	(203)	-19,6%
Totale capitale immobilizzato netto	63.175	68.313	(5.138)	-7,5%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Rimanenze	24.933	27.116	(2.183)	-8,1%
Crediti commerciali	22.301	20.454	1.847	9,0%
Crediti per imposte sul reddito	1.168	255	913	358,0%
Debiti commerciali	(19.672)	(19.457)	(215)	1,1%
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	-
Altre attività e passività correnti	(2.446)	(1.405)	(1.041)	74,1%
Totale capitale circolante netto	26.284	26.963	(679)	-2,5%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
A. Cassa	35.078	19.072
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	35.078	19.072
E. Crediti finanziari correnti	169	179
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.268)	(6.988)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.218)	(3.873)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(17.486)	(10.861)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	17.761	8.390
K. Debiti bancari non correnti	(22.906)	(15.283)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.409)	(5.957)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(26.315)	(21.240)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(8.554)	(12.850)

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

- Nel mese di gennaio la società controllata Autoclima S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote della società francese Electric Station Climatisation SA., attiva nello sviluppo, produzione e commercializzazione di impianti di climatizzazione veicolare.
- Covid 19, la situazione all'interno delle aziende del Gruppo è in generale sotto controllo. Sono ovviamente ancora in essere tutte le azioni previste dal protocollo e si stanno continuando ad utilizzare laddove possibile, e richiesto, soluzioni di smart working.

7. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. Srl;
- le società Clima Motive S.r.l. e Indel Webasto Marine Srl, e le società Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd e Elber Industria de Refrigeracao Ltda;
- i dirigenti con responsabilità strategiche; e
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta Direzione.

Possiamo affermare che nei rapporti sotto riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Con riferimento ai rapporti della capogruppo e delle società partecipate con parti correlate e in particolare con società collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla Nota Integrativa al bilancio consolidato.

8. Politiche di copertura del rischio di cambio, di prezzo delle materie prime e di interesse

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in divise diverse dall'Euro (valuta funzionale del Gruppo stesso). Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura del rischio di cambio, sulla base di sistematiche valutazioni sulle condizioni di mercato e sul livello di esposizione netta al rischio, ponendo in atto ove possibile una politica di *hedging* naturale, ossia una strategia di gestione del rischio che persegue l'obiettivo di abbinare sia flussi economico-finanziari (ricavi-costi, incassi-pagamenti, c.d. rischio di cambio economico) sia poste dell'attivo e del passivo patrimoniale che risultino denominati nella stessa valuta estera e che abbiano una proiezione temporale coerente (c.d. rischio di cambio transattivo) in modo da minimizzare le esposizioni nette al rischio cambio.

Peraltro, il Gruppo non fa solitamente ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio. Da segnalare che per la società partecipata brasiliana Elber Industria de Refrigeracao parte degli acquisti di

materia prima e componenti vengono effettuati USD e in Euro, mentre le vendite sono espresse per la quasi totalità in valuta locale. Questo può generare delle perdite di marginalità temporanee qualora la valuta locale si svaluti nei confronti dell'Euro e del USD. Il management locale è comunque molto attento nell'allineare velocemente i prezzi di vendita al variare dei costi della materia prima e dei componenti.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31/12/2020	866	(708)
Esercizio chiuso al 31/12/2019	593	(486)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore Hospitality e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Le Società del Gruppo sono state in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si sono adottate forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Come spiegato in precedenza la maggior parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso principalmente a tasso fisso.

I debiti a tasso fisso espongono i contraenti a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

A tal riguardo il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31/12/2020	(101)	101	(101)	101
Esercizio chiuso al 31/12/2019	(62)	62	(62)	62

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

9. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio del Gruppo. Il Gruppo si avvale altresì di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione, e studi architettonici per il *design* dei nuovi prodotti. Mentre al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 525 migliaia, al 31 dicembre 2020 sono stati capitalizzati Euro 27 migliaia.

10. Investimenti

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In migliaia di Euro)	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Avviamento	-	0,0%	1.381	14,0%
Attività immateriali	355	8,2%	667	6,8%
Attività materiali	3.987	91,8%	7.832	79,3%
Totale	4.342	100,0%	9.880	100,0%

Nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali e materiali per complessivi Euro 4.342 migliaia, di cui Euro 355 migliaia relativi ad investimenti in attività immateriali ed Euro 3.987 migliaia relativi ad attività materiali.

Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In migliaia di Euro)	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Costi di sviluppo	27	7,6%	525	78,7%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	149	42,0%	76	11,4%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	20	5,6%	6	0,9%
Altre attività immateriali	47	13,2%	-	0,0%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	112	31,6%	60	9,0%
Totale	355	100,0%	667	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 355 migliaia e sono relativi principalmente a: (i) Euro 149 migliaia, per concessioni, licenze, marchi e diritti simili; (ii) Euro 112 migliaia per immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Gli investimenti pari a Euro 149 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguardano principalmente l'acquisto di licenze software relative all' Enterprise Resource Planning (ERP) Oracle e i costi sostenuti per la realizzazione della piattaforma e-commerce destinata alle vendite online.

Gli investimenti pari a Euro 112 migliaia in immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono in parte relativi alla piattaforma e-commerce destinata alle vendite online e in parte relativi ad acconti per progetti di sviluppo non ancora conclusi.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 667 migliaia e sono relativi principalmente a: (i) Euro 525 migliaia, per costi di sviluppo integralmente riferiti a costi del personale dedicato all'attività di sviluppo di nuovi prodotti; (ii) Euro 76 migliaia, per concessioni, licenze, marchi e diritti simili e (iii) Euro 60 migliaia per immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Gli investimenti pari a Euro 525 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato: (i) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte per specifici produttori di macchine automatiche per espresso, (ii) lo sviluppo di frigoriferi (con sistema refrigerante compressore o termoelettrici) e differenti sistema di chiusura per il mercato "Hospitality", (iii) lo sviluppo di frigoriferi per il mercato delle ambulanze e per van, (iv) lo sviluppo di frigoriferi e freezer per il mercato "Leisure Time" con particolare attenzione al segmento Nautico, (v) sviluppo di nuovi tipi di aria condizionata da parcheggio per camion.

Gli investimenti pari a Euro 76 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software per il disegno tecnico e sistemi gestionali di contabilità.

Gli investimenti pari a Euro 60 migliaia in immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono principalmente relativi ad acconti per un progetto di ricerca e sviluppo non ancora concluso.

Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Terreni	13	0%	-	0%
Fabbricati e migliorie su beni di terzi	157	3,9%	271	3,5%
Impianti e macchinari	2.602	65,3%	1.602	20,5%
Attrezzature industriali e commerciali	388	9,7%	379	4,8%
Altri beni	366	9,2%	507	6,5%
Attività materiali in corso e acconti	461	11,6%	5.073	64,8%
Totale	3.987	100,0%	7.832	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 3.987 migliaia e sono relativi per: (i) Euro 13 migliaia a terreni; (ii) Euro 157 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (iii) Euro 2.602 migliaia a impianti e macchinari, (iv) Euro 388 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali; (v) Euro 366 migliaia ad altri beni; e (vi) Euro 461 ad attività materiali in corso e acconti.

In particolare, gli investimenti materiali sono determinati da:

- Terreni, per un importo pari a Euro 13 migliaia, con riferimento all'acquisto di un terreno agricolo sito in Loc.tà Badia Mont' Ercole, Sant'Agata Feltria (RN);
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 157 migliaia, con riferimento principalmente all'ampliamento e integrazione alla nuova area produttiva sita in via Romagna, 18 Secchiano (RN);
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 2.602 migliaia, con riferimento principalmente (i) all'acquisto della linea assemblaggio frigoriferi nello specifico per la nuova area produttiva; (ii) all'acquisto di nuovi stampi per la produzione; (iii) all'acquisto di macchine dosatrici per la produzione; (iv) all'acquisto nuovi impianti principalmente per la nuova area produttiva;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 388 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di stampi per la produzione e di attrezzature varie per le linee di montaggio e per test e prove in laboratorio;
- altri beni, per un importo pari a Euro 366 migliaia, con riferimento principalmente (i) all'acquisto di nuovi banchi di lavoro per lo stabilimento sito in Secchiano (RN); (ii) all'acquisto di servizi informatici e server farm per la nuova area produttiva; (iii) all'acquisto di pc e stampanti; (iv) acquisto mezzi di lavoro e mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino;
- immobilizzazioni in corso per un importo pari a Euro 461 migliaia con riferimento principalmente alla nuova area produttiva sita in via Romagna, 18 Secchiano (RN); alla implementazione di una nuova linea di produzione nel sito produttivo di Cambiano (TO) e ad acconti relativi a una nuova serie di stampi.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontavano complessivamente a Euro 7.832 migliaia e sono relativi per: (i) Euro 271 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (ii) Euro 1.602 migliaia a impianti e macchinari, (iii) Euro 379 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali; (iv) Euro 507 migliaia ad altri beni; e (v) Euro 5.073 ad attività materiali in corso e acconti.

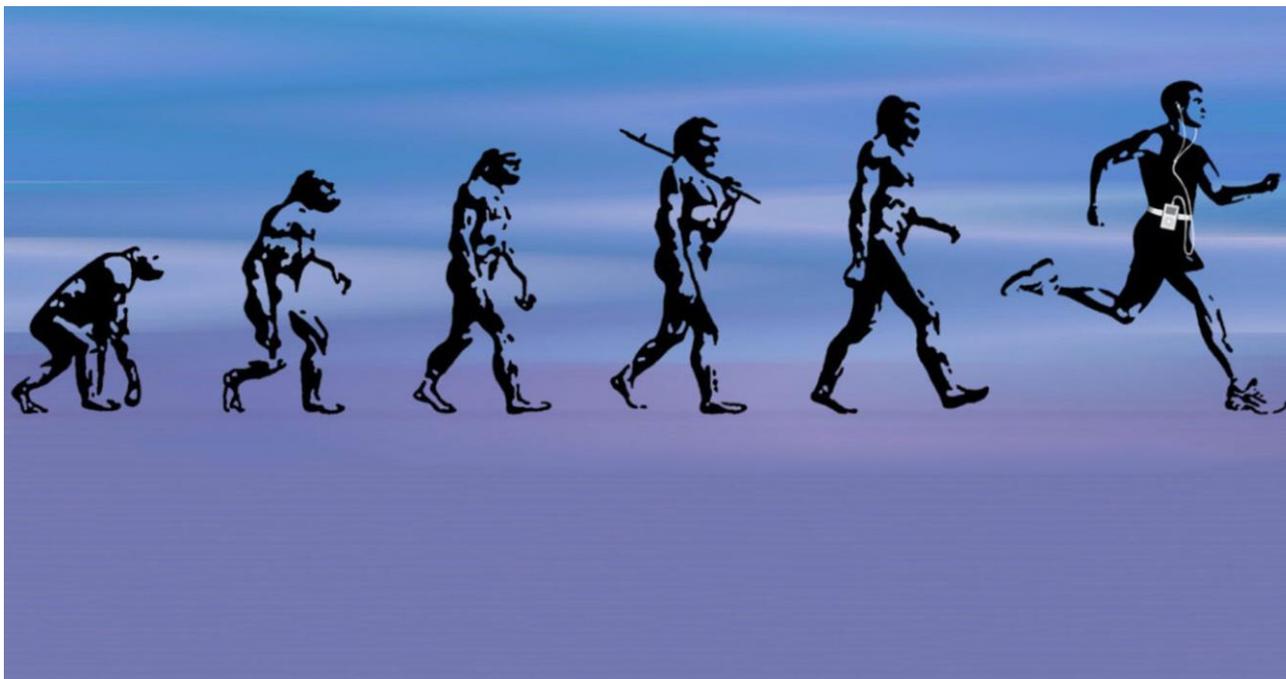
In particolare, gli investimenti materiali sono determinati da:

- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 271 migliaia, con riferimento ad un ampliamento del fabbricato siti in Sant'Agata Feltria con nuove linee produttive dedicate all'Automotive;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 1.602 migliaia, con riferimento principalmente (i) all'acquisto linee assemblaggio frigoriferi; (ii) all'acquisto di una cella di collaudo; (iii) all'acquisto di macchine dosatrici ad alta pressione (iv) all'acquisto di stampi;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 379 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di stampi per la produzione e di attrezzature varie per le linee di montaggio;
- altri beni, per un importo pari a Euro 507 migliaia, con riferimento all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e di mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino;
- immobilizzazioni in corso per un importo pari a Euro 5.073 migliaia con riferimento alla realizzazione del nuovo stabilimento produttivo nel comune di Novafeltria (RN).

11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società nel corso del 2020 ha acquistato n° 40.400 azioni proprie per un valore pari ad Euro 649 migliaia. Si rileva inoltre che la Società non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

IN “CONTINUA EVOLUZIONE”



12. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo che ha preceduto e in quello successivo alla chiusura dell'esercizio 2020 si è assistito ad un generalizzato incremento delle previsioni dei fatturati da parte dei clienti Automotive OEM. Tali miglioramenti sono in molti casi consistenti, in particolar modo su quei clienti che avevano registrato i maggiori cali nella prima parte dell'anno. Gli incrementi previsti sono in doppia cifra. Ovviamente un positivo ed importante segnale per il Gruppo ma che, allo stesso tempo, mette sotto forte stress il processo produttivo. Prosegue l'andamento estremamente positivo dal mercato del tempo libero (Leisure) che sembra, finora, quasi aver beneficiato degli effetti prodotti dalla Pandemia o perlomeno, di non aver subito contraccolpi negativi. Questo è sicuramente dovuto al cambio dei comportamenti delle persone nel modo di spendere il loro tempo libero e di organizzare le proprie vacanze, spingendo le scelte verso soluzioni che possono garantire di più un certo distanziamento sociale, come accade nel caso di vacanze che vedono l'utilizzo di veicoli ricreazionali o imbarcazioni private. Rimanendo tra i mercati con segnali positivi, si continua a registrare una certa dinamicità dei nostri clienti per il prodotto “cantinetta per la conservazione del vino”, business che nell'ambito della ripartizione dei ricavi rientra all'interno del mercato “Cooling Appliances”. Questa specifica temporanea situazione è in linea con l'attuale momento positivo del più grande mercato degli elettrodomestici e del mercato delle cucine.

Se i mercati di cui sopra mostrano segnali positivi allo stesso tempo il mercato Hospitality, incluso quello delle navi da crociera, e del frigo latte per macchine da caffè, parte del mercato del “Cooling Appliances”, mostrano ancora segnali di debolezza, seppur in modo differenziato tra loro, ma allo stesso tempo confidiamo che, già nei prossimi mesi, possa esserci una prima ripresa. La Pandemia ha avuto un forte impatto sullo spostamento delle persone, sia per motivi legati al turismo che per ragioni di lavoro, e fino a quando non si tornerà ad una situazione di normalità, o perlomeno fino a quando non sarà chiaro quando si potrà tornare ad una situazione di normalità, i mercati di cui sopra, continueranno a risentirne.

La situazione è dunque, sicuramente molto dinamica e molto diversa tra i vari mercati in cui la Società è attiva. L'attenzione degli Amministratori e del Management del Gruppo, si è focalizzata durante il secondo semestre del 2020 oltre che sui fatturati, sul controllo dei costi e sulla capacità di “generazione di cassa” da parte delle società del gruppo, non ultimo nel cercare di sfruttare alcune possibili opportunità che, anche in fase di Pandemia, alcuni mercati sembrano poter offrire. Così sarà anche per il primo semestre dell'anno in corso durante il quale si continuerà a monitorare costantemente la situazione, al fine di poter adeguare, ove necessario, le azioni già intraprese per preservare la salute finanziaria dell'azienda stessa.

A questo proposito, importante è la posizione di partenza, che vede le società del Gruppo quasi per nulla

indebitata e con fatturati in forte crescita.

Gli amministratori, grazie agli ordinativi presenti in portafoglio, alla dotazione di risorse finanziarie ed alla patrimonializzazione della Società e del Gruppo, non intravedono problematiche nel rispettare le proprie obbligazioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Agata Feltria, 16 aprile 2021

Presidente del Consiglio di amministrazione

Cav. Antonio Berloni

indel B

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs.254/2016



Indice

1. Introduzione	3
Nota Metodologica	3
Modello di Business	5
Materialità	12
2. Aspetti ambientali	17
3. Aspetti sociali	32
4. Aspetti attinenti al personale	37
5. Lotta contro la corruzione attiva e passiva	62
6. Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016	66

1. Introduzione



Nota Metodologica

[GRI 102-46]; [GRI 102-50]; [GRI 102-52]; [GRI 102-56]

Con il presente documento si intende redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF” o “Dichiarazione”) del Gruppo Indel B (di seguito anche “Gruppo”) rispettando quanto definito dal D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Nel mese di marzo 2019 Indel B SpA ha acquisito il 100% della società statunitense Commercial Product Inc., società distributrice nel settore automotive after market per il mercato nord americano, che poi ha cambiato nome in Indel B North America Inc. Data la ridotta dimensione della società (al 31 dicembre 2020 \$3,3 milioni circa di fatturato e otto dipendenti) in questo documento verrà esclusivamente considerato l’aspetto delle risorse umane integrandolo all’interno della Capogruppo Indel B.

Per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie, il perimetro di rendicontazione è costituito da Indel B SpA (di seguito anche “Indel B”) e dalle seguenti società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2020 all’interno della Relazione Finanziaria Annuale 2020:¹

- Condor B Srl (di seguito anche “Condor B”);
- Indel B North America Inc. (di seguito anche “IBNA”)
- Autoclima SpA e le società da quest’ultima consolidate (di seguito anche “Autoclima”), ovvero:
 - Autoclima GMBH;
 - Autoclima Russ;
 - Autoclima Iberica;
 - Autoclima Polska.

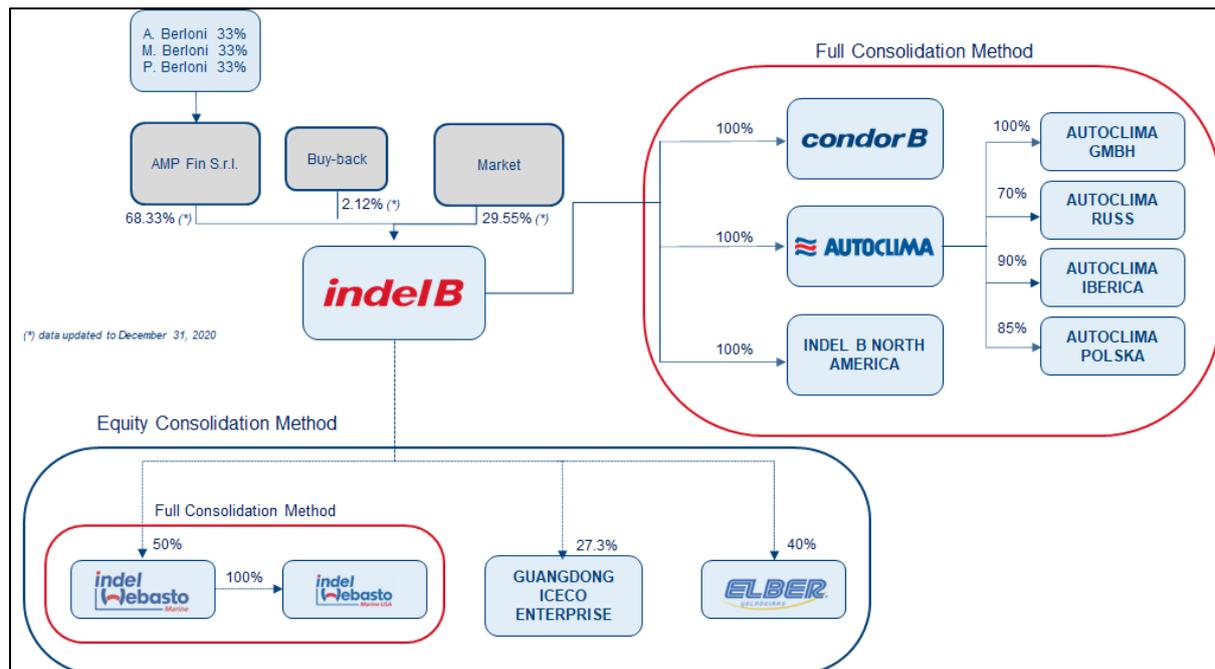
Le seguenti società sono invece escluse dal perimetro di rendicontazione della Dichiarazione coerentemente con quanto richiesto dal D. Lgs. 254/16, in quanto non rappresentano società consolidate integralmente:

¹ Si rimanda alla descrizione del modello di business di pagina 7, per ulteriori informazioni riguardo le aziende del gruppo ed i relativi siti produttivi.

- Guangdong Iceco in Cina;
- Indel Webasto Marine Italia e la Indel Webasto Marine Usa negli Stati Uniti d’America;
- Elber, in Brasile.

Tutte le limitazioni di perimetro sono opportunamente riportate nel testo del documento. Tali eccezioni non hanno alcun impatto ai fini della comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotta.

Nel grafico seguente viene rappresentata la struttura del Gruppo Indel B in data 31 Dicembre 2020. Ad oggi è ripresa l’attività di buy back da parte della Indel B sulle azioni negoziate.



Questa Dichiarazione riporta le informazioni non finanziarie relative alle tematiche considerate materiali per il Gruppo, l’analisi degli stakeholder e il modello di business, i quali sono stati definiti ed elaborati da un Gruppo di Lavoro interno, coordinato dalla funzione *Amministrazione finanza e controllo* e dai referenti chiave delle diverse funzioni aziendali che gestiscono le relazioni con gli stakeholder principali e che sono detentori dei dati e delle informazioni rilevanti.

Il 2020 è il terzo anno in cui il Gruppo Indel B^o supera i requisiti minimi dimensionali imposti dal D.Lgs 254/16.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prende come riferimento gli standard “Sustainability Reporting Standards” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards 2016) aggiornati al 2019 e utilizza l’approccio “GRI-Referenced”. Per la redazione della Dichiarazione sono stati presi in considerazione i seguenti principi di rendicontazione del GRI necessari alla definizione del contenuto e della qualità del documento, ovvero: *Stakeholder Inclusiveness, Sustainability Context, Materiality, Completeness, Balance, Comparability, Accuracy, Timeliness, Clarity e Reliability*, così come riportati nel GRI Standard 101: Foundation 2016.

I riferimenti ai GRI Standards sono riportati ai fini di una maggiore comprensione all’interno del testo evidenziati con il simbolo [GRI N.].

Per la raccolta dei dati e delle informazioni oggetto di rendicontazione, il Gruppo ha predisposto delle schede di raccolta dati che sono state inviate ai referenti coinvolti nelle varie aree, sia della società controllante (Indel B SpA) sia delle società controllate.

La Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Indel B SpA in data 16 aprile 2021.

La revisione indipendente della Dichiarazione non finanziaria è stata affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3.C.10, D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del Gennaio 2018". La Relazione è disponibile a pag.54 del presente documento.

Modello di Business

[GRI 102-1]; [GRI 102-2]; [GRI 103-3]; [GRI 102-4]; [GRI 102-6]

La Capogruppo Indel B nasce nel 1967 operando inizialmente nella produzione e commercializzazione nel settore della refrigerazione alberghiera e mobile, per poi espandersi in seguito verso altri mercati. Nello specifico Indel B si divide in due macro-settori di prodotti:

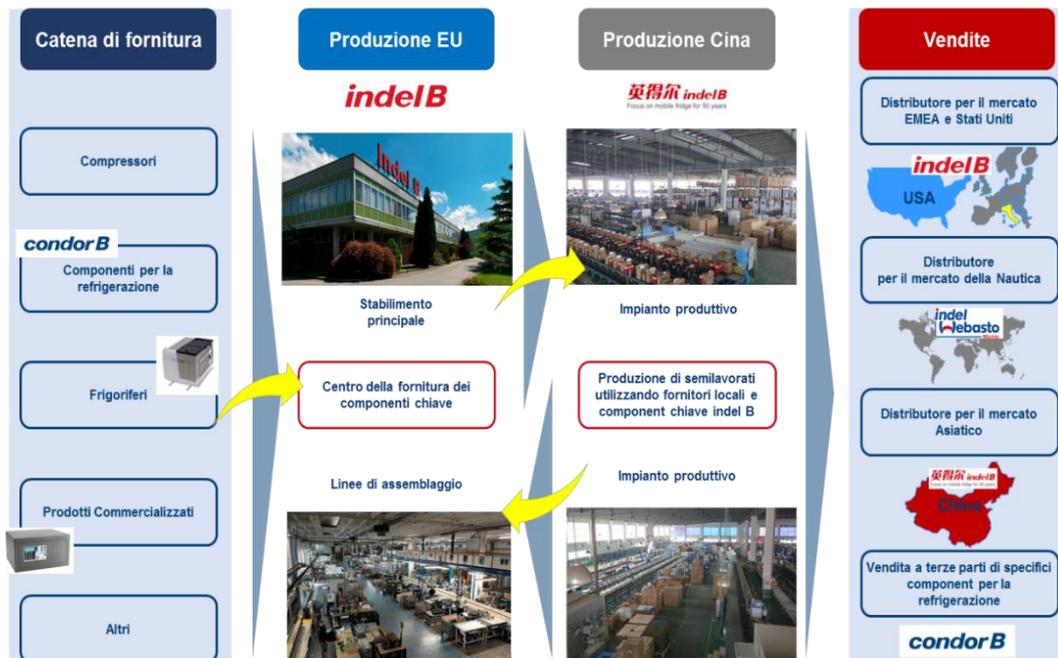
- Horeca: per la gestione di importanti clienti del settore alberghiero e nautico, operando nello specifico per rinomate catene alberghiere e navi da crociera. Il Gruppo fornisce un'ampia gamma di prodotti tra cui minibar, cassaforti, televisori LED, asciugacapelli e serrature elettroniche.
- Refrigerazione mobile: Indel B è leader mondiale nella produzione di frigoriferi a corrente continua 12/24 Volt e collabora con le maggiori catene di veicoli industriali e pullman (come ad esempio Renault, Volvo e Iveco).

Un importante punto di svolta è stato raggiunto nel 1982, quando il Gruppo viene selezionato dalla NASA per la realizzazione di un frigorifero da installare sullo Shuttle Columbia. Tale prodotto, in grado di funzionare in situazioni estreme e in assenza di gravità, ha contribuito ad accrescere la notorietà del marchio "Indel B".

Il Gruppo mira al raggiungimento dei propri obiettivi di business rispettando due dei suoi principali valori: l'attenzione alle richieste e alle necessità dei clienti e l'eco-sostenibilità e risparmio energetico nelle attività produttive.

Di seguito si fornisce una rappresentazione schematica del Modello di Business delle Società Indel B e Condor B ²

² Il Gruppo Indel B si compone di due stabilimenti a Sant'Agata Feltria (RN) sede delle società Indel B SpA e Condor B Srl e di uno stabilimento a Cambiano (TO) sede della società Autoclima SpA, per quest'ultima vi sono anche due depositi: uno a Roma e l'altro a Firenze. Le quattro filiali estere sonolocate in Russia, Spagna, Germania e Polonia, non si tratta di aziende produttive ma di aziende che si occupano della commercializzazione dei prodotti di Autoclima SpA. Si precisa che la società Autoclima non compare nel grafico in quanto risulta in fase di integrazione nel Modello di Business.



La controllata Condor B è un importante fornitore per la Capogruppo di componenti per la refrigerazione e di servizi di lavorazione. Condor B produce inoltre semilavorati per altre importanti aziende italiane operanti nel settore della refrigerazione industriale e della componentistica per compressori ed essiccatori industriali. Il Gruppo ricerca costantemente nuovi mercati nei quali poter esprimere la propria capacità di apportare innovazione attraverso tecnologie avanzate, tra cui ad esempio negli ultimi anni, la produzione di aria condizionata e corrente continua per i veicoli mobili. A partire dal 2019 viene consolidata con metodo integrale anche la società Indel B North America che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato americano.

Nel settembre 2017 entra a far parte del Gruppo Indel B, Autoclima. La società era stata costituita nel 1963 avendo come attività principale lo sviluppo, produzione e commercializzazione di impianti di climatizzazione per autovetture da installare in after market. Nel corso degli anni le autovetture vengono sempre più prodotte con impianti di climatizzazione montati in OEM, (Original Equipment Manufacturer) motivo per cui, la Società decide di puntare sullo sviluppo di impianti di climatizzazione veicolare e, nella fattispecie, per minibus e midibus, ambulanze, cliniche mobili, veicoli industriali, tram e treni, ecc. Un importante passaggio nella storia societaria è avvenuto dapprima con la costruzione del moderno sito produttivo di Cambiano (anno 2003) e poi con la costruzione del magazzino di stoccaggio (2007) adiacente al primo edificio. Successivamente, ovvero ad inizio 2011, Autoclima ha modificato il suo layout interno dividendo i reparti produttivi dal magazzino riducendo così il livello di rischio da interferenze tra le varie funzioni aziendali. Nel 2014 viene costituita la società Autoclima GmbH al fine di servire il mercato tedesco commercializzando i prodotti di Autoclima; nel biennio 2017-2018 sono nate le altre società estere che servono alla commercializzazione dei prodotti Autoclima nel mercato Europeo, piccole start up che andranno a servire il mercato in maniera localizzata. Si tratta delle seguenti filiali commerciali:

- Autoclima Deutschland GmbH sita in Germania
- Autoclima Rus LLC sita a Mosca in Russia
- Autoclima Iberica S.L. sita a Barcellona in Spagna
- Autoclima POLSKA Sp. z o.o., sita in Polonia

Una precisazione va fatta riguardo alla società cinese Guangdong Indel B Enterprise Co. Ltd., in quanto non viene consolidata integralmente avendo la Capogruppo una partecipazione del 27,3%, ma fornisce a

Indel B produzioni dedicate di frigoriferi destinati ai mercati automotive e hotel (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

Parte importante del Gruppo Indel B per servire il mercato della nautica è Indel Webasto Marine, posseduta al 50% consolidata a patrimonio netto. Indel Webasto Marine ha sede Sant'Agata Feltria, è la joint-venture di successo fra Indel B e il Gruppo Webasto, con sede in Germania, leader nel settore automotive. Le due società hanno unito le loro forze per realizzare attrezzature per cambuse di alta qualità per il settore nautico. L'ampia gamma di prodotti è costituita da frigoriferi e congelatori, da incasso e portatili, produttori di ghiaccio, cantine per il vino, scaldia acqua, casseforti e soluzioni personalizzate per garantire un maggior comfort di bordo. I frigoriferi, i congelatori ed i produttori di ghiaccio di Indel Webasto Marine sono stimati per la loro semplicità di utilizzo, il loro design elegante e la progettazione volta a garantire il massimo risparmio energetico. Indel Webasto Marine ha costituito la società Indel Webasto Marine USA in Nord America per commercializzare i propri prodotti.

Nel giugno del 2017 Indel B acquista le quote nella società Elber, azienda brasiliana prevalentemente attiva nelle produzioni di mini fridge e sistemi di refrigerazione per il settore automotive e leisure time. Indel B intende sviluppare indirettamente il mercato brasiliano e sudamericano con l'obiettivo di raggiungere, contando sul know-how tecnologico del Gruppo Indel B e su relazioni commerciali consolidate in 50 anni di presenza a livello globale, una posizione di primaria importanza in un mercato ad alto potenziale di crescita quale l'America Latina.

Nel mese di marzo 2019 Indel B SpA ha acquisito il 100% della società statunitense Commercial Product Inc., società distributrice per conto di Indel B nel settore automotive after market per il mercato nord americano, che poi ha cambiato nome in Indel B North America Inc. Tale società è ritenuta strategica per le vendite BtoB e on line nel mercato nord americano after market, la società si trova nello stato del Kentucky, ed ha attualmente un giro d'affari intorno ai \$ 3,3 milioni annui.

Per quanto concerne la struttura del Gruppo si rimanda a quanto già illustrato a pagina 6.

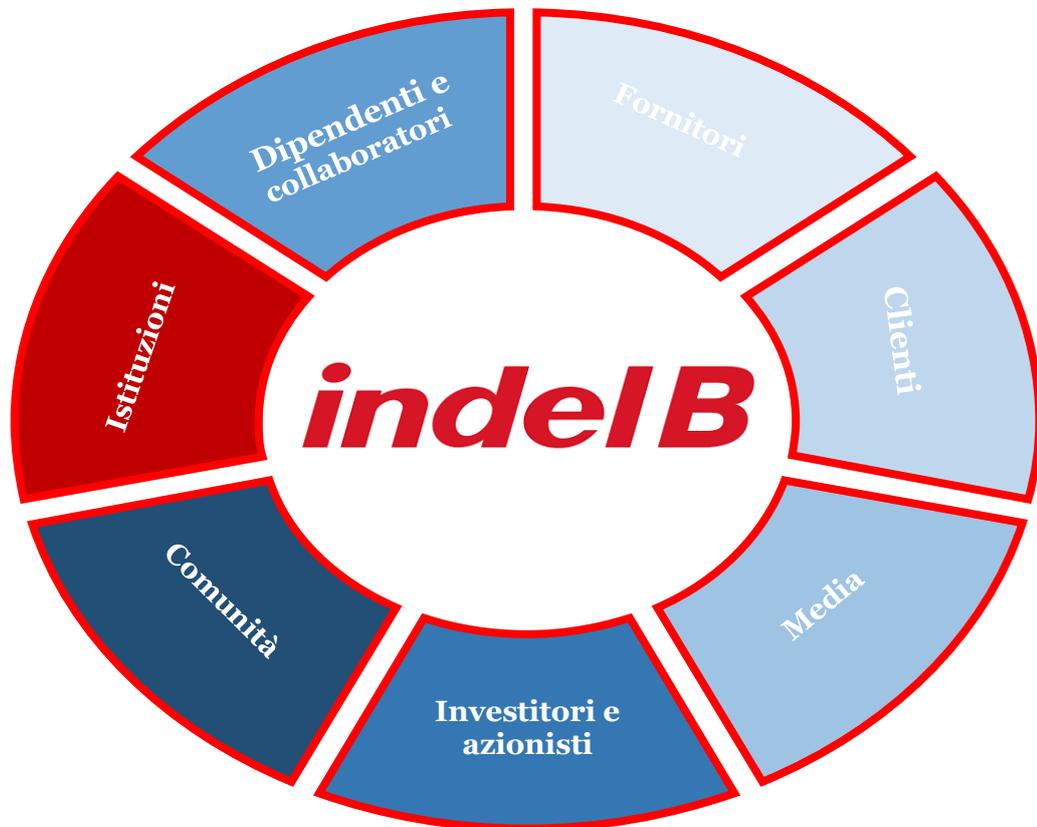
Il Gruppo è molto impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo: presso il principale sito produttivo di Sant'Agata Feltria viene svolta l'attività di ricerca per lo studio di nuovi prodotti, nonché lo sviluppo di ciascuna nuova linea di prodotti mediante team dedicati. L'attività di R&S, prevalentemente realizzata all'interno del Gruppo, è solitamente rilevante in quanto, consente di essere costantemente all'avanguardia da un punto di vista tecnologico. La disponibilità di competenze all'interno del Gruppo consente un livello elevato di innovazione e, conseguentemente, un forte posizionamento competitivo, rispondendo alle specifiche esigenze dei clienti. Per tutte le attività di sviluppo viene verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Stakeholder Engagement

[GRI 102-40]; [GRI 102-42]; [GRI 102-43]

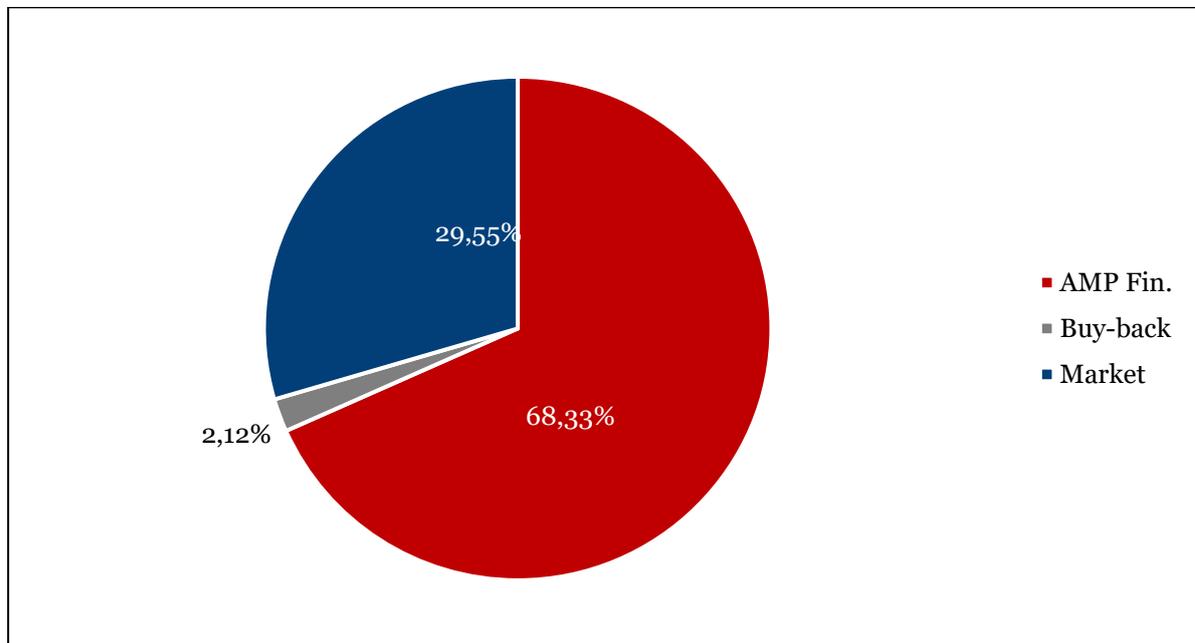
Il Gruppo Indel B, nello svolgimento della sua attività, interagisce costantemente con una serie di stakeholder interni ed esterni che sono oggetto di specifiche linee di relazione. Il dialogo con gli stakeholder è particolarmente rilevante poiché permette di migliorare e potenziare la conoscenza della propria rete e permette di aumentare gli impatti positivi e di mitigare gli impatti negativi delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, in quanto consente al Gruppo di raccogliere informazioni importanti sul contesto di riferimento e di avere quindi un riscontro sul suo operato. Per questi motivi l'identificazione dei principali portatori di interesse e la conseguente definizione delle loro aspettative rappresentano aspetti di cruciale importanza per il Gruppo.

Nel grafico seguente si riporta la mappa degli stakeholder del Gruppo Indel B



- **Investitori e azionisti:** Indel B è una società costituita in Italia in forma di società per azioni ed ha sede legale a Sant'Agata Feltria via Sarsinate, 27. Indel B guida un Gruppo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti per la refrigerazione. Il Gruppo conta oltre 1000 dipendenti e stabilimenti produttivi in Italia, Brasile, Cina.
Indel B è una società quotata da maggio 2017 presso il segmento MTA di Borsa Italiana S.p.A. Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2020 è pari a 5.842.000,00 euro.
Alla luce delle risultanze del "libro Soci" la struttura azionaria al 31/12/2020, con evidenza delle partecipazioni rilevanti, si presenta come segue:

Struttura azionaria del Gruppo



Amp. Fin S.r.l. è una società finanziaria facente capo alla famiglia Berloni di Pesaro.

- Dipendenti e collaboratori

Indel B considera da sempre le sue persone l'asset strategico più importante del Gruppo.

Il Gruppo non fornisce solo prodotti di alta qualità ma soluzioni disegnate sulle esigenze del cliente.

Il corretto funzionamento dei processi è garantito da un importante investimento nei sistemi informatici supportato dalle persone che operano all'interno di un vero e proprio "team".

Abilità professionali e competenze umane sono il patrimonio principale nel quale il Gruppo vuole investire, al fine di raggiungere i futuri traguardi, su:

- tutela dell'ambiente lavorativo e della sicurezza;
- crescita professionale;
- coinvolgimento del personale;
- inserimento di un sistema premiante in base al merito.

La "persona" in Indel B è posta sempre al centro dell'organizzazione.

I dipendenti, sono coinvolti nella gestione aziendale e negli sviluppi futuri del Gruppo tramite riunioni periodiche con la direzione attraverso l'Rsu.

- Fornitori

Per la realizzazione dei propri prodotti, Indel B si avvale di fornitori che operano nei settori elettronica, chimica (gas e plastiche), meccanica, vetri ed imballaggi, oltre ai fornitori del settore servizi. A livello geografico, si tratta di aziende fornitrici residenti principalmente nell'area Europa, e Cina.

Tramite la richiesta di sottoscrizione del suo Codice Etico e del Modello 231, la Capogruppo richiede ai principali fornitori con i quali ha stipulato un contratto, un impegno nel rispetto di quanto indicato nel modello stesso. La gran parte dei fornitori lavora a stretto contatto con Indel B e vi è un forte rapporto di fiducia nonché di aspettative reciproche di crescita future.

- Clienti

Il Gruppo vende i propri prodotti in circa 90 Paesi del mondo principalmente attraverso la propria organizzazione interna, cui affianca, per alcuni specifici Paesi, una rete di agenti e/o distributori. I mercati di sbocco principali sono rappresentati da Europa e Nord America. Il Gruppo Indel B è strutturato in quattro Divisioni: Automotive, Hospitality, Leisure e Cooling, risulta notevole la presenza commerciale anche nel settore After Market.

Il Gruppo ritiene che i fattori chiave di successo possano essere così riassunti:

- ampia gamma d'offerta;
- diversificazione dei propri mercati di riferimento e geografici;
- sviluppo e realizzazione interna delle componenti ad alto contenuto tecnologico;
- rete di vendita estesa a livello globale;
- supporto al cliente mediante servizi di assistenza post-vendita;
- riconoscibilità del marchio.

I clienti si aspettano una sempre continua fidelizzazione e crescita professionale da parte del Gruppo Indel B.

- Comunità

Il Gruppo intende essere fortemente presente nelle comunità in cui opera e, a tal fine, dà vita ad iniziative per il sostegno locale, tale sostegno si è finora concretizzato in donazioni monetarie. Per il futuro, si stanno studiando nuovi progetti di sostegno alle istituzioni della comunità locale. La collocazione del sito produttivo principale della Capogruppo fa sì che la stessa sia importante fonte di sostentamento e offerta di lavoro sul territorio essendo la maggiore realtà produttiva nella zona e favorendo la crescita di piccole realtà inserite nella catena di fornitura. La comunità locale si aspetta molto dal Gruppo Indel B, che rappresenta il volano dell'economia locale nel distretto di Sant'Agata Feltria in provincia di Rimini.

- Media

Il Gruppo Indel B si avvale dei media per la sponsorizzazione dei propri prodotti, utilizzando canali dedicati ai propri settori di mercato, al fine di promuoverli in particolar modo sotto l'aspetto qualitativo. Il Gruppo utilizza i media anche per la diffusione di informazioni ai propri stakeholder.

- Istituzioni

Il Gruppo stabilisce con le Istituzioni locali rapporti di collaborazione; insieme agli istituti scolastici superiori sostiene progetti di stage formativi presso le proprie aziende, è altresì interessato a finanziare progetti legati al territorio quali ad esempio la sponsorizzazione di gruppi sportivi a livello locale o di fiere e manifestazioni.

Indel B ha inoltre finanziato iniziative volte al miglioramento delle infrastrutture scolastiche nel paese di Sant'Agata Feltria.

Nella tabella seguente sono rappresentati i principali strumenti attraverso i quali il Gruppo Indel B coinvolge i suoi stakeholder e le aspettative dei medesimi.

Stakeholder	Strumenti di coinvolgimento	Aspettative
Investitori ed azionisti	<ul style="list-style-type: none"> ● Assemblee ● Reporting periodico ● Sito web e social media ● Incontri con investitori ● Survey periodiche ● Roadshow 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione trasparente e responsabile ● Consolidamento e rafforzamento della conoscenza del Gruppo e del suo modello di business ● Creazione di valore (ritorno sugli investimenti, sostenibilità del business) ● Tempestività e disponibilità al dialogo ● Adeguata gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali
Dipendenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> ● Assemblee ed incontri sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione dei risultati del Gruppo ● Gestione responsabile del business ● Formazione e sviluppo professionale ● Informazioni su strategie ● Ambiente di lavoro stimolante e sicuro ● Pari opportunità ● Coinvolgimento nella vita aziendale ● Promozione del benessere, della salute e della sicurezza
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Partnership ● Interviste individuali e survey ● Rapporti quotidiani ● Training 	<ul style="list-style-type: none"> ● Continuità della fornitura ● Rispetto delle condizioni contrattuali ● Coinvolgimento nella definizione di standard relativi alla fornitura, inclusi criteri socio-ambientali, e tempestività nella comunicazione dei nuovi requisiti richiesti ● Rapporto di collaborazione e supporto nella gestione delle eventuali problematiche produttive
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> ● Focus Group con Associazioni di categoria ● Surveys periodiche di Customer Satisfaction ● Net Promoter Score 	<ul style="list-style-type: none"> ● Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto ● Prodotti realizzati rispettando l'ambiente, le persone e gli animali ● design, unicità, innovazione e completezza dell'offerta ● Elevato livello di servizio durante e post vendita ● Personale di vendita competente, professionale ed empatico
Comunità	<ul style="list-style-type: none"> ● Partnership con le comunità locali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno o finanziamento di iniziative ● Supporto ad attività di sensibilizzazione
Media	<ul style="list-style-type: none"> ● Conferenze stampa ● Comunicati stampa ● Contatti telefonici ● Social Network 	<ul style="list-style-type: none"> ● Disponibilità, tempestività e accuratezza delle informazioni ● Informazioni sulle tendenze del mercato
Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni tematiche con Legislatore e Organismi di Controllo ● Legislazione e Normativa ● Survey 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a progetti di pubblica utilità ● Partecipazione attiva ai tavoli di discussione

Materialità

[GRI 102-47]

L'individuazione dei temi materiali è il risultato del processo di identificazione, valutazione e classificazione in ordine di priorità degli aspetti di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Indel B, gli stessi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a seguito di un'analisi svolta internamente, tali temi sono gli stessi che influenzano la capacità del Gruppo di creare valore nel breve, medio e lungo termine. Il Gruppo Indel B ha quindi valutato i possibili temi materiali con lo scopo di individuare quelli rilevanti per l'organizzazione in ambito non finanziario, i quali potrebbero aiutare i portatori di interesse a decidere se investire o meno sull'azienda, creando quindi valore per quest'ultima. Si precisa che la determinazione dei temi materiali è l'esito di una valutazione svolta internamente senza il coinvolgimento di stakeholder esterni e che gli stessi sono stati sottoposti ad approvazione del CdA del Gruppo.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra i temi richiesti dal D. Lgs. 254/16 e gli aspetti materiali individuati dal Gruppo, i quali trovano una rendicontazione puntuale all'interno del presente documento, con un livello di dettaglio crescente in funzione della rilevanza per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Ambiti indicati dal D. Lgs 254/16	Tema materiale per Indel B	Descrizione della tematica materiale
Aspetti ambientali	<u>Efficienza energetica</u>	L'efficienza energetica mira alla riduzione dei consumi energetici diretti e indiretti anche attraverso l'implementazione e la gestione di politiche energetiche specifiche. Il Gruppo effettua investimenti in tema di efficienza energetica con particolare attenzione all'innovazione e all'adozione delle migliori tecnologie disponibili.
	<u>Riduzione degli impatti ambientali</u>	La riduzione degli impatti ambientali consiste nel contenimento degli effetti negativi causati dall'insediamento industriale, specialmente sull'ambiente circostante e sugli ecosistemi locali in cui il Gruppo è inserito.
Sociale	<u>Gestione responsabile della catena di fornitura</u>	Indel B agisce secondo i principi di correttezza e integrità in tutte le fasi del rapporto commerciale con i fornitori. Le collaborazioni all'interno della filiera sono mirate alla generazione di partnership stabili e duraturi nel tempo.
	<u>Qualità e sicurezza dei prodotti</u>	Il Gruppo realizza e commercializza prodotti innovativi per rendere massima la sicurezza degli stessi in tutte le loro componenti, inoltre l'offerta ai clienti di prodotti con elevati standard di qualità garantisce performance eccellenti, coerentemente al segmento di mercato a cui sono rivolti.
	<u>Sviluppo socio-economico</u>	Indel B adotta una strategia di internazionalizzazione che ha implicazioni forti sui territori circostanti. Il Gruppo è consapevole del ruolo che riveste nello sviluppo dell'indotto locale, attraverso il contributo alla creazione di infrastrutture, occupazione, training e sviluppo del tessuto imprenditoriale.

Personale	<u>Valorizzazione delle risorse umane</u>	E' massima l'attenzione di Indel B allo sviluppo del personale attraverso l'implementazione di programmi di gestione delle competenze che mirano alla formazione continua dei dipendenti.
	<u>Gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori</u>	Indel B promuove condizioni di lavoro che assicurino il pieno rispetto della salute e della sicurezza e la tutela del benessere fisico dei lavoratori grazie a sistemi di gestione che consentano la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il Gruppo promuove la salubrità e l'ergonomia degli ambienti di lavoro.
Diritti umani	<u>Tutela dei diritti umani</u>	Indel B, Condor B e Autoclima sostengono lo sviluppo sociale e la tutela delle diversità come descritto nei rispettivi Codici etici e Carta dei Valori. Sono garantite le pari opportunità, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.
Lotta alla corruzione	<u>Etica e anticorruzione</u>	La Capogruppo pone in essere diversi controlli sull'efficace attuazione del Modello ex D. Lgs. 231/01 e del Codice Etico. La gestione delle segnalazioni di violazione e adozione di strumenti di tutela delle ritorsioni avviene in modo efficace e tempestivo. Sono infatti previsti meccanismi interni ed esterni per la segnalazione di comportamenti non etici, non conformi agli standard aziendali o illegali. In particolare tutte le società del Gruppo si sono dotate di un canale di whistleblowing attraverso il quale è possibile denunciare le condotte illecite e pericolose riscontrate nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Politiche e rischi

[GRI 102-15]

Il Gruppo Indel B dispone di un sistema di gestione dei rischi il cui scopo è identificare, valutare e controllare i rischi ai quali è esposto in tutte le sue aree di attività. I rischi individuati sono costantemente monitorati al fine di garantire la continuità operativa e la realizzazione degli obiettivi aziendali. Nella tabella seguente verranno analizzati, con riferimento alle aree specifiche di rischi rispetto agli ambiti indicati dal Decreto, i principali rischi a cui il Gruppo è esposto e le modalità di gestione degli stessi.

Ambiti indicati dal D.Lgs 254/16	Tema materiale per Indel B	Rischi individuati	Modalità di gestione e Politiche praticate
Aspetti ambientali	Efficienza energetica	<p>A seguito della valutazione degli impatti ambientali generati e subito si rileva che il Gruppo è esposto a specifici rischi ambientali collegati ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumo energetico; - Utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose (gas tecnici, oli, vernici, combustibili, solventi...); - Produzione di rifiuti (in particolar modo imballaggi); - Scarti di lavorazione; - Fuoriuscita di gas combustibile per rottura impianti; - Inquinamento acustico derivante da processi produttivi; - Inquinamento atmosferico; - Versamento di liquidi sul suolo. 	<p>La Capogruppo Indel B e la società controllata Autoclima hanno emanato una politica nell'ambito dell'adozione del Sistema di Gestione Ambientale rivolto a tutte le aree aziendali, in particolare si precisa che i relativi siti produttivi principali si sono dotati della certificazione UNI EN ISO 14001 nel processo della quale fa parte l'Analisi Ambientale Iniziale, base del sistema di gestione e mappatura degli aspetti ambientali rilevanti.</p> <p>I rischi in essere sono gestiti e mitigati grazie all'utilizzo di tale sistema che, tramite la pianificazione di una struttura sistematica e l'adozione di criteri ed azioni allineati alla realtà aziendale, crea le condizioni necessarie affinché i servizi prestati soddisfino nel tempo tutte le condizioni ambientali richieste dagli obblighi di conformità.</p>
	Riduzione degli impatti ambientali		
Aspetti sociali	Gestione responsabile della catena di fornitura	Il Gruppo non è dotato di un sistema di misurazione dei possibili impatti (diretti o indiretti) sociali prodotti, tuttavia i principali rischi sociali individuati dal Gruppo riguardano: la catena di fornitura e gli impatti che questa ha sulle attività del gruppo, la qualità / conformità dei prodotti e la gestione dei reclami, la stabilità occupazionale.	In merito al processo di qualifica dei fornitori la scelta delle società fornitrici è incentrata sulla capacità di garantire prodotti rispondenti alle prescrizioni cogenti in materia di ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro, e conformi ad eventuali obblighi di certificazione ed idoneità richiesti dalla normativa.

	Qualità e sicurezza dei prodotti	In relazione a quest'ultimo aspetto è necessario sottolineare che il business di Indel B e di Condor B ed il relativo indotto creato favorisce l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali.	<p>Il Gruppo non ha emanato politiche formali, tuttavia la Capogruppo si è dotata di una procedura per gestire le emergenze ed effettua un monitoraggio costante e continuo della catena di fornitura e della sicurezza dei prodotti al fine di prevenire qualsiasi potenziale incidente e tutelare gli aspetti sociali.</p> <p>Con riferimento ai rischi legati alla qualità dei prodotti si precisa che il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 attraverso il quale è possibile soddisfare le aspettative dei clienti e gli standard di sicurezza e performance dei prodotti commercializzati dal Gruppo.</p> <p>Indel B grazie alla sua crescita costante degli ultimi anni si è impegnata ad assumere figure con diverse specializzazioni sul territorio dove opera.</p>
	Sviluppo socio-economico		
Aspetti attinenti al personale	Valorizzazione delle risorse umane	<p>L'elevata crescita del business e la richiesta sempre maggiore di risorse umane da parte dei competitors del settore espone il Gruppo al rischio di perdita di capitale umano e intellettuale.</p> <p>Le attività produttive espongono i lavoratori a rischi di salute e sicurezza, costituiti nello specifico da rischi meccanici (caduta di materiale dall'alto, schiacciamento, scivolamento, urti, compressioni, investimento, incidenti stradali, rischi da movimentazione manuale dei carichi, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e dorso lombari) e altri rischi generali.</p>	<p>Il Gruppo punta ad accrescere e potenziare il capitale di conoscenze e competenze possedute da ciascun dipendente attraverso la realizzazione di pratiche di welfare e l'erogazione di corsi di formazione ad hoc.</p> <p>La società Autoclina è dotata di un sistema di gestione della salute e sicurezza secondo le norme UNI ISO 45001:2018, mentre Indel B è dotata dello stesso sistema anche se non certificato.</p> <p>La politica praticata da Indel B ed Autoclina per la gestione degli aspetti collegati alla salute e sicurezza dei dipendenti è riassunta in un principio: "La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro</p>

	Gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori		<p>sono obiettivi da perseguire continuamente, vanno create le idonee condizioni affinché ciò avvenga”. Nell’intento di continuare a perseguire l’obiettivo di ridurre al minimo i fattori di rischio e, quindi, le possibilità di infortunio e di insorgenza delle malattie professionali, sono stati attuati diversi programmi di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>Il Gruppo si impegna inoltre a prevenire comportamenti di discriminazione sostenendo la parità di trattamento tra uomo e donna e condannando ogni manifestazione di discriminazione etnica, religiosa di età, razza, orientamento sessuale, nazionalità, opinioni politiche, come descritto nel Codice Etico e nella carta dei valori.</p>
Rispetto dei diritti umani	Tutela dei diritti umani	<p>Le sedi italiane del Gruppo operano in un contesto in cui i diritti umani sono presidiati dalla legislazione vigente. I rischi relativi ai diritti umani si concentrano nella catena di fornitura ed in particolare nelle aree geografiche dove Indel B è presente, per mezzo della stipula di contratti di Joint Venture con aziende locali. In tali aree il Gruppo è esposto a rischi potenziali di violazione dei diritti umani, quali lo sfruttamento del lavoro minorile, del lavoro forzato, la violazione dei diritti dei lavoratori e, in generale, della persona; in particolare, i Paesi che presentano maggiormente tali rischi potenziali sono Brasile e Cina.</p>	<p>Il Gruppo non ha in essere politiche formalizzate tuttavia nelle aree in cui il rischio è più elevato, si è consapevoli della necessità di un maggiore impegno per la tutela dei diritti dell'uomo e dei lavoratori, in particolare per ciò che attiene l'assenza di lavoro forzato e di molestie sul luogo di lavoro.</p> <p>Gli stessi principi etici sono applicati nei processi di valutazione e selezione del personale.</p> <p>A presidio degli aspetti sopra menzionati la Capogruppo Indel B, ha adottato un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con relativi Codice Etico e Carta dei Valori. Anche le società Condor B ed Autoclima, seppur non dotate di Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 si sono dotate di un Codice Etico e di una Carta dei Valori.</p>

Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Etica e anticorruzione	Indel B opera in alcuni Paesi che presentano un rischio di corruzione medio/alto (in Italia), o alto (in Cina e Brasile), dove il Gruppo ha stipulato Joint Venture con le aziende del territorio. Tale rischio riguarda principalmente la corruzione tra privati poiché il Gruppo non è solito operare con aziende pubbliche.	Il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo adottato dalla Capogruppo consente l'individuazione delle attività mediante le quali è possibile incorrere nel reato di corruzione e l'adozione di misure di controllo adeguate alla prevenzione del reato medesimo. Per tutte le società del Gruppo è presente un canale di Whistleblowing.
---	------------------------	--	--

Per ottenere gli obiettivi prefissati e per mitigare i rischi in essere, il Gruppo ha formalmente emanato politiche all'interno dei sistemi di gestione aziendale certificato, che comprende:

- la Gestione del Sistema Ambientale (conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 per la società Indel B);
- la Gestione della Salute e Sicurezza (conforme alla norma UNI ISO 45001:2018 per la società Autoclima)
- la Gestione della Qualità (conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per le società Indel B, Autoclima e Condor B).

Per quanto concerne i principali rischi e le modalità di gestione e politiche per le filiali estere di Autoclima non vi sono politiche ambientali, sociali e di sicurezza ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente locale, essendo tali filiali estere utilizzate prevalentemente per l'attività di distribuzione e commercializzazione, inoltre gli acquisti di ricambi e degli impianti avvengono direttamente da Autoclima Italia.

2. Aspetti ambientali

[GRI 103-1; 103-2]



Indel B ha la sua sede produttiva principale in Via Sarsinate 27 nel Comune di Sant'Agata Feltria (Rimini). Altre piccole sedi produttive o di immagazzinamento sono presenti nel Comune di Sant'Agata Feltria in Via dei Ronchi, Via Sartini e Strada di Maiano.

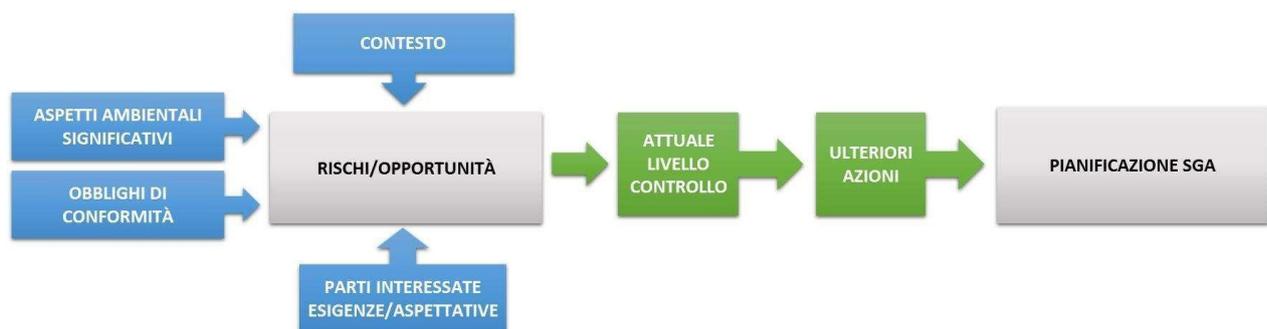
Le attività di Indel B sono la progettazione, produzione e commercializzazione di frigoriferi e condizionatori in corrente continua 12-24 V, frigoriferi in corrente alternata 230-115 V e minibar per alberghi, uffici e arredamenti attraverso le fasi di: termoformatura plastica, lavorazione lamiera, iniezioni resina e assemblaggio.

Il Sistema di Gestione Ambientale e il sito produttivo principale di Via Sarsinate sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 da DNV. La certificazione è stata rinnovata ad ottobre 2020.

Non ci sono stati impatti particolari sugli aspetti ambientali a seguito della pandemia Covid 19. Infatti nonostante la pandemia abbia reso difficile la presenza continua in azienda, le consuete attività di audit sono state eseguite anche da remoto.

Indel B ha eseguito un'Analisi ambientale tenendo conto dell'inquadramento generale del sito, delle analisi delle attività e dei processi produttivi, degli aspetti ambientali (comprese le situazioni anomale e di emergenza), della sensibilità del territorio in riferimento agli aspetti ambientali identificati, della scelta degli Indicatori per la misura delle prestazioni ambientali e dell'analisi dei rischi e pianificazione del Sistema di gestione ambientale.

Sono stati individuati gli aspetti ambientali sia diretti, sotto il controllo dell'organizzazione, sia indiretti, relativi all'immissione del prodotto sul mercato sia i comportamenti dei fornitori di processi affidati all'esterno (ad esempio verniciatura), che possono generare impatti ambientali in condizioni normali, anomale o di emergenza.



Indel B ha definito i propri aspetti ambientali e assegnato una significatività / importanza ad ogni aspetto. La significatività viene attribuita a ciascun aspetto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e gravità (G).

La probabilità di accadimento è quella dell'evento, es. nel caso di consumo di acqua per lo spegnimento di un incendio, è la probabilità di accadimento dell'incendio da considerare. Probabilità di accadimento e significatività vengono individuate come segue:

A. Probabilità di accadimento:

1 = molto improbabile, ovvero l'evento potrebbe verificarsi a causa di una serie di circostanze particolarmente sfavorevoli e improbabili; non si sono verificati episodi simili.

2 = probabile, ovvero l'evento potrebbe verificarsi a causa di circostanze sfavorevoli ipotizzabili; sono noti alcuni casi simili.

3 = altamente probabile, ovvero l'evento può verificarsi per la mancanza o il difetto di uno o pochi elementi; si sono verificati episodi simili in azienda o in aziende simili.

4 = certo, l'evento si verifica durante la normale operatività.

B. Gravità, viene calcolata tramite una serie di criteri, sotto riportati; a ciascun aspetto per ogni criterio viene assegnato un punteggio (da 0 a 4), la gravità dell'aspetto è data dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio.

1. Norme, Regolamenti, Prescrizioni: l'aspetto è regolamentato da leggi nazionali/regionali o da prescrizioni delle autorità locali.

2. **Danno Ambientale:** l'aspetto può comportare nel tempo delle implicazioni ambientali gravi e persistenti (reversibili e non), anche con risvolti di carattere penale, configurandosi come danno all'ambiente, ed avere effetti negativi dal punto di vista finanziario.
3. **Impatto sull'ambiente:** l'aspetto ha (o può causare) un effetto sull'ambiente circostante in funzione delle quantità emesse, della loro pericolosità intrinseca, e della sensibilità dei ricettori.
4. **Comunità Esterna:** l'aspetto causa (o potrebbe causare) un effetto, danno o disturbo a gruppi delle comunità locali (es. Residenti, Associazioni Ambientaliste, Aziende Esterne, ecc.); va considerato se si sono già manifestate delle richieste o delle lamentele.
5. **Riduzione Costi:** l'aspetto ha o può avere implicazioni positive sui costi aziendali diretti (sono prevedibili risparmi) o indiretti (es. Assicurazioni).
6. **Richieste Clienti:** l'aspetto è o può essere in futuro richiesto dai Clienti diretti o indiretti della società.

Indel B ha deciso per 2020 di considerare significativi gli aspetti ambientali con un punteggio superiore a 18. La valutazione della significatività degli aspetti ambientali è presente nel Sistema di Gestione Ambientale Indel B di cui di seguito si riporta una parte:

Descrizione	Condi zioni nor ma li	C o n d i z i o n i n o r m a l e	C o n d i z. d i e m e r g e n z a	Attività	Proba bilità di accad iment o	N o r m e & R e g o l a m e n t i	D a n n o a m b i e n t a l e	Imp atto sull' am b i e n t e	C o m u n i t à e s t e r n a	Ri d u z i o n e c o s t i	Ri c h i e s t e C l i e n t i	P u n t e g g i o t a l e
Consumo energetico del prodotto finale	N			Immissione del prodotto sul mercato	4	1	1	3	2	0	1	32
Produzione rifiuti da imballaggio	N			Ricevimento materie prime	3	1	1	2	2	0	0	18
Sversamento poliolo e isocianato	N			Schiumatura	4	1	0	2	1	0	0	16
Consumo di combustibile	N			Riscaldamento ambiente di lavoro	4	1	0	2	1	0	0	16
Consumo di combustibile	N			Riscaldamento ambiente di lavoro	4	1	0	2	1	0	0	16
Fuoriuscita di gas combustibile per rottura impianto		A		Riscaldamento ambiente di lavoro	4	1	0	2	1	0	0	16
Fuoriuscita di gas combustibile			E	Riscaldamento ambiente di lavoro	4	1	0	2	1	0	0	16

per rottura impianto												
Rumorosità macchine	N		Lavorazione lamiere	4	1	1	1	1	0	0	16	
Scarti di lavorazione (olio)	N		Lavorazione lamiere	4	1	1	1	1	0	0	16	
Produzione rifiuti da imballaggio	N		Immissione del prodotto sul mercato	4	1	1	1	1	0	0	16	
Consumo di combustibile	N		Riscaldamento ambiente di lavoro	4	1	1	2	0	0	0	16	
Scarti di lavorazione	N		Lavorazione lamiere	4	1	1	1	1	0	0	16	

Gli aspetti ambientali significativi sono oggetto di specifiche azioni di miglioramento nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda.

Analisi dei rischi e pianificazione del SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

L'analisi dei rischi e delle opportunità emerse a seguito della caratterizzazione del contesto, delle esigenze/aspettative delle parti interessate, degli aspetti ambientali (significativi) e dei relativi obblighi di conformità, deve portare l'organizzazione a valutare se sia opportuno pianificare ulteriori azioni, oltre a quelle già in essere nell'ambito del SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE, per migliorare l'attuale livello di controllo e garantire quindi il progressivo conseguimento degli esiti attesi del SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE. Nell'ambito del campo di applicazione del proprio SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE, sono stati identificati i rischi e le opportunità correlati a:

1. aspetti ambientali
2. obblighi di conformità
3. contesto
4. esigenze/aspettative delle parti interessate.

A fronte dei rischi e delle opportunità individuati in relazione ai precedenti elementi, l'organizzazione ha definito quali di essi debbano essere affrontati per prevenire o ridurre effetti indesiderati che non consentano di garantire che il proprio SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE possa conseguire gli esiti attesi, quali il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il mantenimento del pieno rispetto degli obblighi di conformità cogenti e/o assunti volontariamente, il raggiungimento degli obiettivi ambientali, etc..

Nel seguito, utilizzando l'analisi SWOT, è riportata una sintesi dei risultati dell'analisi dei rischi:

<i>Forza</i>	<i>Debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Attenzione verso il rispetto legislativo ● Sensibilità verso tematiche ambientale della direzione ● Gestione sistematica degli aspetti ambientali (es. rifiuti) ● Impatti ambientali non significativi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse ridotte da dedicare alla gestione ordinaria del SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE e alla ricerca di nuove soluzioni ambientali ● Cultura ambientale del personale

<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Immagine e reputazione dell'azienda sensibile all'ambiente attraverso la comunicazione esterna, promozione e partecipazione a convegni su tematiche ambientali • Incremento della cultura ambientale del personale attraverso corsi di formazione dedicata • Intercettare il mercato dei clienti con sensibilità ambientale • Ricerca di componenti o soluzioni innovativi per raggiungere una maggiore efficienza dei consumi energetici dei prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione legislativa orientata verso una riduzione dei limiti di utilizzo di determinate materie prime (adeguamento del prodotto) • Errata gestione aspetti ambientali e conseguente non conformità legislativa • Danni strutturali dovuti a eventi naturali quali terremoti o fenomeni naturali (gestione dell'emergenza e ripristino o trasferimento in nuova sede)

I rischi collegati al cambiamento climatico, considerati esogeni per il Gruppo, non sono al momento inclusi all'interno dei modelli di risk management adottati da Indel B.

Tuttavia, il Gruppo sta iniziando a valutarli e a porre maggiore attenzione nei confronti di tale aspetto, al fine di adottare, nei prossimi anni, le dovute risposte a tali rischi, oltre che provvedere ad implementare un piano di azione mirato a far fronte alle esigenze dei propri stakeholders.

Inquadramento generale del sito Indel B

Accenni di storia del territorio

Situata al confine fra Marche e Romagna, Sant'Agata Feltria ha origini antichissime. Già abitata dagli Umbri Sarsinati, nei secoli successivi appartenne a vari feudi, fra i quali i Malatesta, i Montefeltro e poi ai Fregoso che diedero il nome alla rocca costruita verso il secolo X e restaurata da Francesco di Giorgio Martini nel 1474. Oltre alla già citata Rocca, ora sede di un museo permanente, Sant'Agata Feltria conserva uno stupendo e ben mantenuto centro storico e diversi complessi di notevole valore storico, tra cui il convento e chiesa di San Girolamo e soprattutto il teatro Angelo Mariani che, con struttura interamente in legno, è uno dei più antichi teatri d'Italia; il tutto dominato, dall'alto di Mont'Ercole, da un imponente bosco di castagni.

Inquadramento geografico territoriale

Il territorio di Sant'Agata Feltria è piuttosto vasto (79,30 km²); include diverse frazioni come Cioletto, Casalecchio, Maiano, Palazzo, Pereto, Petrella Guidi, Rocca Pratiffi, Sapigno, San Donato, Ugrigno e altre. Per estensione è il secondo comune della provincia di Rimini (dopo il capoluogo) e il primo della Comunità montana Alta Valmarecchia.

Il capoluogo si trova a 607 metri di altitudine ed è ricompreso nel bacino idrografico del fiume Savio, appena a nord-ovest del crinale. Secondo la Carta Geologica d'Italia redatta dal Servizio Geologico d'Italia (foglio n° 108) il terreno santagatese è geologicamente formato in prevalenza da un complesso caotico prevalentemente argilloso, noto come "argilla scagliosa" (c), e da "marne argillose grigiastre, bianco-sabbiose nella parte più bassa, talvolta con intercalazioni di molasse" (Ms2). La frazione di Petrella Guidi sorge su una "concrezione limonitico-sideritica manganisfere" (cfs) immersa nel complesso caotico, mentre i centri abitati di Sapigno e Maiano sorgono in zona Mg2 ("gessi sottilmente stratificati, microcristallini con intercalazioni marnoso-argillose bluastre"), in un'area circondata dalle summenzionate marne argillose caratteristiche del complesso tosco-emiliano. Monte Ercole (933 m s.l.m.) è formato in parte da terreni classificati come as, "arenarie quarzoso-feldspatiche tipo macigno ma in genere più grossolane". Complessivamente, gran parte del terreno santagatese è soggetto a frane.

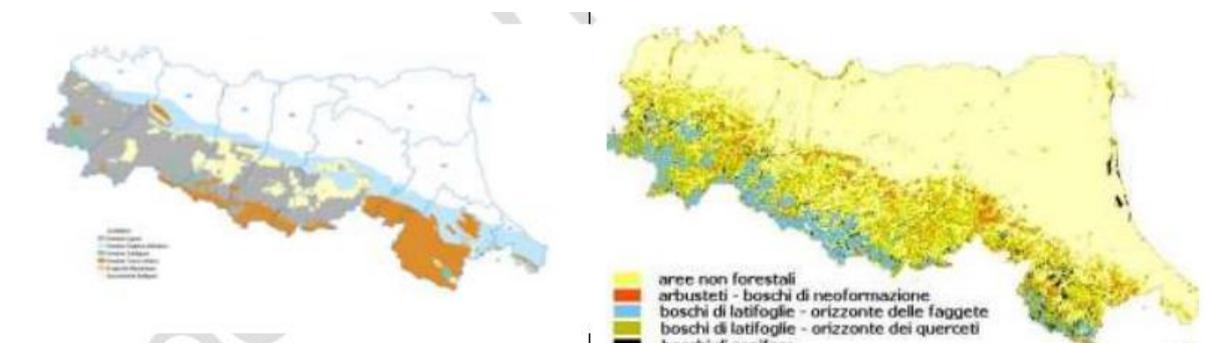
La classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)

Idrografia

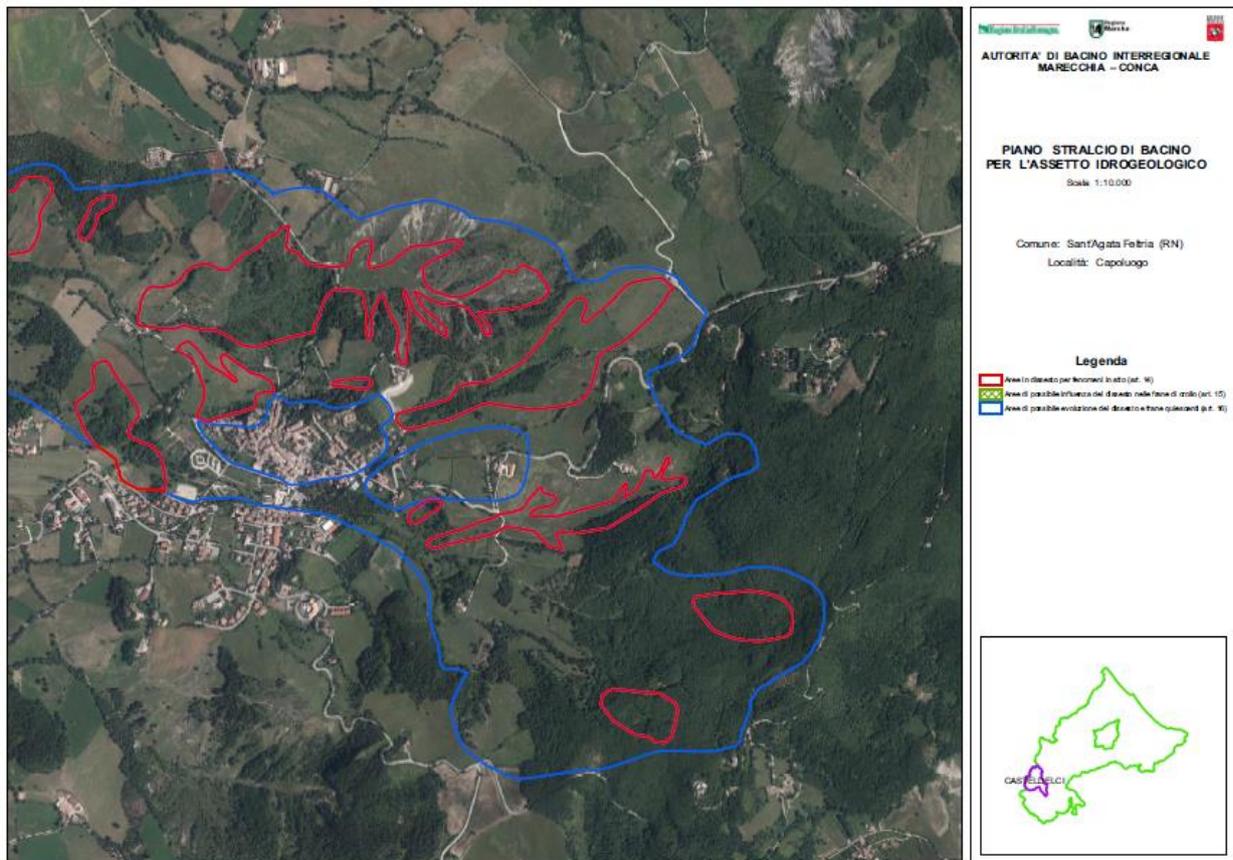
Il comune di Sant'Agata è delimitato sia ad est che ad ovest da corsi d'acqua: ad occidente infatti il Rio Maggio segna il confine comunale con Sarsina, mentre ad oriente il Marecchia disegna alcuni chilometri di confine con il comune di Pennabilli. Il territorio comunale è attraversato da due affluenti del Rio Maggio: uno è il torrente Marecchiola, che nel suo corso di una decina di chilometri raccoglie le acque di altri torrenti a carattere stagionale, tra i quali i più lunghi sono il fosso delle Piagge, che nasce presso San Donato a circa 450 m s.l.m., il fosso del Fossatone, che ha origine presso il cimitero comunale a circa 510 m s.l.m., ed i fossi della Serva, Cerafosso, dei Carrocchi e dei Ronchi. L'altro è il torrente Fanante, che partendo dai pressi di Ugrigno a quota 400 m s.l.m. circa arriva al Rio Maggio delimitando una parte dei confini settentrionali con Novafeltria. Il fosso della Rocca, corso d'acqua che incomincia presso Pereto a circa 605 m s.l.m., sfocia nel Marecchia a quota 351 m s.l.m.: il fosso delle Avezzane, che prende forma anch'esso presso Pereto a 653 m s.l.m., invece si trova a sfociare nel fosso del Senatello fino a Cicognaia, delimitando il confine con l'exclave toscana di Badia Tedalda a quota 415 m s.l.m. prima che questi si getti nel Marecchia.

Il territorio appenninico, con una estensione di 9.458 kmq, costituisce oltre il 40% della superficie regionale. Si tratta di uno spazio geografico variegato, che raggiunge quote anche ragguardevoli (superiori ai 2.000 metri), dalle caratteristiche morfologico-ambientali, demografiche ed economiche differenziate. Prende nomi diversi non solo in funzione della semplice collocazione spaziale (Appennino Ligure, Tosco-Emiliano, Bolognese, Tosco-Romagnolo o del Montefeltro) ma anche in relazione alle litologie dominanti – Appennino delle argille, dei gessi, delle arenarie, delle ofioliti – o alle formazioni vegetali dominanti, dai prati-pascoli d'altura alla fascia del castagno e della quercia.

Al di là delle differenze, tutti questi spazi sono tuttavia accomunati dalla presenza più o meno estesa di fenomeni di “dissesto idrogeologico”, ovvero di frane, smottamenti, crolli in roccia, disordine idrologico. Fenomeni che fanno dell'Emilia-Romagna, insieme a Lombardia e alle Marche, una delle regioni più franose d'Italia, con oltre il 22% del territorio collinare e montano interessato dai fenomeni (contro il 14% del dato medio nazionale). Nella figura che segue sono rappresentate queste due prime dimensioni – la geologica e la vegetazionale – che forniscono una prima fotografia delle differenze, laddove ad esempio, nella figura a sinistra il colore grigio rappresenta l'estensione dell'Appennino argilloso - estremamente franoso - mentre il colore marrone rappresenta l'Appennino delle arenarie, molto più “solido” e meno soggetto (certamente non esente) a fenomeni di dissesto. Si noti altresì la diversità di tipologie forestali in funzione del substrato, laddove l'Appennino argilloso è caratterizzato da una molto diffusa presenza di aree non forestali (in giallo, nella figura a destra).



Caratteristiche geomorfologiche



La zona in esame è occupata da depositi appartenenti alla Successione Umbro-Marchigiano-Romagnola” rappresentata dalla formazione Ghioli di Letto, costituita da argille siltoso-marnose, alternate nella parte inferiore ad arenarie siltitiche e in quella superiore a peliti bituminose e livelli carboniosi. Gli affioramenti della “Coltre della Val Marecchia” sono costituiti dalle Argille Varicolori (costituite da argille e argilliti policrome; subordinatamente compaiono arenarie e siltiti e calcilutiti e calcari marnosi), dalla Formazione di M.te Morello (torbiditi calcareo-marnose rappresentate da alternanze di calcari marnosi grigio-biancastrati in strati da medi a molto spessi, calcareniti brune e marne, marne argillose nocciola, grigio-nerastre), dalla Formazione di Monte Senario (arenarie risedimentate grigio- verdastre da grossolane a molto grossolane, in strati da medi a molto spessi) ed infine dalla Formazione del Monte Fumaiolo (arenarie calcaree giallo-verdastre che passano lateralmente e verso l’alto a marne debolmente arenacee). I depositi di copertura sono costituiti da materiale eterometrico, rappresentato da frazioni pelitiche, sabbie e sabbie limose, massi rocciosi. I profili morfologici presenti nell’area sono caratterizzati da ripide scarpate e forme rigide in corrispondenza della placca arenacea di monte Ercole, da ondulazioni e contropendenze nelle aree occupate dai terreni prevalentemente argillosi.

Interventi di sistemazione

La frana di Sant’Agata è stata inserita nel Piano Straordinario 1999. Nel corso delle analisi geologiche preliminari a supporto del PRG sono emersi elementi di dettaglio che hanno permesso di meglio definire i limiti delle aree perimetrare rispetto a quelli riportati nel Piano Straordinario. Tali analisi hanno permesso di riconoscere a sud del nucleo storico, un corpo di frana antica del quale non esiste alcuna citazione storica. Uno studio di dettaglio condotto su tale corpo franoso afferma che non esistono per esso prospettive di

potenziale mobilitazione. Il progetto generale preliminare per il consolidamento della frana comprende 9 lotti (marzo 1998 - importo complessivo 23 miliardi); i primi 3 (finanziati per L.6.271.000.000), indicati prioritari dall'Amm.ne Comunale di S. Agata Feltria, sono stati realizzati. L'analisi è stata condotta a cura della Geoequipe Studio Tecnico Associato, Geoteco con la consulenza tecnico-scientifica del Dott. Ing. M.G. Angeli – I.R.P.I. C.N.R. Perugia. Per maggiori dettagli fare riferimento al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico" del Comune di Sant'Agata Feltria.

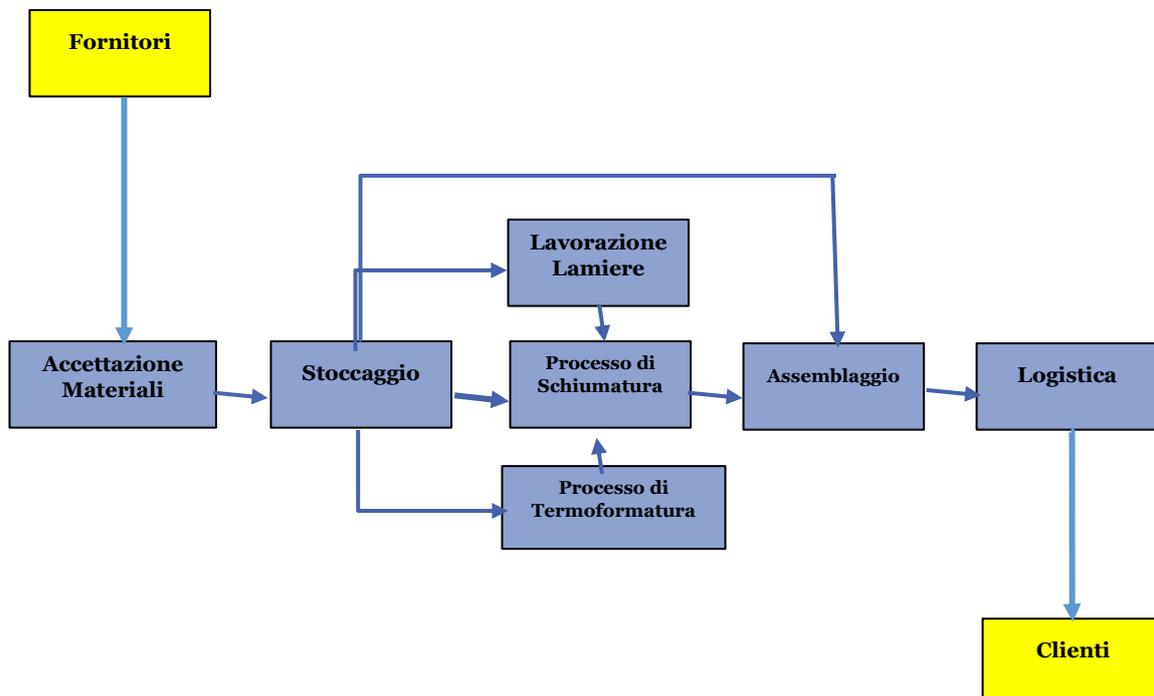
Gli stabilimenti della Indel B

Lo stabilimento principale di Via Sarsinate si trova in zona industriale individuata con la sigla (D2) nel Piano di Fabbricazione del comune di Sant'Agata Feltria (PU). L'insediamento abitativo più vicino all'opificio dista non meno di 200 e l'attività produttiva più prossima allo stesso è posta a circa 250 m. L'Azienda confina con terreni agricoli ad ovest e sud, a nord con la strada provinciale e a est con la zona artigianale. L'Azienda è ubicata lungo la strada provinciale a modesta quantità di traffico autoveicolare, infatti tale strada collega S. Agata Feltria alla frazione di S. Donato. La zona dove insiste l'opificio NON è soggetta ai vincoli previsti dal P.P.A.R. Da fine 2020 è parzialmente operativo il nuovo Stabilimento produttivo sito nel comune di Novafeltria in località Secchiano nella zona industriale.

Le attività svolte negli stabilimenti della Indel B, viste le caratteristiche del territorio circostante e la sensibilità sopra descritta in merito al dissesto idrogeologico, non provoca una influenza ambientale significativa verso il territorio.

Flussogramma dei processi

Si riporta di seguito la sintesi grafica del processo produttivo delle attività svolte dalla Indel B:



Consumo di materie prime

[GRI 301-1]

I prodotti commercializzati da Indel B sono caratterizzati da una elevata uniformità delle materie prime utilizzate per la produzione. La quantità e il tipo di materie prime utilizzate non dipendono fortemente dalla classe di prodotto, bensì risultano pressoché omogenee per le varie classi di prodotto, e per i prodotti appartenenti ad una classe stessa.

Le materie prime utilizzate da Indel B per la produzione o in fase di assemblaggio, e presenti all'interno dei prodotti commercializzati sono le seguenti:

- Materiali termoplastici (lastre in ABS/polistirene/polipropilene, componenti in policarbonato/PMMA/PVC, polietilene, polipropilene e polistirolo per imballo);
- Lamiere in ferro e acciaio (lamiere in ferro zincato, lamiere in acciaio, componenti in acciaio inox);
- Duromeri (poliuretano);
- Metalli e leghe metalliche (rame, alluminio);
- Vernici (resine poliesteri carbossilate sature e resine epossidiche solide);
- Gas refrigerante (R134a, R600a);
- Vetro;
- Cartone;
- Legno;
- Componenti elettronici.

Tra i materiali utilizzati, la maggior parte risultano recuperabili a fine vita del prodotto. Inoltre, i materiali recuperabili costituiscono i prodotti Indel B in percentuali prevalenti rispetto ai materiali non recuperabili.

Tra i materiali non recuperabili a fine vita del prodotto, e quindi destinati a smaltimento ci sono:

- Gas refrigerante;
- Componenti elettronici.

Consumi energetici ed emissioni

[GRI 302-1]; [GRI 302-3]; [GRI 305-1]; [GRI 305-2]

I consumi di energia si suddividono in consumi di energia elettrica, gas e legna:

- ⇒ l'energia elettrica viene utilizzata per l'alimentazione delle utenze degli uffici, l'illuminazione e la climatizzazione dei locali, le attrezzature e le macchine di produzione.
- ⇒ il gas metano per il riscaldamento dei locali e del processo produttivo.
- ⇒ legna per il riscaldamento del reparto termoformatura.

L'impianto elettrico dello stabilimento principale ha una potenza contrattuale di 423 Kw. Sono inoltre disponibili 2 gruppi elettrogeni per l'alimentazione degli impianti di illuminazione e macchinari in casi di emergenza (mancata erogazione della corrente elettrica). La centrale termica per la produzione del calore è costituita da 3 generatori di potenza termica complessiva di 3316 Kw:

- generatore 1: 1950 Kw
- generatore 2: 1266 Kw
- generatore 3: 100 Kw

La manutenzione è affidata a ditte certificate. Sul tetto del reparto Termoformatura è installato un impianto FV di 55,68 KWp.

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione, suddivisi per fonte rinnovabile e non rinnovabile³

FY 2020	Udm	Indel B	Condor B ⁴	Autoclima	Udm	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Gas naturale	m3	84.344,00	61.738,00	76.449,00	GJ	2.977,60	2.158,95	2.698,88	7.835,43
GPL	l	10.751,00	4.300,00	0,00	GJ	280,27	112,10	0,00	392,37
Diesel ⁵	l	20.060,33	312,49	16.114,00	GJ	718,21	11,19	576,92	1.306,31
Benzina	l	454,27	139,52	0,00	GJ	14,59	4,48	0,00	19,07
Energia elettrica	MWh	1.787,85	291,50	387,90	GJ	6.436,26	1.049,40	1.396,44	8.882,10
<i>di cui da fonte non rinnovabile</i>	MWh	1.153,16	188,02	349,11	GJ	4.151,39	676,86	1.256,80	6.085,04
<i>di cui da fonte rinnovabile⁶</i>	MWh	634,69	103,48	38,79	GJ	2.284,87	372,54	139,64	2.797,05
Totale energia	-	-	-	-	GJ	10.426,92	3.336,12	4.672,24	18.435,28

FY 2019	Udm	Indel B	Condor B	Autoclima	Udm	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Gas naturale	m3	80.254,00	65.677,00	93.861,00	GJ	2.833,21	2.318,60	3.313,57	8.465,38
GPL	l	2.400,00	4.500,00	0,00	GJ	62,57	117,31	0,00	179,88
Diesel	l	29.294,25	438,00	24.510,00	GJ	1.048,80	15,68	877,51	1.941,99
Benzina	l	0,00	218,00	0,00	GJ	0,00	7,01	0,00	7,01
Energia elettrica	MWh	1.732,82	297,00	439,00	GJ	6.238,14	1.070,26	1.580,40	8.888,8
<i>di cui da fonte non rinnovabile</i>	MWh	1.126,33	193,24	395,00	GJ	4.054,79	695,67	1.422,00	6.172,46
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	MWh	606,49	104,057	44,00	GJ	2.183,35	374,59	158,40	2.716,54
Totale energia	-	-	-	-	GJ	10.182,72	3.528,86	5.771,49	19.483,07

FY 2018	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Gas naturale	m3	93.208,00	75.187,00	91.367,00	GJ	3.672,00	2.962,00	3.600,00	10.235,00
GPL	l	0,00	3.903,00	0,00	GJ	0,00	12,00	0,00	12,00
Diesel	l	28.660,00	297,00	18.695,00	GJ	1.029,90	11,00	671,82	1712,00
Benzina	l	0,00	46,00	0,00	GJ	0,00	1,00	0,00	1,00
Energia elettrica	MWh	1.763,72	300,52	346,00	GJ	6.349,00	1.082,00	1.246,00	8.677,00
<i>di cui da fonte non rinnovabile</i>	MWh	1.599,69	273,38	269,00	GJ	5.759,00	984,00	970,00	7.713,00
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	MWh	164,03	27,14	77,00	GJ	590,00	98,00	277,00	965,00
Totale energia consumata	-	-	-	-	GJ	11.051,00	4.069,00	5.518,00	20.638,00

³ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

⁴ In riferimento alla società Condor B: la quantità di gas naturale utilizzata è stata rilevata dal riepilogo annuale della società fornitrice SGR Servizi; il GPL di saldatura dagli scarichi a magazzino del gas; gasolio e benzina dalle schede carburante. La quantità di energia elettrica annuale è disponibile sul riepilogo del fornitore.

⁵ Il consumo di carburante per Indel B, Condor B e Autoclima viene calcolato tenendo presente quanto pagato per ogni vettura e la trasformazione in litri viene effettuata prendendo in considerazione il prezzo medio del carburante dal sito web del Ministero dello Sviluppo Economico.

⁶ La percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili per la Società Autoclima è calcolata considerando il mix energetico indicato da ciascun venditore, considerando l'ultimo anno disponibile. Per le Società Indel B e Condor B la percentuale è stata imputata sulla base del mix energetico medio dell'ultimo triennio (2017-2019) reso disponibile dal fornitore (Hera).

L'elettricità auto - prodotta e l'elettricità venduta dal Gruppo nell'anno 2018, nell'anno 2019 e 2020 risultano pari a 0.

Di seguito si riporta il calcolo relativo al rapporto tra il totale di energia consumata dal Gruppo e le ore lavorate nel periodo 2018- 2020 in GJ per ora.

FY 2020		
Totale energia consumata / Ore lavorate	=	0,0211
FY 2019		
Totale energia consumata / Ore lavorate	=	0,0192
FY 2018		
Totale energia consumata / Ore lavorate	=	0,0256

La variazione migliorativa dall'anno 2018 al 2019 del rapporto tra energia consumata e ore lavorate del Gruppo è stata dovuta, tra i vari aspetti, alla sostituzione in Indel B di un compressore obsoleto con un compressore a basso consumo dotato di inverter, aggiornamento del sistema illuminante mediante Neon con sistema illuminante a Led di ultima generazione, modifica del sistema di riscaldamento stampi di schiumatura da elettrico a metano. Nel mese di ottobre 2020 è entrato in funzione un impianto fotovoltaico nel nuovo sito produttivo di Secchiano (Novafeltria) per una potenza di Kw 208 che produrrà diversi risparmi e un minore impatto ambientale già dall'esercizio 2021. Inoltre, nello stesso sito, è stato inserito un compressore della potenza di Kw 136 di ultima generazione che consente, tramite uno scambiatore di calore, di recuperare energia ed utilizzarla per riscaldare l'acqua e l'ambiente degli spogliatoi e dei servizi igienici.

Per quanto riguarda invece le emissioni in atmosfera per la sede principale di Indel B SpA si tratta di emissioni convogliate in alcuni reparti produttivi dovute a:

- Aspirazione dei fumi di saldatura;
- Aspirazione dei vapori da vasca/recipiente schiumatura;
- Aspirazione delle termoformatrici;
- Aspirazione dal taglio materie plastiche.

Le emissioni in atmosfera sono autorizzate e soggette ai controlli annuali previsti dalla legge.

La società Autoclima presenta cinque impianti di aspirazione:

- Aspirazione per impianto di verniciatura;
- Aspirazione per impianto di saldatura;
- Aspirazione per impianto di sabbiatura;
- Aspirazione per impianto di gas di scarico.

La società Condor B invece presenta due impianti di aspirazione:

- Aspirazione per impianto di saldatura;
- Aspirazione macchine piegatrici automatiche.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di CO₂⁷

⁷ Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1), la fonte di riferimento è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) – Versione 2019, ad eccezione del GPL, per il quale la fonte utilizzata è rappresentata dallo strumento "GHG Emissions Calculation Tool" (Version 2.6, World Resources Institute - WRI, 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol.

Per il calcolo dei GJ di energia consumata da kWh si fa riferimento all'unità di conversione fornita da ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico)

Per il calcolo dei GJ di energia consumata da 1 litro di GPL, diesel e benzina e gas metano la fonte di riferimento è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) – Versione 2019.

FY 2020	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Emissioni dirette (Scope 1) di CO2	tCO2eq	239,72	129,30	48,45	417,47
Gas naturale	tCO2eq	166,58	120,78	5,33	292,69
GPL	tCO2eq	18,38	7,35	0,00	25,73
Diesel	tCO2eq	53,68	0,84	43,12	97,65
Benzina	tCO2eq	1,07	0,33	0,00	1,40
Emissioni indirette (Scope 2) di CO2	tCO2eq	493,98	80,54	107,18	681,70
Energia elettrica	tCO2eq	493,98	80,54	107,18	681,70
Totale energia consumata	tCO2eq	733,70	209,84	155,63	1.099,17

FY 2019	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Emissioni dirette (Scope 1) di CO2	tCO2eq	233,81	132,73	242,52	609,06
Gas naturale	tCO2eq	151,28	123,80	176,92	452
GPL	tCO2eq	3,87	7,26	0,00	11,13
Diesel	tCO2eq	78,66	1,18	65,60	145,44
Benzina	tCO2eq	0,00	0,50	0,00	0,50
Emissioni indirette (Scope 2) di CO2	tCO2eq	493,51	84,67	125,03	703,20
Energia elettrica	tCO2eq	493,51	84,67	125,03	703,20
Totale energia consumata	tCO2eq	727,32	217,40	367,55	1312,27

FY 2018	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Emissioni dirette (Scope 1) di CO2	tCO2eq	250,00	155,00	221,00	626,00
Gas naturale	tCO2eq	176,00	142,00	172,00	490,00
GPL	tCO2eq	0,00	11,80	0,00	11,80
Diesel	tCO2eq	74,54	0,77	48,63	124,00
Benzina	tCO2eq	0,00	0,10	0,00	0,10
Emissioni indirette (Scope 2) di CO2	tCO2eq	679,00	115,71	133,00	928,00
Energia elettrica	tCO2eq	679,00	115,71	133,00	928,00
Totale energia consumata	-	930,00	270,25	354,00	1.554,00

Si tratta delle emissioni convogliate in alcuni reparti produttivi dovute a:

- ⇒ Aspirazione dei fumi di saldatura
- ⇒ Aspirazione dei vapori da vasca/recipiente schiumatura
- ⇒ Aspirazione delle termoformatrici
- ⇒ Aspirazione dal taglio materie plastiche

Per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 2) la fonte di riferimento utilizzata è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi europei" n. 303/2019. Si specifica che il dato non comprende la controllata Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

Le emissioni in atmosfera sono autorizzate e soggette ai controlli annuali previsti dalla autorizzazione.

Sostanze lesive dell’ozono

L’impianto di climatizzazione degli Uffici nella sede principale è costituito da circa 40 split con cariche di refrigerante inferiori a 3 Kg. I refrigeranti utilizzati sono: R-404, R-407, R-410, R-422. Ad esclusione del R-410, gli altri refrigeranti hanno un GWP (Global Warming Potential) superiore a 2500 per cui dovranno essere sostituiti entro il 2020. La manutenzione dell’impianto di climatizzazione è affidata a ditte certificate.

Rumore esterno

Le sorgenti di rumore che possono essere uditi anche all’esterno derivano da:

- ⇒ Macchinari di produzione e attrezzature
- ⇒ produzione aria compressa

La classificazione acustica del Comune di Sant’Agata Feltria (adottata con Delibera C.C. n. 2 del 08.02.2007) colloca l’area di pertinenza aziendale in Classe V “Aree prevalentemente industriali”. E’ stata effettuata una valutazione di impatto acustico inerente l’attività aziendale, i cui risultati riportano la conformità rispetto alla normativa.

Contaminazione del suolo

L’inquinamento del suolo e sottosuolo relativamente alle attività svolte dalla Indel B è assente in quanto sono stati presi dall’organizzazione i seguenti accorgimenti:

- i condotti delle fognature (bianca e nera) sono stati progettati per evitare possibili perdite nel terreno;
- le attività produttive e lo stoccaggio delle varie sostanze (solide e liquide) avvengono area pavimentata impermeabile, quindi eventuali sversamenti non comportano l’inquinamento del suolo.

Consumi e risorse idriche

[GRI 303-3]

Nel Gruppo Indel B i prelievi di risorse idriche avvengono prevalentemente dall’acquedotto pubblico ad eccezione dello stabilimento di Cambiano che preleva acqua dal proprio pozzo, con utilizzo esclusivo per irrigazione delle aree verdi. I cicli produttivi di Indel B e Condor B non prevedono l’utilizzo di acqua, pertanto il consumo di essa, proviene al 100% dalla rete idrica ed è destinato ai soli utilizzi domestici; servizi igienici e operazione di pulizia degli ambienti.

Volume totale di acqua prelevata, suddivisa per fonte⁸

FY 2020	UdM	Indel B ⁹	Condor B	Autoclima	Gruppo
Acque sotterranee	m ³	0,00	0,00	12.520,00	12.520,00
Acquedotto pubblico o acqua fornita da società di gestione dei servizi idrici ¹⁰	m ³	2.216,72	394,00	1.221,00	3.831,72

⁸ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

⁹ Si precisa che il volume totale di acqua prelevata da “Acquedotto pubblico o acqua fornita da società di gestione dei servizi idrici” è un consumo stimato sulla base delle comunicazioni del fornitore.

¹⁰ Per la Società Autoclima si precisa che il dato relativo al volume totale di acqua prelevata da “Acquedotto pubblico o acqua fornita da società di gestione dei servizi idrici” fa riferimento al consumo medio annuo comunicato dal fornitore. Per la Società Condor B si precisa che il dato è stato calcolato a partire dalle rilevazioni in bolletta.

Totale acqua prelevata	m ³	2.216,72	394,00	13.741,00	16.351,72
-------------------------------	----------------	-----------------	---------------	------------------	------------------

FY 2019	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Acque sotterranee	m ³	0,00	0,00	11.802,00	11.802,00
Acquedotto pubblico o acqua fornita da società di gestione dei servizi idrici	m ³	2.479,37	466,00	1.236,00	4.181,37
Totale acqua prelevata	m ³	2.479,37	466,00	13.038,00	15.983,37

FY 2018	UdM	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Acque sotterranee	m ³	0,00	0,00	12.003,00	12.003,00
Acquedotto pubblico o acqua fornita da società di gestione dei servizi idrici	m ³	2.178,00	468,00	1.668,00	4.300,00
Totale acqua prelevata	m ³	2.178,00	468,00	13.671,00	16.303,00

Scarichi idrici

[GRI 303-4]

Lo stabilimento Indel B è allacciato alla pubblica fognatura. L'azienda non possiede scarichi di acque reflue industriali, per cui non è soggetta all'autorizzazione prevista dal D.Lgs. 152/06. Gli scarichi di acque reflue domestiche, derivanti dai bagni, vengono recapitati in pubblica fognatura. Gli immobili sono dotati di una pertinenza scoperta con fondo prevalentemente di natura impermeabile che raccoglie, tramite grate, le acque meteoriche cadute sul tetto della struttura, sono convogliate, tramite condotte, al fosso limitrofo.

In Condor B non è presente un sistema di certificazione ISO 14001 sono però rispettate tutte le disposizioni di legge in merito al settore ambientale come i permessi agli scarichi idrici. Sempre con riferimento alla società Condor B non ci sono scarichi o destinazioni diverse dalle fognature pubbliche e dal depuratore pubblico; inoltre la società non possiede contatori in uscita. Nella produzione non vi è utilizzo di acqua, ad eccezione di un uso limitato al riempimento delle vasche di collaudo, utilizzate per prove di tenuta ad immersione ed il cui scarico avviene in fognatura. L'acqua, pertanto, non subisce alterazioni per effetto del processo produttivo.

Rifiuti

[GRI 306-2]

I rifiuti prodotti dalla Indel B sono destinati a soggetti autorizzati secondo le normative vigenti ad esercitare attività di recupero o di smaltimento. Nello specifico, l'organizzazione produce rifiuti principalmente derivanti dalle attività produttive e di ufficio. I rifiuti prodotti sono gestiti e smaltiti secondo procedure specifiche in conformità alle disposizioni normative; inoltre sono rigorosamente controllati e monitorati il trasporto e lo smaltimento finale che avviene a cura di aziende specializzate ed in possesso di specifiche autorizzazioni. I rifiuti vengono conferiti a smaltitori esterni autorizzati. Il conferimento avviene dopo la verifica dello stato autorizzativo che tiene conto anche del trasportatore. Apposita procedura interna definisce compiti e responsabilità dei controlli preventivi sugli smaltitori o sugli smaltimenti. Nello stabilimento sono in funzione depositi temporanei in cui vengono raggruppati i rifiuti già confezionati ed in attesa della spedizione per lo smaltimento. Detti depositi sono coperti, recintati, chiusi e dotati di pavimentazione impermeabile.

I rifiuti principali prodotti dall'Azienda sono:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPOLOGIA	REPARTO	DESTINAZIONE
070299	Resina	Non pericoloso	Reparto schiumatura	Recupero
150106	imballaggi in più materiali	Non pericoloso	Tutti i reparti	Recupero
150101	Cartone	Non pericoloso	Tutti i reparti	Recupero
120102	Ferro	Non pericoloso	Reparto Lamiere	Recupero
120104	Alluminio	Non pericoloso	Reparto Lamiere	Recupero
120104	Rame	Non pericoloso	Reparto lamiere	Recupero
120102	Acciaio	Non pericoloso	Reparto lamiere	Recupero
150102	Imballaggi in Plastica	Non Pericoloso	Tutti i reparti	Recupero
120105	Sfrido Di ABS	Non Pericoloso	Reparto termoformatura	Recupero
150102	Polistirolo	Non Pericoloso	Reparto Termoformatura	Recupero
160304	Acqua di condensa	Non Pericoloso	Impianti	Recupero
140601*	R134a	Pericoloso	Assistenza	Smaltimento
070213	Plastica	Non Pericoloso	Magazzino	Recupero

Per quanto riguarda la Società Condor B l'analisi della riciclabilità del materiale è stata eseguita considerando il materiale in cui sono stati realizzati ed in alcuni casi (esempio leghe di saldatura e prodotti complessi come valvole) interpellando il fornitore. La maggior parte dei componenti utilizzati nella produzione da Condor B risulta riutilizzabile in quanto costituiti da singoli metalli o leghe. Per alcuni clienti è attiva la gestione a kanban in legno riutilizzabile ed i singoli articoli sono imbustati in sacchetti di polietilene. Per altri clienti, dove è previsto l'imballo a perdere, si utilizzano bancali in legno e scatole in cartone; l'unico materiale destinato a smaltimento è il nastro adesivo dove impiegato. La quasi totalità dei rifiuti prodotti da Condor B è riutilizzabile. In ordine di peso il rifiuto è costituito principalmente da cartone; metallo; non metallo (principalmente rame) e legno. La società non si è dotata di un sistema di certificazione ISO 14001 sono però rispettate tutte le disposizioni di legge in merito al settore ambientale come ad esempio quelle relative alla gestione dei rifiuti.

Peso totale rifiuti suddivisi per tipologia e metodo di smaltimento¹¹

FY 2020	UdM	Indel B		Condor B		Autoclima	
		Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	Kg	13.329	12.500	0	0	301	356
Rifiuti non pericolosi	Kg	217	578.205	1.240	32.797	0	91.120
Peso totale rifiuti	Kg	13.546	590.705	1.240	32.797	301	91.476
FY 2019	UdM	Indel B		Condor B		Autoclima	
		Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	Kg	16.676	2.762	0	1.000	126	410
Rifiuti non pericolosi	Kg	162	610.232	1.207	30.760	0	134.530
Peso totale rifiuti	Kg	16.838	612.994	1207	31.760	126	134.940

¹¹ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

FY 2018	UdM	Indel B		Condor B		Autoclima	
		Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	Kg	17.743	792	40	495	275	40
Rifiuti non pericolosi	Kg	68	662.087	222	37.498	0	112.960
Peso totale rifiuti	Kg	17.811	662.879	262	37.993	275	113.000

FY 2020	UdM	Gruppo	
		Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	Kg	13.630	12.856
Rifiuti non pericolosi	Kg	1.457	702.122
Peso totale rifiuti	Kg	15.087	714.978

FY 2019	UdM	Gruppo	
		Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	Kg	16.802	4.172
Rifiuti non pericolosi	Kg	1.369	775.522
Peso totale rifiuti	Kg	18.171	779.694

FY 2018	UdM	Gruppo	
		Smaltimento	Recupero
Rifiuti pericolosi	Kg	18.058	1.327
Rifiuti non pericolosi	Kg	290	812.545
Peso totale rifiuti	Kg	18.348	813.872

3 Aspetti sociali

[GRI 103-1]; [GRI 103-2]



Indel B, Condor B ed Autoclima si impegnano a richiedere ai propri fornitori e ai propri collaboratori esterni il rispetto di principi comportamentali corrispondenti ai propri. Ogni fornitore, partner commerciale o collaboratore esterno è informato dell'esistenza dei rispettivi Codici Etici e dei relativi impegni.

Nel selezionare i propri fornitori il Gruppo tiene conto di:

- professionalità ed esperienza dell'interlocutore;
- disponibilità di mezzi, strutture organizzate;
- capacità e risorse progettuali;
- adeguatezza qualitativa.

Indel B svolge audit periodici di verifica e qualifica dei processi produttivi dei principali fornitori da cui non sono emerse, ad oggi, situazioni di rischio su quest'area.

Per quanto concerne la società controllata Autoclimate, questa può contare su una ramificata e consolidata rete di fornitori operanti, ad esempio, nel settore dello stampaggio plastico (termoformatura e iniezione), della meccanica, nella fornitura di gas refrigeranti, dell'elettronica nonché nella fornitura di servizi. L'azienda predilige gli acquisti da fornitori operanti nel territorio italiano o comunque nel contesto europeo.

Su base periodica, il personale Autoclimate effettua visite ai fornitori che rivestono un ruolo strategico senza che siano emerse, ad oggi, significative situazioni di rischiosità. La maggioranza dei fornitori opera con la società da diversi anni ed ha dimostrato di possedere competenze tecniche, capacità produttive, adeguate risorse finanziarie, puntualità nelle consegne nonché rispetto di standard qualitativi in linea con le aspettative aziendali. Tali requisiti sono altresì richiesti in sede di inserimento nel portafoglio di nuove aziende fornitrici.

Gestione responsabile della catena di fornitura

[GRI 102-9]; [GRI 204-1]

Numero totale e percentuale di fornitori per area geografica¹²

FY 2020	Indel B	Condor B	Autoclimate	Totale
N. di fornitori	982	230	391	1.603
Percentuale di fornitori	61,3%	14,3%	25,2%	

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclimate	Totale
N. di fornitori	1.026	229	423	1.678
Percentuale di fornitori	61,1%	13,6%	25,2%	

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclimate	Totale
N. di fornitori	1.089	214	403	1.706
Percentuale di fornitori	63,8%	12,5%	23,6%	

La Capogruppo Indel B ha consolidato i rapporti con il proprio indotto sul territorio. Le visite periodiche dei partner chiave della catena di fornitura permettono di tenere monitorata la situazione e prevenire rischi. Inoltre, negli ultimi due mesi del 2020 è stata parzialmente avviata la produzione nel nuovo stabilimento produttivo sito nel comune limitrofo di Novafeltria con una superficie coperta di circa 11 mila metri quadri. Tale stabilimento sarà pienamente operativo a partire dal secondo semestre 2021. Tale ritardo è dovuto agli effetti della pandemia Covid 19 che hanno causato una interruzione degli allestimenti nel nuovo sito

¹² Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclimate.

durante i periodi di lockdown. Da evidenziare che la Capogruppo ha proseguito gli investimenti seguendo la nuova politica relativa all'industria 4.0.

Condor B nel 2020 ha investito in nuovi macchinari per efficientare ed incrementare la capacità produttiva.

Spesa totale per categoria di fornitori¹³

FY 2020	Indel B		Condor B		Autoclima		Gruppo	
	(mln €) spesa	Percentuale di spesa						
Fornitori di beni	60	82%	4	80%	18	88%	82	83%
Fornitori di servizi	13	18%	1	20%	2	12%	16	17%
Totale	73	-	5	-	20	-	98	-

FY 2019	Indel B		Condor B		Autoclima		Gruppo	
	(mln €) spesa	Percentuale di spesa						
Fornitori di beni	74	82%	4	80%	23	88%	101	83%
Fornitori di servizi	16	18%	1	20%	3	12%	20	17%
Totale	90	-	5	-	26	-	121	-

FY 2018	Indel B		Condor B		Autoclima		Gruppo	
	(mln €) spesa	Percentuale di spesa						
Fornitori di beni	85	85%	4	77%	22	88%	111	85%
Fornitori di servizi	15	15%	1	23%	3	12%	20	15%
Totale	100	-	5	-	25	-	131	-

La spesa totale è stata calcolata considerando oltre all'acquisto di materie prime e prodotti commercializzati anche agli investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che, a causa di operazioni intercompany (compravendita di materie prime), i dati sopra riportati non collimano perfettamente con i dati di bilancio economico finanziario della Capogruppo Indel B.

¹³ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

a) Percentuale degli acquisti presso fornitori locali¹⁴, intesa come la percentuale di beni e servizi acquistati localmente

FY 2020	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
(mln €) Totale beni e servizi acquistati	72,6	4,9	21	98,5
(mln €) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	29,8	4,7	12	46,5
(%) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	41%	96%	47%	47%

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
(mln €) Totale beni e servizi acquistati	90,28	5,30	23,06	119
(mln €) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	33,53	5,20	12,84	52
(%) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	37%	98%	56%	43%

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
(mln €) Totale beni e servizi acquistati	99,91	5,5	22,50	128
(mln €) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	33,15	5,3	13,20	52
(%) Beni e servizi acquistati da fornitori locali	33%	97%	59%	40%

Fra i fornitori esteri per la Capogruppo Indel B ha un peso fondamentale la collegata Guangdong dalla quale sono acquistati semilavorati e frigoriferi per Automotive e Hotel. Condor B conferma il trend dell'anno precedente che evidenzia il carattere prettamente nazionale negli approvvigionamenti di merci e servizi. Anche Autoclima conferma la tendenza degli anni precedenti.

	Indel B	Condor B	Autoclima
FY 2020	N.	N.	N.
Nuovi fornitori	177	22	33

	Indel B	Condor B	Autoclima
FY 2019	N.	N.	N.
Nuovi fornitori	194	21	37

¹⁴ Per fornitori locali si intendono le aziende italiane che operano sul territorio nazionale.

	Indel B	Condor B	Autoclima
FY 2018	N.	N.	N.
Nuovi fornitori	237	21	83

Dall'anno 2017 la Capogruppo Indel B è quotata presso il segmento MTA di Borsa Italiana SpA, questo ha reso necessari una serie di adempimenti che hanno a loro volta generato l'esigenza di ottenere servizi di consulenza specifici nonché attuare una politica di scrematura e razionalizzazione dei fornitori, nello specifico caso di Indel B, riducendone il numero durante questi tre anni. Condor B mantiene una certa stabilità nel numero dei fornitori. Per Autoclima l'incremento dei fornitori non riflette alcuna strategia di diversificazione del portafoglio fornitori. L'andamento è riconducibile da un lato dall'inserimento di nuovi fornitori connesso allo sviluppo di nuovi prodotti e, dall'altro, dal mix dell'acquistato che a sua volta dipende dal mix del venduto.

Sviluppo socio-economico

[GRI 413-1]

Indel B e Condor B sono realtà che attraverso la domanda di forza lavoro e di approvvigionamento di materiali e semilavorati risultano fondamentali nell'economia del territorio in cui sono inserite, ritenendo altresì fondamentale l'aiuto che la comunità fornisce al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Per tale motivo sono sensibili alle esigenze del territorio finanziando tramite sponsorizzazione eventi locali come fiere o manifestazioni e gruppi sportivi, senza dimenticare le istituzioni scolastiche. Negli ultimi tre esercizi sono stati finanziati progetti della Scuola media locale a Sant'Agata Feltria che hanno permesso di realizzare un'apposita aula di Scienze e di Informatica nonché di una dedicata alla Musica, inoltre si è contribuito anche a finanziare il parco giochi esterni della Scuola Materna locale. Nel 2019 e nel 2020 è stata finanziata l'associazione "La Lumaca" che fornisce sul territorio comunale di Sant'Agata Feltria servizi di doposcuola e attività ludiche. Inoltre, nel 2020 Indel B e Condor B hanno donato somme all'istituto scolastico locale per finanziare l'acquisto di materiali didattici. Attualmente per Autoclima non è stato definito e formalizzato un piano di coinvolgimento delle comunità locali, né un sistema di misurazione dei possibili impatti (diretti e indiretti) che potrebbero derivare dalle attività dell'organizzazione stessa.

Qualità e sicurezza dei prodotti

[GRI 416-2]

I prodotti del Gruppo sono costantemente controllati, pertanto il numero totale di incidenti di non conformità ai regolamenti e/o ai codici volontari per quanto riguarda gli impatti in termini di salute e sicurezza per prodotti e servizi, durante il periodo di rendicontazione, risultano pari a zero; anche per il biennio precedente rendicontato in questa Nota.

Per quanto concerne infine la gestione della qualità e sicurezza di prodotti nuovi e innovativi, il Gruppo ha rafforzato nel corso degli anni la propria struttura dedicata alla gestione delle attività connesse allo sviluppo di nuove soluzioni nell'ambito della mecatronica. Particolare attenzione è stata posta al miglioramento qualitativo dei prodotti elettronici acquistati dai fornitori e al monitoraggio dei processi produttivi.

4. Aspetti attinenti al personale

[GRI 103-1]; [GRI 103-2]; [GRI 102-8]; [GRI 102-41]; [GRI 405-1]; [GRI 405-2]; [GRI 401-1]; [GRI 401-2]; [GRI 403-9]; [GRI 403-10]; [GRI- 404-1]



Valorizzazione delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio operativo e strategico più importante per Indel B, che crede fortemente che le conoscenze e le competenze di ciascuno determinino il vero vantaggio competitivo alla base del Gruppo.

Il Gruppo non ha strutturato un processo formale di valutazione delle proprie società in merito al rispetto dei diritti umani, ritenendo sufficiente l'adesione di tutte le controllate a quanto previsto dal Codice Etico in essere per le tre società Indel B, Condor B ed Autoclimate. In coerenza con tali codici e politiche interne, il Gruppo Indel B non ha registrato nel corso del 2020 episodi di discriminazione. La gestione del personale del Gruppo è condotta sempre nel rispetto delle diversità e della garanzia di pari opportunità a tutti i dipendenti, senza discriminazione di alcun genere. Inoltre, ciò è confermato fin dalla fase di selezione del personale, il cui processo è condotto valutando oggettivamente le competenze del candidato senza riguardo alle sue caratteristiche strettamente personali. Parimenti, gli stessi principi sono applicati nei processi di valutazione del personale. Tale approccio risulta particolarmente significativo nei Paesi che esprimono più elevate potenzialità di rischio di discriminazione. A titolo di esempio si cita la Cina e il Brasile, i cui contesti nazionali sono caratterizzati dalla costante crescita dei flussi migratori. In tale contesto la società ha avviato specifiche iniziative volte ad evitare possibili discriminazioni, tra le quali ricordiamo l'implementazione di procedure antimobbing e antidiscriminazione, nonché specifiche iniziative volte ad una maggiore diffusione del Codice Etico.

In Italia, la formazione viene, parzialmente o integralmente, finanziata mediante l'utilizzo di specifici fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti).

L'anno 2020 è iniziato con un aumento consistente degli ordini e dei fatturati. Poi dal mese di marzo, con la diffusione del virus Sars-CoV-2 si è verificato un brusco arresto sia negli ordinativi che conseguentemente nelle vendite. L'Azienda durante il periodo di lockdown nazionale si è strutturata per la riapertura in sicurezza, sono stati definiti con il coinvolgimento dei capi funzione gli obiettivi e le necessità per fronteggiare la diffusione del virus. Il lavoro è stato riorganizzato seguendo le direttive e le indicazioni del Governo italiano, è stata modificata l'organizzazione adottando un sistema di turni di lavoro e fornendo dispositivi di protezione individuali che potessero salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori esterni.

In particolare, è stato distribuito e affisso materiale informativo, sono stati acquistati e montati pannelli divisorii per separare le postazioni che non garantivano una distanza minima tra gli operatori superiore ad 1 metro, sono stati modificati gli orari di lavoro facendo ingressi scaglionati, pause pranzo ridotte e alternate. Sono stati resi disponibili prodotti sanificanti e distribuite giornalmente mascherine chirurgiche. L'azienda ha anche stipulato una copertura assicurativa sanitaria a favore dei propri dipendenti che avessero contratto il virus Sars-CoV-2.

Numero totale dei dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (indeterminato o determinato), genere e area geografica

n. al 31.12.2020	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	235	134	369	42	17	59	109	25	134	386	176	562
Determinato	44	25	69	1	1	2	0	2	2	45	28	73
Totale	279	159	438	43	18	61	109	27	136	431	204	635

n. al 31.12.2019	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	213	115	328	37	15	52	115	24	139	365	154	519
Determinato	33	19	52	0	0	0	0	1	1	33	20	53
Totale	246	134	380	37	15	52	115	25	140	398	174	572

n. al 31.12.2018	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	187	110	297	38	13	51	100	23	123	325	146	471
Determinato	39	22	61	0	0	0	3	2	5	42	24	66
Totale	226	132	358	38	13	51	103	25	128	367	170	537

La società Condor B ha utilizzato dei lavoratori interinali per far fronte ai picchi produttivi. Questo è stato necessario negli ultimi esercizi in quanto i fatturati e gli ordinativi sono cresciuti in maniera costante. La politica della Capogruppo è comunque quella di assumere il personale, inizialmente introdotto con contratto temporaneo tramite agenzia, come già dimostrato negli ultimi anni. Nel corso del 2020 Indel B, a differenza dei due anni precedenti, non ha utilizzato personale interinale.

Nel corso del 2020 sono stati attivati 15 contratti di lavoro interinale per quanto riguarda Condor B. Di questi 12 uomini e 3 donne.

Nel corso del 2019 sono stati attivati 80 contratti di lavoro interinale per quanto riguarda Indel B. Di questi 49 a uomini e 31 a donne. Per Condor B invece i contratti risultano 26, di cui 18 attivati a uomini e 8 attivati a donne.

Nel 2018 Indel B ha attivato 123 contratti di lavoro interinale, di cui 75 a uomini e 48 a donne, mentre Condor B ha attivato 15 contratti ad interinali di cui 10 a uomini e 5 a donne.

Numero totale dei dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (full-time o part-time), genere e area geografica

n. al 31.12.2020	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	278	144	422	42	16	58	109	22	131	429	182	611
Part-time	1	15	16	1	2	3	0	5	5	2	22	24
Totale	279	159	438	43	18	61	109	27	136	431	204	635

n. al 31.12.2019	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	246	117	363	36	13	49	114	20	134	396	150	546
Part-time	0	17	17	1	2	3	1	5	6	2	24	26
Totale	246	134	380	37	15	52	115	25	140	398	174	572

n. al 31.12.2018	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	225	113	338	37	11	48	103	19	122	365	143	508
Part-time	1	19	20	1	2	3	0	6	6	2	27	29
Totale	226	132	358	38	13	51	103	25	128	367	170	537

L'organico di Indel B è diminuito molto durante periodo di lockdown, per poi incrementare di nuovo gradualmente dal mese di settembre, seguendo l'andamento dei fatturati.

L'organico di Condor B è rimasto tendenzialmente stabile.

L'organico di Autoclima registra un decremento durante il periodo di lockdown, per poi crescere di nuovo gradualmente dal mese di giugno, seguendo l'andamento dei fatturati.

Tutti i dipendenti del Gruppo, nell'intero triennio di rendicontazione, risultano coperti da contratti collettivi di lavoro.

Nello specifico, per l'anno 2020 questi risultano pari a 438 per Indel B (comprensivi anche della Società Indel B North America), 61 per Condor B e 136 per Autoclima.

Numero e percentuale di individui all'interno degli organi di governo dell'organizzazione, distinguendo per genere, fascia d'età e altri indicatori di diversità se rilevanti (tra cui gruppi minoritari o vulnerabili)¹⁵

Numero di individui suddivisi per fasce d'età												
n. al 31.12.2020	<30			30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Indel B	0	0	0	2	0	2	4	4	8	6	4	10

¹⁵ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2020	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Indel B	-	-	100%	0%	50%	50%

Numero di individui suddivisi per fasce d'età												
n. al 31.12.2019	<30			30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Indel B	0	0	0	1	0	1	6	3	9	7	3	10

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2019	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Indel B	-	-	100%	0%	67%	33%

Numero di individui suddivisi per fasce d'età												
n. al 31.12.2018	<30			30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Indel B	0	0	0	1	0	1	6	3	9	7	3	10

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2018	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Indel B	-	-	100%	-	67%	33% ¹⁶

¹⁶ La Capogruppo rispetta le normative di Borsa Italiana riguardo alla percentuale del 30% delle quote rosa nel proprio Consiglio di Amministrazione.

Numero di individui suddivisi per fasce d'età												
n. al 31.12.2020	<30			30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Condor B	0	0	0	1	0	1	3	2	5	4	2	6

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2020	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Condor B	-	-	100%	0%	60%	40%

Numero di individui suddivisi per fasce d'età												
n. al 31.12.2019	<30			30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Condor B	0	0	0	1	0	1	3	2	5	4	2	6

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2019	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Condor B	-	-	100%	-	60%	40%

Numero di individui suddivisi per fasce d'età												
n. al 31.12.2018	<30			30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Condor B	0	0	0	1	0	1	3	2	5	4	2	6

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2018	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Condor B	-	-	100%	-	60%	40%

Numero di individui suddivisi per fasce d'età									
n. al 31.12.2020	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Autoclima	0	0	0	5	0	5	4	0	4

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2020	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Autoclima	-	-	100%	0%	100%	0%

Numero di individui suddivisi per fasce d'età									
n. al 31.12.2019	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Autoclima	0	0	0	5	0	5	4	0	4

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2019	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Autoclima	-	-	100%	-	100%	-

Numero di individui suddivisi per fasce d'età									
n. al 31.12.2018	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governo Autoclima	0	0	0	5	0	5	4	0	4

Percentuale di individui suddivisi per fasce d'età						
% al 31.12.2018	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Membri degli organi di governo Autoclima	-	-	100%	-	100%	-

Numero e percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale, genere, fascia d'età e altri indicatori di diversità se rilevanti (tra cui gruppi minoritari e vulnerabili)

n. al 31.12.2020	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Dirigenti	6	0	2	8
Quadri	10	0	5	15
Impiegati	67	5	71	143
Operai	355	56	58	469
Total	438	61	136	635

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Indel B									
n. al 31.12.2020	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	2	0	2	4	0	4
Quadri	0	0	0	5	1	6	4	0	4
Impiegati	4	4	8	31	17	48	4	7	11
Operai	66	24	90	110	74	184	49	32	81
Total	70	28	98	148	92	240	61	39	100

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età – Condor B									
n. al 31.12.2020	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	4	0	4	1	0	1
Operai	5	2	7	20	7	27	13	9	22
Total	5	2	7	24	7	31	14	9	23

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Autoclima									
n. al 31.12.2020	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Quadri	0	0	0	2	0	2	3	0	3
Impiegati	3	1	4	31	15	46	12	9	21
Operai	15	0	15	24	1	25	17	1	18
Total	18	1	19	58	16	74	33	10	43

Numero dipendenti suddivisi per genere e qualifica – Gruppo Indel B			
n. al 31.12.2020	Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	0	8
Quadri	14	1	15
Impiegati	90	53	143
Operai	319	150	469
Total	431	204	635

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Indel B						
n. al 31.12.2020	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	100%	0%	100%	0%
Quadri	-	-	83,3%	16,7%	60,5%	39,5%
Impiegati	50%	50%	64,6%	35,4%	36,4%	63,6%
Operai	73,3%	26,7%	59,8%	40,2%	60,5%	39,5%
Total	71,4%	28,6%	61,7%	38,3%	61%	39%

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Condor B						
n. al 31.12.2020	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	-	100%	0%	100%	0%
Operai	71,4%	28,6%	74,1%	25,9%	59,1%	40,9%
Total	71,4%	28,6%	77,4%	22,6%	60,9%	39,1%

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Autoclima						
n. al 31.12.2020	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	100%	0%	100%	0%
Quadri	-	-	100%	0%	100%	0%
Impiegati	75%	25%	67,4%	32,6%	57,1%	42,9%
Operai	100%	0%	96%	4%	94,4%	5,6%
Total	94,7%	5,3%	78,4%	21,6%	76,7%	23,3%

n. al 31.12.2019	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Dirigenti	6	0	2	8
Quadri	8	0	5	13
Impiegati	70	5	72	147
Operai	296	47	61	403
Total	380	52	140	572

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Indel B									
n. al 31.12.2019	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	2		2	4	0	4
Quadri	0	0	0	6	1	7	1	0	1
Impiegati	5	6	11	28	18	46	6	7	13
Operai	60	15	75	90	58	148	44	29	73
Total	65	21	86	126	77	203	55	36	91

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età – Condor B									
n. al 31.12.2019	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	4	0	4	1	0	1
Operai	4	2	6	15	7	22	13	6	19
Total	4	2	6	19	7	26	14	6	20

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Autoclima									
n. al 31.12.2019	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Quadri	0	0	0	2	0	2	3	0	3
Impiegati	8	1	9	28	14	42	13	8	21
Operai	16	0	16	26	1	27	17	1	18
Total	24	1	25	57	15	72	34	9	43

Numero dipendenti suddivisi per genere e qualifica – Gruppo Indel B			
n. al 31.12.2019	Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	0	8
Quadri	12	1	13
Impiegati	93	54	147
Operai	285	119	404
Total	398	174	572

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Indel B						
n. al 31.12.2019	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Quadri	-	-	85,7%	14,3%	60,3%	39,7%
Impiegati	45,5%	54,5%	60,9%	39,1%	46,2%	53,8%
Operai	80,0%	20,0%	60,8%	39,2%	60,3%	39,7%
Total	75,6%	24,4%	62,1%	37,9%	60,4%	39,6%

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Condor B						
n. al 31.12.2019	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	-	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Operai	66,7%	33,3%	68,2%	31,8%	68,4%	31,6%
Total	66,7%	33,3%	73,1%	26,9%	70,0%	30,0%

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Autoclina						
n. al 31.12.2019	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Quadri	-	-	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Impiegati	88,9%	11,1%	66,7%	33,3%	61,9%	38,1%
Operai	100,0%	0,0%	96,3%	3,7%	94,4%	5,6%
Total	-	-	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%

n. al 31.12.2018	Indel B	Condor B	Autoclina	Gruppo
Dirigenti	7	0	2	9
Quadri	8	0	4	12
Impiegati	61	5	70	136
Operai	282	46	52	380
Total	358	51	128	537

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Indel B									
n. al 31.12.2018	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	0	1	5	1	6
Quadri	0	0	0	6	1	7	1	0	1
Impiegati	6	4	10	21	20	41	5	5	10
Operai	53	20	73	89	50	139	39	31	70
Total	59	24	83	117	71	188	50	37	87

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età – Condor B									
n. al 31.12.2018	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	5	0	5	0	0	0
Operai	4	1	5	13	8	21	16	4	20
Total	4	1	5	18	8	26	16	4	20

Numero di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Autoclima									
n. al 31.12.2018	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Quadri	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Impiegati	6	1	7	29	14	40	11	9	20
Operai	11	0	11	24	0	24	16	1	17
Total	17	1	18	56	14	67	30	10	40

Numero dipendenti suddivisi per genere e qualifica – Gruppo Indel B			
n. al 31.12.2018	Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	1	9
Quadri	11	1	12
Impiegati	83	53	136
Operai	265	115	380
Total	367	170	537

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Indel B						
n. al 31.12.2018	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	100%	-	83%	17%
Quadri	-	-	85,7%	14,3%	100,0%	-
Impiegati	60,0%	40,0%	51,2%	48,8%	50,0%	50,0%
Operai	72,6%	27,4%	64,0%	36,0%	55,7%	44,3%
Total	71,1%	28,9%	62,2%	37,8%	57,5%	42,5%

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età - Condor B						
n. al 31.12.2018	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	-	100,0%	-	-	-
Operai	80,0%	20,0%	61,9%	38,1%	80,0%	20,0%
Total	80,0%	20,0%	69,2%	30,8%	80,0%	20,0%

Percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età – Autoclima						
n. al 31.12.2018	<30		30 - 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	100,0%	-	100,0%	-
Quadri	-	-	100,0%	-	100,0%	-
Impiegati	85,7%	14,3%	63,3%	36,7%	52,6%	47,4%
Operai	100,0%	-	100,0%	-	94,1%	5,9%
Total	94,4%	5,6%	80,7%	19,3%	74,4%	25,6%

In linea con l'anno 2019, anche per il 2020, la fascia d'età prevalente dei dipendenti di Indel B, Condor B e Autoclima risulta essere *30 – 50 anni*; questo è dovuto al fatto che tali società si sono notevolmente sviluppate nel corso degli ultimi quindici anni.

Rapporto tra lo stipendio base delle donne rispetto a quella degli uomini¹⁷, suddiviso per categoria di dipendenti¹⁸

FY 2020	Indel B	Condor B	Autoclima
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,76	-	-
Impiegati	0,88	-	0,97
Operai	0,96	0,91	0,85

¹⁷ La percentuale dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini è stata calcolata rapportando la RAL media delle donne alla RAL media degli uomini.

¹⁸ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclima
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,82	-	-
Impiegati	0,87	-	0,94
Operai	0,96	0,90	0,92

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclima
Dirigenti	0,79	-	-
Quadri	0,82	-	-
Impiegati	0,83	-	0,94
Operai	0,88	0,71	1,06

Rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini¹⁹, suddivisa per categoria di dipendenti²⁰

FY 2020	Indel B	Condor B	Autoclima
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,63	-	-
Impiegati	0,87	-	0,93
Operai	0,96	0,91	0,83

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclima
Dirigenti	-	-	-
Quadri	1,20	-	-
Impiegati	0,85	-	0,91
Operai	0,96	0,67	0,81

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclima
Dirigenti	0,70	-	-
Quadri	1,12	-	-
Impiegati	0,84	-	0,87
Operai	0,87	0,80	0,95

¹⁹ La percentuale della remunerazione delle donne rispetto agli uomini è stata calcolata rapportando la remunerazione media delle donne alla remunerazione media degli uomini.

²⁰ Il dato non comprende la società Indel B North America e le filiali estere di Autoclima.

Numero totale dei nuovi assunti e tasso di turnover in entrata durante il periodo di rendicontazione, per fasce d'età, genere e area geografica²¹

n. al 31.12.2020	Dipendenti in entrata											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	24	14	38	2	0	2	0	0	0	26	14	40
30-50	30	25	55	5	2	7	1	2	3	36	29	65
>50	8	3	11	1	1	2	0	1	1	9	5	14
Totale	62	42	104	8	3	11	1	3	4	71	48	119

n. al 31.12.2019	Dipendenti in entrata											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	12	2	14	2	1	3	13	0	13	27	3	30
30-50	12	6	18	0	0	0	5	2	7	17	8	25
>50	1	1	2	0	1	1	1	0	1	2	2	4
Totale	25	9	34	2	2	4	19	2	21	46	13	59

n. al 31.12.2018	Dipendenti in entrata											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	22	13	35	1	1	2	22	1	23	45	15	60
30-50	20	10	30	1	2	3	7	3	10	28	15	43
>50	7	2	9	0	0	0	3	1	4	10	3	13
Totale	49	25	74	2	3	5	32	5	37	83	33	116

n. al 31.12.2020	Tasso di turnover in entrata											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	22,22%	26,42%	23,74%	18,60%	16,67%	18,03%	0,92%	11,11%	2,94%	16,47%	23,53%	18,74%

²¹ Il dato non comprende le filiali estere di Autoclima.

n. al 31.12.2019	Tasso di turnover in entrata											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	21,68%	18,94%	20,67%	5,26%	23,08%	9,80%	31,07%	20,00%	28,91%	7,36 %	33,3%	6,52%

n. al 31.12.2018	Tasso di turnover in entrata											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	21,68%	18,94%	20,67%	5,26%	23,08 %	9,80%	31,07 %	20,00 %	28,91 %	7,36 %	33,3%	6,52%

Numero totale e tasso di turnover in uscita dei dipendenti durante il periodo di rendicontazione, per fasce d'età, genere e regione²²

n. al 31.12.2020	Dipendenti in uscita											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	11	10	21	0	1	1	2	1	3	12	12	24
30-50	15	11	26	2	2	4	2	0	2	19	13	32
>50	10	3	13	2	0	2	4	0	4	16	3	19
Totale	36	24	60	4	3	7	8	1	9	48	28	76

n. al 31.12.2019	Dipendenti in uscita											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	13	13	26	1	0	1	4	0	4	18	13	31
30-50	16	9	25	5	1	6	3	1	4	24	11	35
>50	4	5	9	3	1	4	1	1	2	8	7	15
Totale	33	27	60	9	2	11	8	2	10	50	31	81

²² Il dato non comprende le filiali estere di Autoclima

n. al 31.12.2018	Dipendenti in uscita											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	7	2	9	0	0	0	8	0	8	15	2	17
30-50	6	1	7	0	0	0	1	2	3	7	3	10
>50	4	2	6	0	1	1	1	0	1	5	3	8
Totale	17	5	22	0	1	1	10	2	12	27	8	35

n. al 31.12.2020	Tasso di turnover in uscita											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	12,90%	15,09%	13,70%	9,30%	16,67%	11,48%	7,34%	3,70%	6,62%	10,14%	13,73%	11,97%

n. al 31.12.2019	Tasso di turnover in uscita											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	13,87%	20,30%	16,17%	24,32%	13,33%	21,15%	6,96 %	8,00 %	7,14%	12,82%	17,92%	14,39%

n. al 31.12.2018	Tasso di turnover in uscita											
	Indel B			Condor B			Autoclima			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	7,52%	3,79%	6,15%	0,00%	7,69%	1,96%	9,71 %	8,00 %	9,38%	7,36 %	4,71% ²³	6,52%

Per Indel B, Condor B ed Autoclima non sono previsti benefit per alcune categorie rispetto ad altre, ad eccezione di quanto già previsto dalla legislazione vigente.

²³ Il dato risulta essere modificato in seguito al cambiamento della metodologia di calcolo.

Ore medie di formazione che i dipendenti dell'organizzazione hanno ricevuto durante il periodo di reporting, suddivise per genere e categorie professionali²⁴

Indel B crede fortemente che promuovere una continua attività di formazione rivolta a tutte le sue persone sui temi di salute e sicurezza sia essenziale per assicurare un ambiente di lavoro sempre più sicuro, nonché aiutare a prevenire rischi di incidenti. Per questo motivo sono stati definiti percorsi di formazione generale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in linea con le disposizioni normative vigenti e rivolte a tutto il personale aziendale con un'attenzione particolare verso i neoassunti.

Formazione sulle tematiche ambientali Indel B

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	17	0	17
Operai	16	0	16
Totale	33	0	33

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	10	0	10
Operai	22	0	22
Totale	32	0	32

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	30	26	56
Operai	8	0	8
Totale	38	26	64

Formazione tecnica Indel B

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	18	2	20
Impiegati	58	0	58
Operai	311	57	368
Totale	387	59	446

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	18	0	18
Quadri	107	0	107

²⁴ Il dato non comprende le filiali estere di Autoclima.

Impiegati	182	156	338
Operai	1.367	592	1.959
Totale	1.674	748	2.422

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	149	80	229
Quadri	198	0	198
Impiegati	1.140	473	1.612
Operai	1.081	79	1.160
Totale	2.568	632	3.199

Formazione disegno tecnico Condor B

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	193	88	281
Totale	193	88	281

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	175	61	236
Totale	175	61	236

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	464	192	656
Totale	464	192	656

Formazione obbligatoria apprendisti Autoclima

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	40	0	40
Operai	564	0	564
Totale	604	0	604

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	192	0	192
Operai	354	0	354
Totale	546	0	546

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	120	0	120
Operai	196	0	196
Totale	316	0	316

Formazione volontaria Autoclima

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	16	0	16
Quadri	24	0	24
Impiegati	29	25	54
Operai	32	0	32
Totale	101	25	126

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	0	5
Quadri	123		123
Impiegati	1.008	458	1.466
Operai	862	16	878
Totale	1.998	474	2.472

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	32	0	32
Quadri	0	0	0
Impiegati	350	124	474
Operai	52	0	52
Totale	434	124	558

La società IBNA nel biennio 2019/20 non ha effettuato nuovi corsi di formazione relativi al personale.

Con riferimento al sistema di performance management si precisa che i dipendenti del Gruppo non sono sottoposti a valutazione di performance periodica e non sono definiti percorsi di carriera in maniera formale. Si precisa che sono stati considerati MBO limitatamente ad alcune categorie di dipendenti.

Gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Indel B considera obiettivo primario la tutela psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile e rispettoso delle norme secondo il D. Lgs 81/08.C51. Indel B ed Autoclima sono dotate di un sistema di gestione della salute e sicurezza secondo le norme UNI ISO 45001. In Indel B tale sistema non risulta ancora certificato.

L'introduzione dei principi ISO 45001 è coerente con la visione aziendale che esprime la volontà di Indel B di essere riconosciuta quale partner di fiducia per tutti i suoi collaboratori. L'intento primario del Gruppo è quello di prevenire l'accadimento di incidenti, o malattie correlate con il lavoro, per i dipendenti e tutte le Parti Interessate, condividendo le responsabilità per l'implementazione, il mantenimento ed il miglioramento continuo del nuovo Sistema di Gestione con l'intera organizzazione aziendale. Si guarda oltre le tematiche di breve periodo, tenendo conto di ciò che i lavoratori e tutti gli stakeholder oggi si aspettano.

Con l'intento di continuare a perseguire l'obiettivo di ridurre al minimo i fattori di rischio e, quindi, le possibilità di infortunio e di insorgenza delle malattie professionali, sono stati attuati diversi programmi di prevenzione volti al miglioramento continuo del posto di lavoro. Per il 2021, l'obiettivo è migliorare ancora tali processi nelle sedi italiane delle società controllate Condor B e Autoclima, proseguendo successivamente con quelle estere.

L'obiettivo del Gruppo Indel B per il futuro è quello di creare una direzione Salute e Sicurezza a livello corporate, ciò consentirebbe di disporre di un apparato in grado di presidiare e coordinare centralmente gli aspetti di salute e sicurezza di tutte le società del Gruppo.

Nel corso del 2020, con l'avvento della pandemia da Covid-19, si sono resi necessari alcuni cambiamenti dal punto di vista organizzativo e sanitario, che hanno consentito di presidiare e rendere sicura l'attività svolta da Indel B dal punto di vista della Salute e Sicurezza dei lavoratori, che ha risposto all'emergenza sanitaria in modo rapido ed efficace.

In data 02 Marzo 2020 è stata pubblicata la prima versione del protocollo Covid di Indel B, modificato nel corso dei mesi successivi, seguendo le indicazioni dell'accordo tra sindacati Governo e categorie datoriali del 24 Aprile 2020. Il protocollo prende in esame e regola tutte le attività aziendali in 13 punti, prevede la creazione di un Comitato Covid per monitorare il rispetto delle regole in azienda. Comitato costituito da un rappresentante sindacale, un RLS e un rappresentante aziendale che si riunisce ogni qualvolta si renda necessario e redige un verbale sugli argomenti trattati. Il protocollo Covid è stato recepito anche dalle controllate Condor e Autoclima, le quali hanno redatto una propria versione sempre in ottemperanza alle linee di intervento governative in materia di ingressi nei locali aziendali, sanificazione ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Durante l'anno 2020 non si sono registrate particolari criticità causate dalla pandemia, i casi di positività sono stati in numero ridotto e non hanno inciso negativamente sul clima aziendale e sulla produzione che nel corso dei mesi è gradualmente ripresa a ritmi pre-pandemici.

Nei grafici seguenti, si riportano le informazioni quantitative relative al numero di infortuni registrabili, in itinere e sul lavoro, oltre al tasso di infortuni registrabili, secondo quanto richiesto dall'indicatore GRI 403-9.

La richiesta di disclosure del numero e tasso di infortuni sul lavoro senza giornate perse o con gravi conseguenze è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2020, a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento (GRI 403-9). Per tale motivo non risultano disponibili i dati relativi al biennio pregresso 2018-2019.

FY 2020 ²⁵	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	5	0	0	5
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	13	0	0	13
<i>in itinere</i>	4	0	0	4
<i>sul lavoro</i>	9	0	0	9
Ore lavorate	594.640	89.990	189.706	874.336
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	1,68	0	0	1,14
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	4,37	0	0	2,97

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Numero totale di incidenti (in itinere/sul lavoro)	18	0	1	19
<i>in itinere</i>	3	0	0	3
<i>sul lavoro</i>	15	0	1	16
Casi di malattie professionali	0	0	0	0
Decessi connessi al lavoro	0	0	0	0

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Ore totali di assenza	90.599	8.753	7.407	106.759
Ore lavorate	695.754	107.393	208.990	1.012.137
Ore lavorabili	801.161	126.958	244.534	1.172.653
Numero di giorni persi	198	0	102	300

FY 2019	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Indice di gravità	56,98	0	97,61	59,32
Indice di frequenza	5,17	0	0,96	3,75
Tasso di malattie professionali	0	0	0	0%
Tasso di assenteismo	11,31%	6,89%	3,03%	9,10%

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Numero totale di incidenti (in itinere/sul lavoro)	16	2	0	18
<i>in itinere</i>	0	0	0	0
<i>sul lavoro</i>	16	2	0	18

²⁵ Il dato non è comprensivo delle filiali estere di Autoclima. Si precisa che la Società Indel B North America non ha avuto infortuni nel corso del 2020.

Casi di malattie professionali	0	0	0	0
Decessi connessi al lavoro	0	0	0	0

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Ore totali di assenza	112.693	17.709	5.288	135.690
Ore lavorate	521.159	83.542	202.052	806.753
Ore lavorabili	555.573	88.986	236.646	881.205
Numero di giorni persi	213	97	0	310

FY 2018	Indel B	Condor B	Autoclima	Gruppo
Indice di gravità	81,74	232,22	0	76,85
Indice di frequenza	6,14	4,79	0	4,46
Tasso di malattie professionali	0	0	0	0
Tasso di assenteismo	20 %	20 %	2,23 %	15 %

Le misure di salute e sicurezza adottate e il costante rispetto delle norme previste dalla legge in materia hanno consentito di mantenere costantemente basso il numero di incidenti sul lavoro. La tipologia di business in cui il Gruppo opera permette di avere un tasso di malattie professionali tendente allo zero. A tal proposito, nel corso del 2020 il Gruppo non ha registrato casi di malattie professionali riconosciute.

Indel B ed Autoclima hanno svolto nel corso del triennio 2018-2020 diverse attività formative in relazione alla tematica salute & sicurezza. Nelle tabelle seguenti viene riportato il dettaglio delle ore di formazione rivolta ai dipendenti delle società sopraindicate con la suddivisione per categoria professionale e genere.

Ore medie di formazione sul tema salute e sicurezza e che i dipendenti dell'organizzazione hanno ricevuto durante il periodo di reporting, suddivise per genere e categorie professionali²⁶

Formazione Salute e Sicurezza Indel B

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	16	0	16
Quadri	9	0	9
Impiegati	65	84	149
Operai	948	242	1.190
Totale	1.038	326	1.364

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	21	0	21

²⁶ Il dato non comprende la società e le filiali estere di Autoclima.

Impiegati	54	37	91
Operai	929	269	1.198
Totale	1.004	306	1.310

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	97	20	117
Quadri	168	0	168
Impiegati	424	227	651
Operai	2.222	1.246	3.468
Totale	2.911	1.493	4.404

Formazione Salute e Sicurezza Condor B

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	18	0	18
Totale	18	0	18

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	11	0	11
Operai	94	22	116
Totale	105	22	127

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	52	12	64
Totale	52	12	64

Formazione Salute e Sicurezza Autoclima

n. ore di formazione FY 2020	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	24	0	24
Operai	80	0	80
Totale	104	0	104

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	108	0	108
Impiegati	60	102	162
Operai	244	0	244
Totale	412	102	514

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	108	0	108
Impiegati	60	102	162
Operai	244	0	244
Totale	412	102	514

La società IBNA nel corso dell'anno 2020 non ha effettuato nuovi corsi di formazione relativi al tema salute e sicurezza.

Rispetto dei diritti umani

[GRI 406-1]; [GRI 412-1]

Come già detto in precedenza il Gruppo Indel B crede nel valore fondamentale delle persone. Il Gruppo colloca il rispetto dei diritti dell'uomo alla base dei suoi valori, del suo modo di operare e fare business. In particolare, Indel B si impegna anche dotando i propri dipendenti di strumenti a prevenire e segnalare possibili casi di violazione. L'adozione del Codice Etico da parte di Indel B, Condor B e Autoclima garantisce ai dipendenti la possibilità di segnalare ogni violazione dei diritti umani riscontrata in assoluto rispetto della privacy. L'Organismo di Vigilanza istituito raccoglie ogni segnalazione ricevuta, verificandone la fondatezza e valutando l'opportunità di procedere ad approfondimenti, sempre ferma restando la riservatezza e la tutela della confidenzialità della segnalazione. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati incidenti di discriminazione.

Oltre a ciò, Indel B è un Gruppo promotore di attente politiche volte alla creazione di un ambiente di lavoro positivo e inclusivo e alla definizione di strumenti organizzativi in grado di migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa delle persone.

5. Lotta contro la corruzione attiva e passiva

[GRI 103-1]; [GRI 103-2]; [GRI 205-2]; [GRI 205-3]



Il perseguimento dell'interesse o del vantaggio del Gruppo, non può giustificare una condotta non etica e non onesta. Per tale ragione le società Indel B, Condor B e Autoclima dal 2018 sono tutte e tre dotate di

un Codice Etico e di una Carta dei Valori e dispongono di un canale di Whistleblowing per la segnalazione di comportamenti illeciti, inoltre nella Capogruppo è stato adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 rivisto e aggiornato nei primi mesi del 2021.

La società Indel B ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 dal momento che considera la lotta alla corruzione attiva e passiva un impegno imprescindibile. È, infatti, condannato il comportamento di chiunque effettui attività a favore o per conto della Società attraverso la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione di denaro o di altre utilità, allo scopo di ottenere o mantenere un affare e assicurarsi un ingiusto vantaggio.

La Direzione di Indel B persegue questo obiettivo considerato di primaria importanza attraverso il mantenimento e lo sviluppo del Modello sopra citato, che disciplina anche il tema dell'anticorruzione.

Le aree individuate come rischiose sono:

- Rapporti con la PA;
- Accesso ai finanziamenti;
- Gestione delle risorse umane;
- Gestione dei fornitori;
- Gestione dei sistemi informativi;
- Omaggi, regalie e erogazioni liberali;
- Gestione dei contenziosi.

Al fine di evitare i rischi sopra menzionati i destinatari del modello:

- ✓ sono tenuti ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- ✓ non sono autorizzati a corrispondere somme di denaro o altre utilità in favore di pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, né in favore di loro parenti, salvo che si tratti di doni di modico valore e/o di valore simbolico e/o rientranti nella normale cortesia di affari;
- ✓ non sono autorizzati ad accordare o promettere vantaggi di qualsiasi natura a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio;
- ✓ non sono autorizzati ad accordare somme di denaro in favore di terzi che non siano state contrattualmente pattuite o che non siano adeguatamente proporzionate all'attività svolta ed alle condizioni di mercato;
- ✓ debbono astenersi dall'effettuare pagamenti a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;
- ✓ in occasione di trattative, richieste o rapporti con la Pubblica Amministrazione, sono tenuti ad evitare qualsiasi comportamento diretto ad influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione e/o ad assecondare condizionamenti e pressioni volti a determinare decisioni aziendali non coerenti con le previsioni Statutarie, con le procedure interne, con il Codice Etico ed il presente Modello;
- ✓ debbono astenersi dal fornire, redigere o consegnare a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio dati o documenti in genere aventi contenuti inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o falsi, al fine di ottenere certificazioni, permessi, autorizzazioni e/o licenze di qualsivoglia genere, conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- ✓ debbono astenersi dal fornire, redigere, esibire o consegnare a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio dichiarazioni, dati, informazioni o documenti aventi contenuti volutamente artefatti, inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o falsi, a qualsiasi finalità aziendale destinati;
- ✓ sono tenuti a riferire prontamente all'OdV eventuali irregolarità e/o violazioni alle disposizioni del Codice Etico aziendale e del presente Modello.

Il Gruppo Indel B nel corso del triennio 2018/2020 non ha subito condanne per casi di corruzione.

Numero totale e percentuale dei membri degli organi di governo della Capogruppo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti-corruzione

2020	n.	%
Membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche/procedure anti-corruzione	10	100

2019	n.	%
Membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche/procedure anti-corruzione	10	100

2018	n.	%
Membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche/procedure anti-corruzione	10	100

Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione sull'anti-corruzione, suddiviso per categorie di dipendenti

D.Lgs.231: Indel B

n. ore di formazione FY 2019	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	4	1	5
Operai	0	0	0
Totale	4	1	5

Dipendenti Formazione Lg. 262 Corruzione	Indel B	
n. al 31.12.2018	n.	%
Dirigenti	3	1%
Quadri	5	1%
Impiegati	26	7%
Operai	0	0
Totale	34	9%

D.Lgs.231: Indel B

n. ore di formazione FY 2018	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	0	1
Impiegati	2	1	3
Operai	49	31	80
Totale	52	32	84

La formazione relativa al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Indel B è iniziata a partire dall'anno di adozione del Modello, ovvero dal 2017, ed ha coinvolto la quasi totalità dei dipendenti. Rappresenta un impegno costante così come previsto dal Modello stesso. Nel corso del 2020 a causa della pandemia del Coronavirus e i conseguenti provvedimenti restrittivi delle autorità competenti non è stato possibile fare formazione a causa della sospensione delle attività formative in presenza. Per i nuovi assunti è stata adottata la procedura di adeguata informazione che prevede la consegna di una circolare esplicativa, consegna del Codice Etico e della procedura Whistleblowing.

La responsabilità fiscale

[GRI 207-1]; [GRI 207-2]; [GRI 207-3]

Il Gruppo, nella sua interezza, si impegna a rispettare, nel rispetto del proprio Codice Etico, i principi ispirati ai valori di integrità ed onestà nella gestione della tematica fiscale, oltre che ad essere rispettoso delle norme fiscali applicabili ai Paesi in cui il Gruppo è operante, mantenendo un rapporto fondato sulla cooperazione e la trasparenza con l'Autorità fiscale. Indel B ha da sempre mostrato un'attenzione particolare all'evoluzione della normativa fiscale sia domestica sia internazionale volta a contrastare i fenomeni di erosione fiscale e slittamento dei profitti, con l'impegno costante di rispettarne i principi. Il Gruppo Indel B è assistito da consulenti qualificati nelle diverse sedi mondiali per la quantificazione e la determinazione degli aspetti fiscali. Inoltre, Indel B partecipa attivamente al dibattito tecnico sulle nuove politiche fiscali attraverso associazioni industriali, come ad esempio Confindustria. Il Gruppo mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con l'autorità fiscale, assicurando che quest'ultima possa acquisire la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali. Nell'ottica del rispetto della trasparenza verso le autorità, Indel B nel 2020 ha assicurato la corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti fiscali nazionali locali e delle Linee Guida OCSE in materia dei prezzi di trasferimento ("Transfer Pricing Guidelines"). Indel B non pone in essere operazioni prive di valide ragioni economiche al fine di ottenere vantaggi fiscali né sfrutta le giurisdizioni a fiscalità privilegiata ai fini di elusione fiscale.

Il Gruppo si pone l'intento di perseguire gli obiettivi sotto riportati:

- adempiere il più possibile ad una liquidazione delle imposte dovute per Legge in maniera tempestiva, oltre ad assicurare una quanto più accurata determinazione delle stesse;
- anche alla luce di quanto esposto in precedenza, garantire un contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha rilevato imposte sul reddito di competenza dell'esercizio per 3,076 milioni per la massima parte in Italia, dove sono stati realizzati la maggior parte dei proventi operativi netti.

6. Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016

Capitolo di riferimento	Temi del D. Lgs. 254/16	GRI-Referenced Topic-Specific Standard (2016)	GRI-Referenced Topic-Specific Disclosure (2016)	Note
Nota Metodologica	ASPETTI GENERALI	GRI 102 GENERAL DISCLOSURE	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	
			102-50 Periodo di rendicontazione	
			102-52 Ciclo di rendicontazione	
			102-56 Assurance esterna	
			102-1 Nome dell'organizzazione	
Modello di Business			102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	
			102-3 Luogo della sede principale	
			102-4 Luogo delle attività	
Stakeholder engagement			102-6 Mercati serviti	
			102-40 Lista degli stakeholder	
			102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder	
Materialità		102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		
Politiche e rischi		102-47 Lista degli aspetti materiali		
Aspetti ambientali	AMBIENTE	GRI 103 APPROCCIO GESTIONALE	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	
	Efficienza energetica	GRI 302 ENERGIA	103-1; 103-2 Management Approach	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i consumi delle filiali estere della-società Autoclima e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
			302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	

		GRI 303 ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-3 Prelievo idrico	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i consumi idrici delle filiali estere della-società Autoclima e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
		GRI 305 EMISSIONI	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati delle emissioni dirette delle filiali estere della società Autoclima e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
			305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati delle emissioni indirette delle filiali estere della società Autoclima e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
	Riduzione degli impatti ambientali	GRI 306 SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-2 Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati sui rifiuti delle filiali estere della-società Autoclima e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
Aspetti sociali	SOCIALI	GRI 103 APPROCCIO GESTIONALE	103-1; 103-2 Management Approach	
		GRI 102 GENERAL DISCLOSURE	102-9 Catena di fornitura	Per questo anno di rendicontazione il Gruppo non è stato in grado di rendicontare le informazioni relative alla catena di fornitura della Società Indel B North America e si impegnerà per includere tale dato nella DNF per l'anno 2020.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 204 PROCUREMENT PRACTICES	204-1 Proporzione di spesa rivolta ai fornitori locali	
	Sviluppo socio-economico	GRI 416 CUSTOMER HEALTH AND SAFETY	416-2 Incidenti di non compliance riguardanti gli impatti sulla salute e la sicurezza di prodotti e servizi	

		GRI 413 LOCAL COMMUNITIES	413-1 Operazioni che riguardano il coinvolgimento delle comunità locali, la valutazione dell'impatto e i programmi di sviluppo	Il Gruppo non è in grado di rendicontare l'indicatore in maniera puntuale, ma ha fatto riferimento all'indicatore GRI per dare informativa delle proprie azioni.
Aspetti attinenti al personale	ASPETTI ATTINENTI AL PERSONALE	GRI 103 APPROCCIO GESTIONALE	103-1; 103-2 Management Approach	
		GRI 102 GENERAL DISCLOSURE	102-8 Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori	
			102-41 Accordi di lavoro collettivi	Le filiali estere della società Autoclina applicano i contratti di lavoro previsti per legge nei singoli Paesi di riferimento.
	Valorizzazione delle risorse umane	GRI 401 OCCUPAZIONE	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati relativi al turnover delle filiali estere della società Autoclina e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
			401-2 Benefit per i dipendenti	
	Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-1 Ore medie annue di formazione pro capite	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati relativi alle ore di formazione delle filiali estere della società Autoclina, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
		GRI 405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-1 Composizione degli organi di governo e del personale	
			405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto agli uomini	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati al rapporto tra lo stipendio e la remunerazione delle filiali estere della società Autoclina e di Indel B North America, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
	GRI 403 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	403-9 Infortuni sul lavoro	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati relativi agli infortuni delle filiali estere della società Autoclina, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo	

				andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
			403-10 Malattie professionali	Il Gruppo non è in grado di rendicontare i dati relativi agli infortuni delle filiali estere della società Autoclima, seppur non significativi e non tali da compromettere la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
Rispetto dei diritti umani	RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	GRI 103 APPROCCIO GESTIONALE	103-1; 103-2 Management Approach	
	Tutela dei diritti umani		406-1 Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	GRI 103 APPROCCIO GESTIONALE	103-1; 103-2 Management Approach	
	Etica e anticorruzione	GRI 205 LOTTA ALLA CORRUZIONE	205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione 205-3 Casi di corruzione e azioni intraprese	
Responsabilità Fiscale	Gestione della fiscalità	GRI 207 IMPOSTE (TAX)	207-1 Approccio alla fiscalità 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	





INDEL B SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10, DEL
DLGS 254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO
CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL
GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Indel B SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Indel B SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 aprile 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e aggiornati al 2019 (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportata.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Indel B SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche, che limitate verifiche documentali per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Indel B SpA, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato verifiche nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Indel B relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportata.

Bologna, 30 aprile 2021

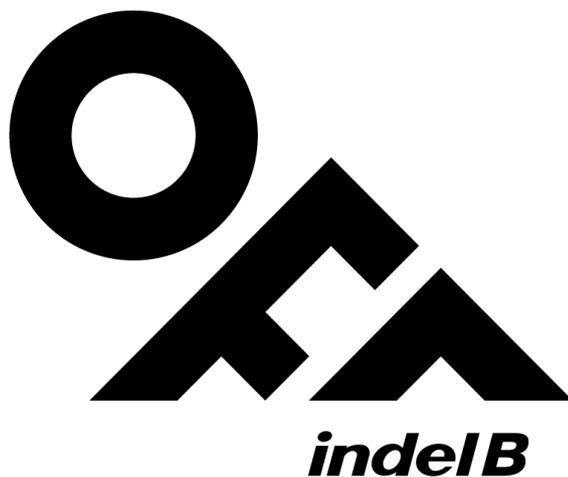
PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)



INDEL B SPA
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO INDEL B SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

ALTRE INFORMAZIONI

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA							
<i>(In migliaia di Euro)</i>							
	Note	31/12/2020	Di cui parti correlate	Peso %	31/12/2019	Di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO							
Attività non correnti							
Avviamento	8	8.527	-		8.527	-	
Altre Attività Immateriali	8	7.382	-		8.852	-	
Attività Materiali	9	34.775	-		33.018	-	
Diritto d'uso	10	2.735	2.016	74%	2.965	1.981	67%
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	12.937	-		17.279	-	
Altre Partecipazioni	12	66	-		66	-	
Altri crediti e altre attività non correnti	13	268	50	19%	91	-	0%
Attività per imposte anticipate	21	794	-		1.169	-	
Totale attività non correnti		67.484	2.066	3%	71.967	1.981	3%
Attività correnti							
Rimanenze	14	35.725	32	0%	37.576	8	0%
Crediti commerciali	15	28.729	2.877	10%	26.786	2.531	9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	43.094	-		20.880	-	
Crediti per imposte sul reddito	23	1.306	-		526	-	
Altri crediti e altre attività correnti	13	3.184	816	26%	4.574	-	0%
Totale attività correnti		112.038	3.725	3%	90.342	2.539	3%
TOTALE ATTIVO		179.522	5.791	3%	162.309	4.520	3%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO							
Patrimonio Netto							
Capitale sociale		5.842	-		5.842	-	
Riserve		80.643	-		69.085	-	
Risultato di esercizio		6.188	-		15.740	-	
Totale patrimonio netto	17	92.673	-		90.667	-	
Patrimonio Netto di terzi							
Capitale sociale e riserve di terzi		55	-		40	-	
Risultato di esercizio di terzi		9	-		31	-	
Totale patrimonio netto di terzi	17	64	-		71	-	
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri	18	2.083	-		1.855	-	
Benefici per i dipendenti	19	1.661	-		1.941	-	
Passività finanziarie non correnti	20	28.805	1.882	7%	21.685	1.852	9%
Passività per imposte differite	21	2.431	-		2.738	-	
Altre passività non correnti	24	14	-		-	-	
Totale passività non correnti		34.994	1.882	5%	28.219	1.852	
Passività correnti							
Debiti commerciali	22	25.923	4.365	17%	24.360	3.106	13%
Debiti per imposte sul reddito	23	83	-		19	-	
Passività finanziarie correnti	20	18.876	159	1%	11.748	134	1%
Altre passività correnti	24	6.909	6	0%	7.225	308	4%
Totale passività correnti		51.791	4.530	9%	43.352	3.548	8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		179.522	6.412	4%	162.309	5.400	3%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2020	Di cui parti correlate	Peso %	%	31/12/2019	Di cui parti correlate	Peso %	%
Ricavi	26	124.281	12.604	10%	97%	152.363	11.427	7%	98%
Altri Ricavi e proventi	27	3.416	426	12%	3%	2.434	380	16%	2%
Totale ricavi		127.697	13.030	10%	100%	154.797	11.807	8%	100,0%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	28	(70.316)	(15.144)	22%	-55%	(87.072)	(19.057)	22%	-56%
Costi per servizi	29	(16.851)	(105)	1%	-13%	(19.173)	(252)	1%	-12%
Costi per il personale	30	(22.400)		0%	-18%	(25.675)		0%	-16%
Altri Costi Operativi	31	(1.595)	(13)	1%	-1%	(810)	(16)	2%	-0%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	32	(1.761)		0%	-1%	3.565		0%	2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	33	(5.606)	(173)	3%	-4%	(4.663)	(171)	4%	-3,0%
Risultato operativo		9.168	(2.405)	-26%	7%	20.969	(7.689)	-37%	13%
Proventi (oneri) finanziari netti	34	105	(46)	-44%	0%	(373)	14	-4%	-0%
Proventi (oneri) da partecipazioni		-			0%	-			0%
Risultato prima delle imposte		9.273	(2.451)	-26%	7%	20.596	(7.675)	-37%	13%
Imposte sul reddito	35	(3.076)		0%	-2%	(4.825)		0%	-3%
Risultato dell'esercizio		6.197	(2.451)	-40%	5%	15.771	(7.675)	-49%	10%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		9		0%	0%	31		0%	0%
Risultato dell'esercizio per il gruppo		6.188	(2.451)	-40%	5%	15.740	(7.675)	-49%	10%
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	36	1,08				2,71			

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	6.197	15.771
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(51)	-
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	13	19
Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)	(39)	(49)
Differenza da conversione	(3.494)	(98)
Totale poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B2)	(3.494)	(98)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(3.533)	(147)
Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)	2.664	15.624
<i>di cui di Gruppo</i>	2.672	15.581
<i>di cui di Terzi</i>	(7)	43
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	0,46	2,71

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capital e sociale	Riserv e	Risultato dell'eserciz io	Patrimoni o netto di Gruppo	Patrimoni o netto di Terzi	Patrimoni o netto totale
Saldo al 01/01/2019	17	5.842	63.476	11.528	80.846	20	80.866
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente			11.528	(11.528)	-		-
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione di dividendi			(4.027)		(4.027)		(4.027)
Aumento capitale sociale		-	-		-		-
Acquisto azioni proprie			(1.751)		(1.751)		(1.751)
Variazione perimetro di consolidamento			6		6	20	26
Totale operazioni con gli azionisti		-	(5.772)	-	(5.772)	20	(5.752)
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato dell'esercizio				15.740	15.740	31	15.771
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale			(49)		(49)		(49)
Differenza da conversione			(98)		(98)		(98)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(147)	15.740	15.593	31	15.624
Saldo al 31/12/2019	17	5.842	69.085	15.740	90.667	71	90.738
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente			15.740	(15.740)	-		-
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione di dividendi					-		-
Aumento capitale sociale		-	-		-		-
Acquisto azioni proprie			(649)		(649)		(649)
Variazione perimetro di consolidamento/ riserva di conversione di terzi					-		-
Totale operazioni con gli azionisti		-	(649)	-	(649)	-	(649)
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato dell'esercizio				6.188	6.188	9	6.197
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale			(39)		(39)		(39)
Differenza da conversione			(3.494)		(3.494)	(16)	(3.510)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(3.533)	6.188	2.655	(7)	2.648
Saldo al 31/12/2020	17	5.842	80.643	6.188	92.673	64	92.737

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte		9.273	20.596
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	09-10-11	4.416	4.318
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	15	114	107
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	18	1.074	756
Accantonamenti/rilasci al fondo obsolescenza magazzino	14	48	115
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31	1.761	(3.565)
(Proventi)/Oneri finanziari netti	33	105	384
Differenze cambio nette		189	(529)
Altre componenti non monetarie		(298)	(250)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		16.682	21.932
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:			
- Crediti commerciali e altre attività	15-13	(1.506)	(82)
<i>Crediti commerciali</i>		(1.953)	
<i>Altri crediti e altre attività</i>		447	
- Rimanenze	14	1.803	1.690
- Debiti commerciali e altre passività	22-24	1.511	(577)
<i>Debiti commerciali</i>		1.531	
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		427	
<i>Altre passività</i>		(447)	
Imposte pagate		(3.371)	(6.746)
Oneri finanziari netti pagati		(283)	(139)
Utilizzo fondi		(716)	(489)
Differenze cambio nette realizzate		213	583
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		14.333	16.172
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	9-10	(4.321)	(8.453)
<i>Attività immateriali</i>		(336)	
<i>Attività materiali</i>		(3.985)	
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate		-	(2.402)
Dividendi incassati		1.161	808
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		(3.160)	(10.047)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di mutui e finanziamenti	20	30.507	8.000
Rimborso di mutui e finanziamenti	20	(13.419)	(6.171)
Dividendi pagati		-	(4.027)
Acquisto azioni proprie		(649)	(1.751)
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		(4.945)	(179)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		11.494	(4.128)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		22.667	1.997
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	16	20.880	19.009
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		(453)	(126)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	16	43.094	20.880



ABOUT VANLIFE & OUTDOOR SPIRIT

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

INDEL B SPA (di seguito “**INDEL B SPA**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”), è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant’Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo INDEL B SPA (di seguito “**Il Gruppo**”) è attivo nel settore della refrigerazione mobile applicabile per i comparti “*Automotive*”, “*Leisure time*” e nel settore della refrigerazione nel comparto “*Hospitality*”. Il Gruppo è inoltre attivo nel settore della climatizzazione mobile, con particolare riferimento al mercato Automotive rappresentato da veicoli commerciali, minibus, ambulanze, macchine agricole e movimento terra, e nel settore delle “*Cooling Appliances*” che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842.000, è detenuto per il 68,33% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, 2,12% sono azioni proprie e il 29,55% è flottante sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 aprile 2021.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il 2020 è stato impattato, da un punto di vista economico e sociale, della pandemia COVID-19, che ha visto tutte le aziende a livello globale impegnate a fronteggiare una imponente situazione di emergenza sanitaria. Fin dall'inizio dell'emergenza, Indel B ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del COVID-19, ed adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia presso le proprie sedi a livello globale. Nel corso dei primi sei mesi del 2020 tutti gli stabilimenti in cui il Gruppo opera sono stati oggetto di periodi di lockdown, differenti per Paese; per la ripartenza dei siti produttivi, il Gruppo ha predisposto tutte le misure necessarie a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori: azioni di modifica dei layout produttivi, sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, estensione dello smart working. Oltre alla decisione di non distribuire dividendi sugli utili 2019, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari, è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria del Gruppo con nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine. Per contenere il costo del personale temporaneamente in esubero, sono stati attivati gli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto pubblico a tutela dei lavoratori presenti in ogni paese. Sono stati inoltre avviati piani di contenimento dei costi, in special modo, viaggi, fiere, spese generali oltre alla rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura, così come azioni per il contenimento del capitale circolante. In tale contesto ed in considerazione delle numerose normative emanate dalle Autorità italiane, e tenuto conto del Richiamo d'attenzione di CONSOB n. 1 del 16 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ed il Management hanno posto particolare attenzione al processo di pianificazione messo in atto dalla Società, considerando i possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi derivanti dalla pandemia, dall'utilizzo delle misure di sostegno all'economia e dalla loro eventuale interruzione, vigilando altresì sulle ripercussioni delle azioni

messe in atto dalla Direzione amministrativa sui dati finanziari. A tal fine sono stati intensificati i flussi informativi con la stessa Direzione amministrativa, preposta alla redazione del progetto di bilancio, e sono state intensificate le riunioni, anche se svolte in alcuni casi da “remoto”, con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell’art. 150, comma 3, del TUF. Il Collegio Sindacale ha verificato che nella Relazione Finanziaria 2020 gli Amministratori, aderendo alle raccomandazioni di CONSOB e ESMA (European Securities and Markets Authority), abbiano incluso le informazioni sopra riportate.

Allo stato attuale gli ordini da parte dei principali clienti del Gruppo sono cospicui, pertanto, nonostante l’incertezza del periodo, non sono individuabili ad oggi, elementi di criticità in relazione alla recuperabilità del Capitale Investito Netto.

A seguito degli effetti derivanti dall’emergenza Covid-19 sul business, considerato comunque un trigger event, il gruppo ha provveduto ad effettuare analisi qualitativa delle principali voci dell’attivo patrimoniale, al fine di rilevare l’eventuale presenza di perdite di valore. Laddove ritenuto necessario, sulla base dell’analisi qualitativa preliminarmente svolta, si è proceduto all’elaborazione di un impairment test. Tale analisi, effettuata da specialisti del settore della società Deloitte & Touche ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2021, non ha evidenziato perdite di valore per gli avviamenti presenti in bilancio mentre ha portato all’iscrizione in bilancio della svalutazione di una partecipazione nella società collegata in Brasile per 4,7 mln di Euro. Tale importo rappresenta la differenza tra l’Equity Value e un valore di carico della partecipazione, già dedotte delle perdite su cambi del periodo iscritte con contropartita riserva di conversione, dei dividendi incassati e incrementato degli utili del periodo.

Sulla base delle analisi di sensitivity, degli stress test effettuati e delle azioni sopra descritte, già intraprese, della liquidità presente in azienda, gli Amministratori non ritengono che l’impatto del virus COVID-19 possa avere un effetto negativo rilevante sulla nostra situazione economico-finanziaria e sulla liquidità e quindi sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni in un periodo di tempo prevedibile, pertanto i presenti Bilancio Separato e il Bilancio Consolidato sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale.

2.2. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, modifiche e interpretazioni applicabili a partire dall’esercizio 2020

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, applicabili a partire dall’esercizio 2020:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall’UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 (Interest Rate Benchmark Reform)</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19- Related Rent Concessions</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° giugno 2020

Si precisa che i principi in vigore dall'esercizio 2020, e le modifiche agli stessi, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili internazionali, le nuove interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets Annual Improvements 2018-2020</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021 o che non sono ancora stati omologati dalla UE.

L'analisi preliminare degli eventuali impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi è attualmente in corso.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio di esercizio della Società e delle società controllate, approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Società. Si segnala che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono dettagliate nel successivo paragrafo 4. "Area di consolidamento".

3.1. Società controllate

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le stesse separatamente in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value* (valore equo);
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico a utili (perdite) portate a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* (valore equo) alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

3.2. Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo.

3.3. Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- (iii) gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- (iv) nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

3.4. Joint venture

Le *joint venture* sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto, basato sui diritti di voto esercitabili, conformemente ad accordi contrattuali, patti parasociali o allo statuto delle società.

Le partecipazioni in *joint venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, così come descritto alla precedente nota 3.3 "Società collegate", a partire dalla data in cui si verifica il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

3.5. Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico in cui esse operano (la "Valuta Funzionale"). Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro che è la Valuta Funzionale della Capogruppo.

Le regole di traduzione dei bilanci delle società, espressi in valuta diversa dall'Euro, sono le seguenti:

- (i) le attività e le passività, incluso l'avviamento e le attività e passività emerse in sede di PPA, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- (ii) i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- (iii) la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti d'apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo;
- (iv) l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* (valore equo) correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e tradotti al cambio di fine periodo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro.

Valuta	al 31/12/2020		al 31/12/2019	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
BRL	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
PLN	4,5597	4,4430	4,2568	4,2976
RMB	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355
RUB	91,4671	82,7248	69,9563	72,4553
USD	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2020 (in unità di valuta)	% di possesso	
				31/12/2020	31/12/2019
Società Capogruppo:					
INDEL B S.p.A.	Italia	EUR	5.842.000		
Società controllate - consolidate col metodo integrale					
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728.000	100,0%	100,0%
Indel B North America	USA	USD	10.133	100,0%	100,0%
Autoclima S.p.A.	Italia	EUR	2.750.000	100,0%	100,0%
Autoclima GMBH	Germania	EUR	100.000	100,0%	100,0%
Autoclima Russ	Russia	RUB	7.500.000	70,0%	70,0%
Autoclima Iberica	Spagna	EUR	150.000	90,0%	90,0%
Autoclima Polska	Polonia	PLN	500.000	85,0%	85,0%
Società collegate - controllate congiuntamente, consolidate col metodo del patrimonio netto					
Indel Webasto Marine S.r.l. (*)	Italia	EUR	101.490	50,0%	50,0%
Guandong Indel B Enterprise Co. Ltd	Cina	RMB	43.149.650	27,3%	27,3%
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	Brasile	BRL	6.896.810	40,0%	40,0%

(*) Si precisa che la società Indel Webasto Marine S.r.l. detiene una partecipazione pari al 100% nella società Indel Webasto Marine Usa Inc.

Al 31 dicembre 2020 nessuna tra le società incluse nel perimetro di consolidamento opera in Paesi in iperinflazione.

5. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono indicati nei punti seguenti:

5.1 Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni
Marchi	18-20 anni
Altri costi pluriennali e costi ricerca e sviluppo	5 anni
Know-how	5 anni
Lista clienti	15 anni

Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

Avviamento e aggregazioni aziendali

Il Gruppo utilizza il *purchase method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Manutenzione su immobili di terzi	16,67%(*)
Costruzioni leggere	10%
Impianti	9% - 10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%

(*) *Durata residua del contratto di locazione*

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le associate componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del leasing o a non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per i leasing fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del leasing alla data della modifica. La passività del leasing viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali, immateriali con vita utile definita e le attività per diritto d'uso sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto

economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Per le partecipazioni in società detenute con il controllo congiunto (*joint venture*) e quelle in società collegate, si veda quanto esposto nelle precedenti note 3.3 "Società collegate" e 3.4 "Joint venture".

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il *fair value* (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Altri crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

5.2 Attività correnti

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti. Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (cd impairment) sulla base del modello ECL (*Expected Credit Loss*) previsto dall'IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, in considerazione anche di quanto previsto dal modello ECL (*Expected Credit Loss*).

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Attività Finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (*Business model "Hold to Collect and Sell"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte

le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quanto l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

c) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo),

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "*pass through test*");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

Attività destinate alla vendita

La voce attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e sia stato preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

5.3 Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatosi in sede di prima applicazione degli IFRS.

5.4 Passività non correnti e correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva nota 5.8 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9: 1) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo; 2) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico, a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie del gruppo rientrano nella prima categoria.

Debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito

I debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" include tutte quelle passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce "Altre passività correnti".

5.5 Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque step: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole

obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi.

Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

5.6 Risultato per azione

La Società determina il risultato per azione in base allo IAS 33 - Utile per azione.

(a) Risultato per azione – base

Il risultato per azione – base è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

5.7 Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società e delle società del Gruppo. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i)* l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii)* l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se *i)* l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte del Gruppo ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società partecipata.

Distribuzione dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

5.8 Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B SPA il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari di INDEL B SPA e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

5.9 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i) **Avviamento:** l'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è svolta almeno una volta all'anno; inoltre, il Gruppo rivede il valore contabile dell'avviamento quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati. Per quanto attiene l'avviamento iscritto in bilancio derivante dall'acquisizione del gruppo Autoclima e della società Indel B North America la Società ha effettuato il test di impairment alla data del presente bilancio. Le assunzioni utilizzate per la predisposizione del test di impairment potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previste. Pertanto i risultati di tale test potrebbero portare ad una differente valutazione circa l'effettiva recuperabilità del valore contabile dell'avviamento. Si evidenzia, inoltre, che le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare delle attuali difficoltà economiche in molti paesi. A fronte di ciò gli amministratori hanno redatto i piani previsionali in ottica prudenziale.
- (ii) **Partecipazioni in società collegate:** la Società effettua annualmente un'analisi circa l'eventuale presenza di indicatori di impairment relativamente alle partecipazioni detenute in società collegate e quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto. Laddove si rilevi la presenza di indicatori di impairment, viene valutata la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite impairment test.

- (iii) Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- (iv) Accantonamenti per costi di garanzia prodotti: il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.
- (v) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- (vi) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (vii) Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che il Gruppo non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.
- (viii) Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

6. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;

- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi a livello di Capogruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui è esposto il Gruppo è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD. Un ulteriore rapporto di cambio a cui è esposto il Gruppo, è rappresentato dal rapporto Euro/Real Brasiliano, con riferimento al valore della partecipazione nella società collegata Elber e al debito residuo per earn-out per il periodo 2021 denominato in valuta brasiliana e legato all'acquisto della stessa.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine di ciascun esercizio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

RISCHIO CAMBIO (In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31/12/2020	866	(708)
Esercizio chiuso al 31/12/2019	594	(485)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi del livello particolarmente basso dei tassi di interesse, la decisione del Gruppo nel corso dell'esercizio è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso fisso, al fine di limitare il rischio di *cash flow* connesso a un indebitamento a tasso variabile.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i mutui e i finanziamenti a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31/12/2020	(101)	101	(101)	101
Esercizio chiuso al 31/12/2019	(62)	62	(62)	62

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di prezzo

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renmimbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore *Hospitality* e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Il Gruppo è stato in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che il Gruppo soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management del Gruppo con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è

essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari al 57% (52% al 31 dicembre 2019).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2020	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	29.195	27.181	1.577	94	342
Fondo svalutazione crediti	(466)	(57)	(181)	(46)	(182)
Totale crediti commerciali	28.729	27.024	1.396	48	260

L'aumento dei crediti è dovuto principalmente all'aumento di fatturato nel nord america, i cui clienti hanno scadenze di pagamento più brevi rispetto al resto del mondo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2019	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali al lordo del fondo	27.161	23.436	3.289	159	277
Fondo svalutazione crediti	(375)	-	(236)	(41)	(98)
Totale crediti commerciali	26.786	23.436	3.053	118	179

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che il Gruppo possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2020 e 2019 con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020			31/12/2019		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese	220	-	220	220	-	220
Rimini Banca	100	-	100	120	-	120
BPER Banca	40	-	40	40	-	40
Banco Desio	-	-	-	-	-	-
UBI Banca	400	-	400	400	-	400
Intesa San Paolo	100	-	100	100	-	100
Unicredit	100	-	100	100	-	100
Banca d'Alba	1.000	-	1.000	1.000	-	1.000
Conti correnti	1.960	-	1.960	1.980	-	1.980

Rimini Banca	1.600	-	1.600	1.600	-	1.600
Cariparma/Credit Agricole	1.500	-	1.500	1.500	-	1.500
BPER Banca	550	-	550	550	-	550
Banco Desio	-	-	-	-	-	-
Credito Valtellinese	3.000	-	3.000	2.000	-	2.000
Intesa San Paolo	1.600	(449)	1.151	1.600	(286)	1.314
UBI Banca	2.250	(618)	1.632	2.250	(503)	1.747
Banca d'Alba	2.500	(396)	2.104	2.500	(929)	1.571
Unicredit	1.400	(405)	995	1.400	(359)	1.041
Anticipi su fatture salvo buon fine	14.400	(1.868)	12.532	13.400	(2.076)	11.324
Factoring	-	-	-	-	-	-
Totale	16.360	(1.868)	14.492	15.380	(2.076)	13.304

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	47.681	19.090	27.391	1.663	48.144
Debiti commerciali	25.923	25.923			25.923
Altre passività	6.923	6.923	-	-	6.923
Totale	80.527	51.723	27.006	1.799	80.528

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	33.433	13.778	17.205	2.450	38.178
Debiti commerciali	24.360	24.360			24.360
Altre passività	7.225	7.225	-	-	7.225
Totale	65.018	45.363	21.950	2.450	69.763

Si specifica che sono presenti linee di credito, liquidità e crediti sufficienti, unitamente alla capacità della Società e del Gruppo di generare flussi di cassa operativi, a far fronte all'esposizione sopra evidenziata, con particolare riferimento agli impegni in scadenza "entro in 1 anno".

In data 10 gennaio 2020 è stato estinto il finanziamento con Unicredit per Euro 4.254.486 ed in data 9 gennaio 2020 è stato sottoscritto da Indel B SpA Spa un Finanziamento con l'istituto di credito Unicredit per un importo pari ad Euro 10.000.000 con una durata di 5 anni ed un tasso di interesse fisso più conveniente rispetto al finanziamento estinto. In data 22 aprile 2020, Indel B SpA Spa ha sottoscritto un finanziamento con l'istituto di credito Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di Euro 5.000 migliaia. In data 30 aprile 2020, Indel B SpA, ha stipulato con l'istituto di credito BPER Banca S.p.A. finanziamento chirografario per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia, sempre in data 30 aprile 2020, Indel B SpA, ha stipulato con l'istituto di credito Intesa SanPaolo S.p.A. un finanziamento per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia. In data 12 maggio 2020, Indel B SpA, ha stipulato con l'istituto di credito Riviera Banca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società Cooperativa un finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. La controllata Autoclima ha stipulato un finanziamento per Euro 1.000 migliaia con Unicredit in aprile 2020 e ulteriori due finanziamenti a settembre 2020 di cui Euro 1.000 migliaia con l'istituto di credito Ubi Banca e Euro 1.500 migliaia con l'istituto Intesa San Paolo.

Gestione del rischio di capitale

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Indebitamento Finanziario Netto (A)	4.587	12.553
Patrimonio netto (B)	92.673	90.667
Capitale totale (C)=(A)+(B)	97.260	103.220
Gearing ratio (A)/(C)	4,7%	12,2%

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 25 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio Consolidato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31/12/2020
ATTIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE				
Altri crediti e altre attività non correnti	267			267
Attività per imposte anticipate	794			794
Altre Partecipazioni	-		66	66
Crediti commerciali	28.729			28.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.094			43.094
Altri crediti e altre attività correnti	3.184			3.184
Totale	76.068	-	66	76.134
PASSIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE				
Passività finanziarie non correnti	28.805			28.805
Passività finanziarie correnti	18.876			18.876
	-			-
Debiti commerciali	25.923		-	25.923
Altre passività correnti	6.909			6.909
Totale	80.368	-	-	80.368

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31/12/2019
ATTIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE				
Altri crediti e altre attività non correnti	91			91
Attività finanziarie correnti	1.169			1.169
Altre Partecipazioni	-		66	66
Crediti commerciali	26.786			26.786
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.880			20.880
Altri crediti e altre attività correnti	4.574			4.574
Totale	53.500	-	66	53.566

PASSIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività finanziarie non correnti	21.685			21.685
Passività finanziarie correnti	11.747			11.747
Debiti commerciali	24.360	-		24.360
Altre passività correnti	7.224			7.224
Totale	65.016	-	-	65.016

Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
 - ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
 - ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: *Fair value* (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
 - ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
 - ✓ input corroborati dal mercato.
- Livello 3: *Fair value* (valore equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Ai fini della valutazione delle poste valutate al Fair value indicate nella tabella di cui al punto precedente è stato utilizzato un Livello 3 di Fair value.

7. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Indel B SPA il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

8. ATTIVITA' IMMATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01/01/2019	7.146	1.566	29	4.378	4.213	16	17.348
Costo storico al 01/01/2019	7.146	3.773	72	5.581	5.509	16	22.097
Incrementi	1.381	525	6	76	-	60	2.048
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	14	-	-	-	(14)	-
Costo storico al 31/12/2019	8.527	4.312	78	5.657	5.509	62	24.145
Fondo ammortamento al 01/01/2019	-	(2.207)	(43)	(1.203)	(1.296)	-	(4.749)
Fondo ammortamento al 01/01/2019 Indel B North America	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(754)	(2)	(309)	(952)	-	(2.017)
Fondo ammortamento al 31/12/2019	-	(2.961)	(45)	(1.512)	(2.248)	-	(6.766)
Valori netti al 31/12/2019	8.527	1.351	33	4.145	3.261	62	17.379
Costo storico al 01/01/2020	8.527	4.312	78	5.657	5.509	62	24.145
Incrementi	-	27	20	149	47	112	355
Decrementi	-	-	-	(19)	-	(2)	(21)
Differenze di conversione	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	36	-	(36)	0
Costo storico al 31/12/2020	8.527	4.339	98	5.822	5.556	136	24.478
Fondo ammortamento al 01/01/2020	-	(2.961)	(45)	(1.512)	(2.248)	-	(6.766)
Ammortamenti	-	(526)	(7)	(312)	(963)	-	(1.808)
Decrementi	-	-	-	4	-	-	4
Differenze di conversione	-	-	-	1	-	-	1
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2020	-	(3.487)	(52)	(1.819)	(3.211)	-	(8.569)
Valori netti al 31/12/2020	8.527	852	46	4.003	2.345	136	15.909

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2020, pari complessivamente a Euro 355 migliaia, sono principalmente relativi a:

- Indel B ha investito in concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente relativi per un importo pari a Euro 82 migliaia, con riferimento all'acquisto di 90 licenze software relative all' Enterprise Resource Planning (ERP) Oracle
- Autoclima ha investito Euro 90 migliaia per progetti in corso riguardanti lo sviluppo tecnico di nuovi prodotti.
- attività immateriali in corso e acconti principalmente riferiti per un importo pari a Euro 42 migliaia relativi alle spese sostenute per la realizzazione del nuovo sito e-commerce destinato alla vendite online da Indel B e Euro 18 migliaia per acconti su nuovo software gestionale.

L'avviamento al 31 dicembre 2020, pari a Euro 8.527 migliaia, si è incrementato di Euro 1.381 migliaia nel 2019 per l'acquisizione di Indel B North America.

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Facendo anche seguito alle linee guida licenziate dall' ESMA e da Consob in seguito alla pandemia Covid-19, si è proceduto con gli impairment test per il bilancio 2020, sugli avviamenti iscritti facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili. Le Unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le legal entity acquisite.

Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale.

L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce alla controllata Autoclima e sue controllate e alla società americana Indel B North America acquistata a marzo 2019. Il Gruppo Autoclima e la controllata americana rappresentano le due CGU a cui sono stati allocati i rispettivi avviamenti.

Per la valutazione del valore in uso utilizzato nell'ambito dell'impairment test dell'avviamento riferito al gruppo Autoclima e della controllata Indel B North America, sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sul Piano industriale di medio termine approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione nei mesi di marzo e aprile 2021, con un orizzonte esplicito fino al 2025.

I test di impairment sui business plan della due società sono stati effettuati dalla società Deloitte & Touche effettuato mediante il confronto tra:

- il valore del Capitale Investito Netto - CIN (comprensivo del goodwill e degli altri intangibili eventualmente iscritti) iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo alla Data di riferimento e allocato alle CGU identificate (Carrying Amount);
- il valore recuperabile di ciascuna CGU, identificato nella configurazione del Valore d'Uso o Value in Use, per la quale vi sia un goodwill allocato, derivante dall'applicazione del Unlevered Discounted Cash Flow Method ai flussi di cassa attesi.

Come previsto dai principi contabili internazionali e dalla principale prassi in vigore, il Recoverable Amount, nella configurazione di Valore d'Uso, è stato stimato attraverso l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow ("UDCF").

Il Valore d'Uso, determinato come Enterprise Value, è stato ottenuto tramite la sommatoria:

- del valore attuale degli Unlevered Free Cash Flows (flussi di cassa operativi netti di imposta) attualizzati per il periodo di proiezione esplicita 2021 – 2025 per le CGU identificate;
- del valore attuale del Terminal Value calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita (2025).

Per la determinazione del Terminal Value necessario per addivenire alla stima dell'Enterprise Value abbiamo considerato il valore dei flussi di cassa generati in ipotesi di continuità alla fine del periodo di proiezione esplicita (2025). Il valore del Terminal Value è stato stimato mediante applicazione di una rendita perpetua (o perpetuity) considerando il flusso di cassa medio normale sostenibile nel lungo periodo, il tasso di attualizzazione e un saggio di crescita perpetua. In particolare è stato effettuato il calcolo del flusso di cassa normalizzato mediante l'utilizzo di Ebitda e ammortamenti pari a quelli del 2025. La stima del valore del Terminal Value ha considerato un tasso di crescita (growth rate) pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento (fonte IMF, ottobre 2020).

Il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è il WACC (Weighted Average Cost of Capital) nella sua configurazione post-tax alla data del 31 dicembre 2020.

Il WACC calcolato per la CGU Autoclima risulta pari a 9,73%.

Il WACC calcolato per la CGU North America risulta pari a 10,65%.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile relativo ad entrambe le CGU cui è stato allocato l'avviamento è risultato superiore al capitale investito netto delle stesse comprensivo del valore dell'avviamento e degli altri intangibili iscritti. Le analisi di sensitività effettuate con riferimento al WACC e al tasso "g" non hanno evidenziato criticità.

Al 31 dicembre 2020 e 2019 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie.

9. ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01/01/2019	2.749	17.745	4.153	466	635	1.337	27.085
Costo storico al 01/01/2019	2.749	20.659	15.066	3.423	4.679	1.337	47.913
Costo storico al 01/01/2019 Indel B North America	232	450	-	-	90	-	772
Incrementi	-	271	1.602	379	507	5.073	7.832
Decrementi	-	-	(7)	(75)	(60)	(25)	(167)
Differenze di conversione	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	986	(855)	20	55	(1.312)	(1.106)
Costo storico al 31/12/2019	2.981	22.366	15.806	3.747	5.271	5.073	55.244
Fondo ammortamento al 01/01/2019	-	(2.914)	(10.913)	(2.957)	(4.044)	-	(20.828)
Fondo ammortamento al 01/01/2019 Indel B North America	-	(89)	-	-	(64)	-	(153)
Ammortamenti	-	(534)	(864)	(259)	(293)	-	(1.950)
Decrementi	-	-	3	75	59	-	137
Differenze di conversione	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	569	-	(1)	-	568
Fondo ammortamento al 31/12/2019	-	(3.537)	(11.205)	(3.141)	(4.343)	-	(22.226)
Valori netti al 31/12/2019	2.981	18.829	4.601	606	928	5.073	33.018

Costo storico al 01/01/2020	2.981	22.366	15.806	3.747	5.271	5.073	55.244
Incrementi	13	157	2.602	388	366	461	3.987
Decrementi	-	-	(55)	(22)	(99)	(6)	(182)
Differenze di conversione	(19)	(39)	-	(4)	(8)	-	(70)
Altri movimenti incluse riclassifiche	762	2.517	1.468	82	49	(4.853)	25
Costo storico al 31/12/2020	3.737	25.001	19.821	4.191	5.579	675	59.004
Fondo ammortamento al 01/01/2020	-	(3.537)	(11.205)	(3.141)	(4.343)	-	(22.226)
Ammortamenti	-	(569)	(979)	(293)	(331)	-	(2.172)
Decrementi	-	-	54	14	86	-	153
Differenze di conversione	-	9	-	1	6	-	16
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2020	-	(4.097)	(12.130)	(3.419)	(4.582)	-	(24.229)
Valori netti al 31/12/2020	3.737	20.904	7.691	772	997	675	34.775

Gli investimenti in attività materiali, effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2020, pari complessivamente a Euro 3.987 migliaia, sono principalmente relativi a:

- terreni, per un importo pari a Euro 13 migliaia relativi all'acquisto di un terreno agricolo sito in in Loc.tà Badia Mont' Ercole, Sant'Agata Feltria (RN);
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 157 migliaia relativi principalmente all'ampliamento e integrazione alla nuova area produttiva sita in via Romagna, 18 Secchiano (RN). Da segnalare che il nuovo stabilimento produttivo è stato completato nel 2020 ed entro la fine dell'esercizio 2021 sarà pienamente operativo;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 2.602 migliaia, con riferimento principalmente i) acquisto linea assemblaggio frigoriferi principalmente per la nuova area produttiva; ii) acquisto di nuovi stampi per la produzione; iii) acquisto di macchine dosatrici per la produzione; iv) nuovi impianti principalmente per la nuova area produttiva; v) migliorie apportate agli impianti generici;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 388 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di attrezzature per test e prove in laboratorio e in officina, e attrezzature varie per le linee di montaggio;
- altri beni, per un importo pari a Euro 461 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di nuovi banchi di lavoro per lo stabilimento sito in Secchiano (RN); ii) all'acquisto di servizi informatici e server farm per la nuova area produttiva; iii) all'acquisto di pc e stampanti; iv) acquisto mezzi di lavoro e mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino;

Al 31 dicembre 2020 e 2019 le attività materiali non risultano gravate da vincoli o garanzie.

10. DIRITTO D'USO

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Attività per diritto d'uso		
<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	2.437	2.470
Impianti e Macchinari	279	451
Altri Beni	19	44
Totale	2.735	2.965
<i>Di cui:</i>		
Costo storico	4.095	3.863
Fondo ammortamento	(1.360)	(898)

Debiti per diritto d'uso (In migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per diritto d'uso - correnti	317	425
Debiti per diritto d'uso - non correnti	2.298	2.428
Totale	2.615	2.853

L'impatto dell'IFRS 16 sull'EBITDA al 31 dicembre 2020 è positivo per Euro 510 migliaia, l'impatto sull'EBIT è positivo per Euro 60 migliaia, mentre l'impatto sull'utile ante imposte è negativo per Euro 4 migliaia.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati e migliorie su beni di terzi - Diritto d'uso	Impianti e macchinari - Diritto d'uso	Altri beni - Diritto d'uso	Totale
Impatto IFRS 16 al 01/01/2019	1.293	-	64	1.357
Incrementi	1.422			1.422
Decrementi				-
Differenze di conversione				-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)		1.106		1.106
Costo storico al 01/01/2020	2.715	1.106	64	3.885
Incrementi	210			210
Decrementi				-
Differenze di conversione				-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)				-
Costo storico al 31/12/2020	2.925	1.106	64	4.095
Fondo ammortamento al 01/01/2019	-	-	-	-
Ammortamenti	(248)	(85)	(20)	(353)
Decrementi				-
Differenze di conversione				-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)		(570)		(570)
Fondo ammortamento al 01/01/2020	(248)	(655)	(20)	(923)
Ammortamenti	(240)	(172)	(25)	(437)
Decrementi				-
Differenze di conversione				-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)				-
Fondo ammortamento al 31/12/2020	(488)	(827)	(45)	(1.360)
Valori netti al 31/12/2020	2.437	279	19	2.735

(*) Le riclassifiche sono relative ai beni già contabilizzati con il metodo finanziario ai sensi dello IAS 17.

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2020, come previsto dal principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

11. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società a controllo congiunto	Società collegate	Totale
Valori al 1° gennaio 2019	3.911	6.959	10.870
Investimenti/Disinvestimenti	-	3.767	3.767
Dividendi	(700)	(107)	(807)
Risultato netto	1.314	2.250	3.564
Differenza cambio da conversione	22	(137)	(115)
Valori al 31 dicembre 2019	4.547	12.732	17.279
Investimenti/Disinvestimenti	-	1.933	1.933
Dividendi	(1.000)	(161)	(1.161)
Risultato netto	1.740	1.178	2.664
Svalutazione della partecipazione	-	(4.680)	(4.680)
Differenza cambio da conversione	(188)	(3.164)	(3.352)
Valori al 31 dicembre 2020	5.099	7.838	12.937

Al 31 dicembre 2020 la categoria “Società a controllo congiunto” è riferibile alla partecipazione del 50% detenuta nella società Indel Webasto Marine S.r.l. (di seguito “**Indel Webasto Marine**”). La differenza cambio da conversione è legato alla società controllata Indel Webasto Marine USA.

Al 31 dicembre 2020 la categoria “Società collegate” è riferibile alla partecipazione del 40% detenuta nella società Elber Industria de Refrigeracao Ltda (di seguito “**Elber**”) per Euro 5.272 migliaia (Euro 10.976 al 31 dicembre 2019) e alla partecipazione del 27,3% detenuta nella società Guangdong Indel B Enterprise Co. Ltd (di seguito “**Guangdong Iceco China**”) per Euro 2.566 migliaia (Euro 1.756 al 31 dicembre 2019).

Gli investimenti del periodo si riferiscono all’earn-out sui risultati 2021 attesi, iscritto quale debito verso il socio di maggioranza di Elber sulla base delle disposizioni contrattuali in essere.

Per quanto concerne la svalutazione della partecipazione del 40% nella Elber Indústria de Refrigeração, questa è stata contabilizzata a seguito di test di impairment, eseguito, nonostante le ottime crescite di fatturato registrate dalla collegata brasiliana, come conseguenza dell’individuazione di un impairment indicator nel significativo deprezzamento della valuta locale con un impatto sia sul valore della partecipazione, sia sui margini della società. Tale impairment test è stato eseguito da parte della società Deloitte & Touche sulla base del piano ricevuto dall’Amministratore Delegato della società brasiliana relativo agli esercizi che vanno dal 2021 al 2025 (facendo seguito ai Richiami di attenzione sull’Informativa Finanziaria emessi da Esma e da Consob).

Il test d’Impairment è stato effettuato mediante il confronto tra:

- il valore contabile della partecipazione (Carrying Amount);
- il valore recuperabile della partecipazione, identificato nella configurazione del Valore d’Uso o Value in Use, derivante dall’applicazione dell’Unlevered Discounted Cash Flow (“UDCF”) Method ai flussi di cassa attesi.

Il valore recuperabile della partecipazione (Equity Value) è stato stimato nella configurazione di Valore d’Uso. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:

- valore attuale degli Unlevered Free Cash Flows per il periodo di previsione esplicita (2021-2025);
- valore attuale del Terminal Value calcolato successivamente all’ultimo anno di proiezione esplicita (2025);
- valore della Posizione Finanziaria Netta di Elber al 31 dicembre 2020.

Per la determinazione dell’Enterprise Value abbiamo considerato il valore dei flussi di cassa generati in ipotesi di continuità al termine del periodo di proiezione esplicita (2025). Il valore del Terminal Value è stato stimato mediante applicazione di una rendita perpetua (o perpetuity) considerando il flusso di cassa medio normale

sostenibile nel lungo periodo, il tasso di attualizzazione e un saggio di crescita perpetua. In particolare IndelB ha effettuato il calcolo del flusso di cassa normalizzato mediante l'utilizzo di Ebitda e ammortamenti pari a quelli del 2025. Il calcolo del Terminal Value ha considerato un tasso di crescita perpetua (growth rate o "g") pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento (fonte IMF, ottobre 2020).

Il WACC stimato per la partecipazione Elber risulta pari a 16,94%.

In conclusione dal test di impairment la società ha contabilizzato a conto economico una svalutazione di circa Euro 4,7 milioni, quale differenza tra l'Equity Value e un valore di carico della partecipazione, già dedotte delle perdite su cambi del periodo iscritte con contropartita riserva di conversione, dei dividendi incassati e incrementato degli utili del periodo.

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni finanziarie delle società a controllo congiunto e delle società collegate, come risultanti dai rispettivi bilanci e rettifiche per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

i) Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	983	1.029
Attività correnti	14.546	11.754
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	6.791	4.001
Totale attività	15.529	12.783
Totale patrimonio netto	9.976	9.074
Passività non correnti	1.320	489
<i>Di cui finanziarie</i>	802	-
Passività correnti	4.233	3.219
<i>Di cui finanziarie</i>	331	-
Totale passività e PN	15.529	12.782

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	31/12/2020	31/12/2019
Totale ricavi	24.387	21.764
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(203)	(176)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(19)	14
Imposte sul reddito	(1.134)	(888)
Risultato dell'esercizio	3.454	2.651
Altri componenti del conto economico complessivo	(187)	125
Totale utile complessivo dell'esercizio	3.333	2.753
Dividendi distribuiti ad Indel B	1.000	700

ii) Guangdong Iceco China

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong Indel B China	
	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	11.014	10.390
Attività correnti	28.606	22.346
<i>Di cui disponibilità liquide</i>		
Totale attività	39.620	32.736
Totale patrimonio netto	9.081	6.597
Passività non correnti		

<i>Di cui finanziarie</i>		
Passività correnti	30.539	26.139
<i>Di cui finanziarie</i>		
Totale passività e PN	39.620	32.736

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong Indel B China	
	31/12/2020	31/12/2019
Totale ricavi	47.233	40.430
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(215)	(1.159)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(880)	(1.262)
Imposte sul reddito	(100)	-
Risultato dell'esercizio	3.398	221
Altri componenti del conto economico complessivo	(144)	-
Totale utile complessivo dell'esercizio	3.284	221
Dividendi distribuiti ad Indel B	-	-

iii) Elber

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber	
	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	25.052	25.813
Attività correnti	6.176	6.168
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	930	716
Totale attività	31.228	31.981
Totale patrimonio netto	24.136	26.849
Passività non correnti	4.312	2.149
<i>Di cui finanziarie</i>	715	
Passività correnti	2.780	2.983
<i>Di cui finanziarie</i>	856	
Totale passività e PN	31.228	31.981

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber	
	31/12/2020	31/12/2019
Totale ricavi	12.131	11.965
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(565)	(747)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(387)	(202)
Imposte sul reddito	(278)	(547)
Risultato dell'esercizio	863	1.173
Altri componenti del conto economico complessivo	(3.050)	(278)
Totale utile complessivo dell'esercizio	(2.187)	895
Dividendi distribuiti ad Indel B	161	107

Si segnala che la voce "Altri componenti del conto economico complessivo" include la variazione della riserva di traduzione relativa alla collegata e la sua rilevanza dipende dalla significativa svalutazione della valuta brasiliana e dal fatto che la stessa viene applicata anche alle attività emerse in sede di *Purchase Price Allocation*.

12. ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA.

13. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Crediti tributari esigibili oltre 12 mesi	18		18	100%
Altre attività non correnti	250	91	159	174%
Altri crediti e altre attività non correnti	268	91	177	193%
Crediti tributari	1.776	3.963	(2.187)	-55%
Crediti verso istituti di previdenza sociale	87	16	71	444%
Ratei e risconti attivi	328	239	89	37%
Altre attività correnti	993	356	637	179%
Altri crediti e altre attività correnti	3.184	4.574	(1.390)	-30%

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce per Euro 50 migliaia ai depositi cauzionali relativi ai nuovi contratti d'affitto, comprende inoltre per Euro 118 migliaia la quota di assistenza relativa alla manutenzione del software SolidCAM per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 riferita ad Indel B.

La voce "Crediti tributari correnti" si riferisce principalmente ai crediti per IVA, che verranno utilizzati attraverso la compensazione dei debiti tributari. Sono inoltre compresi nella voce i crediti di imposta vantati sulle operazioni di sanificazione degli ambienti causa pandemia Covid -19.

La voce "Altre attività correnti" comprende per Euro 816 migliaia il credito per la penale dovuta dalla controparte in seguito alla mancata cessione delle quote Guangdong Iceco come da accordo precedentemente siglato.

14. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.700	14.384	(684)	-5%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.586	7.272	(686)	-9%
Prodotti finiti e merci	16.723	17.156	(433)	-3%
Fondo obsolescenza magazzino	(1.284)	(1.236)	(48)	4%
Totale	35.725	37.576	(1.851)	-5%

La voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 è in calo rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per effetto del calo dei volumi e di un' ancor più attenta gestione delle scorte alla luce della pandemia Covid-19.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 01/01/2019	1.121
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	115
Valori al 31/12/2019	1.236
Accantonamenti	103
Utilizzi/Rilasci	(55)
Valori al 31/12/2020	1.284

15. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali lordi	29.195	27.161
Fondo svalutazione crediti	(466)	(375)
Totale	28.729	26.786

La voce "Crediti commerciali", si incrementa rispetto al 31 dicembre 2019 per un aumento di fatturato dell'ultimo trimestre.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 27.024 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 23.436 migliaia al 31 dicembre 2019).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 1.704 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 3.350 migliaia al 31 dicembre 2019). Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 6 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 01/01/2019	346
Accantonamenti	107
Utilizzi/Rilasci	(78)
Valori al 31/12/2019	375
Accantonamenti	114
Utilizzi/Rilasci	(23)
Valori al 31/12/2020	466

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2020 e 2019 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 6 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Con riferimento alla società Autoclima S.p.A. si segnala che la stessa ha aderito alla procedura di collaborazione volontaria di cui all'art. 7 del D.L. 22/10/2017 n. 193, convertito con modificazioni dalla L. 1/12/2017 n. 225 e in data 2 ottobre 2017 ha versato all'erario l'importo complessivo di Euro 262 migliaia per imposte, interessi e sanzioni.

Tale adesione è relativa ad operazioni effettuate da Autoclima nel corso degli esercizi precedenti l'acquisizione da parte del Gruppo che hanno portato ad un depauperamento del patrimonio della stessa, in favore degli ex soci.

Nel corso dell'esercizio 2017, gli attuali Amministratori di Autoclima hanno valutato necessario richiedere agli ex-soci la restituzione della somma sottratta dai soci precedenti e pertanto hanno iscritto in bilancio il corrispondente credito per un importo complessivo di Euro 541 migliaia, pari alla somma degli importi percepiti dagli stessi senza titolo per Euro 439 migliaia circa, oltre a sanzioni ed IVA non detraibile per complessivi Euro 101 migliaia circa.

La società ha inoltre provveduto nel corso del 2018 ad integrare la procedura di collaborazione volontaria di cui all'art. 7 del D.L. 22/10/2017 n. 193, convertito con modificazioni dalla L. 1/12/2017 n. 225 e ha versato l'importo complessivo di Euro 252 migliaia per imposte, interessi e sanzioni in data 23 ottobre 2018 e 8 novembre 2018. Tale importo è stato integralmente restituito dagli ex soci nei mesi di novembre 2018 e marzo 2019.

Tale integrazione si riferisce alle medesime operazioni effettuate da Autoclima nel corso dei precedenti esercizi che hanno portato ad un depauperamento del patrimonio della stessa in favore degli ex soci e che erano già state evidenziate nel bilancio relativo all'esercizio 2017.

Gli Amministratori hanno ritenuto pertanto opportuno integrare nel corso del 2018 il credito iscritto in bilancio relativo alle somme da richiedere agli ex soci, per l'ulteriore importo di Euro 40.000 emerso da detta integrazione.

Gli Amministratori hanno infine ritenuto di accantonare prudenzialmente l'intero importo del credito ad un fondo svalutazione crediti, a fronte delle potenziali difficoltà che si stanno riscontrando nel recuperare detto credito, nonostante abbiano intrapreso tutte le azioni opportune.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	43.082	20.869
Assegni, denaro e valori in cassa	12	11
Totale	43.094	20.880

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Euro	31.203	12.733
USD	11.876	8.130
Altre valute	15	17
Totale	43.094	20.880

Si precisa che al 31 dicembre 2020 e 2019 non sono presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

17. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	5.842	5.842
Riserva sovrapprezzo azioni	25.688	26.337
Riserva legale	1.168	1.168
Altre riserve	53.788	41.580
Risultato dell'esercizio	6.187	15.740

Totale	92.673	90.667
Capitale sociale e riserve di terzi	55	40
Risultato di esercizio di terzi	9	31
Totale	92.737	90.738

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2019) è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 5.842 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 25.688 migliaia deriva dall'operazione di IPO e dagli aumenti di capitale di settembre e novembre 2017. Il decremento della riserva al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019 è determinato dalle azioni proprie acquistate dalla Società nell'esercizio. Al 31 dicembre 2020 la Società detiene n. 124.000 azioni ad un valore pari a Euro 2.400 migliaia.

Con riferimento alle operazioni di aumento di capitale, il primo aumento è stato sottoscritto e versato per Euro 1.000.000, oltre sovrapprezzo Euro 20.839 migliaia, da parte di Investitori Qualificati nell'ambito del collocamento istituzionale finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul MTA.

Ulteriori 100.000 azioni sono state sottoscritte nel mese di settembre 2017 dagli ex soci di Autoclima SpA. Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni - in analogia con i criteri già adottati in sede di determinazione del prezzo delle azioni ad esito del processo di quotazione è stato determinato in Euro 25 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 24,00 a titolo di sovrapprezzo (Euro 2.400 migliaia). Tale prezzo è stato quantificato nel rispetto della delega conferita dall'assemblea dei soci al Consiglio di Amministrazione che prevedeva la possibilità di offrire a terzi azioni di nuova emissione, anche successivamente alla chiusura del processo di quotazione, purché a un prezzo in linea con l'andamento di mercato e comunque non inferiore a quello di offerta in sede di IPO che si ricorda era stato fissato in Euro 23 per azione.

Analogamente l'aumento di capitale di novembre 2017 è relativo all'avvenuto accordo con un investitore istituzionale avente ad oggetto l'emissione, in favore di quest'ultimo, di 160.000 nuove azioni Indel B SpA rivenienti dall'aumento di capitale approvato con delibere adottate dalle assemblee del 7 marzo e del 6 settembre 2018, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 31,3 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 30,3 a titolo di sovrapprezzo (Euro 4.849 migliaia), per un controvalore complessivo di Euro 5.008.000 (comprensivo di sovrapprezzo).

Riserva legale

La "Riserva legale" è relativa alla Capogruppo ed è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento. Tale riserva ammonta a Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 53.788 migliaia al 31 dicembre 2020, includono principalmente la riserva da differenze di traduzione dei bilanci in valuta estera delle società consolidate, la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

Prospetto di raccordo fra il Patrimonio Netto e il risultato del periodo del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

	31-dic-20		31-dic-19	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Patrimonio Netto e Risultato come riportato nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo	80.905	(912)	82.496	13.879
Effetto del consolidamento delle società controllate	51.819	8.270	47.067	2.699
Effetto eliminazione valori delle partecipazioni	(35.540)	-	(35.540)	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(4.447)	(1.161)	(3.285)	(807)
Patrimonio Netto di terzi	(64)	(9)	(71)	(31)
Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo	92.673	6.188	90.667	15.740

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" ammontano a Euro 2.083 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.855 migliaia al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Fondi per rischi e oneri
Valori al 01/01/2019	232	950	533	1.715
Accantonamenti	21	42	693	756
Oneri finanziari	3	-	-	3
(Utili)/perdite attuariali	4	-	-	4
Utilizzi/Rilasci	-	(252)	(370)	(623)
Valori al 31/12/2019	259	740	856	1.855
Accantonamenti	19	7	1.048	1.074
Oneri finanziari	1	-	-	1
(Utili)/perdite attuariali	(1)	-	-	(1)
Utilizzi/Rilasci/Riclassifiche	(1)	(311)	(534)	(846)
Valori al 31/12/2020	277	436	1.370	2.083

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni. La riduzione del fondo è relativa alle minori problematiche avute con Daimler a fronte delle quali, nel 2019, era stato fatto un accantonamento straordinario.

Al 31 dicembre 2020, la voce "Altri fondi" include principalmente l'accantonamento relativi ai rilievi presentati da parte dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito di una verifica svolta nel corso del 2018. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati rilasciati:

- l'accantonamento relativo all'infortunio di un dipendente pari a Euro 150 migliaia a conclusione del processo con esito positivo per la Società;
- l'accantonamento per il conteggio definitivo per Euro 91 migliaia relativo al "Long Term Incentive Plan 2018-2020" per alcuni dirigenti strategici.

Da segnalare che a seguito dei due PVC presentati da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso degli esercizi dal 2017 al 2020 si riportano i seguenti aggiornamenti.

Indel B

Avviso di liquidazione dell'imposta di registro e riqualificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'atto dell'8 settembre 2017

In data 30 novembre 2017 è stato notificato alla Società un avviso di liquidazione dell'imposta di registro in ordine all'operazione di acquisto quote, perfezionatosi in data 8 settembre 2017, della società Autoclima. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente riqualificato l'atto di "cessione di quote" in atto di "cessione di azienda", attraverso un'interpretazione e applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La riqualificazione dell'atto è relativa alla sola imposta di registro. A seguito di tale riqualificazione dell'atto, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ai cedenti le quote ed alla Società il predetto avviso, richiedendo una imposta di registro, in solido tra le parti, pari ad Euro 1.536 migliaia oltre interessi. La Società ha tempestivamente opposto l'avviso di liquidazione presentando alla Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro un ricorso con contestuale richiesta di sospensione dell'atto. Il ricorso basa le sue principali eccezioni su una non corretta/illegittima applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 131/1986 che erroneamente assimila gli effetti giuridici di una cessione di quote a quelli propri di una cessione d'azienda. Peraltro, la Legge Finanziaria 2018 ha modificato il testo dell'art. 20 chiarendo la portata della norma e specificando, come ben evidenziato nella Relazione Ministeriale, che una cessione di quote anche totalitaria non può essere riqualificata ai sensi dell'art. 20 in cessione di azienda. La Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, con sentenza n. 408/2018 depositata il 04/07/2018, ha accolto il ricorso della società sul presupposto della natura interpretativa, con valenza retroattiva, del novellato disposto dell'art. 20 suddetto.

Nelle more del procedimento l'art. 1, co. 1084, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha testualmente sancito che: "L'articolo 1, comma 87, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, costituisce interpretazione autentica dell'articolo 20, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131". Dunque, la Legge di Bilancio 2019 (art.1, co. 1084), superando l'orientamento della Suprema Corte, ha stabilito, senza più margini di incertezze, la natura interpretativa autentica e, dunque, retroattiva delle modifiche già apportate dalla Legge di Bilancio 2018 all'art. 20 del DPR 131/86 in tema di riqualificazione ai fini imposta di registro.

Nonostante la novella normativa, l'Amministrazione finanziaria ha impugnato la sentenza resa in primo grado, in estrema sintesi, sul mero ed unico presupposto che la stessa sarebbe viziata da "vizio in giudicando" in quanto, "nella fattispecie, la CTP ha deciso di applicare una norma sopravvenuta (non assimilabile a quelle per le quali vige il principio del favor rei) in un caso di evidente inapplicabilità e, per giunta, in assenza dei presupposti di fatto", ponendosi "in contrasto sia con i principi di successione delle leggi nel tempo (c.d. principio "tempus regit actum" art. 11 disp. prel. c.c.) sia di irretroattività delle norme tributarie (art. 14 disp. prel. c.c.)".

Le argomentazioni sostenute dall'Ufficio nell'appello proposto sono state definitivamente confutate dalla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 158 depositata il 21/07/2020, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Cassazione (con ordinanza n. 23549/2019) ed ha confermato che l'articolo 20 può essere applicato, anche retroattivamente, solo in relazione al singolo atto sottoposto a registrazione, ponendo fine alla querelle sull'interpretazione dell'articolo 20 TUR che può dirsi, quindi, conclusa sotto ogni punto di vista.

Allo stato, dunque, essendo la pretesa irretroattività del novellato disposto dell'art. 20/131, unico sostanziale motivo di impugnazione sollevato dall'Amministrazione appellante, espressamente esclusa, come detto, da

un specifica norma di legge che dispone esattamente il contrario, nonché dalla Corte Costituzionale, l'appello proposto deve ritenersi inammissibile e/o infondato, come doverosamente eccepito nella costituzione in giudizio tempestivamente depositata per conto della società.

In relazione al rischio di soccombenza in tale controversia, già qualificato come remoto in conseguenza della sentenza favorevole di primo grado e dell'art.1, co. 1084, Legge di Bilancio 2019, si può ragionevolmente confermare tale qualificazione, stante, altresì, la posizione espressa dalla Corte Costituzione, di cui si è detto.

Gli Amministratori della Società, anche alla luce di quanto sopra e dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto che il rischio derivante dal suddetto avviso di liquidazione possa, allo stato, continuare ad essere considerato remoto e quindi non è stato iscritto alcun fondo in bilancio a fronte del medesimo rischio.

Altre controversie attuali e/o potenziali

Non sussistono, allo stato, altri contenziosi tributari pendenti.

Si ricorda, però, per completezza di informazione, che la Direzione Provinciale di Rimini, a conclusione di una verifica fiscale operata presso la sede della società, in data 17/10/2018 ha redatto un Processo Verbale di Constatazione per il periodo di imposta 2015, in relazione al quale la società ha definito in adesione i rilievi mossi per l'anno 2015, in seguito a questionari inviati dalla DP di Rimini per i successivi periodi di imposta 2016 e 2017, ha regolarizzato tali annualità a mezzo ravvedimento operoso, utilizzando i medesimi criteri dell'adesione 2015. I ravvedimenti operati sono stati ritenuti corretti dall'Ufficio competente al controllo.

Rimane pendente, il rilievo relativo al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo relativo a questa annualità.

L'unico rilievo, mosso nel PVC suddetto, in relazione al quale non risulta notificato, allo stato, alcun avviso di accertamento, né operata alcuna definizione è, appunto, quello concernente il disconoscimento dell'importo detratto a titolo di credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo in relazione a "consulenze prestate da Università, Centri di ricerca e Altre Imprese", per un ammontare di € 52.057, per ipotizzata violazione dell'art. 3 D.L. 145 del 23/12/2013, come sostituito dalla L. 23/12/2014 n. 190.

Con riferimento al credito di imposta R&S, la società è stata destinataria di un ulteriore invito, pervenuto in data 04/06/2019 ed avente per oggetto il controllo dell'utilizzo in compensazione dello stesso credito negli anni 2016 / 2017 / 2018, invito a cui è stata data tempestiva risposta producendo la documentazione richiesta.

In occasione del contraddittorio dello scorso 9 novembre la Direzione Provinciale di Rimini ha espresso l'opinione che tutti i crediti di imposta R&S relativi alle annualità 2015 / 2016 / 2017, integralmente utilizzati nell'annualità successiva, non sarebbero spettanti in quanti relativi a spese che non sarebbero ammissibili al beneficio.

L'istruttoria è tuttora in corso.

In relazione ai rischi associabili al controllo sul credito di imposta suddetto si rappresenta quanto segue:

- per l'anno 2015,
 - per quanto concerne il rilievo mosso nel PVC, per € 52.057, pur essendo le spese contestate di natura tale da legittimare la concessione del credito di imposta in quanto rientranti nella casistica di cui all'art. 3, co. 4, DL 145/2013, il fatto che la documentazione esistente possa essere a detta dell'Agenzia delle Entrate incompleta, potrebbe comportare un possibile rischio di soccombenza in un ipotetico contenzioso;
 - per quanto concerne la parte restante del credito di imposta R&S indicato in dichiarazione, pari a € 186.846 (per un totale di € 238.903), anche qui potrebbe esserci un potenziale rischio di soccombenza in contenzioso;
- per l'anno 2016, il credito di imposta R&S è pari a € 76.260. Anche qui potrebbe esserci un potenziale rischio complessivo, comprensivo di sanzioni ed interessi di soccombenza;
- per l'anno 2017, il credito di imposta R&S è pari a € 188.647. Anche qui potrebbe esserci un potenziale rischio complessivo, comprensivo di sanzioni ed interessi di soccombenza.

Circa i rischi relativi ai crediti di imposta R&S esposti nei modelli UNICI relativi alle annualità 2015 (per la parte eccedente il rilievo mosso nel PVC), 2016 e 2017, interamente compensati nell'anno successivo a quello di riferimento, come sopra quantificati, deve ragionevolmente ritenersi che, pur essendo generati da spese la cui natura, anche in esito alla valutazione operata da esperti del settore, appare tale da legittimare la concessione del credito di imposta in quanto rientranti nella casistica di cui all'art. 3, co. 4, DL 145/2013, gli stessi, possano essere qualificati, in ottica prudenziale, come probabili.

Gli amministratori dopo aver sentito il parere dei propri fiscalisti, ritenendo comunque pretestuose e infondate le tesi addotte della Agenzia delle Entrate, hanno ritenuto, in ottica estremamente prudentiale e cautelativa, di stanziare un fondo per un ammontare di € 965.000.

Infine, si segnala che, in data 27 gennaio 2021, la società ha ricevuto la notifica di un atto di rettifica e liquidazione per imposte ipotecarie e catastali avente per oggetto l'atto di acquisto di immobili in località Secchiano, stipulato in data 26/02/2019.

Con l'avviso suddetto l'Ufficio Territoriale di Pesaro, supportato da una perizia redatta dall'Ufficio del Territorio di Forlì-Cesena, ha rettificato il valore dichiarato in atto da euro 650.000 a euro 1.173.000, con conseguente richiesta di maggiori imposte ipotecarie/catastali, sanzioni ed interessi per complessivi € 43.076.

Da una prima analisi dell'atto emesso e della perizia allegata, nonché da informazioni relative atti di compravendita di immobili simili in zone limitrofe a quella di cui trattasi, appare ragionevole affermare che il valore accertato sia eccessivo e non in linea con i valori di mercato. Il rischio di soccombenza, in esito alla suddetta sommaria valutazione, appare ragionevolmente qualificabile come potenzialmente probabile, non potendosi peraltro escludere che l'avviso in questione sia oggetto di un tentativo della stessa Agenzia delle Entrate di definizione a mezzo accertamento con adesione.

Anche per quanto concerne questa ultima notifica, gli Amministratori di Indel B, dopo una attenta valutazione e sentiti i propri fiscalisti, seppur ritenendo le argomentazioni dell'Agenzia delle Entrate totalmente infondate hanno optato per uno stanziamento estremamente prudentiale in bilancio dell'intera somma richiesta. La Società è comunque intenzionata a procedere con i dovuti ricorsi se la posizione non verrà stralciata dalla stessa Agenzia delle Entrate.

Autoclima

Con riferimento alle verifiche avviate nel mese di maggio 2018 sulla controllata Autoclima S.p.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Torino si segnala che in data 1° giugno 2018, a esito delle stesse, erano stati notificati alla società due diversi Processi Verbali di Costatazione (PVC) relativi ai periodi d'imposta 2010-2013 riportanti la rilevazione delle seguenti violazioni sostanziali:

- Anno d'imposta 2010: contabilizzazione in acquisto di una fattura per prestazioni non esistenti non oggetto di regolarizzazione ai sensi della procedura di Voluntary Disclosure per Euro 125 migliaia; e
- Anno d'imposta 2013: contabilizzazione in acquisto di tre fatture per prestazioni non esistenti emesse per complessivi Euro 200 migliaia.

L'esercizio 2010 è stato definito in base all'invito a comparire n. T7E10200914/2018 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Torino in data 18 ottobre 2018 comportante un esborso di Euro 92 migliaia a titolo di maggiori imposte Ires, Irap, Iva oltre sanzioni ed interessi; tale ammontare è già stato rimborsato nell'esercizio 2018 dagli ex soci, in quanto trattasi di passività relativa a fatti antecedenti l'acquisizione di Autoclima da parte della Società.

Con riferimento all'esercizio 2013 si precisa che è stato definito con adesione il maggior imponibile di Euro 200 migliaia relativo alle fatture emesse per operazioni considerate oggettivamente inesistenti; tale definizione ha comportato un esborso complessivo di Euro 160 migliaia.

Nel mese di dicembre 2018 la società ha presentato dichiarazione integrativa Modello Unico 2015 per il periodo d'imposta 2014 al fine di recuperare le maggiori imposte pagate sulla sopravvenienza attiva di Euro 160 migliaia, relativa alla contabilizzazione nel 2014 di nota di credito emessa a parziale storno delle sopracitate prestazioni. Da tale dichiarazione è scaturito un credito verso l'erario per Ires e Irap di complessivi Euro 50 migliaia; l'importo accertato residuo di Euro 109 migliaia è stato rimborsato da parte degli ex soci in data 22 marzo 2019, per i motivi indicati sopra.

Elber

In data 6 agosto 2018, nella società collegata brasiliana è iniziata una verifica fiscale che ha portato alla contestazione da parte dell'autorità finanziaria brasiliana, del mancato pagamento negli esercizi passati dell'IPI, l'imposta sui prodotti industrializzati. Ad oggi non è possibile ipotizzare l'esito della verifica, tuttavia, riferendosi la stessa per la gran parte ad un periodo antecedente la data di acquisizione del 40% da parte di Indel B, anche se dalla medesima dovessero risultare delle passività in capo alla collegata, queste verrebbero quasi totalmente indennizzate dal venditore e a fronte di ciò sono previste apposite garanzie contrattuali. A conferma di quanto sopra riportato, si precisa che la società collegata, ritenendo il rischio di soccombenza probabile, ha

stanziato un apposito fondo al 31.12.2018 e, contemporaneamente, iscritto un credito verso il socio di maggioranza, nonché venditore, per un importo pari alla parte che verrà dallo stesso indennizzata.

19. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici per i dipendenti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 01/01/2019	1.902
Oneri finanziari	29
(Utili)/perdite attuariali	75
Utilizzi/Rilasci	(65)
Valori al 31/12/2019	1.941
Oneri finanziari	14
(Utili)/perdite attuariali	52
Utilizzi/Rilasci	(346)
Valori al 31/12/2020	1.661

La voce è integralmente relativa al “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, disciplinato dall’articolo 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell’obbligazione, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L’indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell’attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso d’inflazione	1,00%	1,00%
Tasso di incremento del TFR	2,25%	2,25%

Di seguito si riporta un’analisi di sensitività, al 31 dicembre 2020, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo, effettuata considerando come scenario base quello descritto nella tabella sopra riportata e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Past Service Liability	1.576	1.752	1.687	1.636	1.646	1.678

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (“*plan assets*”).

20. PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Mutui e finanziamenti bancari	14.632	25.525	7.439	15.883
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	141	943	137	1.084
Earn-Out Elber	3.760	-	3.074	2.290
Debiti per leasing finanziari	89	34	206	122
Altre passività finanziarie	24	40	673	-
Debiti per diritto d'uso	230	2.263	218	2.306
Anticipi su fatture e salvo buon fine	-	-	-	-
Totale	18.876	28.805	11.747	21.685

La voce “Debiti per leasing finanziari” si riferisce a contratti di locazione finanziaria relativi ad alcuni impianti e macchinari strumentali all’attività svolta dal Gruppo.

La voce “Debiti per diritto d’uso” si riferisce al debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali della Capogruppo e delle sue controllate. La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei “*lease payments*” futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

La voce “Altre passività finanziarie” si riferisce a scoperti di conto corrente.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	31/12/2020	di cui quota corrente	31/12/2019	di cui quota corrente
Rimini Banca - ICCREA	2021/2025	6.006	1.622	2.006	1.000
Cariparma/Credit Agricole	2023/2024	6.328	1.795	8.119	1.791
Intesa San Paolo	2021/2022/2026	4.762	3.008	1.263	502
Unicredit	2022/2025	8.542	2.287	4.254	1.297
Banca Intesa Mediocredito	2022	2.200	1.100	3.300	1.100
Monte Paschi di Siena	2023	1.374	500	1.875	500
BPER	2022/2025	5.764	1.994	2.506	1.249
UBI Banca	2022	1.000	665	-	-
Banca Santander	2023	7	-	-	-
Banco Desio	2023	4.174	1.661	-	-
Ministero dello Sviluppo	2027	1.084	141	1.221	137
Totale		41.241	14.773	24.544	7.576

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2020 per fasce di scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo al 31/12/2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Oltre Anno 2025
Rimini Banca	6.006	-	1.622	1.240	1.250	1.260	634	-
Cariparma/Credit Agricole	6.328	-	1.795	1.800	1.806	927	-	-
Intesa San Paolo	4.762	-	3.007	347	370	374	378	286
Unicredit	8.542	-	2.288	2.174	1.807	1.817	456	-
Banca Intesa Mediocredito	2.200	-	1.100	1.100	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena	1.374	-	500	500	374	-	-	-
BPER	5.764	-	1.994	1.249	1.004	1.010	507	-
UBI Banca	1.000	-	665	335	-	-	-	-
Banca Santander	7	-	-	1	6	-	-	-
Banco Desio	4.174	-	1.661	1.672	841	-	-	-
Ministero dello Sviluppo	1.084	-	141	146	150	154	159	334
Totale	41.241	-	14.773	10.564	7.608	5.542	2.134	620

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020

1) Contratto di finanziamento con Banco Desio

In data 22 aprile 2020, Indel B SpA Spa ha sottoscritto un finanziamento con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento Banco Desio**").

Il Finanziamento Banca Intesa Mediocredito prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 6 rate semestrali.

2) Contratto di finanziamento con Banca Intesa Mediocredito

In data 28 febbraio 2018, Indel B SpA Spa ha sottoscritto un finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. di Euro 5.500 migliaia (il "**Finanziamento Banca Intesa Mediocredito**").

Il Finanziamento Banca Intesa Mediocredito prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali.

3) Contratto di finanziamento con BPER Banca

In data 31 gennaio 2019, Indel B SpA, ha stipulato un contratto di Mutuo Chirografario per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia con BPER Banca S.p.A (il "**Finanziamento BPER Banca**").

Il finanziamento BPER Banca, ha una durata di 3 anni con rimborso in 12 rate trimestrali.

In data 30 aprile 2020, Indel B SpA, ha stipulato con BPER Banca S.p.A. un ulteriore finanziamento chirografario per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento BPER Banca 2**").

Il finanziamento BPER Banca 2, ha una durata di 5 anni con rimborso in 20 rate trimestrali.

4) Contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma

In data 24 luglio 2018, Indel B SpA Spa ha sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma, un finanziamento chirografario, di Euro 3.000 migliaia (il "**Finanziamento Crédit Agricole**").

Il Finanziamento Crédit Agricole prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali.

In data 29 Novembre 2019, Indel B SpA ha sottoscritto con Crédit Agricole un ulteriore finanziamento chirografario di Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento Crédit Agricole 2**").

Il Finanziamento Crédit Agricole 2, prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 60 rate mensili.

Inoltre, prevede anche il calcolo e la comunicazione di alcuni covenants finanziari:

- PFN / EBITDA
- EBITDA / Oneri Finanziari Netti

Tali covenants sono stati rispettati per l'esercizio 2020.

5) Contratto di finanziamento con Intesa SanPaolo

In data 30 giugno 2017, Indel B S.p.A Spa ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 2.500 migliaia (il "**Finanziamento Intesa San Paolo**").

Il Finanziamento Intesa S.Paolo prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali.

In data 30 aprile 2020, Indel B SpA, ha stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. un ulteriore finanziamento per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia. (il "**Finanziamento Intesa San Paolo 2**").

Il finanziamento Intesa San Paolo 2, ha una durata di 1 anno con rimborso in 12 rate mensili.

6) Contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena

In data 23 luglio 2018, Indel B S.p.A ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 2.500 migliaia (il "**Finanziamento Monte Paschi Siena**").

Il finanziamento Monte Paschi Siena, ha una durata di 5 anni con rimborso in 20 rate trimestrali.

7) Contratto di finanziamento con RivieraBanca Credito Cooperativo Di Rimini E Gradara - Soc.Coop.

In data 18 dicembre 2018, Indel B S.p.A Spa ha stipulato con Riviera Banca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società Cooperativa, un Mutuo Chirografario, di Euro 3.000 migliaia (il "**Finanziamento Riviera Banca**") .

Il Finanziamento Riviera Banca prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 6 rate semestrali.

In data 12 maggio 2020, Indel B SpA, ha stipulato con Riviera Banca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società Cooperativa. un ulteriore finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. (il "**Finanziamento Riviera Banca 2**").

Il finanziamento Riviera Banca 2, ha una durata di 5 anni con rimborso in 8 rate semestrali.

8) Contratto di finanziamento con Unicredit

In data 23 febbraio 2018, Indel B S.p.A ha stipulato con Unicredit un Mutuo Chirografario per un ammontare pari ad Euro 6.500 migliaia. Tale finanziamento prevedeva una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali.

In data 09 gennaio 2020 è stato sottoscritto da Indel B SpA Spa un nuovo finanziamento per un importo pari ad Euro 9.000 migliaia con una durata di 5 anni ed un tasso di interesse fisso (il "**Finanziamento Unicredit 2**"), il giorno dopo è stato estinto il precedente finanziamento con residuo ammontare di Euro 4.254 migliaia.

Prevede anche il calcolo e la comunicazione di alcuni covenants finanziari:

- PFN / EBITDA

- EBITDA / Oneri Finanziari Netti

Tali covenants sono stati rispettati per l'esercizio 2020.

9) Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, Indel B S.p.A ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il “**Finanziamento Credito Ministero**”) ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 Indel B S.p.A ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B S.p.A ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento Ministeriale prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento Credito Ministero possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B S.p.A di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

La controllata Autoclima ha stipulato nel corso del 2020 tre finanziamenti per un importo complessivo di Euro 3.500 migliaia; con l'istituto di credito Ubi Banca per Euro 1.000 migliaia, con l'istituto di credito Unicredit per Euro 1.000 migliaia e con l'istituto di credito Intesa San Paolo per Euro 1.500 migliaia.

Alla data di riferimento del bilancio la Società ha rispettato il piano di pagamento previsti.

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni richieste dallo IAS 7:

	Debiti finanziari correnti			Debiti finanziari non correnti			Totale
	Debiti finanziari correnti	Earn out	Debiti finanziari correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	Debiti finanziari non correnti	Earn out	Debiti finanziari non correnti per contratti di leasing/affitto e Finanziamento del Ministero	
31/12/2019	8.112	3.074	561	15.883	2.290	3.512	33.432
Flussi di cassa	(8.122)	(2.483)	(561)	25.200	-	210	13.328
Acquisizioni							-
Altri movimenti / riclassifiche	14.632	3.169	484	(15.558)	(2.290)	(442)	921
31/12/2020	14.632	3.760	484	25.525	-	3.280	47.681

I flussi di cassa netti comprendono le uscite per rimborsi di periodo e le entrate relative all'ottenimento di nuovi finanziamenti.

Earn-out Elber

Il Gruppo ha iscritto in bilancio un debito di Euro 3.760 migliaia relativo all'earn-out da riconoscere al venditore del 40% del capitale sociale di Elber. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Nel mese di giugno 2017, Indel B SpA SpA ha completato l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società brasiliana Elber Industria de Refrigeracao Ltda (Elber), per un corrispettivo pari a R\$ 11.522.600 (pari a circa 3,1 milioni di Euro), oltre ad un corrispettivo variabile. Il contratto di acquisizione prevede, infatti, oltre al pagamento di un corrispettivo iniziale, anche un meccanismo di aggiustamento del prezzo ("Earn Out") legato ai risultati raggiunti da Elber negli esercizi 2017 – 2021. In particolare, l'Earn Out è calcolato sulla base dell'EBITDA rilevato nel bilancio certificato relativo agli esercizi al 31 dicembre 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, rettificato per le variazioni della Posizione Finanziaria Netta. Si precisa che la Società ha applicato una delle due tecniche di contabilizzazione previste per questa tipologia di transazioni, il *cost based approach*, pertanto eventuali incrementi o decrementi della stima dell'earn out vengono rilevati a livello patrimoniale attraverso l'aumento o la diminuzione del valore della partecipazione e del relativo debito. La stima effettuata sulla base dei dati consuntivi 2020 e del budget per l'esercizio 2021 quantifica un debito residuo per earn out pari ad Euro 3,8 milioni.

21. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE/ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	31/12/2020
Imposte anticipate				
Attività materiali	414	12	-	426
Attività immateriali	2	(1)	-	1
Fondi per rischi e oneri	409	(142)	-	267
Fondo svalutazione crediti	37	-	-	37
Rimanenze	604	(58)	-	546
Benefici ai dipendenti	24	-	13	37
Oneri accessori su finanziamenti	1	-	-	1
Altre	284	5	-	289
Totale attività per imposte anticipate	1.775	(184)	13	1.604
Compensazione ai sensi dello IAS 12	(605)	(201)	(4)	(810)
Totale attività per imposte anticipate	1.170	(385)	9	794
Imposte differite passive				
Attività materiali	1.222	54	-	1.276
Attività immateriali	2.042	(328)	-	1.714
Rimanenze	(0)	-	-	(0)
Fondi per rischi e oneri	5	(1)	1	4
Benefici ai dipendenti	(6)	1	1	(4)
Utili su cambi	24	170	-	195
Altre	58	-	-	58
Totale passività per imposte differite	3.344	(105)	1	3.241
Compensazione ai sensi dello IAS 12	(605)	(201)	(4)	(810)
Totale passività per imposte differite	2.739	(306)	(3)	2.431
Attività per imposte differite nette	(1.569)	(79)	12	(1.637)

(*) Come previsto dall'IFRS 3, con il completamento della Purchase Price Allocation della Autoclina S.p.A. acquisita in data 8 settembre 2017, i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per tenere conto del fair value definitivo delle attività e passività alla data di acquisizione. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2. "Sintesi dei principi contabili" delle Note esplicative.

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

22. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	25.923	24.360
Totale	25.923	24.360

I debiti verso fornitori, pari a Euro 25.923 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 24.360 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

23. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 1.306 migliaia al 31 dicembre 2020 (525 migliaia al 31 dicembre 2019), rappresentano il saldo netto creditorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2020 (19 migliaia al 31 dicembre 2019), rappresentano il saldo netto debitorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

24. ALTRE PASSIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso dipendenti	3.786	4.004
Anticipi da clienti	734	957
Debiti verso istituti previdenziali	1.286	1.101
Debiti tributari	793	822
Debiti verso soci per dividendi	-	-
Altri debiti correnti	310	341
Totale	6.909	7.225

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate e non godute alla data di chiusura del semestre, e per premi di produzione.

La voce "Anticipi da clienti" include principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti per l'acquisto di stampi per la produzione di frigoriferi personalizzati.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

La voce "Altri debiti correnti" include principalmente debiti per servizi e ratei e risconti passivi.

La voce "Altre passività non correnti" non movimentata l'anno precede pari a Euro 14 mila contiene i risconti passivi pluriennali sul credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni.

25. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l'"**Indebitamento Finanziario Netto**").

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
A. Cassa	43.094	20.880
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43.094	20.880
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.633)	(7.188)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.244)	(4.560)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(18.877)	(11.748)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	24.217	9.132
K. Debiti bancari non correnti	(25.524)	(15.883)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.280)	(5.802)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(28.804)	(21.685)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.587)	(12.553)

Per quanto concerne le dinamiche relative alla variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda all'informativa esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

26. RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi da vendita di prodotti	120.264	149.268
Ricavi diversi	4.017	3.095
Ricavi delle vendite	124.281	152.363

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto. L'incremento è principalmente relativo alla rifatturazione di stampi a clienti per un nuovo progetto legato al mercato dell'Automotive e alla rifatturazione dei dazi doganali per la merce derivante dalla Cina e venduta negli USA.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi da vendita di prodotti" suddiviso per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Europa (esclusa Italia)	56.508	70.451
Italia	37.595	41.188
Americhe	22.340	32.064
Resto del mondo	3.821	5.565
Ricavi da vendita di prodotti	120.264	149.268

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Contributi pubblici	37	37
Utili su cambi	871	948
Altri proventi	2.508	1.449
Altri ricavi e proventi	3.416	2.434

La voce “Altri proventi” include principalmente: *i)* provento per penale addebitata alla controparte in seguito alla mancata cessione delle quote di Guangdong Iceco Enterprise, *ii)* proventi per affitti attivi e *iii)* il rilascio dell'accantonamento per controversie legali, per il quale si rimanda al paragrafo 18. Fondi rischi e oneri.

28. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.246	86.314
Variazione delle rimanenze	70	758
Totale	70.316	87.072

La variazione è dovuta ai cali di fatturato determinati dalla pandemia Covid-19.

29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Trasporto	8.525	9.556
Consulenze	1.685	1.619
Manutenzione	950	861
Compensi amministratori e sindaci	861	832
Mostre, fiere e pubblicità	385	829
Assicurazioni	812	792
Utenze	692	759
Premi e provvigioni	490	687
Lavorazioni esterne	590	633
Spese di viaggio	126	589
Costi assistenza tecnica ai clienti	167	305
Costi certificazione qualità	310	235
Godimento beni di terzi	64	63
Altri costi	1.194	1.413
Totale	16.851	19.173

Al 31 dicembre 2020 nei costi per servizi sono iscritti principalmente:

- minori costi per viaggi, mostre e ferie, a causa dei divieti imposti a seguito della pandemia Covid-19;
- minori costi di trasporto legati ad un rallentamento degli acquisti dalla Cina.

30. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Salari e stipendi	16.060	17.926
Oneri sociali	4.649	5.212
Lavoro interinale	195	1.018
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.157	1.085
Altri costi	339	434
Totale	22.400	25.675

Il decremento del costo del lavoro è dovuto principalmente alla riduzione dell'organico aziendale nonché all'uso dello strumento della CIG in deroga, concessa dal Governo italiano per fronteggiare gli effetti negativi causati dalla pandemia Covid-19.

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In Unità)</i>	31/12/2020	31/12/2019
	Medio	Medio
Dirigenti	9	9
Quadri	15	15
Impiegati	140	140
Operai	427	408
Interinali	7	35
Totale	598	607

31. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Perdite su cambi	1.068	419
Imposte e tasse	170	151
Altri costi operativi	357	240
Totale	1.595	810

La voce perdite su cambi è relativa principalmente all'adeguamento dei conti correnti in valuta.

32. QUOTA DI RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Indel Webasto Marine	1.739	1.314
Guangdong Indel B China	928	1.782
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	(4.428)	469
Totale	(1.761)	3.565

Tale voce si riferisce alla frazione di risultato netto di spettanza del Gruppo conseguito dalle società Indel Webasto Marine, Elber Industria de Refrigeracao e Guangdong Iceco. Il risultato della società brasiliana Elber

è impattato dalla svalutazione della partecipazione per Euro 4,7 milioni a seguito dell'impairment test.

33. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento di attività materiali	2.174	1.951
Ammortamento di attività immateriali	1.806	2.017
Ammortamento diritto d'uso	437	350
Svalutazione crediti e altre attività	114	107
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.075	238
Totale	5.606	4.663

L'incremento degli ammortamenti è dovuto principalmente agli investimenti fatti nell'anno, mentre l'incremento dell'accantonamento a fondo rischi e oneri è principalmente relativo all'accantonamento a fondo imposte a seguito di un PVC ricevuto dall'Agenzia delle Entrate di Rimini in riferimento al credito di imposta per le attività R&S degli anni 2015-2017.

34. PROVENTI/ONERI FINANZIARI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi/Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Interessi attivi	25	81
Altri proventi finanziari	1.574	195
Totale proventi finanziari	1.599	276
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti e diritto d'uso	(647)	(431)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(847)	(218)
Totale oneri finanziari	(1.494)	(649)
Totale	105	(373)

L'incremento della voce "Altri proventi finanziari" è determinato principalmente dagli utili su cambi, relativi al 2019, legati al debito per earn-out per l'acquisto della società Elber Industria de Refrigeracao determinato in Real brasiliani a seguito del fatto che tale valuta ha subito una significativa svalutazione nel periodo.

L'incremento degli "Oneri finanziari" è riconducibile principalmente l'incremento è dovuto all'accensione, in via cautelare a causa della pandemia Covid-19, di nuovi finanziamenti non ancora utilizzati.

35. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti (IRES, IRAP)	2.996	5.377
Imposte differite/anticipate	80	(534)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(18)
Totale	3.076	4.825

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Risultato prima delle imposte	9.273		20.596	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	2.226	24,0%	4.943	24,0%
IRAP	370	4,0%	939	4,6%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	480	0,1%	(1.057)	-5,1%
Imposte	3.076		4.825	
Aliquota di imposta effettiva		33,2%		23,4%

Le aliquote di imposta effettive al netto del risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto sono pari a circa il 28% sia nel 2020 che nel 2019.

36. RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Risultato dell'esercizio (in migliaia di Euro)	6.188	15.740
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia)	5.738	5.814
Risultato per azione base e diluito (In Euro)	1,08	2,71

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2020 la capogruppo detiene n° 124.000 azioni proprie per un valore pari a Euro 2.400 migliaia.

37. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per completezza di informativa, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	92.673	6.197
Incasso credito straordinario	(819)	(819)
Rilascio fondi	(192)	(192)
Contributi in conto esercizio	(15)	(15)
Svalutazione partecipazione in Elber	4.681	4.681
Costi	192	192
Totale effetti (b)	3.847	3.847
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	96.520	10.044

L'importo di Euro 819 migliaia (Euro 1.136 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce all'iscrizione della penale addebitata alla controparte a causa della mancata cessione delle quote della società Guangdong Iceco.

L'importo di Euro 192 migliaia (Euro 207 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce principalmente al rilascio di un fondo a seguito della conclusione di un processo con esito positivo relativo ad un infortunio dipendente nonché al rilascio di fondi a seguito di conteggio definitivo degli importi.

L'importo di Euro 15 migliaia (Euro 21 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) riguarda il contributo in conto esercizio per credito sanificazione a seguito della pandemia Covid-19.

L'importo di Euro 4.681 migliaia si riferisce alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società brasiliana Elber Indústria de Refrigeração Ltda.

L'importo di Euro 192 migliaia (Euro 356 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- Consulenze Straordinarie per Euro 186 migliaia (Euro 257 al lordo del relativo effetto fiscale) principalmente per potenziali acquisizioni;
- Spese sostenute in merito all'emergenza sanitaria Covid 19 sia per prevenzione che per assicurazione per Euro 71 migliaia (Euro 98 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- Rilascio pari a Euro 65 migliaia (Euro 91 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) a seguito del conteggio definitivo relativo al piano "Long Term Incentive Plan 2018-2020" per alcuni dirigenti strategici.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	90.667	15.771
Incasso credito straordinario	(52)	(52)
Rivalutazione partecipazione in Guangdong	(1.782)	(1.782)
Costi	459	459
Totale effetti (b)	(1.375)	(1.375)
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	89.292	14.396

L'importo di Euro 52 migliaia (Euro 72 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce ad un incasso per il risarcimento di spese legali per la controversia di un brevetto di Indel B contro Bergstrom.

L'importo di Euro 1.782 migliaia si riferisce alla rivalutazione della partecipazione nella società cinese Guangdong Iceco.

L'importo di Euro 459 migliaia (Euro 614 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- consulenze straordinarie per l'acquisizione società Commercial Products, per la cessione, poi venuta meno, delle quote di Guangdong e altre potenziali acquisizioni per Euro 154 migliaia (Euro 214 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- un fondo stanziato relativo al personale per Euro 304 migliaia (Euro 400 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale).

38. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Di seguito si evidenziano i principali impegni del Gruppo:

a) Impegni per investimenti

Gli impegni per investimenti ammontano complessivamente ad Euro 850 migliaia e si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari della capogruppo.

b) Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Al 31 dicembre 2020 la Indel B S.p.A. ha rilasciato le seguenti fidejussioni:

- In data 10 agosto 2018 per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Rimini, con scadenza al 31 dicembre 2021 per un importo pari a Euro 481 migliaia;
- In data 3 ottobre 2018 per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Rimini, con scadenza al 31 ottobre 2021 per un importo pari a Euro 473 migliaia.
- In data 6 novembre 2019 per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, con scadenza 30/11/2022 per un importo pari a Euro 622 migliaia.
- In data 29 novembre 2019 per rimborso credito IVA anno 2018 a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, con scadenza 29/11/2022 per un importo pari a Euro 964 migliaia.
- In data 06 dicembre 2019 a copertura contenziosi in essere, per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e Urbino polizza sine-die per un importo pari a Euro 621 migliaia.
- In data 10 gennaio 2020 per anticipato rimborso IVA relativo al terzo trimestre 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, con scadenza 09 gennaio 2023 per un importo pari a Euro 717 migliaia;
- In data 23 gennaio 2020 a copertura contenziosi in essere, per anticipato rimborso IVA relativo al terzo trimestre 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e Urbino, polizza sine-die per un importo pari a Euro 717 migliaia.

Dividendi

La Società ha deliberato, in data 27 maggio 2020, di non procedere alla distribuzione di dividendi data la situazione di crisi derivante dagli effetti della pandemia Covid-19.

Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale della Società, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente a Euro 703 migliaia e Euro 77 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (senza variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019).

Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In Euro)</i>		31/12/2020	31/12/2019
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A. Rete PricewaterhouseCoopers	139	112
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A. Rete PricewaterhouseCoopers	103	34
Totale		242	146

39. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con parti correlate**”) sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la “**Controllante**”);
- la società Indel Webasto Marine S.r.l. (la “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong Iceco China ed Elber Industria de Refrigeraçao Ltda (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “**Altre parti correlate**”).

Società controllante

Il Gruppo non ha rapporti con la società controllante per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Società a controllo congiunto e collegate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con le società a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, con indicazione dell’incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rimanenze		Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti	
	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19
Indel Webasto Marine	-	-	2.201	1.826	-	-	(16)	(20)	(6)	(308)
Guangdong	32	8	135	118	816	-	(4.294)	(3.025)	-	-
Elber	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32	8	2.336	1.944	816	-	(4.310)	(3.045)	(6)	(308)
Incidenza sulla voce di bilancio	0,1%	0,0%	8,1%	7,3%	25,6%	0,0%	-16,6%	-12,5%	-0,1%	-4,3%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi	
	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19
Indel Webasto Marine	7.912	7.177	321	298	(91)	(80)	(7)	-	-	-
Guangdong	276	448	105	82	(15.040)	(18.967)	(48)	(52)	(12)	(15)
Elber		29		-	(2)	-		-		-
Totale	8.188	7.654	426	380	(15.133)	(19.047)	(55)	(52)	(12)	(15)
Incidenza sulla voce di bilancio	6,6%	5,0%	12,5%	15,6%	21,5%	21,9%	0,3%	0,3%	0,8%	1,9%

i) Indel Webasto Marine

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Società a controllo congiunto Indel Webasto Marine, sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato "Leisure Time" che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali.

Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte della Società e a canoni di locazione relativi agli stabilimenti produttivi siti in Sant'Agata Feltria, via Dei Ronchi, 7 e 11 e in via Sarsinate 52, e ai depositi siti in via Dei Ronchi 9 e 11.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all'acquisto di componenti utilizzate nella produzione di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio. I costi per servizi sono relativi all'assistenza tecnica per le rilavorazioni di frigoriferi.

ii) Guangdong Iceco China

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la società Guangdong Iceco China sono principalmente relativi alla vendita di componenti, per la produzione di frigoriferi (con diverse soluzioni) e semilavorati, procurati dalla Società, la quale opera a titolo di centrale di acquisto, da fornitori terzi al fine di conseguire economie di scala nella negoziazione del prezzo di approvvigionamento e a garantire un adeguato livello di qualità.

Gli altri ricavi e proventi verso la società collegata Guangdong Iceco includono riaddebiti per risarcimento danni, dovuti dalla non conformità delle specifiche qualitative dei prodotti ricevuti rilevata in sede di controllo qualità.

La voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e la voce "debiti commerciali" verso Guangdong Iceco, si riferiscono all'acquisto di prodotti finiti (principalmente frigoriferi) e semilavorati.

iii) Elber Indústria de Refrigeração Ltda

Dal 6 giugno 2017, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale, Elber Industria de Refrigeracao è divenuta una Società collegata della Capogruppo. Segnaliamo che in bilancio è presente un debito finanziario pari a Euro 3,8 milioni nei confronti del socio venditore di Elber, relativo alla proiezione di prezzo differita che è dipendente dai risultati reddituali della società collegata stessa nell'esercizio 2021.

Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

(In migliaia di Euro)	Diritti d'uso		Altri crediti e altre attività non correnti		Crediti commerciali		Passività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti	
	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19
Indel Webasto Marine USA	-	-	-	-	396	440	-	-	-	(8)	-	-
B Holding SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Berloni Immobiliare	-	514	-	-	17	17	-	(519)	(10)	(12)	-	-
Immobiliare Sant'Ag	1.504	1.115	36	-	-	-	(1.411)	(1.005)	-	-	(113)	(110)
AMP Immobiliare	512	352	14	-	-	-	(471)	(328)	-	-	(46)	(24)
Iterby Project Srl	-	-	-	-	-	1	-	-	(6)	(4)	-	-
Iterby Italiana Mobili	-	-	-	-	128	128	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	-	-	(39)	(37)	-	-
Totale	2.016	1.981	50	-	541	586	(1.882)	(1.852)	(55)	(61)	(159)	(134)
Incidenza sulla voce di bilancio	73,7%	66,8%	18,7%	0,0%	1,9%	2,2%	-6,5%	-8,5%	-0,2%	-0,3%	-0,8%	-1,1%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		Proventi/oneri finanziari	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Indel Webasto Marine USA	4.413	3.766	-	-	-	(145)	-	-	-	-	-	-
B Holding SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(171)	-	(10)
Immobiliare Sant'Ag	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(125)	-	(34)	-
AMP Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	(51)	-	(12)	-
Iterby Project Srl	3	1	(11)	(10)	-	-	-	-	-	-	-	-
Iterby Italiana Mobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Berloni	-	-	-	-	(50)	(55)	-	-	-	-	-	-
Totale	4.416	3.767	(11)	(10)	(50)	(200)	(1)	(1)	(176)	(171)	(46)	7
Incidenza sulla voce di bilancio	3,6%	2,5%	0,0%	0,0%	0,3%	1,0%	0,1%	0,1%	3,1%	3,7%	-43,8%	-1,9%

i) Indel Webasto Marine USA

I ricavi delle vendite con la società Indel Webasto Marine USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali. Gli altri ricavi e proventi e gli altri costi operativi si riferiscono rispettivamente a utili e perdite su cambi operativi.

iii) B Holding S.p.A.

Gli altri crediti e altre attività non correnti verso B Holding erano relativi all'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato. Tale credito è stato incassato a maggio 2019.

iv) Berloni Immobiliare S.r.l./ Immobiliare Sant'Agata/AMP Immobiliare

Il diritto d'uso, le passività finanziari e gli oneri finanziari in essere, si riferiscono ai canoni corrisposti a fronte della concessione in locazione degli immobili e degli impianti produttivi in essi incorporati, principalmente opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria.

Si segnala che il contratto con la Berloni Immobiliare è stato sostituito con le società Immobiliare Sant'Agata e AMP Immobiliare, nuove proprietarie degli immobili oggetto di locazione ad Indel B Spa.

vi) Altre operazioni

Le operazioni poste in essere con Iterby Project S.r.l e Iterby Italiana Mobili S.r.l. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni poste in essere con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

Alta direzione

Le operazioni poste in essere con l'Alta direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusivi degli oneri sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 703 migliaia nell'esercizio 2020 (Euro 719 migliaia nell'esercizio 2019).

L'ammontare complessivo dei compensi ai dirigenti strategici è stato pari a Euro 1.937 migliaia nell'esercizio 2020 (Euro 1.963 migliaia nell'esercizio 2019).

I Compensi dell'Alta Direzione sono relativi ai Consiglieri, ai membri del Comitato Controllo e Rischi, al Comitato Remunerazione ed ai Dirigenti strategici.

<i>(In Euro)</i>		31/12/2020	31/12/2019
Compensi per la carica	Emolumenti Amministratori comprensivi di oneri	560	558
	Emolumenti Amministratori variabili	143	161
Benefici non monetari	benefit casa assicurazioni comprensivi di oneri	39	28
Bonus e altri incentivi	bonus variabile comprensivo di oneri	428	451
	LTIP	157	118
Altri compensi	Stipendi fissi e gettoni di presenza comprensivi di oneri	1.313	1.366
Totale		2.641	2.682

40. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020

- Nel mese di gennaio la società controllata Autoclima S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote della società francese Electric Station Climatisation SA., attiva nello sviluppo, produzione e commercializzazione di impianti di climatizzazione veicolare. La società acquisita evidenziava un fatturato al 31 dicembre 2019 di circa Euro 15 milioni, un Utile Netto pari a circa Euro 0,5 milioni e posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 1,7 milioni.
- Covid 19, la situazione all'interno delle aziende del Gruppo è in generale sotto controllo. Sono ovviamente ancora in essere tutte le azioni previste dal protocollo e si stanno continuando ad utilizzare laddove possibile, e richiesto, soluzioni di smart working.

41. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.124/2017

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, a rt. 1, comma 125, pari a complessivi Euro 946.508.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare ricevuto e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

<i>(In Euro)</i>			
Società beneficiaria	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INDEL B SPA	ERARIO-REGIONI	185.525	D.L.34/2020-Esonero dal versamento primo acconto IRAP anno 2020
INDEL B SPA	ERARIO	3.000	Detrazione d'imposta per spese di riqualificazione energetica (DL 63/2013)
INDEL B SPA	ERARIO	47.773	Risparmio imposta IRES per deduzione Irap DL 185/2008-DL 201/2012 (periodo imposta 2019 base di € 199.056)
INDEL B SPA	ERARIO	89.543	Risparmio imposta IRES per Legge 208/15 e seguenti (super-iper ammortamento) (periodo imposta 2019 base di € 373.097)
INDEL B SPA	ERARIO	166.511	Risparmio imposta IRES per agevolazione ACE (base 2019 del rendimento € 693.794)
INDEL B SPA	INPS	102.861	Incentivo assunzioni tempo indeterminato Legge 205/2017
INDEL B SPA	INSP	5.261	Esonero contributivo D.L. n. 104/2020
INDEL B SPA	FONDOIMPRESA	14.735	Contributo formazione personale erogato da Fondoimpresa
INDEL B SPA	FONDIRIGENTI	3.854	Contributo formazione dirigenti erogato da Fondirigenti
AUTOCLIMA SPA	ERARIO	71.685	Deduzioni IRAP personale R&S anno 2019
AUTOCLIMA SPA	INPS	96.477	Esonero versamento contributi previdenziali ART. 3 DL 104/2020
AUTOCLIMA SPA	ERARIO	4.077	Credito imposta Investimenti beni strumentali L. 160/2019 - L. 178/2020
AUTOCLIMA SPA	ERARIO	4.695	Credito imposta attività di innovazione L. 160/2019
AUTOCLIMA SPA	ERARIO	6.544	Credito imposta adeguamento e sanificazione DL 34/2020
AUTOCLIMA SPA	ERARIO	94.741	Iperammortamento
CONDOR B	ERARIO	3.348	Risparmio imposta IRES per deduzione Irap DL 185/2008-DL 201/2012 (periodo imposta 2019 su € 13.949)
CONDOR B	ERARIO	6.438	Risparmio imposta IRES per L. 208/15 e seguenti (superammortamento) (periodo imposta 2019 su € 26.827)
CONDOR B	ERARIO	3.691	Risparmio imposta IRES per agevolazione ACE (periodo imposta 2019 su € 15.381)
CONDOR B	ERARIO-REGIONI	16.445	D.L. 34/2020 - Esonero dal versamento primo acconto IRAP anno 2020
CONDOR B	FONDIMPRESA	3.004	Contributi per formazione personale
CONDOR B	INPS	13.636	Incentivo assunzioni tempo indeterminato L. 205/2017
CONDOR B	INPS	1.783	Esonero contributivo D.L. n. 104/2020
CONDOR B	ERARIO	881	Credito sanificazione e DPI (concesso in data
Totale		946.508	

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati determinati sulla base del principio della cassa e, pertanto, la tabella sopra esposta riepiloga sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2020, senza tener conto della relativa competenza economica.

In aggiunta a quanto indicato nella tabella, la società INDEL B SPA nel corso del 2020 ha pagato la terza rata, pari ad € 173.884,45 del finanziamento a tasso agevolato ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Concessione 02260 del 27/11/2013) erogato negli anni 2015 e 2016 per un ammontare complessivo di € 1.691.967.

Si segnala, inoltre, con il criterio di competenza (e non di cassa) la concessione del Credito di sanificazione e DPI (ART. 125 di 34/2020) per complessivi Euro 20.723,00.

Comma 126- Atti di concessione di sovvenzioni, contributivi, vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.



Formato elettronico unico XBRL

La Direttiva 2013/50/UE - che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") - ha inizialmente stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 (termine posticipato poi di un anno) tutte le Relazioni Finanziarie annuali consolidate dovranno essere redatte in un **formato elettronico unico** di comunicazione. Il compito di elaborare norme tecniche di regolamentazione per specificare tale formato è stato conferito all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority - ESMA), che ha pubblicato l'**European Single Electronic Format (ESEF)**.

Il nuovo formato è una combinazione fra il linguaggio xHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language), con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci consolidati redatti secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS).

L'iXBRL è uno standard aperto che consente ad un singolo documento di fornire dati strutturati e al contempo leggibili dall'uomo (oltre che dalla macchina). Ciò avviene attribuendo al documento dei "tag", ossia elementi che permettono di transcodificare le informazioni presenti nel bilancio consolidato in un formato elettronico, nello stesso modo in cui è letto un codice a barre.

In questo senso, l'iXBRL ha l'obiettivo di predisporre i bilanci consolidati in un formato che fornisce i dati strutturati richiesti da regolatori e analisti, consentendo ai redattori di mantenere il pieno controllo sul layout e sulla relativa presentazione.

Ebbene la Società Indel B si è uniformata a tale nuovo formato elettronico unico già dalla redazione della presente Relazione Finanziaria.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, ed Mirco Manganello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

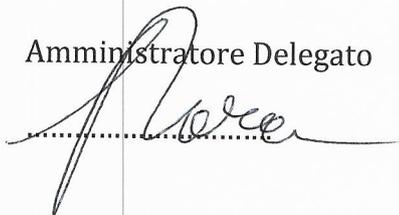
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

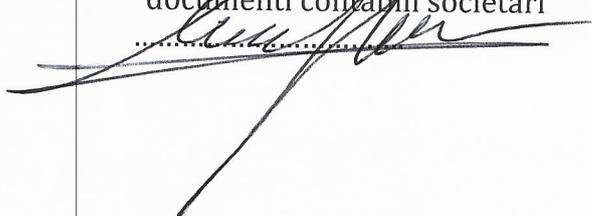
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sant' Agata Feltria 16/04/2021

Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della INDEL B SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo INDEL B"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla INDEL B SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità dell'avviamento

Nota 8 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della INDEL B SpA comprende la voce "Avviamento" che, al 31 dicembre 2020, ammonta a complessivi Euro 8.527 migliaia, pari a circa il 4,7% del totale attivo.

Tale avviamento si riferisce alle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit o CGU*), rappresentate da Indel B North America, per Euro 1.381 migliaia, e dal Gruppo Autoclima, per Euro 7.146 migliaia.

La direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore mediante il confronto tra il valore di bilancio delle attività nette della CGU e il loro valore recuperabile rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso (*test di impairment*). Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano 2021-2025, così come redatto dagli Amministratori, nonché del valore terminale.

Lo svolgimento dell'*impairment test* descritto sopra è caratterizzato da un elevato grado di giudizio ed incertezza con particolare riferimento alla:

- determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, che devono tener conto di fattori macroeconomici, prospettive future e risultati passati registrati dalla CGU;
- identificazione delle assunzioni tecniche da utilizzare per la costruzione del tasso di

L'approccio di revisione ha previsto l'analisi di ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla direzione in merito alle CGU individuate e all'allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo INDEL B.

Le procedure di revisione svolte hanno altresì riguardato l'analisi delle principali assunzioni contenute nei piani economico finanziari, verificandone la ragionevolezza in considerazione dei risultati conseguiti nel 2020, nonché delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo quindi valutato il lavoro svolto dagli esperti utilizzati dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test*.

Abbiamo altresì analizzato, con il supporto degli esperti della rete PwC, la metodologia ed il modello valutativo utilizzato dalla direzione per la predisposizione del *test di impairment*, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione e delle relative analisi di sensitività.

Abbiamo inoltre verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per il confronto con il valore d'uso.

Infine, è stata verificata la completezza e l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Aspetti chiave

attualizzazione dei flussi di cui al punto precedente.

Per le ragioni di cui sopra esposte abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Nota 11 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio consolidato

Il valore delle Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 12.937 migliaia, pari al 7,2% del totale attivo.

Con riferimento a tale voce di bilancio, gli Amministratori hanno svolto un'analisi preliminare volta ad individuare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore e, ove applicabile nelle circostanze, un test di *impairment* (di seguito anche "*impairment test*"). L'*impairment test* ha avuto l'obiettivo di identificare eventuali perdite di valore mediante il confronto tra il valore di bilancio della partecipazione assoggettata a verifica con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è stato stimato mediante il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted Cash Flow*"). La stima di cui sopra si basa sui dati previsionali, così come redatti dagli Amministratori delle società partecipate.

Lo svolgimento dell'*impairment test* descritto sopra è caratterizzato da un elevato grado di giudizio ed incertezza con particolare riferimento alla:

- determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, che devono tener conto di fattori macroeconomici, prospettive future e risultati passati registrati dalle società partecipate;
- identificazione delle assunzioni tecniche da utilizzare per la costruzione del tasso di

Con riferimento all'aspetto chiave in questione le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dell'analisi preliminare svolta dalla Società al fine di individuare la presenza di indicatori di perdita di valore;
- la comprensione dei processi adottati dagli Amministratori nella predisposizione del Piano;
- la valutazione del lavoro svolto dagli esperti utilizzati dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- l'analisi di ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la costruzione dei flussi di cassa e dunque per la determinazione del valore d'uso;
- il confronto delle assunzioni del *management* con i dati storici e quanto desumibile da fonti esterne;
- l'analisi, con il supporto degli esperti della rete PwC, della metodologia e del modello valutativo utilizzato dalla direzione per la predisposizione del *test* di *impairment*, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione e delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente all'*impairment test*.

Aspetti chiave

attualizzazione dei flussi di cui al punto precedente.

Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle rimanenze di magazzino

Nota 14 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della INDEL B SpA al 31 dicembre 2020 evidenzia un valore delle rimanenze di magazzino di Euro 35.725 migliaia, pari al 19,9% del totale attivo. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La Società ha effettuato il calcolo del valore netto di realizzo delle rimanenze di magazzino tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché le loro condizioni alla data di redazione del bilancio e le loro prospettive di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione contabile del bilancio consolidato della Società e rappresenta pertanto un aspetto chiave della revisione per la significatività della voce di bilancio, nonché per l'utilizzo di stime e valutazioni che richiedono un rilevante giudizio da parte degli Amministratori in merito alla determinazione dei valori da iscrivere in bilancio, specificatamente per quanto attiene la determinazione del costo di produzione e del valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del costo di produzione e del valore netto di realizzo delle rimanenze, nonché dei controlli in essere a presidio di tali processi. Tale attività preliminare ha avuto l'obiettivo di permettere di pianificare le procedure di validità da svolgere.

Sulla base di quanto sopra, per un campione di codici di rimanenze abbiamo quindi verificato la corretta applicazione della metodologia adottata dalla Società per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino e del loro valore netto di realizzo, mediante colloqui con il personale della Società nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto e la verifica della ragionevolezza del valore netto di realizzo. In particolare nell'ambito delle procedure di verifica sul valore netto di realizzo dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, abbiamo verificato la ragionevolezza del prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita, tenendo anche in considerazione l'andamento dei prezzi di vendita successivi alla data di bilancio; per quanto attiene le materie prime, sussidiarie e di consumo, abbiamo verificato la ragionevolezza del costo di sostituzione.

Abbiamo altresì verificato la ragionevolezza e la corretta applicazione delle percentuali di

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

svalutazione applicate alle diverse fasce di magazzino differenziate per indice di rotazione, previste dalla metodologia adottata dalla Società per tener conto del fenomeno dell'obsolescenza e, su base campionaria, abbiamo ricalcolato gli indici di rotazione per alcuni codici di magazzino al fine di confermare l'accuratezza dei dati utilizzati per il calcolo.

Da ultimo abbiamo verificato la completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente alle rimanenze.

Contabilizzazione dei ricavi

Nota 26 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio consolidato

I ricavi del bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 124.281 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti stessi.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione e la misurazione dei ricavi di vendita, nonché dei controlli in essere a presidio di tali procedure.

Abbiamo quindi effettuato i test di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dalla Società nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionata, abbiamo provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, abbiamo verificato su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l'esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto (ordini dei clienti, documenti di trasporto, fatture di vendita ed incassi).

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo altresì svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto delle transazioni iscritte in bilancio. In particolare, abbiamo verificato la corrispondenza tra le informazioni contenute nelle risposte pervenute alle lettere di conferma esterna ed i saldi dei crediti verso clienti iscritti in bilancio con ciò validando anche l'esistenza e la competenza dei ricavi contabilizzati a fronte di tali crediti. In caso di mancata risposta alla richiesta di conferma esterna, abbiamo analizzato la documentazione a supporto del credito (e del relativo ricavo), verificando, in particolare, gli ordini dei clienti, i documenti di trasporto, le fatture di vendita e gli incassi dei crediti successivi alla data di bilancio.

Abbiamo, altresì, selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta applicazione del principio di competenza.

Da ultimo abbiamo verificato la completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente alla voce in oggetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo INDEL B di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo INDEL B SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo INDEL B.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo INDEL B;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo INDEL B di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo INDEL B cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo INDEL B per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo INDEL B. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della INDEL B SpA ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della INDEL B SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori della INDEL B SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Ancona, 30 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



**INDEL B S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2020

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI INDEL B S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DI VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

RISULTATO PER AZIONE

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

ALTRE INFORMAZIONI

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125. DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO DEL BILANCIO SEPARATO INDEL B

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2020	Di cui parti correlate	Peso %	2019	Di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO							
Attività non correnti							
Attività Immateriali	6	755.869	-	-	1.005.069	-	-
Attività Materiali	7	18.550.471	-	-	16.594.376	-	-
Diritto d'uso	8	2.892.769	2.608.873	90%	3.100.568	2.632.916	85%
Partecipazioni	9	42.932.113	-	-	49.299.003	-	-
Altre Partecipazioni	10	66.042	-	-	66.042	-	-
Attività finanziarie non correnti	11	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e altre attività non correnti	12	225.133	50.199	22%	41.415	-	-
Attività per imposte anticipate	13	554.807	-	-	928.843	-	-
Totale attività non correnti		65.977.204	2.659.072	4%	71.035.316	2.632.916	4%
Attività correnti							
Rimanenze	14	24.933.351	31.315	0%	27.116.094	8.437	0%
Crediti commerciali	15	22.301.307	3.185.505	14%	20.454.122	3.140.739	15%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	35.077.921	-	-	19.072.069	-	-
Crediti per imposte sul reddito	22	1.168.468	-	-	254.562	-	-
Attività finanziarie correnti	11	168.704	168.704	100%	178.936	178.936	100%
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e altre attività correnti	12	2.401.960	816.378	34%	3.794.747	-	-
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività correnti		86.051.711	4.201.902	5%	70.870.530	3.328.112	5%
TOTALE ATTIVO		152.028.915	6.860.974	5%	141.905.846	5.961.028	4%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO							
Patrimonio Netto							
Capitale sociale		5.842.000	-	-	5.842.000	-	-
Riserve		75.975.057	-	-	62.775.260	-	-
Risultato di esercizio		(912.435)	-	-	13.879.198	-	-
Totale patrimonio netto	17	80.904.622	-	-	82.496.458	-	-
Patrimonio Netto di terzi							
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri	18	1.919.216	-	-	1.706.619	-	-
Benefici per i dipendenti	19	870.091	-	-	945.255	-	-
Passività finanziarie non correnti	20	26.314.291	2.432.046	9%	21.239.672	2.456.112	12%
Altre passività non correnti	23	13.749	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti		29.117.347	2.432.046	8%	23.891.546	2.456.112	10%
Passività correnti							
Debiti commerciali	21	19.671.970	5.073.025	26%	19.456.533	3.762.753	19%
Debiti per imposte sul reddito	22	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	20	17.486.801	224.305	1%	10.861.141	-	-
Altre passività correnti	23	4.848.175	-	-%	5.200.168	503.028	10%
Totale passività correnti		42.006.946	5.297.330	13%	35.517.842	4.265.781	12%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		152.028.915	7.729.376	5%	141.905.846	6.721.893	5%

CONTO ECONOMICO

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2020	Di cui parti correlate	Peso %	2019	Di cui parti correlate	Peso %
Ricavi delle vendite	25	88.216.033	14.502.484	16%	112.527.761	13.726.972	12%
Altri ricavi e proventi	26	3.197.042	614.519	19%	2.178.413	467.171	21%
Totale ricavi		91.413.075	15.117.003		114.706.174	14.194.143	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	27	(51.133.859)	(17.296.534)	34%	(64.766.638)	(22.544.752)	35%
Costi per servizi	28	(12.698.860)	(748.023)	6%	(15.313.244)	(1.173.672)	8%
Costi per il personale	29	(14.595.455)	-	0%	(16.775.692)	-	0%
Altri costi operativi	30	(1.074.628)	(13.230)	1%	(509.926)	(16.357)	3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(11.629.096)	(235.154)	2%	(604.485)	(230.472)	38%
Risultato operativo		281.177	(3.175.938)		16.736.189	(9.771.110)	
Proventi / (oneri) finanziari netti	32	155.718	(50.472)	-32%	(312.835)	5.292	-2%
Proventi da partecipazioni	33	1.161.388	1.161.388	100%	1.615.789	1.615.789	100%
Risultato prima delle imposte		1.598.283	(2.065.022)		18.039.143	(8.150.029)	
Imposte sul reddito	34	(2.510.718)		0%	(4.159.945)		0%
Risultato dell'esercizio		(912.435)	(2.065.022)		13.879.198	(8.150.029)	
<i>Utile/Perdita per azione base e diluito (in Euro)</i>		(0,16)			2,39		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(912.435)	13.879.198
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(40.339)	(25.286)
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	9.637	8.723
Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(30.702)	(16.563)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)	(30.702)	(16.563)
Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)	(943.137)	13.862.635
<i>Utile / Perdita per azione base e diluito (in Euro)</i>	<i>(0,16)</i>	<i>2,38</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2019	17	5.842	57.446	11.123	74.411
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	11.123	(11.123)	-
Operazioni con gli azionisti:		-	-	-	-
Distribuzione di dividendi		-	(4.027)	-	(4.027)
Aumento capitale sociale		-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	(1.751)	-	(1.751)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti		-	(5.778)	-	(5.778)
Risultato complessivo dell'esercizio:		-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		-	-	13.880	13.880
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(17)	-	(17)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(17)	13.880	13.863
Saldo al 31/12/2019	17	5.842	62.774	13.880	82.496
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	13.880	(13.880)	-
Operazioni con gli azionisti:		-	-	-	-
Distribuzione di dividendi		-	-	-	-
Aumento capitale sociale		-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	(649)	-	(649)
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti		-	(649)	-	(649)
Risultato complessivo dell'esercizio:		-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		-	-	(912)	(912)
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(30)	-	(30)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(30)	(912)	(942)
Saldo al 31/12/2020	17	5.842	75.975	(912)	80.905

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte		1.599	18.039
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	6-7	2.219	2.053
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	15	51	41
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	18	1.058	705
Accantonamenti/(Rilasci) al fondo obsolescenza magazzino	14	(55)	100
Accantonamento a fondo svalutazioni partecipazioni	9	8.300	-
(Proventi)/Oneri finanziari netti	32	(1.317)	(1.303)
Differenze cambio nette		177	(558)
Altre componenti non monetarie		(357)	(1.923)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		11.675	17.154
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:		821	2.012
- Crediti commerciali e altre attività	15-13	(1.263)	(721)
- Rimanenze	14	2.238	3.102
- Debiti commerciali e altre passività	21-23	(154)	(369)
Imposte pagate		(2.549)	(5.496)
Oneri finanziari netti pagati		(244)	(109)
Utilizzo fondi		(476)	(406)
Differenze cambio nette realizzate		250	627
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		9.477	13.782
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	6-7	(3.718)	(7.628)
Investimenti netti in partecipazioni	9	-	(2.434)
Variazione crediti finanziari	12	10	1.221
Dividendi incassati	33	1.161	1.616
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		(2.547)	(7.225)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di mutui e finanziamenti	20	27.000	8.000
Rimborso di mutui e finanziamenti	20	(13.095)	(5.556)
Dividendi pagati	37	-	(4.027)
Acquisto azioni proprie	17	(649)	(1.751)
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		(3.727)	(580)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		9.529	(3.914)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		16.459	2.643
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	16	19.072	16.555
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		(453)	(126)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	16	35.078	19.072

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

INDEL B S.p.A. (di seguito "INDEL B" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant'Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società opera nel settore della refrigerazione mobile applicabile per i comparti "Automotive", che comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti quali refrigeratori mobili, impianti di climatizzazione veicolare per minibus, veicoli industriali nonché veicoli speciali (quali ad esempio ambulanze, cliniche mobili, mezzi della protezione civile, mezzi per trasporto farmaci, tram e treni) e impianti di refrigerazione per il trasporto di derrate alimentari a temperatura controllata, i predetti impianti sono destinati ai grandi costruttori, a società di trasformazione/body-builders nonché ai distributori multisettore; "Leisure time" e nel settore della refrigerazione nel comparto "Hospitality". La Società è inoltre attiva nel settore della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e nel settore delle "Cooling Appliances" che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842.000, è detenuto per il 68,33% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, 2,12% sono azioni proprie e il 29,55% è flottante sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Il presente documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 16 aprile 2021 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio di Esercizio.

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell' "International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo, sono espressi in Euro, mentre i valori riportati negli schemi del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle tabelle di dettaglio inserite nelle note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;

- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

2.2. Impatti Covid-19

Il 2020 è stato impattato, da un punto di vista economico e sociale, della pandemia COVID-19, che ha visto tutte le aziende a livello globale impegnate a fronteggiare una imponente situazione di emergenza sanitaria. Fin dall'inizio dell'emergenza, Indel B ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del COVID-19, ed adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia presso le proprie sedi a livello globale. Nel corso dei primi sei mesi del 2020 tutti gli stabilimenti in cui il Gruppo opera sono stati oggetto di periodi di lockdown, differenti per Paese; per la ripartenza dei siti produttivi, il Gruppo ha predisposto tutte le misure necessarie a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori: azioni di modifica dei layout produttivi, sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, estensione dello smart working. Oltre alla decisione di non distribuire dividendi sugli utili 2019, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari, è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria del Gruppo con nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine. Per contenere il costo del personale non temporaneamente in esubero, sono stati attivati gli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto pubblico a tutela dei lavoratori presenti in ogni paese. Sono stati inoltre avviati piani di contenimento dei costi, in special modo, viaggi, fiere, spese generali oltre alla rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura, così come azioni per il contenimento del capitale circolante. In tale contesto ed in considerazione delle numerose normative emanate dalle Autorità italiane, e tenuto conto del Richiamo d'attenzione di CONSOB n. 1 del 16 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ed il Management hanno posto particolare attenzione al processo di pianificazione messo in atto dalla Società, considerando i possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi derivanti dalla pandemia, dall'utilizzo delle misure di sostegno all'economia e dalla loro eventuale interruzione, vigilando altresì sulle ripercussioni delle azioni messe in atto dalla Direzione amministrativa sui dati finanziari. A tal fine sono stati intensificati i flussi informativi con la stessa Direzione amministrativa, preposta alla redazione del progetto di bilancio, e sono state intensificate le riunioni, anche se svolte in alcuni casi da "remoto", con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF. Il Collegio Sindacale ha verificato che nella Relazione Finanziaria 2020 gli Amministratori, aderendo alle raccomandazioni di CONSOB e ESMA (European Securities and Markets Authority), abbiano incluso le informazioni sopra riportate.

Allo stato attuale gli ordini da parte dei principali clienti del Gruppo sono cospicui, pertanto, nonostante l'incertezza del periodo, non sono individuabili ad oggi, elementi di criticità in relazione alla recuperabilità del Capitale Investito Netto.

A seguito degli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19 sul business, considerato comunque un trigger event, il gruppo ha provveduto ad effettuare analisi qualitative delle principali voci dell'attivo patrimoniale, al fine di rilevare l'eventuale presenza di perdite di valore. Laddove ritenuto necessario, sulla base dell'analisi qualitativa preliminarmente svolta, si è proceduto all'elaborazione di un impairment test. Tale analisi, effettuata da specialisti del settore della società Deloitte & Touche ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2021, non ha evidenziato perdite di valore per gli avviamenti presenti in bilancio mentre ha portato all'iscrizione in bilancio della svalutazione di una partecipazione nella società collegata in Brasile per 8,3 mln di Euro.

Sulla base delle analisi di sensitivity, degli stress test effettuati e delle azioni sopra descritte, già intraprese, della liquidità presente in azienda, gli Amministratori non ritengono che l'impatto del virus COVID-19 possa avere un effetto negativo rilevante sulla nostra situazione economico-finanziaria e sulla liquidità e quindi sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni in un periodo di tempo prevedibile, pertanto i presenti Bilancio Separato e il Bilancio Consolidato sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale.

2.3. Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, applicabili a partire dall'esercizio 2020:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendments to LAS 1 and LAS 8: Definition of Material</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendments to IFRS 9, LAS 39, IFRS 7 (Interest Rate Benchmark Reform)</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19- Related Rent Concessions</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° giugno 2020

Si precisa che i principi in vigore dall'esercizio 2020, e le modifiche agli stessi, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili internazionali, le nuove interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Amendments to IFRS 9, LAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to LAS 1 Presentation of Financial Statements:: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IFRS 3 Business Combinations; LAS 16 Property, Plant and Equipment; LAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets Annual Improvements 2018-2020</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022

<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020 o che non sono ancora stati omologati dalla UE.

L'analisi preliminare degli eventuali impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi è attualmente in corso.

3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio sono indicati nei punti seguenti:

3.1 Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni
Marchi	18 anni
Altri costi pluriennali e costi ricerca e sviluppo	5 anni

Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente leasing è separata dalle componenti non leasing, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le associate componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del leasing o a non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per i leasing fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del leasing alla data della modifica. La passività del leasing viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

La società ha deciso di avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali, immateriali con vita utile definita e le attività per diritto d'uso sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne la Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il *fair value* (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Altri crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di

iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

3.2 Attività correnti

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti. Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (cd In tema di impairment) il modello dello IAS 39, basato sulle perdite subite, è stato sostituito, come previsto dall'IFRS9, sulla base del modello ECL (Expected Credit Loss) previsto dall'IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, in considerazione anche di quanto previsto dal modello ECL (Expected Credit Loss).

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Attività Finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte le variazioni di fair value devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quanto l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");

- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

Attività destinate alla vendita

La voce attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e sia stato preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

3.3 Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatosi in sede di prima applicazione degli IFRS.

3.4 Passività non correnti e correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva nota 3.7 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie correnti e non correnti, debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito

I debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" include tutte quelle passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce "Altre passività correnti".

3.5 Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque step: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi.

Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

3.6 Risultato per azione

La Società determina il risultato per azione in base allo IAS 33 - Utile per azione.

(a) Risultato per azione – base

Il risultato per azione – base è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

3.7 Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società e delle società del Gruppo. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i)* l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii)* l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se *i)* l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte della Società ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società partecipata.

Distribuzione dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

3.8 Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari di INDEL B. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

3.9 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i) Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate: la Società effettua annualmente un'analisi circa l'eventuale presenza di indicatori di impairment relativamente alle partecipazioni detenute in società controllate, a controllo congiunto e collegate. Laddove si rilevi la presenza di indicatori di impairment, viene valutata la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite impairment test.
- (ii) Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- (iii) Accantonamenti per costi di garanzia prodotti: il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.

- (iv) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- (v) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (vi) Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.
- (vii) Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono espone le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD. Un ulteriore rapporto di cambio a cui è esposta la Società, è rappresentato dal rapporto Euro/Real Brasiliano, con riferimento al valore della partecipazione nella società collegata Elber Industria de Refrigeracao e al debito residuo per earn-out per il periodo 2021 denominato in valuta brasiliana e legato all'acquisto della stessa.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine dell'esercizio.

La Società al 31 dicembre 2020 non aveva fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31/12/2020	944	(773)
Esercizio chiuso al 31/12/2019	666	(545)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono la Società a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi del livello particolarmente basso dei tassi di interesse, la decisione della Società nel corso dell'esercizio è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso fisso, al fine di limitare il rischio di *cash flow* connesso a un indebitamento a tasso variabile.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di prezzo

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dalla Società sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, risulta inoltre esposta a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti

variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

La Società attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore Hospitality e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

La Società è stata in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che la Società soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management della Società con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2020 è pari al 73% (66% al 31 dicembre 2019).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2020 e 2019:

CREDITI COMMERCIALI PER SCADENZA	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	31/12/2020	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali al lordo del fondo	22.544	21.582	747	31	184
Fondo svalutazione crediti	(243)	-	(154)	(31)	(58)
Totale crediti commerciali	22.301	21.582	593	-	126

L'incremento dei crediti è dovuto principalmente alla ripresa del fatturato dell'ultimo trimestre del 2020. Si è verificato un aumento nel mercato Leisure che ha principalmente condizioni di incasso a 60/90 giorni.

La maggior parte dello scaduto è relativo a posizioni scadute entro 90 giorni.

CREDITI COMMERCIALI PER SCADENZA	Composizione credito per scadenza				
	31/12/2019	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali non svalutati	20.652	18.301	2.194	38	119
Fondo svalutazione crediti	(198)	-	(149)	(38)	(11)
Totale crediti commerciali	20.454	18.301	2.045	-	108

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che la Società possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2020 e 2019, con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese	220	-	220
Rimini Banca	50	-	50
BPER Banca	25	-	25
Conti correnti	295	-	295

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Rimini Banca	1.000	-	1.000
Cariparma/Credit Agricole	1.500	-	1.500
BPER Banca	300	-	300
Credito Valtellinese	3.000	-	3.000
Anticipi su fatture salvo buon fine	5.800	-	5.800
Factoring	-	-	-
Totale	5.800	-	5.800

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2019		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.C.	220	-	220
Riminibanca S.C.	70	-	70
BPER Banca S.p.A.	25	-	25
Conti correnti	315	-	315

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2019		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.000	-	1.000
Credit Agricole Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	300	-	300
Credito Valtellinese S.C.	2.000	-	2.000
Anticipi su fatture salvo buon fine	4.800	-	4.800
Factoring	-	-	-
Totale	4.800	-	4.800

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	43.801	17.699	25.033	1.531	44.263
Debiti commerciali	19.672	19.672	-	-	19.672
Altre passività	4.862	4.862	-	-	4.862
Totale	68.335	42.233	25.033	1.531	68.797

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2019	Esborsi previsti			
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	32.101	10.898	23.335	2.613	36.846
Debiti commerciali	19.457	19.457	-	-	19.457
Altre passività	5.200	5.200	-	-	5.200
Totale	56.758	35.555	23.335	2.613	61.503

Si specifica che sono presenti linee di credito, liquidità e crediti sufficienti, unitamente alla capacità della Società di generare flussi di cassa operativi, a far fronte all'esposizione sopra evidenziata, con particolare riferimento agli impegni in scadenza "entro in 1 anno".

Gestione del rischio di capitale

La Società monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Indebitamento Finanziario Netto (A)	8.554	12.850
Patrimonio netto (B)	80.905	82.496
Capitale totale (C)=(A)+(B)	89.459	95.346
Gearing ratio (A)/(C)	9,6%	13,5%

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 24 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio di Esercizio.

(In migliaia di Euro)	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31/12/2020
ATTIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE				
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altri crediti e altre attività non correnti	225	-	-	225
Attività per imposte anticipate	555	-	-	555
Attività finanziarie correnti	169	-	-	169
Altre Partecipazioni	-	-	66	66
Crediti commerciali	22.301	-	-	22.301

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.078	-	-	35.078
Altri crediti e altre attività correnti	2.402	-	-	2.402
Totale	60.730	-	66	60.796

PASSIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività finanziarie non correnti	26.314	-	-	26.314
Altre passività non correnti	14	-	-	14
Passività finanziarie correnti	17.487	-	-	17.487
Debiti commerciali	19.672	-	-	19.672
Altre passività correnti	4.848	-	66	4.848
Totale	68.335	-	-	68.335

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	31/12/2019
ATTIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE				
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altri crediti e altre attività non correnti	41	-	-	41
Attività per imposte anticipate	929	-	-	929
Attività finanziarie correnti	179	-	-	179
Altre Partecipazioni	-	-	66	66
Crediti commerciali	20.454	-	-	20.454
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.072	-	-	19.072
Altri crediti e altre attività correnti	3.795	-	-	3.795
Totale	44.470	-	66	44.536

PASSIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività finanziarie non correnti	21.240	-	-	21.240
Passività finanziarie correnti	10.861	-	-	10.861
Debiti commerciali	19.457	-	-	19.457
Altre passività correnti	5.200	-	-	5.200
Totale	56.758	-	-	56.758

Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
 - ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
 - ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

- Livello 2: Fair value (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
 - ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
 - ✓ input corroborati dal mercato.
- Livello 3: Fair value (valore equo) determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Ai fini della valutazione delle poste valutate al Fair value indicate nella tabella di cui al punto precedente è stato utilizzato un Livello 3 di Fair value.

5. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INDEL B il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

6. ATTIVITA' IMMATERIALI

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01 gennaio 2019	1.020	30	31	-	2	1.083
Costo storico al 01 gennaio 2019	2.096	52	690	-	2	2.840
Incrementi	399	5	18	-	4	426

Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.495	57	708	-	6	3.266
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2019	(1.076)	(22)	(659)	-	-	(1.757)
Ammortamenti	(482)	(2)	(20)	-	-	(504)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(1.558)	(24)	(679)	-	-	(2.261)
Valori netti al 31 dicembre 2019	937	33	29	-	6	1.005
Costo storico al 01 gennaio 2020	2.495	57	708	-	6	3.266
Incrementi	-	-	82	-	42	124
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	(2)	(2)
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.495	57	790	-	46	3.388
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2020	(1.558)	(24)	(679)	-	-	(2.261)
Ammortamenti	(339)	(2)	(30)	-	-	(371)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(1.897)	(26)	(709)	-	-	(2.632)
Valori netti al 31 dicembre 2020	598	31	81	-	46	756

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2020, pari complessivamente a Euro 124 migliaia, sono principalmente relativi a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 82 migliaia, con riferimento all'acquisto di 90 licenze software relative all' Enterprise Resource Planning (ERP) Oracle;
- attività immateriali in corso e acconti per un importo pari a 42 migliaia relativi alle spese sostenute per la realizzazione del nuovo sito e-commerce destinato alla vendite online.

Al 31 dicembre 2020 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione degli "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 01 gennaio 2019	785	5.388	3.178	220	269	1.312	11.152
Costo storico al 01 gennaio 2019	785	7.598	10.716	984	1.370	1.312	22.765
Incrementi	-	264	1.404	250	327	4.982	7.227
Decrementi	-	-	-	(8)	(12)	(24)	(44)
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	985	(862)	3	56	(1.288)	(1.106)
Costo storico al 31 dicembre 2019	785	8.847	11.258	1.229	1.741	4.982	28.842

Fondo ammortamento al 01 gennaio 2019	-	(2.210)	(7.538)	(764)	(1.101)	-	(11.613)
Ammortamenti	-	(300)	(675)	(125)	(122)	-	(1.222)
Decrementi	-	-	-	8	10	-	18
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	569	-	-	-	569
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	-	(2.510)	(7.644)	(881)	(1.213)	-	(12.248)
Valori netti al 31 dicembre 2019	785	6.337	3.614	348	528	4.982	16.594
Costo storico al 01 gennaio 2020	785	8.847	11.258	1.229	1.741	4.982	28.842
Incrementi	13	131	2.399	231	283	334	3.391
Decrementi	-	-	(51)	(2)	(11)	-	(64)
Altri movimenti incluse riclassifiche	762	2.517	1.468	1	14	(4.767)	(5)
Costo storico al 31 dicembre 2020	1.560	11.495	15.074	1.459	2.027	549	32.164
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2020	-	(2.510)	(7.644)	(881)	(1.213)	-	(12.248)
Ammortamenti	-	(335)	(772)	(157)	(166)	-	(1.430)
Decrementi	-	-	51	2	11	-	64
Altri movimenti incluse riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	-	(2.845)	(8.365)	(1.036)	(1.368)	-	(13.614)
Valori netti al 31 dicembre 2020	1.560	8.649	6.709	423	659	549	18.550

Gli investimenti in attività materiali effettuati dalla Società nell'esercizio 2020, pari complessivamente a Euro 3.391 migliaia, sono principalmente relativi a:

- terreni, per un importo pari a Euro 13 migliaia relativi all'acquisto di un terreno agricolo sito in in Loc.tà Badia Mont' Ercole, Sant'Agata Feltria (RN);
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 131 migliaia relativi principalmente all'ampliamento e integrazione alla nuova area produttiva sita in via Romagna, 18 Secchiano (RN). Da segnalare che il nuovo stabilimento produttivo è stato completato nel 2020 ed entro la fine dell'esercizio 2021 sarà pienamente operativo;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 2.399 migliaia, con riferimento principalmente i) acquisto linea assemblaggio frigoriferi principalmente per la nuova area produttiva; ii) acquisto di nuovi stampi per la produzione; iii) acquisto di macchine dosatrici per la produzione; iv) nuovi impianti principalmente per la nuova area produttiva; v) migliorie apportate agli impianti generici;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 231 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di attrezzature per test e prove in laboratorio e in officina, e attrezzature varie per le linee di montaggio;
- altri beni, per un importo pari a Euro 283 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di nuovi banchi di lavoro per lo stabilimento sito in Secchiano (RN); ii) all'acquisto di servizi informatici e server farm per la nuova area produttiva; iii) all'acquisto di pc e stampanti; iv) acquisto mezzi di lavoro e mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino;
- attività materiali in corso e acconti, per un importo pari a Euro 334 migliaia, con riferimento principalmente alla nuova area produttiva sita in via Romagna, 18 Secchiano (RN) e ad acconti relativi a una nuova serie di stampi.
- nel corso dell'anno 2020 è stata ultimata la costruzione dello stabilimento sito in via Romagna, 18 Secchiano (RN). Questo ha comportato l'inserimento a libro cespite sia del fabbricato sia di tutti gli impianti generici ad esso connessi, necessari ad avviare l'attività produttiva.

Al 31 Dicembre 2020 nessun immobile risulta gravato da ipoteca.

8. DIRITTO D'USO

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Attività per diritto d'uso	Al 31 dicembre	
	2020	2019
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Terreni e Fabbricati	2.609	2.633
Impianti e Macchinari	279	451
Altri Beni	4	17
Totale	2.893	3.101
<i>Di cui:</i>		
Costo storico	4.036	3.995
Fondo ammortamento	(1.142)	(894)

Debiti per diritto d'uso	Al 31 dicembre	
	2020	2019
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Debiti per diritto d'uso - correnti	307	407
Debiti per diritto d'uso - non correnti	2.466	2.583
Totale	2.773	2.990

L'impatto dell'IFRS 16 sull'EBITDA al 31 dicembre 2020 è positivo per Euro 490 migliaia, l'impatto sull'EBIT è positivo per Euro 59 migliaia, mentre l'impatto sull'utile ante imposte è negativo per Euro 3 migliaia.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fabbricati e migliorie su beni di terzi - Diritto d'uso	Impianti e macchinari - Diritto d'uso	Altri beni - Diritto d'uso	Totale
Valori netti al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Impatto IFRS 16 1° gennaio 2019	1.396	-	26	1.422
Incrementi	1.467	-	-	1.467
Decrementi	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	-	1.106	-	1.106
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.863	1.106	26	3.995
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2019	-	-	-	-
Ammortamenti	(230)	(86)	(9)	(325)
Decrementi	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	-	(569)	-	(569)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(230)	(655)	(9)	(894)
Valori netti al 31 dicembre 2019	2.633	451	17	3.101
Costo storico al 01 gennaio 2020	2.863	1.106	26	3.995
Incrementi	1.841	-	-	1.841
Decrementi	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	(1.800)	-	-	(1.800)
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.904	1.106	26	4.036
Fondo ammortamento al 01 gennaio 2020	(230)	(655)	(9)	(894)
Ammortamenti	(235)	(172)	(12)	(419)
Decrementi	-	-	-	-
Altri movimenti incluse riclassifiche (*)	171	-	-	171
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(294)	(827)	(21)	(1.142)
Valori netti al 31 dicembre 2020	2.609	279	5	2.893

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2020, come previsto dall' IFRS 16.

9. PARTECIPAZIONI

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Autoclima SpA	31.400	31.400
Elber Indústria de Refrigeração Ltda	5.668	12.034
Indel B North America	2.433	2.433
Condor B srl	1.707	1.707
Guangdong Iceco Enterprise co Ltd	1.673	1.673
Indel Webasto Marine srl	51	51
Totale	42.932	49.298

La società Autoclima S.p.A., acquisita nel 2017, non ha subito variazioni nel periodo. Detiene le seguenti partecipazioni:

- Autoclima Deutschland GmbH sita in Germania per il 100%;
- Autoclima Rus LLC sita a Mosca in Russia per il 70%;
- Autoclima Iberica S.L. sita a Barcellona in Spagna per il 90%;
- Autoclima POLSKA Sp. z o.o., sita in Polonia per l'85%.

In data 13 marzo 2019 Indel B S.p.A. ha acquisito il 100% della società Commercial Products International Inc., che in data 26 giugno 2019 ha modificato la sua ragione sociale in Indel B North America Inc.

Si precisa che nel mese di luglio 2018 la partecipazione del 27,3% detenuta nella società Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd (di seguito "Guangdong Iceco"), totalmente svalutata nel corso del primo semestre 2018 a seguito del recepimento della perdita di pertinenza del periodo, era stata classificata come Attività disponibile per la vendita ai sensi dell'IFRS 5. Al 31 dicembre 2019, avendo ricevuto comunicazione del venir meno dell'accordo di cessione della partecipazione, gli amministratori della società al 31 dicembre 2019 hanno riclassificato tale investimento da Attività disponibile per la vendita a Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Inoltre, al 31 dicembre 2019 a seguito degli aumenti di capitale che si sono verificati nel corso dello stesso esercizio, si è proceduto alla rivalutazione della stessa partecipazione per un importo pari ad Euro 1.781 migliaia.

Da evidenziare che la società controllata cinese è tornata a produrre utili nel corso dell'esercizio 2020.

Inoltre, non essendosi perfezionata la cessione della partecipazione nella Guangdong Iceco al fondo cinese Guangdong Tianhu Asset Management Co. Ltd, è stata iscritta in bilancio la relativa penale dovuta dal fondo stesso.

Per quanto concerne la svalutazione della partecipazione del 40% nella Elber Indústria de Refrigeração, questa è stata contabilizzata a seguito di test di impairment, eseguito, nonostante le ottime crescite di fatturato registrate dalla collegata brasiliana, come conseguenza dell'individuazione di un impairment indicator nel significativo deprezzamento della valuta locale con un impatto sia sul valore della partecipazione, sia sui margini della società. Tale impairment test è stato eseguito da parte della società Deloitte & Touche sulla base del piano ricevuto dall'Amministratore Delegato della società brasiliana relativo agli esercizi che vanno dal 2021 al 2025 (facendo seguito ai Richiami di attenzione sull'Informativa Finanziaria emessi da Esmā e da Consob).

Il test d'Impairment è stato effettuato mediante il confronto tra:

- il valore contabile della partecipazione (Carrying Amount);
- il valore recuperabile della partecipazione, identificato nella configurazione del Valore d'Uso o Value in Use, derivante dall'applicazione dell'Unlevered Discounted Cash Flow ("UDCF") Method ai flussi di cassa attesi.

Il valore recuperabile della partecipazione (Equity Value) è stato stimato nella configurazione di Valore d'Uso. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:

- valore attuale degli Unlevered Free Cash Flows per il periodo di previsione esplicita (2021-2025);
- valore attuale del Terminal Value calcolato successivamente all'ultimo anno di proiezione esplicita (2025);
- valore della Posizione Finanziaria Netta di Elber al 31 dicembre 2020.

Per la determinazione dell'Enterprise Value abbiamo considerato il valore dei flussi di cassa generati in ipotesi di continuità al termine del periodo di proiezione esplicita (2025). Il valore del Terminal Value è stato stimato mediante applicazione di una rendita perpetua (o perpetuity) considerando il flusso di cassa medio normale sostenibile nel lungo periodo, il tasso di attualizzazione e un saggio di crescita perpetua. In particolare IndelB ha effettuato il calcolo del flusso di cassa normalizzato mediante l'utilizzo di Ebitda e ammortamenti pari a quelli del 2025. Il calcolo del Terminal Value ha considerato un tasso di crescita perpetua (growth rate o "g") pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento (fonte IMF, ottobre 2020).

Il WACC stimato per la partecipazione Elber risulta pari a 16,94%.

In conclusione dal test di impairment la Società ha contabilizzato a conto economico una svalutazione per un importo di Euro 8,3 milioni, quale differenza tra l'Equity Value e il valore di carico della partecipazione.

Si precisa che la Società ha applicato una delle due tecniche di contabilizzazione previste per questa tipologia di transazioni, il **cost based approach**, pertanto eventuali incrementi o decrementi della stima dell'Earn Out vengono rilevati a livello patrimoniale attraverso l'aumento o la diminuzione del valore della partecipazione e del relativo debito.

La stima effettuata sulla base dei dati consuntivi 2020 e del budget disponibile per l'esercizio 2021, quantifica un debito residuo per earn out pari ad Euro 3,8 milioni, in incremento di Euro 1,9 milioni rispetto a quanto determinato nell'esercizio precedente e ciò ha comportato l'incremento nel valore della partecipazione di Euro 1,9 milioni riportato nella tabella precedente. La differenza tra l'incremento del debito e quello della partecipazione, è determinata dall'effetto dell'attualizzazione del debito.

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle "Partecipazioni":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e controllate congiuntamente	Totale
Valori al 1° gennaio 2019	33.107	8.318	41.425
Investimenti/Disinvestimenti	2.433	3.768	6.201
Dividendi	-	-	-
Risultato netto	-	-	-
Rivalutazione della partecipazione	-	-	-
Differenza cambio da conversione	-	1.673	1.673
Valori al 31 dicembre 2019	35.540	13.759	49.299
Investimenti/Disinvestimenti	-	1.933	1.933
Dividendi	-	-	-
Risultato netto	-	-	-
Svalutazione della partecipazione	-	(8.300)	(8.300)
Differenza cambio da conversione	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2020	35.540	7.392	42.932

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle partecipazioni detenute dalla Società:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2020 (in unità di valuta)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 (in unità di valuta)	Utile al 31 dicembre 2020 (in unità di valuta)	% di possesso	
						Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in società controllate							
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728.000	4.738.981	420.620	100,0%	100,0%
Autoclima SpA	Italia	EUR	2.750.000	22.186.653	1.524.449	100,0%	100,0%
Indel B North America	Stati Uniti	USD	10.133	1.372.720	128.099	100,0%	100,0%
Partecipazioni in società collegate e controllate congiuntamente							
Indel Webasto Marine S.r.l.	Italia	EUR	101.490	6.930.212	2.529.685	50,0%	50,0%
Guandong Indel B Enterprise Co. Ltd	Cina	RMB	43.149.650	97.724.751	24.430.033	27,3%	27,3%
Elber Industria de Refrigeracao Ltda	Brasile	BRL	6.896.810	17.869.166	5.086.019	40,0%	40,0%

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni finanziarie delle società a controllo congiunto e delle società collegate, come risultanti dai rispettivi bilanci e rettifiche per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

i) Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)	
	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	983	1.029
Attività correnti	14.546	11.754
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>6.791</i>	<i>4.001</i>
Totale attività	15.529	12.783
Totale patrimonio netto	9.976	9.074
Passività non correnti	1.320	489
<i>Di cui finanziarie</i>	<i>802</i>	<i>-</i>
Passività correnti	4.233	3.219
<i>Di cui finanziarie</i>	<i>331</i>	<i>-</i>
Totale passività e PN	15.529	12.782
Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)		
<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Totale ricavi	24.387	21.764
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(203)	(176)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(19)	14
Imposte sul reddito	(1.134)	(888)
Risultato dell'esercizio	3.454	2.651
Altri componenti del conto economico complessivo	(187)	125
Totale utile complessivo dell'esercizio	3.333	2.753
Dividendi distribuiti ad Indel B	1.000	700

ii) Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd	
	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	11.014	10.390
Attività correnti	28.606	22.346
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	-	-
Totale attività	39.620	32.736
Totale patrimonio netto	9.081	6.597
Passività non correnti	-	-
<i>Di cui finanziarie</i>	-	-
Passività correnti	30.539	26.139
<i>Di cui finanziarie</i>	-	-
Totale passività e PN	39.620	32.736

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd	
	31/12/2020	31/12/2019
Totale ricavi	47.233	40.430
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(215)	(1.159)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(880)	(1.262)
Imposte sul reddito	(100)	-
Risultato dell'esercizio	3.398	221
Altri componenti del conto economico complessivo	(144)	-
Totale utile complessivo dell'esercizio	3.284	221
Dividendi distribuiti ad Indel B	-	-

iii) Elber Indústria de Refrigeração

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber Indústria de Refrigeração	
	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	25.025	25.813
Attività correnti	6.176	6.168
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	930	716
Totale attività	31.228	31.981
Totale patrimonio netto	24.136	26.849
Passività non correnti	4.312	2.149
<i>Di cui finanziarie</i>	715	435
Passività correnti	2.780	2.983
<i>Di cui finanziarie</i>	856	511
Totale passività e PN	31.228	31.981

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Elber Indústria de Refrigeração	
	31/12/2020	31/12/2019
Totale ricavi	12.131	11.965
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(565)	(747)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(387)	(202)
Imposte sul reddito	(278)	(547)
Risultato dell'esercizio	863	1.173
Altri componenti del conto economico complessivo	(3.050)	(278)
Totale utile complessivo dell'esercizio	(2.187)	895
Dividendi distribuiti ad Indel B	161	107

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Barteck System Int USA.

11. ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 dicembre 2020, tale voce, pari a Euro 169 migliaia, riguarda un finanziamento concesso alla società controllata Indel B North America per far fronte ad esigenze di circolante e che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2019, tale voce, pari a Euro 179 migliaia, faceva riferimento allo stesso finanziamento, in quanto la scadenza originaria era al 31 dicembre 2020, poi prorogata.

12. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Crediti tributari non correnti	18	-
Altre attività non correnti	60	9
Ratei e risconti attivi non correnti	147	32
Altri crediti e altre attività non correnti	225	41
Crediti tributari correnti	1.102	3.297
Altre attività correnti	1.019	318
Crediti verso istituti di previdenza sociale	28	6
Ratei e risconti attivi correnti	253	174
Altri crediti e altre attività correnti	2.402	3.795

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce per Euro 50 migliaia ai depositi cauzionali relativi ai nuovi contratti d'affitto, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 38. "Transazioni con parti correlate".

La voce "Ratei e risconti attivi non correnti" comprende per Euro 118 migliaia la quota di assistenza relativa alla manutenzione del software SolidCAM per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025.

La voce "Crediti tributari correnti" si riferisce ai crediti per IVA pari a Euro 1.102 migliaia, che verranno utilizzati attraverso la compensazione dei debiti tributari.

La voce "Altre attività correnti" comprende per Euro 816 migliaia il credito per la penale dovuta dalla controparte in seguito alla mancata cessione delle quote Guangdong Iceco come da accordo precedentemente siglato per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9. "Partecipazioni".

13. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2019	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2020
Imposte anticipate				
Attività materiali	186	11	-	197
Attività immateriali	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	378	(144)	-	234
Fondo svalutazione crediti	25	-	-	25
Rimanenze	473	(86)	-	387
Benefici ai dipendenti	15	-	10	25
Oneri accessori su finanziamenti	-	-	-	-
Altre	20	(2)	-	18
Totale attività per imposte anticipate (A)	1.097	(220)	10	886
Imposte differite passive				
Attività materiali	78	(3)	-	75
Attività immateriali	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	5	-	0	5
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Utili su cambi	24	167	-	119
Altre	60	-	-	60
Totale passività per imposte differite (B)	167	163	0	331
Attività per imposte anticipate nette (A) – (B)	929	(383)	10	555

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

La Società prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

14. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.992	13.668
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.343	2.408
Prodotti finiti e merci	11.298	11.795
Fondo obsolescenza magazzino	(700)	(755)
Totale	24.933	27.116

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto del calo dei volumi e di un'ancor più attenta gestione delle scorte alla luce della pandemia Covid-19.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 01/01/2019	655
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	100
Valori al 31/12/2019	755
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	(55)
Valori al 31/12/2020	700

15. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Crediti commerciali lordi	22.544	20.652
Fondo svalutazione crediti	(243)	(198)
Totale	22.301	20.454

La voce "Crediti commerciali" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2019 per una ripresa delle vendite dell'ultimo trimestre. Si è verificato un aumento nel mercato Leisure che ha principalmente condizioni di incasso a 60/90 giorni.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 21.582 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 18.301 migliaia al 31 dicembre 2019).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 719 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.153 migliaia al 31 dicembre 2019). Il risultato è frutto della oculata gestione svolta dalla Società nell'esercizio 2020. Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 4 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 01/01/2019	186
Accantonamenti	41
Utilizzi/Rilasci	(29)
Valori al 31/12/2019	198
Accantonamenti	51
Utilizzi/Rilasci	(6)
Valori al 31/12/2020	243

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2020 e 2019 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 4 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Depositi bancari e postali	35.070	19.064
Assegni, denaro e valori in cassa	8	8
Totale	35.078	19.072

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Euro	23.301	10.981
USD	11.772	8.086
Altre valute	5	3
Totale	35.078	19.072

Si precisa che al 31 dicembre 2020 e 2019 non erano presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

17. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Capitale sociale	5.842	5.842
Riserva sovrapprezzo azioni	25.688	26.337
Riserva legale	1.168	1.168
Altre riserve	49.119	35.270
Risultato dell'esercizio	(912)	13.879
Totale	80.905	82.496

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.842		B	5.842		
Riserva legale	1.168		A, B	1.168		
Altre riserve						
Riserva sovrapprezzo azioni	25.688		A, B, C, D	25.688		
Altre riserve	49.119		A, B, C, D	49.119		
Totale	81.817			81.817		
Quota non distribuibile				7.010		
Residua quota distribuibile				74.807		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, pari a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2019), è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 5.842.000 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 25.668 e deriva dall'operazione di IPO e dagli aumenti di capitale di settembre e novembre. Il decremento della riserva al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019 è determinato dalle azioni proprie acquistate dalla Società nell'esercizio. Al 31 dicembre 2020 la Società detiene n. 124.000 azioni ad un valore pari a Euro 2.340 migliaia.

Per chiarezza ricordiamo che con riferimento alle operazioni di aumento di capitale, il primo aumento è stato sottoscritto e versato per Euro 1.000.000 nel 2017, oltre sovrapprezzo Euro 20.839 migliaia, da parte di Investitori Qualificati nell'ambito del collocamento istituzionale finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul MTA.

Ulteriori 100.000 azioni sono state sottoscritte nel mese di settembre 2017 dagli ex soci di Autoclima SpA. Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni - in analogia con i criteri già adottati in sede di determinazione del prezzo delle azioni ad esito del processo di quotazione è stato determinato in Euro 25 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 24,00 a titolo di sovrapprezzo (Euro 2.400 migliaia). Tale prezzo è stato quantificato nel rispetto della delega conferita dall'assemblea dei soci che prevedeva la possibilità di offrire a terzi azioni di nuova emissione, anche successivamente alla chiusura del processo di quotazione, purché a un prezzo non inferiore a quello di offerta in sede di IPO che si ricorda era stato fissato in Euro 23 per azione.

L'aumento di capitale di novembre 2017 è relativo all'avvenuto accordo con un investitore istituzionale avente ad oggetto l'emissione, in favore di quest'ultimo, di 160.000 nuove azioni Indel B rivenienti dall'aumento di capitale approvato con delibere adottate dalle assemblee del 7 marzo e del 6 settembre 2017, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 31,3 per azione, di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 30,3 a titolo di

sovrapprezzo (Euro 4.849 migliaia), per un controvalore complessivo di Euro 5.008.000 (comprensivo di sovrapprezzo).

Riserva legale

La "Riserva legale" è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 49.119 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 35.270 migliaia al 31 dicembre 2019), includono principalmente la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" ammontano a Euro 1.919 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.707 migliaia al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Fondi per rischi e oneri
Valori al 01 gennaio 2019	176	910	533	1.619
Accantonamenti	10	-	693	703
Oneri finanziari	3	-	-	3
(Utili)/perdite attuariali	4	-	-	4
Utilizzi/Rilasci	-	(252)	(370)	(622)
Valori al 31 dicembre 2019	193	658	856	1.707
Accantonamenti	10	-	1.048	1.058
Oneri finanziari	1	-	-	1
(Utili)/perdite attuariali	(1)	-	-	(1)
Utilizzi/Rilasci/Riclassifiche	-	(308)	(537)	(845)
Valori al 31 dicembre 2020	203	350	1.367	1.919

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti

da garanzia è di circa due anni. La riduzione del fondo è relativa alle minori problematiche avute con Daimler a fronte delle quali, nel 2019, era stato fatto un accantonamento straordinario.

Al 31 dicembre 2020, la voce “Altri fondi” include principalmente l'accantonamento relativi ai rilievi presentati da parte dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito di una verifica svolta nel corso del 2018. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati rilasciati:

- l'accantonamento relativo all'infortunio di un dipendente pari a Euro 150 migliaia a conclusione del processo con esito positivo per la Società;
- l'accantonamento per il conteggio definitivo per Euro 91 migliaia relativo al “Long Term Incentive Plan 2018-2020” per alcuni dirigenti strategici.

Da segnalare che a seguito dei due PVC presentati da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso degli esercizi dal 2017 al 2020 si riportano i seguenti aggiornamenti.

Avviso di liquidazione dell'imposta di registro e riqualificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'atto dell'8 settembre 2017

In data 30 novembre 2017 è stato notificato alla Società un avviso di liquidazione dell'imposta di registro in ordine all'operazione di acquisto quote, perfezionatosi in data 8 settembre 2017, della società Autoclima. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente riqualificato l'atto di “cessione di quote” in atto di “cessione di azienda”, attraverso un'interpretazione e applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La riqualificazione dell'atto è relativa alla sola imposta di registro. A seguito di tale riqualificazione dell'atto, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ai cedenti le quote ed alla Società il predetto avviso, richiedendo una imposta di registro, in solido tra le parti, pari ad Euro 1.536 migliaia oltre interessi. La Società ha tempestivamente opposto l'avviso di liquidazione presentando alla Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro un ricorso con contestuale richiesta di sospensione dell'atto. Il ricorso basa le sue principali eccezioni su una non corretta/illegittima applicazione dell'art. 20 del D.P.R. 131/1986 che erroneamente assimila gli effetti giuridici di una cessione di quote a quelli propri di una cessione d'azienda. Peraltro, la Legge Finanziaria 2018 ha modificato il testo dell'art. 20 chiarendo la portata della norma e specificando, come ben evidenziato nella Relazione Ministeriale, che una cessione di quote anche totalitaria non può essere riqualificata ai sensi dell'art. 20 in cessione di azienda. La Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, con sentenza n. 408/2018 depositata il 04/07/2018, ha accolto il ricorso della società sul presupposto della natura interpretativa, con valenza retroattiva, del novellato disposto dell'art. 20 suddetto.

Nelle more del procedimento l'art. 1, co. 1084, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha testualmente sancito che: “L'articolo 1, comma 87, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, costituisce interpretazione autentica dell'articolo 20, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131”. Dunque, la Legge di Bilancio 2019 (art.1, co. 1084), superando l'orientamento della Suprema Corte, ha stabilito, senza più margini di incertezze, la natura interpretativa autentica e, dunque, retroattiva delle modifiche già apportate dalla Legge di Bilancio 2018 all'art. 20 del DPR 131/86 in tema di riqualificazione ai fini imposta di registro.

Nonostante la novella normativa, l'Amministrazione finanziaria ha impugnato la sentenza resa in primo grado, in estrema sintesi, sul mero ed unico presupposto che la stessa sarebbe viziata da “vizio in giudicando” in quanto, “nella fattispecie, la CTP ha deciso di applicare una norma sopravvenuta (non assimilabile a quelle per le quali vige il principio del favor rei) in un caso di evidente inapplicabilità e, per giunta, in assenza dei presupposti di fatto”, ponendosi “in contrasto sia con i principi di successione delle leggi nel tempo (c.d. principio “tempus regit actum” art. 11 disp. prel. c.c.) sia di irretroattività delle norme tributarie (art. 14 disp. prel. c.c.)”.

Le argomentazioni sostenute dall'Ufficio nell'appello proposto sono state definitivamente confutate dalla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 158 depositata il 21/07/2020, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Cassazione (con ordinanza n. 23549/2019) ed ha confermato che l'articolo 20 può essere applicato, anche retroattivamente, solo in relazione al singolo atto sottoposto a registrazione, ponendo fine alla querelle sull'interpretazione dell'articolo 20 TUR che può dirsi, quindi, conclusa sotto ogni punto di vista.

Allo stato, dunque, essendo la pretesa irretroattività del novellato disposto dell'art. 20/131, unico sostanziale motivo di impugnazione sollevato dall'Amministrazione appellante, espressamente esclusa, come detto, da

un specifica norma di legge che dispone esattamente il contrario, nonché dalla Corte Costituzionale, l'appello proposto deve ritenersi inammissibile e/o infondato, come doverosamente eccepito nella costituzione in giudizio tempestivamente depositata per conto della società.

In relazione al rischio di soccombenza in tale controversia, già qualificato come remoto in conseguenza della sentenza favorevole di primo grado e dell'art.1, co. 1084, Legge di Bilancio 2019, si può ragionevolmente confermare tale qualificazione, stante, altresì, la posizione espressa dalla Corte Costituzione, di cui si è detto.

Gli Amministratori della Società, anche alla luce di quanto sopra e dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto che il rischio derivante dal suddetto avviso di liquidazione possa, allo stato, continuare ad essere considerato remoto e quindi non è stato iscritto alcun fondo in bilancio a fronte del medesimo rischio.

Altre controversie attuali e/o potenziali

Non sussistono, allo stato, altri contenziosi tributari pendenti.

Si ricorda, però, per completezza di informazione, che la Direzione Provinciale di Rimini, a conclusione di una verifica fiscale operata presso la sede della società, in data 17/10/2018 ha redatto un Processo Verbale di Constatazione per il periodo di imposta 2015, in relazione al quale la società ha definito in adesione i rilievi mossi per l'anno 2015, in seguito a questionari inviati dalla DP di Rimini per i successivi periodi di imposta 2016 e 2017, ha regolarizzato tali annualità a mezzo ravvedimento operoso, utilizzando i medesimi criteri dell'adesione 2015. I ravvedimenti operati sono stati ritenuti corretti dall'Ufficio competente al controllo.

Rimane pendente, il rilievo relativo al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo relativo a questa annualità.

L'unico rilievo, mosso nel PVC suddetto, in relazione al quale non risulta notificato, allo stato, alcun avviso di accertamento, né operata alcuna definizione è, appunto, quello concernente il disconoscimento dell'importo detratto a titolo di credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo in relazione a "consulenze prestate da Università, Centri di ricerca e Altre Imprese", per un ammontare di € 52.057, per ipotizzata violazione dell'art. 3 D.L. 145 del 23/12/2013, come sostituito dalla L. 23/12/2014 n. 190.

Con riferimento al credito di imposta R&S, la società è stata destinataria di un ulteriore invito, pervenuto in data 04/06/2019 ed avente per oggetto il controllo dell'utilizzo in compensazione dello stesso credito negli anni 2016 / 2017 / 2018, invito a cui è stata data tempestiva risposta producendo la documentazione richiesta.

In occasione del contraddittorio dello scorso 9 novembre la Direzione Provinciale di Rimini ha espresso l'opinione che tutti i crediti di imposta R&S relativi alle annualità 2015 / 2016 / 2017, integralmente utilizzati nell'annualità successiva, non sarebbero spettanti in quanto relativi a spese che non sarebbero ammissibili al beneficio.

L'istruttoria è tuttora in corso.

In relazione ai rischi associabili al controllo sul credito di imposta suddetto si rappresenta quanto segue:

- per l'anno 2015,
 - per quanto concerne il rilievo mosso nel PVC, per € 52.057, pur essendo le spese contestate di natura tale da legittimare la concessione del credito di imposta in quanto rientranti nella casistica di cui all'art. 3, co. 4, DL 145/2013, il fatto che la documentazione esistente possa essere a detta dell'Agenzia delle Entrate incompleta, potrebbe comportare un possibile rischio di soccombenza in un ipotetico contenzioso;
 - per quanto concerne la parte restante del credito di imposta R&S indicato in dichiarazione, pari a € 186.846 (per un totale di € 238.903), anche qui potrebbe esserci un potenziale rischio di soccombenza in contenzioso;
- per l'anno 2016, il credito di imposta R&S è pari a € 76.260. Anche qui potrebbe esserci un potenziale rischio complessivo, comprensivo di sanzioni ed interessi di soccombenza;
- per l'anno 2017, il credito di imposta R&S è pari a € 188.647. Anche qui potrebbe esserci un potenziale rischio complessivo, comprensivo di sanzioni ed interessi di soccombenza.

Circa i rischi relativi ai crediti di imposta R&S esposti nei modelli UNICI relativi alle annualità 2015 (per la parte eccedente il rilievo mosso nel PVC), 2016 e 2017, interamente compensati nell'anno successivo a quello di riferimento, come sopra quantificati, deve ragionevolmente ritenersi che, pur essendo generati da spese la cui natura, anche in esito alla valutazione operata da esperti del settore, appare tale da legittimare la concessione del credito di imposta in quanto rientranti nella casistica di cui all'art. 3, co. 4, DL 145/2013, gli stessi, possano essere qualificati, in ottica prudenziale, come probabili.

Gli amministratori dopo aver sentito il parere dei propri fiscalisti, ritenendo comunque pretestuose e infondate le tesi addotte della Agenzia delle Entrate, hanno ritenuto, in ottica estremamente prudente e cautelativa, di stanziare un fondo per un ammontare di € 965.000.

Infine, si segnala che, in data 27 gennaio 2021, la società ha ricevuto la notifica di un atto di rettifica e liquidazione per imposte ipotecarie e catastali avente per oggetto l'atto di acquisto di immobili in località Secchiano, stipulato in data 26/02/2019.

Con l'avviso suddetto l'Ufficio Territoriale di Pesaro, supportato da una perizia redatta dall'Ufficio del Territorio di Forlì-Cesena, ha rettificato il valore dichiarato in atto da euro 650.000 a euro 1.173.000, con conseguente richiesta di maggiori imposte ipotecarie/catastali, sanzioni ed interessi per complessivi € 43.076.

Da una prima analisi dell'atto emesso e della perizia allegata, nonché da informazioni relative atti di compravendita di immobili simili in zone limitrofe a quella di cui trattasi, appare ragionevole affermare che il valore accertato sia eccessivo e non in linea con i valori di mercato. Il rischio di soccombenza, in esito alla suddetta sommaria valutazione, appare ragionevolmente qualificabile come possibile/probabile, non potendosi peraltro escludere che l'avviso in questione sia oggetto di un tentativo della stessa Agenzia delle Entrate di definizione a mezzo accertamento con adesione.

Anche per quanto concerne questa ultima notifica, gli Amministratori di Indel B, dopo una attenta valutazione e sentiti i propri fiscalisti, seppur ritenendo le argomentazioni dell'Agenzia delle Entrate totalmente infondate hanno optato per uno stanziamento estremamente prudente in bilancio dell'intera somma richiesta. La Società è comunque intenzionata a procedere con i dovuti ricorsi se la posizione non verrà stralciata dalla stessa Agenzia delle Entrate.

19. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 01/01/2019	919
Oneri finanziari	14
(Utili)/perdite attuariali	32
Utilizzi/Rilasci	(20)
Valori al 31/12/2019	945
Oneri finanziari	7
(Utili)/perdite attuariali	41
Utilizzi/Rilasci	(123)
Valori al 31/12/2020	870

La voce è integralmente relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%
Tasso di incremento del TFR	2,25%	2,25%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2020, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo, effettuata considerando come scenario base quello descritto nella tabella sopra riportata e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Past Service Liability	821	923	885	855	861	880

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

20. PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
Passività finanziarie correnti e non correnti	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutui e finanziamenti bancari	13.268	22.906	7.239	15.283
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	141	943	137	1.084
Earn-Out	3.760	-	3.074	2.290
Debiti per leasing finanziari	89	34	206	123
Altre passività finanziarie	10	-	4	-
Oneri accessori ai finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per diritto d'uso	218	2.432	201	2.460
Totale	17.486	26.315	10.861	21.240

La voce "Debiti per leasing finanziari" si riferisce a leasing finanziari relativi alcuni impianti e macchinari strumentali all'attività svolta dalla Società.

La voce "Debiti per diritto d'uso" si riferisce al debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili. La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	2020	di cui quota corrente	2019	di cui quota corrente
Banco Desio	2023	4.174	1.661	-	-
Banca Intesa Mediocredito	2022	2.200	1.100	3.300	1.100
BPER Banca	2022	1.257	1.004	2.506	1.249
BPER Banca 2	2025	4.507	990	-	-
Crédit Agricole	2023	1.800	600	2.400	600
Crédit Agricole 2	2024	3.927	996	4.918	990

Intesa San Paolo	2022	760	506	1.262	502
Intesa San Paolo 2	2023	2.502	2.502	-	-
Monte Paschi Siena	2023	1.375	500	1.875	500
Riviera Banca	2021	1.006	1.006	2.006	1.000
Riviera Banca 2	2025	5.000	616	-	-
Unicredit	2023	-	-	4.255	1.298
Unicredit 2	2025	7.666	1.787	-	-
Credito Ministero	2027	1.084	141	1.221	137
Totale		37.258	13.409	23.743	7.376

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari, ivi incluso il finanziamento erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in essere al 31 dicembre 2020 per fasce di scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo al 31/12/2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Oltre Anno 2025
Banco Desio	4.174	1.661	1.672	841	-	-	-
Banca Intesa Mediocredito	2.200	1.100	1.100	-	-	-	-
BPER Banca	1.257	1.004	252	-	-	-	-
BPER Banca 2	4.507	990	997	1.003	1.010	507	-
Crédit Agricole	1.800	600	600	600	-	-	-
Crédit Agricole 2	3.927	996	1.000	1.006	927	-	-
Intesa San Paolo	760	506	255	-	-	-	-
Intesa San Paolo 2	2.502	2.502	-	-	-	-	-
Monte Paschi Siena	1.375	500	500	375	-	-	-
Riviera Banca	1.006	1.006	-	-	-	-	-
Riviera Banca 2	5.000	616	1.240	1.250	1.260	634	-
Unicredit 2	7.666	1.787	1.797	1.807	1.817	456	-
Credito Ministero	1.084	141	146	150	154	493	-
Totale	37.258	13.409	9.559	7.032	5.168	2.090	-

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020

1) Contratto di finanziamento con Banco Desio

In data 22 aprile 2020, Indel B SpA Spa ha sottoscritto un finanziamento con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento Banco Desio**").

Il Finanziamento Banca Intesa Mediocredito prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 6 rate semestrali.

2) Contratto di finanziamento con Banca Intesa Mediocredito

In data 28 febbraio 2018, Indel B SpA Spa ha sottoscritto un finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. di Euro 5.500 migliaia (il "**Finanziamento Banca Intesa Mediocredito**").

Il Finanziamento Banca Intesa Mediocredito prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali.

3) Contratto di finanziamento con BPER Banca

In data 31 gennaio 2019, Indel B SpA, ha stipulato un contratto di Mutuo Chirografario per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia con BPER Banca S.p.A (il "**Finanziamento BPER Banca**").

Il finanziamento BPER Banca, ha una durata di 3 anni con rimborso in 12 rate trimestrali.

In data 30 aprile 2020, Indel B SpA, ha stipulato con BPER Banca S.p.A. un ulteriore finanziamento chirografario per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento BPER Banca 2**").

Il finanziamento BPER Banca 2, ha una durata di 5 anni con rimborso in 20 rate trimestrali.

4) Contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma

In data 24 luglio 2018, Indel B SpA Spa ha sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma, un finanziamento chirografario, di Euro 3.000 migliaia (il "**Finanziamento Crédit Agricole**").

Il Finanziamento Crédit Agricole prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali.

In data 29 Novembre 2019, Indel B SpA ha sottoscritto con Crédit Agricole un ulteriore finanziamento chirografario di Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento Crédit Agricole 2**").

Il Finanziamento Crédit Agricole 2, prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 60 rate mensili.

Inoltre, prevede anche il calcolo e la comunicazione di alcuni covenants finanziari:

- PFN / EBITDA

- EBITDA / Oneri Finanziari Netti

Tali covenants sono stati rispettati per l'esercizio 2020.

5) Contratto di finanziamento con Intesa SanPaolo

In data 30 giugno 2017, Indel B S.p.A Spa ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A., un contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 2.500 migliaia (il "**Finanziamento Intesa San Paolo**").

Il Finanziamento Intesa S.Paolo prevede una durata di 5 anni, con un rimborso in 10 rate semestrali.

In data 30 aprile 2020, Indel B SpA, ha stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. un ulteriore finanziamento per un ammontare pari a Euro 3.000 migliaia. (il "**Finanziamento Intesa San Paolo 2**").

Il finanziamento Intesa San Paolo 2, ha una durata di 1 anno con rimborso in 12 rate mensili.

6) Contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena

In data 23 luglio 2018, Indel B S.p.A ha stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare pari a Euro 2.500 migliaia (il "**Finanziamento Monte Paschi Siena**").

Il finanziamento Monte Paschi Siena, ha una durata di 5 anni con rimborso in 20 rate trimestrali.

7) Contratto di finanziamento con Rivierabanca Credito Cooperativo Di Rimini E Gradara - Soc.Coop.

In data 18 dicembre 2018, Indel B S.p.A Spa ha stipulato con Riviera Banca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società Cooperativa, un Mutuo Chirografario, di Euro 3.000 migliaia (il "**Finanziamento Riviera Banca**").

Il Finanziamento Riviera Banca prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 6 rate semestrali.

In data 12 maggio 2020, Indel B SpA, ha stipulato con Riviera Banca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Società Cooperativa. un ulteriore finanziamento per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia. (il "**Finanziamento Riviera Banca 2**").

Il finanziamento Riviera Banca 2, ha una durata di 5 anni con rimborso in 8 rate semestrali.

8) Contratto di finanziamento con Unicredit

In data 23 febbraio 2018, Indel B S.p.A ha stipulato con Unicredit un Mutuo Chirografario per un ammontare pari ad Euro 6.500 migliaia. Tale finanziamento prevedeva una durata di 5 anni, con un rimborso in 20 rate trimestrali.

In data 09 gennaio 2020 è stato sottoscritto da Indel B SpA Spa un nuovo finanziamento per un importo pari ad Euro 9.000 migliaia con una durata di 5 anni ed un tasso di interesse fisso (il “**Finanziamento Unicredit 2**”), il giorno dopo è stato estinto il precedente finanziamento con residuo ammontare di Euro 4.254 migliaia.

Prevede anche il calcolo e la comunicazione di alcuni covenants finanziari:

- PFN / EBITDA

- EBITDA / Oneri Finanziari Netti

Tali covenants sono stati rispettati per l'esercizio 2020.

9) Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, Indel B S.p.A ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il “**Finanziamento Credito Ministero**”) ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 Indel B S.p.A ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B S.p.A ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento Credito Ministero per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento Ministeriale prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento Credito Ministero possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B S.p.A di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

Alla data di riferimento del bilancio la Società ha rispettato il piano di pagamento previsti.

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni richieste dallo IAS 7:

	Debiti finanziari correnti			Debiti finanziari non correnti			Totale
	Debiti finanziari correnti	Earn out	Debiti finanziari correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	Debiti finanziari non correnti	Earn out	Debiti finanziari non correnti per contratti di leasing e Finanziamento del Ministero	
31/12/2019	7.239	3.074	544	15.283	2.290	3.667	32.097
Flussi di cassa	(7.239)	(2.483)	(544)	20.767	-	211	10.712
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti / riclassifiche	13.268	3.169	458	(13.144)	(2.290)	(469)	992
31/12/2020	13.268	3.760	458	22.906	-	3.409	43.801

I flussi di cassa netti comprendono le uscite per rimborsi di periodo e le entrate relative all'ottenimento di nuovi finanziamenti.

EARN-OUT

La Società ha iscritto in bilancio un debito di Euro 3.7 milioni relativo all'earn-out residuo previsto per l'esercizio 2021 da riconoscere al cedente del 40% del capitale sociale della partecipata Elber Indústria de Refrigeração. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9. "Partecipazioni".

21. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Debiti verso fornitori	19.672	19.457
Totale	19.672	19.457

I debiti verso fornitori, pari a Euro 19.672 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 19.457 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

22. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 1.168 migliaia al 31 dicembre 2020, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione della Società verso l'Erario per maggiori acconti di imposte correnti versate (IRES e IRAP).

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 255 migliaia al 31 dicembre 2019, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione della Società verso l'Erario per maggiori acconti di imposte correnti versate (IRES e IRAP).

23. ALTRE PASSIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Altre passività non correnti	14	-
Altre passività non correnti	14	-
Debiti verso dipendenti	2.642	2.840
Anticipi da clienti	708	938

Debiti verso istituti previdenziali	853	694
Debiti tributari	463	484
Altri debiti correnti	181	244
Altre passività correnti	4.848	5.200

La voce "Altre passività non correnti" fa riferimento al credito d'imposta sulle immobilizzazioni relativo agli anni 2022-2030.

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio, e per premi di produzione.

La voce "Anticipi da clienti" include; i) anticipi su spedizioni future, ii) acquisto distampiecosti di ricerca e sviluppo volta alla produzione di frigoriferi personalizzati.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" è aumentata per effetto del trasferimento del tfr pregresso di alcuni dipendenti ad altri fondi previdenziali.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

24. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l'"**Indebitamento Finanziario Netto**").

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2020	2019
A. Cassa	35.078	19.072
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	35.078	19.072
E. Crediti finanziari correnti	169	179
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.268)	(6.988)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.218)	(3.873)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(17.486)	(10.861)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	17.761	8.390
K. Debiti bancari non correnti	(22.906)	(15.283)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.409)	(5.957)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(26.315)	(21.240)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(8.554)	(12.850)

Per quanto concerne le dinamiche relative alla variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda all'informativa esposta nel Rendiconto Finanziario, dal quale si evince che il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (pari a circa Euro 9,5 milioni) è stato compensato dagli investimenti netti (circa Euro 2,5 milioni), dal riacquisto delle azioni proprie (circa Euro 0,6 milioni) e dal pagamento dell'Earn out relativo all'acquisto della partecipazione in Elber Indústria de Refrigeração (circa Euro 2,4 milioni).

NOTE AL CONTO ECONOMICO

25. RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da vendita di prodotti	84.963	110.187
Ricavi diversi	3.253	2.341
Ricavi delle vendite	88.216	112.528

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto. L'incremento è principalmente relativo alla rifatturazione di stampi a clienti per un nuovo progetto legato al mercato dell' *Automotive*.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi da vendita di prodotti" suddiviso per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Europa (esclusa Italia)	42.331	55.175
Italia	19.216	19.839
Americhe	20.670	31.137
Resto del mondo	2.746	4.036
Ricavi da vendita di prodotti	84.963	110.187

Per maggiori dettagli sull'andamento dei ricavi si rimanda a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

26. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Contributi pubblici	34	31
Utili su cambi	682	847
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	2.481	1.300
Altri ricavi e proventi	3.197	2.178

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a Euro 34 migliaia, si riferiscono sia ai contributi ottenuti per corsi Fondimpresa e Fondirigenti sia al credito sanificazione e DPI art 125 DL34/2020 riconosciuto da Ag. Entrate in data 14 dicembre 2020.

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a Euro 31 migliaia, si riferiscono principalmente ai contributi ottenuti per corsi Fondimpresa e Fondirigenti.

La voce "Altri proventi" include principalmente: i) provento per penale addebitata alla controparte in seguito alla mancata cessione delle quote di Guangdong Iceco, per il quale si rimanda al paragrafo 9. "Partecipazioni"; ii) proventi per affitti attivi; iii) costruzioni in economia; iv) Royalties e v) il rilascio dell'accantonamento per controversie legali, per il quale si rimanda al paragrafo 18. "Fondi per rischi e oneri".

27. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.752	63.349
Variazione delle rimanenze	382	1.418
Totale	51.134	64.767

Gli acquisti di materie prime sono diminuiti relativamente ai cali di fatturato determinati dalla pandemia Covid-19.

28. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Trasporto	6.878	8.246
Assicurazioni	587	610
Consulenze	1.326	1.137
Utenze	433	475
Premi e provvigioni	223	384
Costi assistenza tecnica ai clienti	129	341
Lavorazioni esterne	575	701
Manutenzione	616	531
Spese di viaggio	54	368
Compensi amministratori e sindaci	407	417
Godimento beni di terzi	12	13
Mostre, fiere e pubblicità	208	449
Costi certificazione qualità	276	206
Altri costi	975	1.435
Totale	12.699	15.313

Al 31 dicembre 2020 nei costi per servizi sono iscritti principalmente:

- minori costi per viaggi, mostre e ferie, a causa dei divieti imposti a seguito della pandemia Covid-19;
- maggiori consulenze relative principalmente alle analisi necessarie per il transfer pricing, per lo svolgimento dell’impairment test e per lo sviluppo relativo al progetto “Plein AirCon 12V”;

29. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Salari e stipendi	10.462	11.656
Oneri sociali	3.163	3.405
Lavoro interinale	4	726
Accantonamenti a fondi relativi al personale	766	701
Altri costi	200	288
Totale	14.595	16.776

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti della Società, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In Unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dirigenti	6	6
Quadri	8	8
Impiegati	64	63
Operai	352	296
Interinali	-	27
Totale	430	400

30. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Perdite su cambi	859	289
Imposte e tasse	61	46
Perdite su crediti	-	-
Altri costi operativi	155	174
Totale	1.075	510

La voce perdite su cambi è relativa all'adeguamento dei conti correnti in valuta e all'adeguamento del finanziamento Indel B North America Inc.

31. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ammortamento di attività materiali	1.430	1.222
Ammortamento di attività immateriali	372	504
Ammortamento diritto d'uso	418	325
Svalutazione (rivalutazione) crediti e altre attività	8.300	(1.632)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.109	186
Totale	11.629	605

La voce svalutazione (rivalutazione) crediti e altre attività al 31 dicembre 2020 comprendeva la svalutazione della partecipazione della società collegata brasiliana “Elber Industria de Refrigeracao” per Euro 8.300 migliaia, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9. “Partecipazioni”.

La voce svalutazione (rivalutazione) crediti e altre attività al 31 dicembre 2019 comprendeva la rivalutazione della partecipazione della società collegata cinese “Guandong Indel B Enterprise Co. Ltd” per Euro 1.673 migliaia.

32. PROVENTI / ONERI FINANZIARI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi e Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Interessi attivi	29	81
Altri proventi finanziari	1.571	192
Totale proventi finanziari	1.600	273
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti e diritto d'uso	(605)	(386)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(839)	(200)
Totale oneri finanziari	(1.444)	(586)
Totale	156	(313)

L'incremento della voce "Altri proventi finanziari" è determinata principalmente dagli utili su cambi, legati al debito per earn-out per l'acquisto della società Elber Indústria de Refrigeração determinato in real brasiliani.

La voce "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti" ha subito un'aumento rispetto al 2019 dovuto all'accensione, in via cautelare a causa della pandemia Covid-19, di nuovi finanziamenti non ancora utilizzati.

L'incremento della voce "Oneri bancari e altri oneri finanziari" è determinata principalmente dagli perdite su cambi, relativi ai conti correnti in valuta.

33. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Proventi da partecipazioni	-	-
Oneri da partecipazioni	-	-
Dividendi	1.161	1.616
Totale	1.161	1.616

Al 31 dicembre 2020 troviamo:

- dividendi distribuiti dalla società Indel Webasto Marine per Euro 1.000 migliaia, e da Elber Indústria de Refrigeração per Euro 161 migliaia.

Alla chiusura del 31 dicembre 2019 i proventi da partecipazione si riferiscono a:

- dividendi distribuiti dalla società Condor B Srl per Euro 213 migliaia, da Indel Webasto Marine per Euro 700 migliaia, da Autoclimate per Euro 595 migliaia e da Elber Indústria de Refrigeração per Euro 108 migliaia.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Imposte correnti (IRES, IRAP)	2.127	4.296
Imposte differite/anticipate	384	(118)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(18)
Totale	2.511	4.160

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	%	2019	%
Risultato prima delle imposte	1.598	-	18.039	-
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	383	24,0%	4.329	24,0%
IRAP	278	17,41%	746	4,1%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	459	28,7%	(915)	(5,1%)
Imposte	2.511	-	4.160	-
Aliquota di imposta effettiva	-	157,2%	-	23,1%

L'aumento del tax rate evidenziato nel 2020 rispetto all'esercizio precedente è determinato dalla presenza di costi non deducibili nel 2020 e di componenti positivi non imponibili nel 2019, relativi principalmente alla svalutazione nel 2020 della partecipazione nella società brasiliana Elber Indústria de Refrigeração pari a Euro 8,3 milioni e la rivalutazione nel 2019 della partecipazione in Guangdong Iceco, pari a circa Euro 1,7 milioni.

35. RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Risultato dell'esercizio (in migliaia di Euro)	(912)	13.880
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia)	5.814	5.814
Risultato per azione base e diluito (In Euro)	(0,16)	2,39

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni.

36. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per completezza di informativa, vengono di seguito espone le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 dicembre 2020	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	80.905	(912)
Ricavi	(1.087)	(1.087)
Costi	8.532	8.532

Totale effetti (b)	7.445	7.445
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	88.350	6.533

L'importo di Euro 7.445 migliaia (Euro 7.113 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a ricavi e costi non ricorrenti sostenuti.

I ricavi non ricorrenti sono stati sostenuti in relazione a:

- rilevazione del credito per la penale addebitata a causa della mancata cessione delle quote della società Guangdong Iceco per un importo pari a Euro 819 migliaia (Euro 1.136 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- rilascio pari a Euro 108 migliaia (Euro 150 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) a seguito della conclusione di un processo con esito positivo relativo ad un infortunio dipendente;
- rilascio pari a Euro 84 migliaia (Euro 116 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) del fondo garanzia prodotti;
- rilascio pari a Euro 65 migliaia (Euro 91 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) a seguito del conteggio definitivo relativo al piano "Long Term Incentive Plan 2018-2020" per alcuni dirigenti strategici;
- contributi in conto esercizio per credito sanificazione (covid) pari a Euro 11 migliaia (Euro 15 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale).

I costi non ricorrenti sono stati sostenuti in relazione a:

- consulenze Straordinarie per Euro 186 migliaia (Euro 257 al lordo del relativo effetto fiscale) principalmente per potenziali acquisizioni;
- spese sostenute in merito all'emergenza sanitaria Covid 19 sia per prevenzione che per assicurazione per Euro 46 migliaia (Euro 64 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale);
- svalutazione della partecipazione detenuta Elber Indústria de Refrigeração per Euro 8.300 migliaia.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	82.496	13.880
Ricavi	(1.673)	(1.673)
Costi	398	398
Totale effetti (b)	(1.275)	(1.275)
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	81.221	12.605

L'importo di Euro 1.275 migliaia (Euro 1.143 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a ricavi e costi non ricorrenti sostenuti in relazione a:

- rivalutazione della partecipazione detenuta in Guangdong Iceco per Euro 1.673 migliaia;
- consulenze straordinarie per l'acquisizione della società Commercial Products, per la cessione, poi venuta meno, delle quote di Guangdong Iceco per Euro 130 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale);
- un fondo stanziato prudenzialmente e relativo al personale per Euro 400 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale).

37. ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI E GARANZIE

Di seguito si evidenziano i principali impegni della Società:

a) Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020, gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 850 migliaia e si riferiscono principalmente a impianti e macchinari.

b) Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state sottoscritte le seguenti fidejussioni:

- In data 10 gennaio 2020 per anticipato rimborso IVA relativo al terzo trimestre 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Regionale dell'Emilia Romagna, con scadenza 09 gennaio 2023 per un importo pari a Euro 717 migliaia;
- In data 23 gennaio 2020 a copertura contenziosi in essere, per anticipato rimborso IVA relativo al terzo trimestre 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e Urbino, polizza sine-die per un importo pari a Euro 717 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state sottoscritte le seguenti fidejussioni:

- In data 6 novembre 2019 per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Regionale dell'Emilia Romagna, con scadenza 30 novembre 2022 per un importo pari a Euro 622 migliaia;
- In data 29 novembre 2019 per rimborso credito IVA anno 2018 a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Regionale dell'Emilia Romagna, con scadenza 29 novembre 2022 per un importo pari a Euro 964 migliaia;
- In data 06 dicembre 2019 a copertura contenziosi in essere, per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro e Urbino polizza sine-die per un importo pari a Euro 621 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state sottoscritte le seguenti fidejussioni:

- In data 10 agosto 2018 per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Rimini, con scadenza al 31 dicembre 2021 per un importo pari a Euro 481 migliaia;
- In data 3 ottobre 2018 per anticipato rimborso IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Rimini, con scadenza al 31 ottobre 2021 per un importo pari a Euro 473 migliaia.

DIVIDENDI

La Società ha deliberato, in data 16 aprile 2020, di non procedere alla distribuzione di dividendi data la situazione di crisi derivante dagli effetti della pandemia Covid-19.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

COMPENSI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Consiglio di amministrazione	498	498
Collegio sindacale	52	52
Totale	550	550

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	96	92
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	10	34
	Rete PricewaterhouseCoopers	93	-
Totale		199	126

38. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere da Indel B con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con parti correlate**”) sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

La società Indel B intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la “**Controllante**”);
- le società Autoclima S.p.A., Condor B S.r.l., Autoclima GMBH, Autoclima Russ, Autoclima Iberica SL, Autoclima Polska e Indel B North America Inc (le “**Società Controllate**”);
- la società Indel Webasto Marine S.r.l. (la “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd e Elber Industria de Refrigeracao Ltda (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altri soggetti verso cui Indel B possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “**Altre parti correlate**”).

Società controllate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, con indicazione dell’incidenza sulla relativa voce di bilancio:

(In migliaia di Euro)	Diritti d'uso		Crediti commerciali		Attività finanziarie correnti		Attività finanziarie non correnti		Passività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Condor B Srl	592	652	131	44	-	-	-	-	(550)	(605)	(606)	(358)	(59)	(61)
Autoclima SpA	-	-	40	25	-	-	-	-	-	-	(207)	(226)	-	-
Autoclima GMBH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(5)	-	-
Autoclima Russ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoclima Iberica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoclima Polska	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B NA	-	-	205	579	169	179	-	-	-	-	100	(71)	-	-
Totale	592	652	376	648	169	179	-	-	(550)	(605)	(716)	(660)	(59)	(61)
Incidenza sulla voce di bilancio	20,5%	21,0%	1,7%	3,2%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	2,1%	2,8%	3,6%	3,4%	1,3%	1,2%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		Proventi e oneri finanziari		Proventi da partecipazioni	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Condor B Srl	138	1	161	161	(1.103)	(1.346)	(401)	(424)	-	-	(59)	(59)	(14)	(15)	-	214
Autoclima SpA	497	911	42	42	(1.093)	(2.178)	(222)	(398)	-	-	-	-	-	4	-	595
Autoclima GMBH	33	36	-	-	-	-	(22)	(24)	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoclima Russ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoclima Iberica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoclima Polska	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indel B NA	1.386	1.534	102	-	-	-	(75)	-	-	-	-	-	5	1	-	-
Totale	2.054	2.482	305	203	(2.196)	(3.524)	(645)	(921)	-	-	(59)	(59)	(9)	(10)	-	809
Incidenza sulla voce di bilancio	2,3%	2,2%	9,5%	9,3%	4,3%	5,4%	5,1%	6,0%	0,0%	0,0%	0,5%	9,8%	-5,8%	3,2%	0,0%	50,1%

Gli altri ricavi e proventi e i crediti commerciali verso la Controllata Condor B sono principalmente relativi a prestazione di servizi di natura amministrativa.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali verso la società controllata Condor B sono principalmente relativi all'acquisto di componenti destinati alla produzione di frigoriferi.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Controllata Autoclima sono principalmente relativi alla vendita di prodotti relativi all'aria condizionata.

I costi per acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo verso Autoclima sono relativi all'acquisto di condizionatori destinati principalmente al mercato "Automotive".

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Controllata Indel B North America sono principalmente relativi alla vendita di prodotti Automotive sul mercato After Market.

I costi per servizi sostenuti, si riferiscono all'assistenza post vendita fornita a primari clienti Automotive presenti negli Stati Uniti e riaddebitati alla Società.

Società a controllo congiunto e collegate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rimanenze		Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Debiti commerciali		Altre passività correnti	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Indel Webasto Marine	-	-	2.153	1.811	-	-	(8)	(16)	(6)	(308)
Guangdong ICECO Enterprise co ltd	31	8	135	118	816	-	(4.294)	(3.025)	-	-
Elber Indústria de Refrigeração Ltda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31	8	2.288	1.929	816	-	(4.302)	(3.041)	(6)	(308)
Incidenza sulla voce di bilancio	0,1%	0,0%	10,3%	9,4%	33,9%	0,0%	21,9%	15,6%	0,1%	5,9%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Proventi e Oneri Finanziari		Proventi da partecipazioni	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Indel Webasto Marine	7.760	7.001	205	182	(49)	(44)	(5)	-	-	-	-	-	1.000	700
Guangdong ICECO Enterprise co ltd	276	448	105	82	(15.040)	(18.967)	(48)	(52)	(12)	(15)	3	7	-	-
Elber Indústria de Refrigeração Ltda	-	29	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	161	107
Totale	8.036	7.478	310	264	(15.091)	(19.011)	(53)	(52)	(12)	(15)	3	7	1.161	807
Incidenza sulla voce di bilancio	9,1%	6,6%	9,7%	12,1%	29,5%	29,4%	0,4%	0,4%	1,1%	2,9%	1,9%	-2,2%	100,0%	49,9%

i) Indel Webasto Marine S.r.l.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Società a controllo congiunto Indel Webasto Marine, sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato "Leisure Time" che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali. Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte di Indel B. Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all'acquisto di componenti utilizzate nella produzione di frigoriferi e ice makers. I costi per servizi sono relativi a rilavorazioni di frigoriferi.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione di dividendi a favore di Indel B per Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2019) distribuiti dalla società Indel Webasto Marine.

ii) Guangdong Iceco Enterprise Co. Ltd

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la società collegata Guangdong Iceco, sono principalmente relativi alla vendita di componenti, per la produzione di frigoriferi (con diverse soluzioni) e semilavorati, procurati dalla Società, la quale opera a titolo di centrale di acquisto, da fornitori terzi al fine di conseguire economie di scala nella negoziazione del prezzo di approvvigionamento e a garantire un adeguato livello di qualità.

Gli altri ricavi e proventi verso la società collegata Guangdong Iceco includono riaddebiti per risarcimento danni, dovuti dalla non conformità delle specifiche qualitative dei prodotti ricevuti rilevata in sede di controllo qualità.

La voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e la voce "debiti commerciali" verso Guangdong Iceco, si riferiscono all'acquisto di prodotti finiti (principalmente frigoriferi) e semilavorati.

iii) Elber Indústria de Refrigeração Ltda

Dal 6 giugno 2017, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale, Elber Industria de Refrigeração è divenuta una Società collegata della Capogruppo. Ricordiamo che in bilancio è presente un debito finanziario pari a Euro 3,7 milioni nei confronti del socio venditore di Elber Indústria de

Refrigeração, relativo alla proiezione di prezzo differita che è dipendente dai risultati reddituali della società collegata stessa nel periodo 2021.

Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

(In migliaia di Euro)	Diritti d'uso		Attività finanziarie non correnti		Altri crediti e altre attività non correnti		Crediti commerciali		Altri crediti e altre attività correnti		Passività finanziarie non correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Indel Webasto Marine USA	-	-	-	-	-	-	396	440	-	-	-	-	-	(8)	-	-
B Holding SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Berloni Immobiliare	-	514	-	-	-	-	17	17	-	-	-	(519)	(10)	(12)	-	-
Immobiliare Sant'Ag	1.504	1.115	-	-	36	-	-	-	-	-	(1.411)	(1.005)	-	-	(113)	(110)
AMP Immobiliare	512	352	-	-	14	-	-	-	-	-	(471)	(328)	-	-	(46)	(24)
Iterby Project Srl	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	(6)	(4)	-	-
Iterby Italiana Mobili Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	-	108	108	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.016	1.981	-	-	50	-	521	566	-	-	(1.882)	(1.852)	(55)	(61)	(159)	(134)
Incidenza sulla voce di bilancio	69,7%	63,9%	0,0%	0,0%	24,1%	0,0%	2,3%	2,8%	0,0%	0,0%	7,2%	8,7%	0,3%	0,3%	0,9%	1,2%

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Altri ricavi e proventi		Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Altri costi operativi		Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		Proventi/oneri finanziari	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Indel Webasto Marine USA	4.413	3.766	-	-	-	-	-	(145)	-	-	-	-	-	-
B Holding SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Berloni Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(171)	-	(10)	
Immobiliare Sant'Ag	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(125)	-	(34)	
AMP Immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(51)	-	(12)	
Iterby Project Srl	-	1	-	-	(11)	(10)	-	-	-	-	-	-	-	
Iterby Italiana Mobili Società Agricola Berloni	-	-	-	-	-	-	(50)	(55)	-	-	-	-	-	
Totale	4.413	3.767	-	0	(11)	(10)	(50)	(200)	(1)	(1)	(176)	(171)	(46)	7
Incidenza sulla voce di bilancio	5,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	1,3%	0,1%	0,2%	1,5%	28,3%	-29,5%	-2,2%

Le operazioni con le Altre parti correlate sono principalmente di natura commerciale e consistono essenzialmente in: (i) compravendita di prodotti finiti e semilavorati; e (ii) prestazioni di servizi.

i) Indel Webasto Marine USA

I ricavi delle vendite con la società Indel Webasto Marine USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali.

ii) B Holding S.p.A.

Nel 2019 il credito presente verso la B Holding relativo all'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato, è stato rimborsato.

iii) Berloni Immobiliare S.r.l./AMP.FIN S.r.l./Immobiliare Sant'Agata/AMP Immobiliare

AMP.FIN S.r.l. ha costituito in data 31 ottobre 2019 e 19 novembre 2019 due società a responsabilità limitata di gestione immobiliare denominate rispettivamente AMP.IMMOBILIARE SRL e IMMOBILIARE SANT'AGATA SRL, con partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

AMP.FIN SRL, nei confronti delle due nuove controllate, non esercita attività di direzione e coordinamento. Le due società sono amministrate dall'Amministratore Unico Sig. Paolo Berloni.

- AMP.IMMOBILIARE SRL in data 19/12/2019 ha acquistato terreni ed immobili siti nel comune di S. Agata Feltria dalla BERLONI IMMOBILIARE SRL:
- IMMOBILIARE SANT'AGATA SRL ha acquistato in data 19/12/2019 immobili industriali (in parte ipotecati) siti nel comune di S. Agata Feltria dalla BERLONI IMMOBILIARE SRL:

Con riferimento ai sopra descritti immobili, originariamente concessi in locazione alla Società dalla Berloni Immobiliare S.r.l., a seguito della compravendita degli stessi da parte di Immobiliare Sant'Agata S.r.l. e Amp.Immobiliare S.r.l., sono stati stipulati tra queste ultime e la Società nuovi contratti di locazione con valenza dal 1 gennaio 2020.

In particolare, i nuovi contratti di locazione con Amp.Immobiliare S.r.l. e Immobiliare Sant'Agata S.r.l., di durata pari a 6 anni + 6, prevedono un canone annuo pari, rispettivamente, a Euro 31.000 ca per la parte industriale, Euro 25.800 ca per la parte residenziale, Euro 144.000 ca per la parte industriale della Immobiliare Sant'Agata S.r.l..

I canoni determinati sono in linea con i valori OMI Banca dati delle quotazioni immobiliare dell'AE e identici a quelli già pagati alla Berloni Immobiliare dalla Società.

iv) Altre operazioni

Le operazioni poste in essere con IBK Project S.r.l. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni poste in essere con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

Alta direzione

Le operazioni poste in essere con l'Alta direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusivi degli oneri sociali.

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 703 migliaia nell'esercizio 2020 (Euro 718 migliaia nell'esercizio 2019).

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri ai dirigenti strategici è stato pari a Euro 1.910 migliaia nell'esercizio 2020 (Euro 1.945 migliaia nell'esercizio 2019).

I Compensi dell'Alta Direzione sono relativi al Consiglio di Amministrazione, ai membri del Comitato Controllo e Rischi, al Comitato Remunerazione della Capogruppo ed ai Dirigenti strategici.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2020	2019
Compensi per la carica	Emolumenti Amministratori comprensivi di oneri	560	558
	Emolumenti Amministratori variabili	143	161
Benefici non monetari	benefit casa assicurazioni comprensivi di oneri	32	22
Bonus e altri incentivi	bonus variabile comprensivo di oneri	262	338
	LTIP	157	118
Altri compensi	Stipendi fissi e gettoni di presenza comprensivi di oneri	922	974
Totale		2.076	2.170

39. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020

- Nel mese di gennaio la società controllata Autoclima S.p.A. ha acquisito per Euro 1,95 milioni il 100% delle quote della società francese Electric Station Climatisation SA., attiva nello sviluppo, produzione e commercializzazione di impianti di climatizzazione veicolare.
La società acquisita evidenziava un fatturato al 31 dicembre 2019 di circa Euro 15 milioni, un Utile Netto pari a circa Euro 0,5 milioni e posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 1,7 milioni.
- Covid 19, la situazione all'interno dell'azienda è in generale sotto controllo. Sono ovviamente ancora in essere tutte le azioni previste dal protocollo e si stanno continuando ad utilizzare laddove possibile, e richiesto, soluzioni di smart working.

40. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125. DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124
Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società nel corso dell'anno 2020 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 ad eccezione di quelle sotto indicate:

Soggetto Erogrante	Contributo ricevuto	Causale	Criterio determinazione dato
ERARIO-REGIONI	€ 185.525,00	D.L.34/2020-Esonero dal versamento primo acconto IRAP anno 2020	Cassa
ERARIO	€ 3.000,00	Detrazione d'imposta per spese di riqualificazione energetica (DL 63/2013)	Cassa
ERARIO	€ 47.773,00	Risparmio imposta IRES per deduzione Irap DL 185/2008-DL 201/2012 (periodo imposta 2019 base di €. 199.056)	Cassa
ERARIO	€ 89.543,00	Risparmio imposta IRES per Legge 208/15 e seguenti (super-iper ammortamento) (periodo imposta 2019 base di €. 373.097)	Cassa
ERARIO	€ 166.511,00	Risparmio imposta IRES per agevolazione ACE (base 2019 del rendimento €. 693.794)	Cassa
INPS	€ 102.861,26	Incentivo assunzioni tempo indeterminato Legge 205/2017	Cassa
INSP	€ 5.261,14	Esonero contributivo D.L. n. 104/2020	Cassa
FONDOIMPRESA	€ 14.735,00	Contributo formazione personale erogato da Fondoimpresa	Cassa
FONDIRIGENTI	€ 3.853,56	Contributo formazione dirigenti erogato da Fondirigenti	Cassa

In aggiunta a quanto indicato nella tabella, la società INDEL B SPA nel corso del 2020 ha pagato la terza rata, pari ad €.173.884,45 del finanziamento a tasso agevolato ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Concessione 02260 del 27/11/2013) erogato negli anni 2015 e 2016 per un ammontare complessivo di €. 1.691.967.

Si segnala inoltre con il criterio di competenza (e non di cassa) la concessione del Credito di sanificazione e DPI (ART. 125 di 34/2020) prot. 202000244459 dalla AGENZIA DELLE ENTRATE, per E. 14.179,00

Inoltre la società nell'anno 2020, a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi, di cui alla Legge 169/2020, ha usufruito del nuovo credito di Imposta pari al 6% del costo per un ammontare totale di E. 17.186,77 da utilizzare in cinque quote annuali di €. 3.437,35 ciascuna. Tale credito non è soggetto al limite generale annuale di compensazione nel modello F24 pari ad E. 700.000,00.

Comma 126- Atti di concessione di sovvenzioni, contributivi, vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

41. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO DEL BILANCIO SEPARATO INDEL B

L' Emittente chiude l'esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di esercizio di Euro 912.435, che Vi proponiamo di coprire utilizzando le "Altre Riserve".

Si propone inoltre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di € 0,52 per azione.

Sant'Agata Feltria, 16/04/2021

Presidente del Consiglio di amministrazione

Cav. Antonio Berloni

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luca Bora, Amministratore Delegato, ed Mirco Manganello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Indel B S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

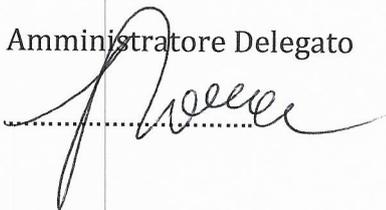
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

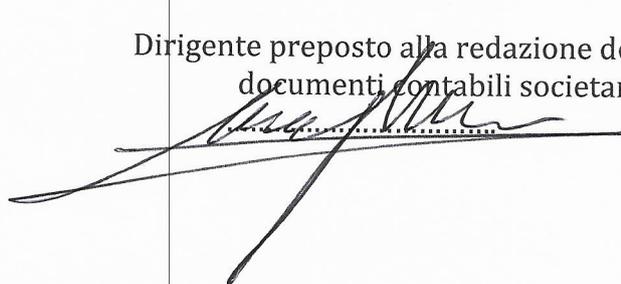
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sant' Agata Feltria 16/04/2021

Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della INDEL B SpA (di seguito la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della INDEL B SpA al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla INDEL B SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate

Nota 9 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio d'esercizio

Il valore delle Partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 42.932 migliaia, pari al 28,2% del totale attivo.

Con riferimento a tale voce di bilancio, gli Amministratori hanno svolto un'analisi preliminare volta ad individuare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore e, ove applicabile nelle circostanze, un test di *impairment* (di seguito anche "*impairment test*"). L'*impairment test* ha avuto l'obiettivo di identificare eventuali perdite di valore mediante il confronto tra il valore di bilancio della partecipazione assoggettata a verifica con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è stato stimato mediante il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted Cash Flow*"). La stima di cui sopra si basa sui dati previsionali, così come redatti dagli Amministratori delle società controllate o collegate.

Lo svolgimento dell'*impairment test* descritto sopra è caratterizzato da un elevato grado di giudizio ed incertezza con particolare riferimento alla:

- determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, che devono tener conto di fattori macroeconomici, prospettive future e risultati passati registrati dalla controllata o collegata;
- identificazione delle assunzioni tecniche da utilizzare per la costruzione del tasso di attualizzazione dei flussi di cui al punto precedente.

Con riferimento all'aspetto chiave in questione le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dell'analisi preliminare svolta dalla Società al fine di individuare la presenza di indicatori di perdita di valore;
- la comprensione dei processi adottati dagli Amministratori nella predisposizione del Piano;
- la valutazione del lavoro svolto dagli esperti utilizzati dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- l'analisi di ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la costruzione dei flussi di cassa e dunque per la determinazione del valore d'uso;
- il confronto delle assunzioni del *management* con i dati storici e quanto desumibile da fonti esterne;
- l'analisi, con il supporto degli esperti della rete PwC, della metodologia e del modello valutativo utilizzato dalla direzione per la predisposizione del *test di impairment*, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione e delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della completezza ed adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente all'*impairment test*.

Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione.

Valutazione delle rimanenze di magazzino

Nota 14 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA evidenzia al 31 dicembre 2020 un valore delle rimanenze di magazzino di Euro 24.933 migliaia, pari al 16,4% del totale attivo. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La Società ha effettuato il calcolo del valore netto di realizzo delle rimanenze di magazzino tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando delle percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché le loro condizioni alla data di redazione del bilancio e le loro prospettive di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e rappresenta un aspetto chiave della revisione per la significatività della voce di bilancio, nonché per l'utilizzo di stime e valutazioni che richiedono un rilevante giudizio da parte degli Amministratori in merito alla determinazione dei valori da iscrivere in bilancio, specificatamente per quanto attiene la determinazione del costo di produzione e del valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del costo di produzione e del valore netto di realizzo delle rimanenze, nonché dei controlli in essere a presidio di tali processi. Tale attività preliminare ha avuto l'obiettivo di permettere di pianificare le procedure di validità da svolgere.

Sulla base di quanto sopra, per un campione di codici di rimanenze abbiamo quindi verificato la corretta applicazione della metodologia adottata dalla Società per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino e del loro valore netto di realizzo, mediante colloqui con il personale della Società, nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto e la verifica della ragionevolezza del valore netto di realizzo. In particolare nell'ambito delle procedure di verifica sul valore netto di realizzo dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, abbiamo verificato la ragionevolezza del prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita, tenendo anche in considerazione l'andamento dei prezzi di vendita successivi alla data di bilancio; per quanto attiene le materie prime, sussidiarie e di consumo, abbiamo verificato la ragionevolezza del costo di sostituzione.

Abbiamo altresì verificato la ragionevolezza e la corretta applicazione delle percentuali di svalutazione applicate alle diverse fasce di magazzino differenziate per indice di rotazione, previste dalla metodologia adottata dalla Società per tener conto del fenomeno dell'obsolescenza

e, su base campionaria, abbiamo ricalcolato gli indici di rotazione per alcuni codici di magazzino al fine di confermare l'accuratezza dei dati utilizzati per il calcolo.

Da ultimo abbiamo verificato la completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente alle rimanenze.

Contabilizzazione dei ricavi

Nota 25 e paragrafo "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio" delle note esplicative al bilancio d'esercizio

I ricavi del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 88.216 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti stessi.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione e la misurazione dei ricavi di vendita.

Abbiamo quindi effettuato i test di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dalla Società nell'ambito delle sopramenzionate procedure, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione e valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, abbiamo verificato su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l'esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto (ordini dei clienti, documenti di trasporto, fatture di vendita ed incassi).

Abbiamo altresì svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto delle transazioni iscritte in bilancio. In particolare, abbiamo verificato la corrispondenza tra le informazioni contenute nelle risposte pervenute alle lettere di conferma esterna ed i saldi dei

crediti verso clienti iscritti in bilancio con ciò validando anche l'esistenza e la competenza dei ricavi contabilizzati a fronte di tali crediti. In caso di mancata risposta alla richiesta di conferma esterna, abbiamo analizzato la documentazione a supporto del credito (e del relativo ricavo), verificando, in particolare, gli ordini dei clienti, i documenti di trasporto, le fatture di vendita e gli incassi dei crediti successivi alla data di bilancio.

Abbiamo, altresì, selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta applicazione del principio di competenza.

Da ultimo abbiamo verificato la completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente alla voce in oggetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della INDEL B SpA ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della INDEL B SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 30 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', with a small 'r' superscript at the end.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

Indel B S.p.A.

(ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 2, C.C.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di INDEL B S.p.A. ("INDEL B" o "Società"), convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020:

- sull'attività di vigilanza posta in essere;
- sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'articolo 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto delle norme contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, vigilato:

- i) sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno;
- v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e alle relative relazioni;
- vi) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha aderito;
- vii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- viii) sulle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante uno scambio di flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, i responsabili di alcune funzioni aziendali e gli altri organi e soggetti cui sono attribuite funzioni di controllo e vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha:

- tenuto 5 riunioni, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato alle 13 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 4 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi;
- partecipato alle 4 riunioni tenute dal Comitato per la Remunerazione;
- partecipato all'Assemblea dei Soci;
- tenuto riunioni con i responsabili della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontrato il responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- incontrato e avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con il sindaco unico della società controllante.

Premesso quanto sopra, di seguito si forniscono le informazioni, richiamate, tra le altre, nella Comunicazione Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Osservanza della legge e dello statuto e rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Tale vigilanza è avvenuta tramite:

- osservazioni dirette;
- raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione alle riunioni consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con

l'interesse della Società e fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Inoltre il Collegio Sindacale ha verificato che Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte ed incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

3. Adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società.

A tal fine il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attività svolta dal responsabile della funzione di *internal audit* e al riguardo dà atto che la struttura di *internal audit* risulta dotata delle necessarie competenze rispetto alle mansioni ad essa attribuite.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (*Enterprise Risk Management*) il Collegio Sindacale dà atto che la Società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice di Autodisciplina.

Nell'ambito della verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001 il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possono determinare la responsabilità della Società.

Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche, sia per tenere conto dell'esperienza operativa sia per tener conto delle modifiche normative che dispongono l'inclusione di ulteriori fattispecie quali reati-presupposto.

L'Organismo di Vigilanza ("O.d.V.") – composto da Marco Genghini (Presidente), Massimiliano Nardini ed Emmanuil Perakis – ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

Nel 2020 l'O.d.V. si è riunito 6 volte e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Collegio Sindacale.

4. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC").

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo – il quale detiene la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e definisce le procedure amministrative e contabili finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria – in merito all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il sistema amministrativo-contabile sia, nel suo complesso, adeguato.

5. Modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina

La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società si riscontra la presenza di 2 amministratori non esecutivi e indipendenti: Fernanda Pelati e Graziano Verdi.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno:

- il Comitato per la Remunerazione, composto: da Fernanda Pelati (Presidente), Graziano Verdi e Claudia Amadori;
- il Comitato Controllo e Rischi composto da Graziano Verdi (Presidente), Fernanda Pelati e Claudia Amadori;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto dagli amministratori indipendenti.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento è stata

effettuata anche dal Collegio Sindacale, il quale ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di *Corporate Governance* della Società.

6. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate – ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 – e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

7. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate e valutazione dell'adeguatezza delle informazioni fornite dagli amministratori

Le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con società del Gruppo o con parti correlate.

Al riguardo si dà atto che la Società ha adottato una procedura per le Operazioni con Parti Correlate in conformità alle previsioni dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento OPC (adottato dalla Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con le delibere n. 17389 del 23 giugno 2010 n. 19925 del 22 marzo 2017, n. 19974 del 27 aprile 2017 e n. 21396 del 10 giugno 2020). Tale procedura definisce le linee guida ed i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e individua ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la necessaria correttezza procedurale e sostanziale.

Ciò premesso, si rileva che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, che include anche quella al bilancio separato, la Società ha effettuato operazioni con parti correlate, le quali sono state effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella normale operatività della Società e rispondono all'interesse di quest'ultima.

8. Relazioni della società di revisione

L'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito a PWC.

PWC ha rilasciato in data 30 aprile 2021 le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

Tali relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005;
- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 rappresentano in modo veritiero e corretto, con riferimento rispettivamente alla Società e al Gruppo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, il risultato economico d'esercizio e consolidato e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 ed è conforme a quanto richiesto dalle norme applicabili;
- le informazioni di cui all'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998 in materia di governo societario e assetti proprietari presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alla dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") disciplinata dal D. Lgs. n. 254/2016 e dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria. A tal fine il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

9. Indicazione di eventuali ulteriori incarichi supplementari conferiti alla società di revisione e/o a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso del 2020 la Società non ha conferito a PWC alcun incarico diverso dalla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, dalla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dall'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e dalla revisione limitata della dichiarazione non finanziaria.

La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione PWC.

10. Indicazioni su eventuali denunce ex art. 2408 del Codice Civile ed esposti

Nel corso del 2020 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.

11. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio 2019 dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 ha rilasciato 2 pareri concernenti: (i) la sussistenza del requisito d'indipendenza in capo a Fernanda Pelati e Graziano Verdi e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento di tali requisiti adottati dal Consiglio di Amministrazione; (ii) i compensi per il Consiglio di Amministrazione ex articolo 2389 del Codice Civile, come suggeriti dal Comitato per la Remunerazione.

12. Riunioni tenute con la società di revisione

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione PWC, l'osservanza dei principi contabili IAS/IFRS, nonché delle norme inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compresa l'effettuazione del c.d. "impairment test").

In occasione degli incontri con la società di revisione PWC il Collegio Sindacale è stato informato dell'impianto metodologico adottato da quest'ultima e dell'osservanza delle disposizioni normative inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.

Per parte sua il Collegio Sindacale ha informato la società di revisione PWC sugli esiti della propria attività di vigilanza.

13. Valutazione conclusiva in ordine agli esiti dell'attività di vigilanza svolta

In conclusione il Collegio Sindacale attesta che:

- l'attività di vigilanza è stata svolta con la piena collaborazione degli organi societari, dei responsabili della funzione amministrativa, del Dirigente Preposto e della società di revisione
- dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

14. Proposte all'assemblea

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2020 formulata dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 30 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Sergio Marchese (Presidente)

Emmanuel Perakis (Sindaco Effettivo)

Nicole Magnifico (Sindaco Effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is for Sergio Marchese, the middle one for Emmanuel Perakis, and the bottom one for Nicole Magnifico. The signatures are written in a cursive, flowing style.